16 APRILE 2026

CARMIGNAC

25 YEARS CARMIGNAC IN LUXEMBOURG

EDIZIONE SVIZZERA

PROSPETTO INFORMATIVO

CARMIGNAC PORTFOLIO

SICAV di diritto lussemburghese conforme alla Direttiva europea sugli OICVM

Le sottoscrizioni di Azioni di CARMIGNAC PORTFOLIO sono valide soltanto se effettuate in base al prospetto informativo in vigore, accompagnato dall'ultima relazione annuale e dall'ultima relazione semestrale, qualora sia più recente.

La consegna del presente prospetto informativo, così come l'offerta, l'emissione o la vendita di Azioni della Società non equivalgono in nessun caso ad affermare l'esattezza delle informazioni contenute nel prospetto informativo in ogni momento successivo alla data del prospetto informativo. Il presente prospetto informativo sarà di volta in volta aggiornato per tenere conto delle modifiche rilevanti, restando inteso che un suo aggiornamento farà seguito a ogni lancio di un nuovo Comparto.

Nessuno è autorizzato a comunicare informazioni diverse da quelle riportate nel presente prospetto informativo e nei documenti ivi menzionati, disponibili al pubblico per consultazione.

INDICE

GLOSSARIO 4
INDIRIZZARIO E CARICHE 6
PARTE A: 7
I COMPARTI DI CARMIGNAC PORTFOLIO 7
CARMIGNAC PORTFOLIO GRANDE EUROPE 7
CARMIGNAC PORTFOLIO ASIA DISCOVERY 13
CARMIGNAC PORTFOLIO GLOBAL BOND 19
CARMIGNAC PORTFOLIO FLEXIBLE BOND 26
CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING PATRIMOINE 33
CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGENTS 40
CARMIGNAC PORTFOLIO LONG-SHORT EUROPEAN EQUITIES 47
CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT 53
CARMIGNAC PORTFOLIO PATRIMOINE 60
CARMIGNAC PORTFOLIO SÉCURITÉ 68
CARMIGNAC PORTFOLIO CREDIT 75
CARMIGNAC PORTFOLIO EM DEBT 81
CARMIGNAC PORTFOLIO PATRIMOINE EUROPE 87
CARMIGNAC PORTFOLIO GRANDCHILDREN 94
CARMIGNAC PORTFOLIO HUMAN XPERIENCE 99
CARMIGNAC PORTFOLIO MERGER ARBITRAGE PLUS 104
CARMIGNAC PORTFOLIO INFLATION SOLUTION 110
CARMIGNAC PORTFOLIO TECH SOLUTIONS 116
CARMIGNAC PORTFOLIO ABSOLUTE RETURN EUROPE 121
PARTE B: 132
SEZIONE GENERALE 132
1. DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ 132
2. OBIETTIVO E COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO 133
3. ATTIVITÀ IDONEE E RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO 134
4. DESCRIZIONE DEI RISCHI 143
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 146
6. SOCIETÀ DI GESTIONE 146
7. BANCA DEPOSITARIA 147
8. AGENTE AMMINISTRATIVO DELL'OICR (AGENTE AMMINISTRATIVO, AGENTE DOMICILIATARIO, AGENTE DI REGISTRO E DI TRASFERIMENTO, AGENTE PAGATORE) 149
9. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI 150
10. LE AZIONI 150
11. EMISSIONE DI AZIONI, PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE E DI PAGAMENTO 152
12. RIMBORSO DI AZIONI 154
13. CONVERSIONE DI AZIONI 155
14. DIVIDENDI 156
15. CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO 157
16. SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E DELLE EMISSIONI, DEI RIMBORSI E DELLE CONVERSIONI DI TITOLI 160
17. REGIME FISCALE 161
18. ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI 162
19. RELAZIONE SULLA GESTIONE/ RELAZIONI ANNUALI E SEMESTRALI 162
20. COMMISSIONI E SPESE 162
21. LIQUIDAZIONE – SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETÀ O DI UNO O PIÙ COMPARTI E/O CLASSI 169
22. FUSIONE – DIVISIONE DI COMPARTI DELLA SOCIETÀ E/O DI CLASSI DI AZIONI 170
23. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E REGISTRAZIONI TELEFONICHE 170
24. INFORMAZIONI GENERALI E DOCUMENTI DISPONIBILI 171
25. INFORMAZIONI DESTINATE AGLI INVESTITORI RELATIVE AI RISCHI CONNESSI A DETERMINATI INVESTIMENTI SPECIFICI 172
26. CONTRIBUTO DEGLI STRUMENTI DERIVATI ALLA GESTIONE DEI COMPARTI 178
27. USO DEI BENCHMARK 179
28. GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ 180

29. RISCHI DI SOSTENIBILITÀ (articolo 6 SFDR) 181
ELENCO DEI COMPARTI E DELLE CLASSI DI AZIONI 184
ALLEGATO - INFORMAZIONI SUGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI E SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E SOCIALI DEI COMPARTI 187
INFORMAZIONI IMPORTANTI PER GLI INVESTITORI RESIDENTI IN SVIZZERA 382

GLOSSARIO

Le abbreviazioni e i termini con iniziale maiuscola contenuti nel presente prospetto informativo hanno un significato preciso, come spiegato in questo Glossario. Inoltre, i termini usati al singolare includono il plurale e viceversa, e i termini di genere maschile si intendono riferiti anche al genere femminile e viceversa. Qualsiasi termine non incluso nel Glossario ma specificato nella Legge del 2010, come di seguito definita, assume il significato indicato in quest'ultima.

Azione Acc o **Azione a Capitalizzazione**	un'Azione, come di seguito definita, che non distribuisce profitti agli Azionisti
Agente amministrativo	CACEIS Bank, Luxembourg Branch
FIA	un fondo di investimento alternativo in conformità con la Direttiva sui gestori di fondi di investimento alternativi 2011/61/CE.
Legge vigente	tutte le leggi, i regolamenti, le circolari e le disposizioni di volta in volta applicabili, direttamente o indirettamente, alla Società e alle sue operazioni
Statuto	lo statuto della Società, come di seguito definita
Consiglio di amministrazione	il consiglio di amministrazione della Società, come di seguito definita
BRL	il real brasiliano
CAD	il dollaro canadese
Carmignac Group	Entità Carmignac, OICVM/FIA gestiti da queste entità e i dipendenti Carmignac
CEST	l'ora estiva dell'Europa centrale (Central European Summer Time)
CET	l'ora dell'Europa centrale (Central European Time)
CHF	il franco svizzero
Classe	una classe di Azioni, come di seguito definita. Ogni Classe (o Classe di Azioni) può avere caratteristiche differenti in termini, tra l'altro, di costi, commissioni, condizioni di sottoscrizione e di rimborso, requisiti di idoneità, importi minimi di partecipazione, ecc.
Società	CARMIGNAC PORTFOLIO, una società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese conforme alla normativa UCITS e costituita da molteplici Comparti, come di seguito definiti
CSSF	la *Commission de Surveillance du Secteur Financier*, l'autorità di vigilanza finanziaria lussemburghese
Banca depositaria	BNP Paribas, Luxembourg branch
DKK	la corona danese
Agente domiciliatario	CACEIS Bank, Luxembourg Branch
ESMA	l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (European Securities and Markets Authority)
UE	l'Unione europea
EUR	l'euro, la valuta dell'area euro
FATCA	lo statunitense "Foreign Account Tax Compliance Act"
GBP	la sterlina britannica
HKD	il dollaro di Hong Kong
Azione Minc o Azione Qinc	un'Azione a distribuzione, come di seguito definita, che distribuisce profitti agli Azionisti (su base mensile o trimestrale)
Società di revisione indipendente	PricewaterhouseCoopers Assurance, Société coopérative
Gestore degli investimenti	il gestore degli investimenti dei Comparti (ossia l'entità specificata nella scheda di ciascun Comparto nella Parte A del prospetto informativo
JPY	lo yen giapponese
KID	Documento contenente le informazioni chiave (Key Information Document)
Legge del 1915	la legge lussemburghese del 1915 sulle società commerciali, come modificata
Legge del 2010	la legge lussemburghese del 17 dicembre 2010, modificata e integrata dalla legge lussemburghese del 10 maggio 2016
Società di gestione	Carmignac Gestion Luxembourg S.A.
MiFID 2	la direttiva 2014/65/UE sui mercati degli strumenti finanziari
NAV	Valore patrimoniale netto (Net Asset Value)
NOK	la corona norvegese
OCSE	l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
Accordo di Parigi	un trattato internazionale sui cambiamenti climatici adottato da 196 Parti alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP21) tenutasi a Parigi, in Francia, il 12 dicembre 2015.
Agente pagatore	

	CACEIS Bank, Luxembourg Branch
Agente di registro e di trasferimento	CACEIS Bank, Luxembourg Branch
SEK	la corona svedese
SFDR	Il regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (anche "SFDR")
Azione	un'Azione di un Comparto della Società, come di seguito definito
Classe di Azioni	cfr. la definizione di "Classe" sopra
Azionista	una persona fisica o giuridica titolare di Azioni di un Comparto
Comparto	un comparto (ossia un portafoglio separato di attività) della Società, come descritto in dettaglio nella Parte B del presente prospetto informativo
OICR	un organismo di investimento collettivo del risparmio che non sia un OICVM, come di seguito definito
Agente amministrativo dell'OICR	CACEIS Bank, Luxembourg Branch
OICVM	un Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari, ossia un organismo di investimento collettivo del risparmio conforme alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni
Sottostante	qualsiasi attività nella/e quale/i un Comparto può investire, in conformità con la sua politica di investimento ed entro i limiti della Legge del 2010
USD	il dollaro degli Stati Uniti d'America
Giorno di valutazione	un giorno nel quale viene calcolato il NAV di un Comparto

INDIRIZZARIO E CARICHE

SEDE LEGALE
5, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

CARMIGNAC PORTFOLIO - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- Mark DENHAM, Presidente del Consiglio di amministrazione
  Responsabile Azioni, Carmignac UK Ltd.
- Edouard CARMIGNAC, Amministratore
  Amministratore delegato di Carmignac Gestion S.A., Amministratore di Carmignac Gestion Luxembourg S.A.
- Rose OUAHBA, Amministratrice
- Marnix VAN DEN BERGE, Amministratore
- Philippe DUPUIS, Amministratore

SOCIETÀ DI GESTIONE
Carmignac Gestion Luxembourg S.A.
7, rue de la Chapelle
L-1325 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CARMIGNAC GESTION LUXEMBOURG S.A.
- Rose OUAHBA, Presidente del Consiglio di amministrazione
- Edouard CARMIGNAC, Amministratore
  Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore delegato di Carmignac Gestion S.A.
- Maxime CARMIGNAC, Amministratore
- Cyril DE GIRARDIER, Amministratore
- Christophe PERONIN, Amministratore

CARMIGNAC GESTION LUXEMBOURG S.A. – DIRETTORI *(delegati alla gestione giornaliera)*
- Cyril DE GIRARDIER
- Jacqueline MONDONI
- Marnix VAN DEN BERGE
- Abdellah BOUZIANE
- Benoit NANSOT
- Jean-Philippe GOURVENEC

BANCA DEPOSITARIA
BNP Paribas, Luxembourg branch
60, Avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

AGENTE AMMINISTRATIVO DELL'OICR (AGENTE DOMICILIATARIO, AGENTE AMMINISTRATIVO, AGENTE DI REGISTRO E DI TRASFERIMENTO, AGENTE PAGATORE)
CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI (specificato per ciascun Comparto)
- La Società di gestione, o
- Carmignac Gestion S.A., 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia, o
- Carmignac UK Ltd o
- White Creek Capital LLP

SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
PricewaterhouseCoopers Assurance, Société coopérative
2, rue Gerhard Mercator
L-2180 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

PARTE A:
I COMPARTI DI CARMIGNAC PORTFOLIO

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 1

CARMIGNAC PORTFOLIO GRANDE EUROPE	
Data di lancio	Questo Comparto è stato lanciato in data 30 giugno 1999.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo del Comparto è sovraperformare il suo indice di riferimento in un orizzonte temporale raccomandato di cinque anni. Il Comparto punta inoltre a investire in modo sostenibile per generare una crescita a lungo termine e adotta un approccio di investimento socialmente responsabile. Per informazioni dettagliate sull'applicazione dell'approccio di investimento socialmente responsabile si rimanda all'allegato al presente Prospetto informativo e ai seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 ("Sito web di Carmignac sull'Investimento Responsabile"). Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	L'indice di riferimento è l'MSCI Europe NR Index (ticker Bloomberg: NDDUE15). L'MSCI Europe NR Index comprende società a capitalizzazione medio-alta appartenenti a 15 paesi sviluppati europei. Ulteriori informazioni sull'indice, sulla sua composizione e sul suo metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet dei fornitori degli indici all'indirizzo www.msci.com. L'universo di investimento del Comparto è almeno in parte basato sull'indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	**Strategia azionaria** Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni dello Spazio economico europeo. Il Comparto può inoltre investire fino al 25% del proprio patrimonio in azioni di paesi dell'OCSE al di fuori dello Spazio economico europeo. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Comparto mira a investire in società che presentino forti tassi di reinvestimento e redditività ricorrente. Inoltre, il Comparto adotta un approccio socialmente responsabile che utilizza uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine. Per stabilire le prospettive di crescita di una società e la sua potenziale inclusione nel portafoglio, viene effettuata un'approfondita analisi fondamentale del bilancio d'esercizio, facendo inoltre ricorso anche ad altre fonti di informazione qualitative. La selezione finale dei titoli è totalmente discrezionale ed è basata sulle previsioni del gestore e sulle analisi finanziarie ed extra-finanziarie. La strategia di investimento è attuata mediante un portafoglio di investimenti diretti in titoli. La strategia di investimento può, in misura minore, utilizzare derivati su azioni, valute, reddito fisso e mercati del credito. **Strategia valutaria** Gli investimenti sul mercato valutario, legati alle aspettative sull'andamento delle diverse valute, sono determinati dall'allocazione valutaria tra le varie regioni tramite l'esposizione generata dagli investimenti diretti in titoli denominati in valuta estera o direttamente tramite derivati su valute. **Strategia obbligazionaria e creditizia** Il Comparto può inoltre investire in obbligazioni, titoli di debito o strumenti del mercato monetario

	denominati in una valuta estera o in euro. Tali investimenti sono effettuati per fini di diversificazione. Gli investimenti nei mercati obbligazionari e del credito vengono selezionati anche in base a un'analisi delle politiche monetarie delle varie banche centrali e alla ricerca finanziaria relativa alla solvibilità dell'emittente, nonché per fini di costruzione del portafoglio. Ciò determina il livello complessivo dell'esposizione obbligazionaria e creditizia del Comparto. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali.
Investimento sostenibile	**Questo Comparto persegue un obiettivo sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sull'obiettivo di sostenibilità di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Azioni** Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio netto in azioni dello Spazio economico europeo. Il Comparto può inoltre investire fino al 25% in azioni di paesi dell'OCSE al di fuori dello Spazio economico europeo. La quota investita in azioni dei paesi emergenti non può superare il 10% del patrimonio netto del Comparto. **Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** Il Comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in titoli di debito (ad esempio obbligazioni sovrane e societarie a tasso fisso e/o variabile) e/o strumenti del mercato monetario senza alcun vincolo a livello di duration e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati. Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in obbligazioni con rating inferiore a "investment grade". Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. Il Comparto può investire altresì in obbligazioni prive di rating. La società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia dei titoli di debito privi di rating. Se, in base a tale analisi, a un titolo di debito viene assegnato un rating interno inferiore a investment grade, il titolo in questione sarà soggetto al limite indicato sopra. Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili dell'area euro e/o internazionali. Il Comparto può investire in exchange-traded commodities (ETC) prive di leva negoziate sui mercati regolamentati o organizzati dell'area euro e/o internazionali al fine di acquisire un'esposizione alle materie prime, compresi i metalli preziosi. Gli investimenti in ETC vengono autorizzati solo se prevedono il regolamento in contanti. L'esposizione globale del Comparto alle materie prime mediante tutte le attività idonee è limitata al 10% del patrimonio netto. **Derivati** Nel perseguire il proprio obiettivo di investimento, il Comparto può utilizzare, con finalità di copertura, esposizione o arbitraggio, derivati quali opzioni (semplici, con barriera, binarie), contratti a termine (futures e forward), swap (compresi i performance swap), CDS (credit default swap), indici di CDS, swaption e CFD (contratti finanziari differenziali) su uno o più strumenti sottostanti. In relazione ai mercati di investimento del Comparto, il gestore investe in futures negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter". Per ulteriori informazioni sui CDS e sui rischi connessi a tali strumenti, si rimanda alla sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo. Tali derivati consentono al gestore di esporre il Comparto ai seguenti rischi, nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio: - azionario; - di cambio; - connesso al reddito fisso; - di dividendo; - di credito; - di volatilità e varianza (fino al 10% del patrimonio netto); - connesso alle materie prime (nell'ambito dell'esposizione globale limitata al 10% del patrimonio netto, acquisita mediante attività idonee); e - connesso agli ETF (strumenti finanziari). L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. Contributo dei derivati e delle strategie basate su derivati alla performance del Comparto, in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante): derivati su azioni, derivati su valute, strategie "long/short" e "short only" su

	azioni, strategie "fixed income arbitrage" e "short only" su obbligazioni, derivati sulla volatilità, derivati su dividendi, derivati su materie prime, derivati su tassi di interesse, strategie "long/short" e "short only" su valute. **Titoli con derivati incorporati** Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, participatory notes, obbligazioni convertibili o certificati di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter". In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible, non può eccedere il 10% del patrimonio netto. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond") (esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli descritti in seguito al punto 25.2. della Parte B del prospetto informativo). **OICR, fondi di investimento, tracker ed Exchange Traded Fund (ETF)** Il gestore può investire fino al 10% del patrimonio netto in quote o azioni di OICVM o altri OICR. Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata. Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF). **Depositi e liquidità** Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo. Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. **Assunzione in prestito di liquidità** Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 5% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Comparto deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a 5 anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti in valori mobiliari e negli altri titoli nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio azionario, il rischio di cambio, il rischio di liquidità, il rischio ESG, il rischio di controparte, i rischio connessi all'effetto leva, il rischio di perdita in conto capitale, il rischio connesso con i titoli ad alto rendimento e il rischio di sostenibilità. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID.**

	Si fa altresì presente che la gestione adottata dal Comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il Comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance. **Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica di questi paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.**
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione in parte a Carmignac UK Ltd e in parte a Carmignac Gestion S.A., avente sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) rispetto a un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del Comparto). Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 200%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto si rivolge a qualsiasi tipo di investitore, sia persona fisica che giuridica, che desideri diversificare i propri investimenti tramite titoli internazionali. In considerazione dell'esposizione del Comparto ai mercati azionari, l'orizzonte di investimento consigliato è superiore a 5 anni. **Si fa notare agli azionisti aventi domicilio fiscale in Francia che il Comparto è idoneo al piano di risparmio in azioni (Plan d'épargne en actions o PEA) francese, il che significa che almeno il 75% del portafoglio è permanentemente investito in titoli o diritti idonei al PEA.** Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU0099161993	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A CHF Acc Hdg	CHF con copertura	LU0807688931	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A USD Acc Hdg	USD con copertura	LU0807689079	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A EUR Ydis	EUR	LU0807689152	Distribuzione (annuale)	Tutti	Assente
E EUR Acc	EUR	LU0294249692	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU0992628858	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
F EUR Ydis	EUR	LU2139905785	Distribuzione (annuale)	Investitori autorizzati**	Assente
FW EUR Acc	EUR	LU1623761951	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
FW GBP Acc	GBP	LU2206982626	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
FW USD Acc Hdg	USD con copertura	LU2212178615	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
I EUR Acc	EUR	LU2420652633	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	EUR 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)
IW EUR Acc	EUR	LU2420652807	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	EUR 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)

X2 CAD Ydis Hdg	CAD	LU2772084070	Distribuzione (annuale)	Investitori autorizzati****	Assente
X2 CAD Acc Hdg*	CAD		Capitalizzazione	Investitori autorizzati****	CAD 5.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)

* Questa classe di azioni non è stata lanciata alla data di pubblicazione del prospetto informativo. Il lancio di questa classe di azioni avviene a discrezione della società di gestione.

** Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.

*** Accessibile agli Investitori istituzionali autorizzati in modo discrezionale dalla società di gestione. Gli Investitori istituzionali sono definiti ai sensi dell'articolo 174 paragrafo 2 (c) della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche o sostituzioni. Gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (non esclusi i loro investimenti per conto di terzi nell'ambito di una relazione di gestione discrezionale), i fondi pensione, i fondi di investimento, le istituzioni governative, le compagnie di assicurazione e di riassicurazione e le holding sono generalmente considerati in particolare come Investitori istituzionali ai sensi di questo articolo.

**** Accessibile a Investitori istituzionali selezionati che investono per conto proprio, autorizzati in modo discrezionale dalla Società di gestione.

***** L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità di Carmignac Group. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in CHF sono emesse al prezzo iniziale di CHF 100; le azioni in USD sono emesse al prezzo iniziale di USD 100; le azioni in CAD sono emesse al prezzo iniziale di CAD 100; le azioni in GBP sono emesse al prezzo iniziale di GBP 100; le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100, fatta eccezione per le Azioni X in EUR, emesse al prezzo iniziale di EUR 10.000, e per le Azioni A2, emesse al prezzo iniziale di EUR 10.

Valore patrimoniale netto (NAV) - Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP, USD e CAD in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio[2]**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 4%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,50%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
E	**0**	**0**	**0**	**Max. 2,25%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
FW	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,05%**	**Max. 0,30%**	**No**
I	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,70%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
IW	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,30%**	**No**
X2	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,30%**	**Sì**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto

	sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 01.01.2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. **La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa.** Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'MSCI Europe NR Index (ticker Bloomberg: NDDUE15).

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 2

CARMIGNAC PORTFOLIO ASIA DISCOVERY

Data di lancio	Questo Comparto è stato lanciato in data 14 dicembre 2007.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo del Comparto è sovraperformare il suo indice di riferimento in un orizzonte temporale raccomandato di cinque anni. Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati. Inoltre, il Comparto mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali. I dettagli relativi all'applicazione dell'approccio ambientale, sociale e di governance ("ESG") sono descritti nell'allegato al presente Prospetto e sono disponibili anche nei seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 (il "sito di Carmignac sull'Investimento Responsabile").
Indice di riferimento	L'indice di riferimento è l'MSCI EM Asia Ex-China IMI 10/40 Capped NR Index (ticker Bloomberg: NU759152). L'MSCI EM Asia Ex-China IMI 10/40 Capped NR Index replica la performance delle società a bassa, media e alta capitalizzazione dei paesi dell'Asia emergente, Cina esclusa. I paesi dell'Asia emergente includono: India, Indonesia, Corea, Malaysia, Filippine, Taiwan e Thailandia. Ulteriori informazioni sull'indice, sulla sua composizione e sul suo metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet del fornitore dell'indice all'indirizzo www.msci.com. L'universo di investimento del Comparto è completamente indipendente dall'indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	Il Comparto investe in azioni di società a bassa, media e alta capitalizzazione con sede legale o che svolgono una parte preponderante della loro attività in mercati emergenti asiatici, a prescindere dal settore di attività. La strategia di investimento è attuata mediante un portafoglio di investimenti diretti in titoli. La strategia di investimento può, in misura minore, utilizzare derivati su azioni, valute, reddito fisso e mercati del credito. **Strategia azionaria** Il portafoglio sarà esposto in maniera dinamica ai mercati emergenti asiatici e saranno selezionate società a bassa, media e alta capitalizzazione che presentano prospettive di utile a medio-lungo termine e un potenziale di rivalutazione. Tali società sono selezionate in base ai fondamentali e ai vantaggi competitivi (in particolare, solidità della struttura finanziaria, prospettive future, posizionamento rispetto alla concorrenza), integrati da adeguamenti legati al loro mercato di riferimento. L'allocazione geografica o settoriale dipenderà dalla selezione dei titoli. La selezione dei titoli è eseguita in base ad analisi bottom-up integrate da un approccio fondamentale top-down. **Strategia valutaria** Il Comparto può investire in tutti i mercati valutari internazionali. Gli investimenti sui mercati valutari sono determinati dall'allocazione valutaria tra le varie regioni tramite l'esposizione generata dagli investimenti diretti in titoli denominati in valuta estera o direttamente tramite derivati su valute. **Strategia obbligazionaria e creditizia** Il Comparto può inoltre investire in obbligazioni, titoli di debito o strumenti del mercato monetario denominati in una valuta estera o in euro su tutti i mercati internazionali. Tali investimenti sono effettuati

	per fini di diversificazione e di gestione della liquidità. Gli investimenti nei mercati obbligazionari e del credito vengono selezionati in base agli scenari macroeconomici attesi a livello internazionale, a un'analisi delle politiche monetarie delle varie banche centrali e alla ricerca finanziaria relativa alla solvibilità degli emittenti. Ciò determina il livello complessivo dell'esposizione obbligazionaria e creditizia del Comparto.
Caratteristiche ambientali e sociali	**Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Azioni** Almeno il 60% del patrimonio netto del Comparto è investito in azioni e altri titoli di qualsiasi settore economico emessi nei mercati emergenti asiatici. **Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** Fino al 40% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in titoli di debito (ad esempio obbligazioni a tasso fisso e/o variabile) e/o strumenti del mercato monetario. Il rating medio ponderato degli strumenti di debito detenuti dal Comparto direttamente o attraverso OICVM e altri OICR dovrà essere pari almeno a "investment grade" secondo le principali agenzie di rating. Il Comparto può investire in strumenti di debito privi di rating o con rating inferiore a "investment grade". Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. La società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia dei titoli di debito privi di rating. Il rating determinato in base a tale analisi viene applicato al rating medio ponderato. Il Comparto può investire in exchange-traded commodities (ETC) prive di leva negoziate sui mercati regolamentati o organizzati dell'area euro e/o internazionali al fine di acquisire un'esposizione alle materie prime, compresi i metalli preziosi. Gli investimenti in ETC vengono autorizzati solo se prevedono il regolamento in contanti. L'esposizione globale del Comparto alle materie prime mediante tutte le attività idonee è limitata al 10% del patrimonio netto. **Valute** Il Comparto può investire in valute e in derivati su tutte le valute internazionali. Il Comparto vi ricorre per fini di esposizione, valore relativo o copertura. Le esposizioni a valute diverse da quella di valorizzazione del Comparto, incluse le valute dei mercati emergenti, generate tramite investimenti diretti in titoli o mediante derivati possono differire da quella dell'indice di riferimento e/o del portafoglio composto da soli titoli. **Derivati** Il Comparto può utilizzare derivati (quali futures) negoziati su mercati regolamentati, organizzati o "over-the-counter" di tutto il mondo, con finalità di copertura, esposizione o arbitraggio. Il gestore può inoltre utilizzare strumenti derivati quali forward, opzioni (semplici, con barriera, binarie), swap (compresi i performance swap) e CFD (contratti finanziari differenziali) su uno o più strumenti sottostanti. Rischi sui quali il gestore intende assumere una posizione (direttamente o mediante l'utilizzo di indici): - azioni; - reddito fisso; - valute; - volatilità e varianza (che nel complesso non devono superare il 10% del patrimonio netto); - materie prime (nell'ambito dell'esposizione globale limitata al 10% del patrimonio netto, acquisita mediante attività finanziarie idonee); e - ETF (strumenti finanziari). L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa all'asset allocation. Contributo dei derivati e delle strategie basate su derivati alla performance del Comparto, in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante): derivati su azioni, derivati su valute, derivati su tassi di interesse, derivati di credito, derivati sulla volatilità, derivati su materie prime, strategie "long/short" e "short only" su azioni, strategie "fixed income arbitrage"

	e "short only" su obbligazioni, strategie "long/short" e "short only" su valute, strategie "long/short" e "short only" sul credito, derivati su dividendi. **Titoli con derivati incorporati** Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, participation notes, obbligazioni convertibili o certificati di sottoscrizione) negoziati su mercati regolamentati, organizzati o over-the-counter di tutto il mondo. In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible, non può eccedere il 20% del patrimonio netto. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni Contingent Convertible ("CoCo bond") (esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli descritti in seguito al punto 25.2. della Parte B del prospetto informativo). **OICR, fondi di investimento, tracker ed Exchange Traded Fund (ETF)** Il gestore può investire fino al 10% del patrimonio netto in quote o azioni di OICVM e altri OICR. Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata. Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF). **Depositi e liquidità** Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo. Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. Il Comparto può detenere liquidità in via accessoria, in particolare per far fronte agli obblighi di rimborso nei confronti degli investitori. **Assunzione in prestito di liquidità** Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 5% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Comparto deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a 5 anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio azionario, il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio di liquidità, il rischio di cambio, i rischi connessi all'effetto leva, il rischio connesso alla gestione discrezionale, il rischio di perdita in conto capitale e il rischio di sostenibilità. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID.**

	Si fa altresì presente che la gestione adottata dal Comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il Comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance. **Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica di questi paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.**
Gestore degli investimenti	La gestione del Comparto è delegata dalla Società di gestione in parte a Carmignac Gestion, con sede a Parigi (Francia), e in parte a Carmignac UK Ltd.
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) rispetto a un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del Comparto). Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 200%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni di mercato. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva e discrezionale su un orizzonte di investimento consigliato superiore a 5 anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.
Effetti negativi	Per questo Comparto, la società di gestione non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'articolo 7 paragrafo 2 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR").

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU0336083810	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A USD Acc Hdg	USD con copertura	LU0807689582	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU0992629740	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
FW GBP Acc	GBP	LU0992630086	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
I EUR Acc	EUR	LU2420651155	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati**	EUR 10.000.000*** (solo sottoscrizione iniziale)
IW GBP Acc	GBP	LU2427320499	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati**	EUR 10.000.000*** (solo sottoscrizione iniziale)

* Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.

****** Accessibile agli Investitori istituzionali autorizzati in modo discrezionale dalla società di gestione. Gli Investitori istituzionali sono definiti ai sensi dell'articolo 174 paragrafo 2 (c) della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche o sostituzioni. Gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (non esclusi i loro investimenti per conto di terzi nell'ambito di una relazione di gestione discrezionale), i fondi pensione, i fondi di investimento, le istituzioni governative, le compagnie di assicurazione e di riassicurazione e le holding sono generalmente considerati in particolare come Investitori istituzionali ai sensi di questo articolo.

******* L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità di Carmignac Group. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in CHF sono emesse al prezzo iniziale di CHF 100; le azioni in USD sono emesse al prezzo iniziale di USD 100; le azioni in GBP sono emesse al prezzo iniziale di GBP 100; le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100.	
Valore patrimoniale netto (NAV) Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 4%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 2,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
FW	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,20%**	**Max. 0,30%**	**No**
I	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
IW	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,30%**	**No**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 01.01.2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo

	stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. **La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa.** Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'MSCI EM Asia Ex-China IMI 10/40 Capped NR Index.

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 3

CARMIGNAC PORTFOLIO GLOBAL BOND	
Data di lancio	Questo Comparto è stato lanciato in data 14 dicembre 2007.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo del Comparto è sovraperformare il suo indice di riferimento in un orizzonte temporale raccomandato di tre anni. Inoltre, il Comparto mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali. I dettagli relativi all'applicazione dell'approccio ambientale, sociale e di governance ("ESG") sono descritti nell'allegato al presente Prospetto e sono disponibili anche nei seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 (il "sito di Carmignac sull'Investimento Responsabile"). Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	L'indice di riferimento del Comparto è il JPM Global Government Bond Index (ticker Bloomberg: JNUCGBIG). Il JPM Global Government Bond Index è un ampio indice rappresentativo dei titoli di Stato in valuta locale emessi da mercati sviluppati globali. Questo indice è composto da titoli di Stato a tasso fisso negoziati regolarmente e disponibili agli investitori internazionali. Tali titoli sono emessi da paesi che dispongono di mercati del debito sovrano liquidi, stabili e oggetto di negoziazioni attive; ogni paese è ponderato in base alla capitalizzazione di mercato nell'indice. Ulteriori informazioni sull'indice, sulla sua composizione e sul suo metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet del fornitore dell'indice all'indirizzo www.jpmorgan.com. L'universo di investimento del Comparto è perlopiù indipendente dall'indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo. L'indice non definisce in maniera restrittiva l'universo di investimento ma consente agli investitori di valutare il profilo di rischio atteso al momento dell'investimento nel fondo.
Strategia di investimento	Il Comparto investe su scala globale in titoli di Stato, obbligazioni societarie, strumenti del mercato monetario e, in misura minore, in azioni, denominati in valute estere o in euro. La strategia di investimento del Comparto si adatta all'andamento del mercato e si basa su una specifica asset allocation strategica. Nell'ambito di un universo di investimento globale, il Comparto offre una gestione attiva sui mercati dei titoli di Stato, delle obbligazioni con rischio di credito e dei cambi. La strategia di investimento è seguita mediante un portafoglio di investimenti diretti in titoli societari e di Stato. Il Comparto può implementare strategie valutarie e basate su derivati finalizzate a conseguire lo stesso obiettivo. **Strategia obbligazionaria e creditizia** La strategia obbligazionaria si basa perlopiù su uno scenario macroeconomico centrale e si avvale inoltre di analisi fondamentali e tecniche dettagliate dei paesi e delle società in cui il Comparto può investire. La ricerca della sovraperformance è basata sulle seguenti sette (7) assi principali di valore aggiunto: - la duration modificata complessiva del portafoglio; la duration modificata è definita come la variazione del valore patrimoniale del portafoglio (in %) a fronte di una variazione di 100 punti base (in %) dei tassi d'interesse. La duration modificata del portafoglio potrà variare tra -4 e +10; - l'allocazione di duration modificata tra i diversi mercati obbligazionari; - l'allocazione di duration modificata tra i diversi segmenti delle curve dei rendimenti; - l'esposizione creditizia alle obbligazioni societarie e dei mercati emergenti; - selezione dei titoli e degli emittenti; - esposizione valutaria; e - il trading.

	Strategia valutaria Le scelte del gestore in termini di esposizione al mercato valutario avvengono sulla base di un'analisi macroeconomica globale, e in particolare delle prospettive di crescita, dell'inflazione e di politica monetaria e di bilancio dei diversi paesi e aree economiche. Ciò determina il livello complessivo di esposizione valutaria del Comparto. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali. Gli investimenti sul mercato valutario, legati alle aspettative sull'andamento delle diverse valute, sono determinati da: L'allocazione valutaria tra le varie regioni mediante l'esposizione generata da investimenti diretti in titoli denominati in valute estere o direttamente mediante derivati su valute. Per tutte queste strategie, in aggiunta alle posizioni lunghe: - il gestore può inoltre assumere posizioni corte su sottostanti ammessi in portafoglio, se ritiene che essi siano sopravvalutati dal mercato, utilizzando strumenti ammessi; - Il gestore può altresì perseguire strategie relative value coniugando posizioni lunghe e corte su sottostanti ammessi in portafoglio. Le posizioni corte saranno assunte esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, come descritto nel paragrafo "Derivati" qui di seguito. L'universo di investimento per tutte le strategie comprende i mercati emergenti, entro i limiti illustrati nella sezione "Descrizione delle categorie di attività e dei contratti finanziari, nonché del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento".
Caratteristiche ambientali e sociali	**Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** Il Comparto investe prevalentemente in titoli di debito internazionali. Il rating medio ponderato degli strumenti di debito detenuti dal Comparto direttamente o attraverso OICVM o altri OICR dovrà essere pari almeno a "investment grade" secondo le principali agenzie di rating. Il Comparto può investire in strumenti di debito privi di rating o con rating inferiore a "investment grade". Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. La società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia dei titoli di debito privi di rating. Il rating determinato in base a tale analisi viene applicato al rating medio ponderato. Il Comparto può inoltre investire fino al 5% del suo patrimonio netto in Titoli distressed, esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli (per ulteriori informazioni sui Titoli distressed si rimanda al punto 25.3 della Parte B del prospetto informativo). Il Comparto può investire in obbligazioni indicizzate all'inflazione. Gli investimenti in Cina possono essere effettuati, tra l'altro, direttamente sul Mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM"). Il Comparto può investire in exchange-traded commodities (ETC) prive di leva negoziate sui mercati regolamentati o organizzati dell'area euro e/o internazionali al fine di acquisire un'esposizione alle materie prime, compresi i metalli preziosi. Gli investimenti in ETC vengono autorizzati solo se prevedono il regolamento in contanti. L'esposizione globale del Comparto alle materie prime mediante tutte le attività idonee è limitata al 10% del patrimonio netto. **Valute** Le esposizioni a valute diverse da quella di valorizzazione del Comparto, incluse le valute dei mercati emergenti, sono generate tramite investimenti diretti in titoli o mediante derivati e possono differire da quella dell'indice di riferimento e/o del portafoglio composto da soli titoli. Il Comparto vi ricorre per fini di esposizione, valore relativo o copertura. **Derivati**

Nel perseguire il suo obiettivo di investimento, il Comparto può utilizzare, con finalità di copertura, esposizione o arbitraggio, strumenti derivati su uno o più strumenti sottostanti. In relazione ai mercati di investimento del Comparto, il gestore investe in futures negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

Il gestore può utilizzare strumenti derivati quali futures, forward, contratti a termine su valute, opzioni (semplici, con barriera, binarie), swap (compresi i performance swap), CDS (credit default swap), indici di CDS, swaption e CFD (contratti finanziari differenziali) su uno o più rischi e/o strumenti sottostanti (titoli, indici, panieri) in cui il gestore può investire. Per ulteriori informazioni sui CDS e sui rischi connessi a tali strumenti, si rimanda alla sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo.
Il Comparto può utilizzare total return swap a fini di esposizione o di copertura. Si prevede che l'esposizione ai total return swap sarà pari al 10% del patrimonio netto del Comparto. Detta esposizione potrà essere superiore ma non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Per ulteriori informazioni sui total return swap si rimanda alla sezione 3.3. "Utilizzo di total return swap" nella Parte B di questo prospetto informativo.

Tali derivati consentono al gestore di esporre il Comparto ai seguenti rischi, nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio:
- azionario;
- connesso al reddito fisso;
- di credito (fino al 30% del patrimonio netto);
- di cambio;
- di volatilità e varianza (fino al 10% del patrimonio netto);
- connesso alle materie prime (nell'ambito dell'esposizione globale limitata al 10% del patrimonio netto, acquisita mediante attività idonee); e
- connesso agli ETF (strumenti finanziari).

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. Contributo dei derivati e delle strategie basate su derivati alla performance del Comparto, in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante): derivati su valute, derivati su tassi di interesse, derivati di credito, strategie "fixed income arbitrage" e "short only" su obbligazioni, strategie "long/short" e "short only" su valute, strategie "long/short" e "short only" sul credito, derivati sulla volatilità, derivati su materie prime.

Titoli con derivati incorporati
Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, participatory notes, obbligazioni convertibili,—o certificati di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

Il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond") (esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli descritti in seguito al punto 25.2. della Parte B del prospetto informativo).

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in veicoli di cartolarizzazione, in particolare, in Asset-Backed Securities (ABS), Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS), Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS), Collateralised Loan Obligations (CLO), Credit Linked Notes (CLN) ed Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC).

Azioni
Fino al 10% del patrimonio del Comparto può essere esposto ad azioni, direttamente ovvero tramite obbligazioni convertibili.

OICR, fondi di investimento, tracker ed Exchange Traded Fund (ETF)
Il gestore può investire fino al 10% del patrimonio netto in quote o azioni di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata.
Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF).

Depositi e liquidità
Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo.

	Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. **Assunzione in prestito di liquidità** Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 20% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Comparto deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a 3 anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio di cambio, il rischio azionario, il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito (tra l'altro, sussiste un rischio di credito più specifico legato all'utilizzo di derivati di credito), il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio di liquidità, i rischi connessi all'effetto leva, il rischio di volatilità, il rischio di controparte, il rischio di perdita in conto capitale, i rischi specifici connessi agli investimenti in Cina, il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento e il rischio di sostenibilità. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID.** Oltre ai rischi descritti in precedenza, gli investitori si espongono a un rischio di credito più elevato dovuto all'acquisizione di ABS/MBS da parte del Comparto. Dal momento che questi titoli sono collegati a crediti, una diminuzione del valore della garanzia sottostante, come il mancato pagamento dei prestiti, può tradursi in una diminuzione del valore del titolo stesso, causando una perdita al Comparto. Si fa altresì presente che la gestione adottata dal Comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il Comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance. **Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica di questi paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.**
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) rispetto a un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del Comparto). Il livello di effetto leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 500%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un

	incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a 3 anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti o per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU0336083497	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A EUR Minc*	EUR	LU1299302098	Distribuzione (mensile)	Tutti	Assente
A EUR Ydis	EUR	LU0807690168	Distribuzione (annuale)	Tutti	Assente
A CHF Acc Hdg	CHF con copertura	LU0807689822	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A USD Acc Hdg	USD con copertura	LU0807690085	Capitalizzazione	Tutti	Assente
E EUR Acc	EUR	LU1299302254	Capitalizzazione	Tutti	Assente
E USD Minc Hdg*	USD con copertura	LU0992630326	Distribuzione (mensile)	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU0992630599	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
F EUR Ydis	EUR	LU1792392216	Distribuzione (annuale)	Investitori autorizzati**	Assente
F CHF Acc Hdg	CHF con copertura	LU0992630755	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
F USD Acc Hdg	USD con copertura	LU0992630912	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
FW EUR Acc	EUR	LU1623762769	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
FW GBP Acc	GBP	LU0992630839	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
FW GBP Acc Hdg	GBP con copertura	LU0553413385	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
I EUR Acc	EUR	LU2420651825	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	EUR 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)
IW EUR Acc	EUR	LU2420652047	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	EUR 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)
Z2 EUR Acc	EUR	LU3225846958	Capitalizzazione	Fondi di investimento gestiti da Carmignac****	Assente

* Le Azioni a distribuzione hanno un obiettivo di distribuzione annuale stabilito in anticipo per ogni anno solare. L'obiettivo di distribuzione annuale attualmente applicabile è disponibile sul sito web della società di gestione. Un acconto mensile o trimestrale viene versato agli investitori. Qualora la performance del Comparto sia insufficiente, il capitale inizialmente investito potrà essere distribuito fino alla definizione di un nuovo obiettivo di distribuzione. Gli utili non distribuiti vengono capitalizzati.

** Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.

*** Accessibile agli Investitori istituzionali autorizzati in modo discrezionale dalla società di gestione. Gli Investitori istituzionali sono definiti ai sensi dell'articolo 174 paragrafo 2 (c) della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche o sostituzioni. Gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (non esclusi i loro investimenti per conto di terzi nell'ambito di una

relazione di gestione discrezionale), i fondi pensione, i fondi di investimento, le istituzioni governative, le compagnie di assicurazione e di riassicurazione e le holding sono generalmente considerati in particolare come Investitori istituzionali ai sensi di questo articolo.
**** Accessibile solo ai fondi di investimento gestiti da Carmignac.
***** L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità di Carmignac Group. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in CHF sono emesse al prezzo iniziale di CHF 100; le azioni in USD sono emesse al prezzo iniziale di USD 100; le azioni in GBP sono emesse al prezzo iniziale di GBP 100; le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100, fatta eccezione per le Azioni Z2 EUR Acc, emesse al prezzo iniziale di EUR 10.000.

Valore patrimoniale netto (NAV) Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio[2]**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 2%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
E	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,40%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,60%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
FW	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,80%**	**Max. 0,20%**	**No**
I	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,50%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
IW	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,60%**	**Max. 0,20%**	**No**
Z	**0**	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,20%**	**No**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance.

	Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 01.01.2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. **La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa.** Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'Indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è il JPM Global Government Bond Index.

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 4

CARMIGNAC PORTFOLIO FLEXIBLE BOND	
Data di lancio	Questo Comparto è stato creato in data 14 dicembre 2007.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo del Comparto è sovraperformare il suo indice di riferimento in un orizzonte temporale minimo raccomandato di 3 anni. Inoltre, il Comparto mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali. I dettagli relativi all'applicazione dell'approccio ambientale, sociale e di governance ("ESG") sono descritti nell'allegato al presente Prospetto e sono disponibili anche nei seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 (il "sito di Carmignac sull'Investimento Responsabile"). Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	L'indice di riferimento è l'ICE BofA Euro Broad Market Index (ticker Bloomberg: EMU0). L'ICE BofA Euro Broad Market Index replica la performance del debito investment grade denominato in euro emesso nei mercati degli Eurobond o locali dei paesi aderenti all'euro, inclusi i titoli in euro sovrani, quasi sovrani, societari, cartolarizzati e garantiti. Ulteriori informazioni sull'indice, sulla sua composizione e sul suo metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet del fornitore dell'indice www.theice.com. L'universo di investimento del Comparto è almeno in parte basato sull'Indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'Indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'Indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	Il Comparto impiega una strategia di investimento obbligazionaria flessibile che mira a sfruttare molteplici ed eterogenee opportunità di investimento attingendo all'intero universo obbligazionario globale. Il portafoglio viene gestito secondo la prospettiva del rendimento totale al fine di prendere parte alle fasi di rialzo del mercato, al contempo implementando un approccio difensivo che protegge il portafoglio dai rischi di mercato durante le fasi di ribasso. Il Comparto può investire in titoli di debito denominati in euro o in altre valute. Di norma, il rischio di cambio derivante dagli investimenti non denominati in euro verrà coperto in euro. Il Comparto implementa un approccio fondamentale di tipo top-down che rispecchia i giudizi e le previsioni del team di investimento utilizzando analisi macroeconomiche fondamentali globali, integrato da un approccio bottom-up che tiene conto delle maggiori convinzioni del gestore degli investimenti riferite ai mercati obbligazionari. Il Comparto può esplorare l'intero spettro di strumenti obbligazionari e investire in tutti i segmenti a livello globale, compresi i titoli di Stato (dei mercati sviluppati ed emergenti), le obbligazioni societarie (investment grade, ad alto rendimento, finanziarie e convertibili) e gli strumenti del mercato monetario. Al fine di coprire le sue attività e/o di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati. In tale contesto, il Comparto può acquisire esposizione ai o coprire sinteticamente i rischi relativi agli indici, ai settori industriali o alle aree geografiche. A tal fine, il Comparto può assumere posizioni al fine di coprire il portafoglio contro determinati rischi (di tasso d'interesse, di credito o di cambio) o di esporsi ai rischi di tasso di interesse e di credito. Strategie che saranno attuate mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati: - copertura generale di determinati rischi (di tasso d'interesse, di credito, di cambio); - esposizione al tasso di interesse e al credito; - ricostituzione di un'esposizione sintetica alle attività e ai rischi (tasso d'interesse, credito); - incremento dell'esposizione al mercato; posizionamento sulla duration: gestione attiva della duration del portafoglio complessivo nonché delle curve dei rendimenti specifiche. Di norma, aumento della duration su una data regione/segmento su cui

	si prevede una riduzione dei rendimenti obbligazionari e, viceversa, riduzione della duration su una data regione/segmento su cui si prevede un aumento dei rendimenti obbligazionari; - posizionamento sulla curva dei rendimenti: strategie basate sulla curva dei rendimenti al fine di trarre vantaggio dalla differenza nell'evoluzione dei rendimenti per diverse scadenze e dalle variazioni non parallele nella curva dei rendimenti (irripidimento/appiattimento); e - posizionamento sulla curvatura: strategie basate sulla curvatura al fine di trarre vantaggio dalla deformazione o dalla variazione della forma della curva dei rendimenti.
Caratteristiche ambientali e sociali	**Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** Il Comparto può investire direttamente in titoli di debito negoziabili, strumenti del mercato monetario e obbligazioni a tasso fisso o variabile, garantite o meno, che possono essere indicizzate all'inflazione dell'area euro e/o a quella internazionale. Il Comparto può investire in titoli di debito emessi da imprese o da governi. Gli investimenti possono essere denominati in valute diverse dalla valuta di base del Comparto. Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli di debito e Strumenti del mercato monetario di qualunque natura e di tutte le aree geografiche. L'esposizione complessiva ai titoli di debito dei mercati emergenti e alle obbligazioni societarie con rating inferiore a investment grade non supererà il 50% del patrimonio netto del Comparto. Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. Il Comparto può investire altresì in titoli di debito privi di rating. La società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia dei titoli di debito privi di rating. Se, in base a tale analisi, a un titolo di debito viene assegnato un rating interno inferiore a investment grade, il titolo in questione sarà soggetto ai limiti indicati sopra. La Duration modificata del Comparto può variare da -3 a 8. Il Comparto può inoltre investire fino al 4% del suo patrimonio netto in Titoli distressed, esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli (per ulteriori informazioni sui Titoli distressed si rimanda al punto 25.3 della Parte B del prospetto informativo). Gli investimenti in Cina possono essere effettuati, tra l'altro, direttamente sul Mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM"). Il Comparto può investire in exchange-traded commodities (ETC) prive di leva negoziate sui mercati regolamentati o organizzati dell'area euro e/o internazionali al fine di acquisire un'esposizione alle materie prime, compresi i metalli preziosi. Gli investimenti in ETC vengono autorizzati solo se prevedono il regolamento in contanti. L'esposizione globale del Comparto alle materie prime mediante tutte le attività idonee è limitata al 10% del patrimonio netto. **Azioni** Il Comparto non persegue attivamente gli investimenti azionari. Tuttavia, il Comparto può essere investito, direttamente o indirettamente, in titoli azionari, entro il limite del 10% del patrimonio netto. In particolarmente, entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, il Comparto può essere esposto ai mercati azionari tramite obbligazioni convertibili. In casi eccezionali derivanti dalla ristrutturazione dei titoli detenuti nel portafoglio, il Comparto può temporaneamente detenere azioni fino al 10% del suo patrimonio netto, che sarebbero di norma vendute non appena praticabile nel migliore interesse degli azionisti. **Valute** Il Comparto può detenere fino al 100% del suo valore patrimoniale netto in titoli emessi in valute diverse dall'euro. Di norma, il rischio di cambio derivante da tali investimenti verrà coperto. Tuttavia, potrebbe permanere un'esposizione residua. **Derivati** Il Comparto può utilizzare, con finalità di copertura, esposizione o arbitraggio, derivati quali opzioni (semplici, con barriera, binarie), contratti a termine (futures e forward) e swap (compresi i performance swap) su uno o più sottostanti. In relazione ai mercati di investimento del Comparto, il gestore investe in

futures negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

Il Comparto può partecipare al mercato dei derivati di credito stipulando credit default swap (CDS) su singoli titoli sottostanti e indici di credito, inclusi iTraxx e CDX, allo scopo di vendere o acquistare protezione. L'investimento in derivati di credito è limitato al 30% del patrimonio netto del Comparto. Per ulteriori informazioni sui CDS e sui rischi connessi a tali strumenti, si rimanda alla sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo.

Il Comparto può utilizzare total return swap a fini di esposizione o di copertura. Si prevede che l'esposizione ai total return swap sarà pari al 10% del patrimonio netto del Comparto. Detta esposizione potrà essere superiore ma non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Per ulteriori informazioni sui total return swap si rimanda alla sezione 3.3. "Utilizzo di total return swap" nella Parte B di questo prospetto informativo.

Rischi sui quali il gestore intende assumere una posizione (direttamente o mediante l'utilizzo di indici): credito, tassi di interesse, valute, azioni, ETF e indici su tutte le classi di attività summenzionate, nonché sulle materie prime (nell'ambito dell'esposizione globale limitata al 10% del patrimonio netto, acquisita mediante attività idonee).
L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti possono contribuire in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. Contributo dei derivati alla performance del Comparto, in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante): derivati su tassi di interesse, derivati di credito, derivati su valute e derivati su azioni.

Le operazioni in derivati sono realizzate con controparti selezionate dalla Società di gestione conformemente alla sua politica di "Best Execution / Best Selection" e alla procedura di approvazione di nuove controparti.

Titoli con derivati incorporati
Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, participatory notes, obbligazioni convertibili, EMTN o certificati di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible, non può eccedere il 20% del patrimonio netto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 20% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond") (esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli descritti in seguito al punto 25.2. della Parte B del prospetto informativo).

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in veicoli di cartolarizzazione e, in particolare, in Asset-Backed Securities (ABS), Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS), Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS), Collateralised Loan Obligations (CLO), Credit Linked Notes (CLN) ed Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC).

OICR, fondi di investimento, tracker ed Exchange Traded Fund (ETF)
Questo Comparto può acquistare quote di altri organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di tipo aperto, a condizione di non investire oltre il 10% del proprio valore patrimoniale netto in quote di tali OICVM e/o OICR.

Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata.
Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF).

Operazioni di finanziamento tramite titoli
Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli").

Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per

	caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 20% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Comparto deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a 3 anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito (tra l'altro, sussiste un rischio di credito più specifico legato all'utilizzo di derivati di credito), il rischio di liquidità, il rischio di volatilità, il rischio di cambio, il rischio azionario, i rischi connessi all'effetto leva, il rischio di controparte, il rischio di perdita in conto capitale, i rischi specifici connessi agli investimenti in Cina, il rischio connesso ad ABS/MBS, il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento e il rischio di sostenibilità. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID.** Si fa altresì presente che la gestione adottata dal Comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che il Comparto non investa sempre nei mercati che ottengono le migliori performance. **Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica di questi paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.**
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) assoluto. Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 2000%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni. Nella misura in cui il livello di effetto leva supererà il 500% e potrà raggiungere il limite del 2000% (o essere più elevato), per la parte eccedente il Comparto utilizzerà esclusivamente derivati su tassi di interesse a breve termine. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a 3 anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti o per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU0336084032	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A EUR Minc*	EUR	LU1299302684	Distribuzione (mensile)	Tutti	Assente
A EUR Ydis	EUR	LU0992631050	Distribuzione (annuale)	Tutti	Assente

A CHF Acc Hdg	CHF con copertura	LU0807689665	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A USD Acc Hdg	USD con copertura	LU0807689749	Capitalizzazione	Tutti	Assente
E EUR Acc	EUR	LU2490324337	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Qinc*	EUR	LU3060210526	Distribuzione (trimestrale)	Investitori autorizzati**	Assente
F EUR Acc	EUR	LU0992631217	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
F CHF Acc Hdg	CHF con copertura	LU0992631308	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
F USD Acc Hdg	USD con copertura	LU2427321547	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
FW EUR Acc	EUR	LU2490324501	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
I EUR Acc	EUR	LU3244645902	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	EUR 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)
IW EUR Acc	EUR	LU2490324410	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	EUR 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)
Z2 EUR Acc	EUR	LU3225847337	Capitalizzazione	Fondi di investimento gestiti da Carmignac ****	Assente

* Le Azioni a distribuzione hanno un obiettivo di distribuzione annuale stabilito in anticipo per ogni anno solare. L'obiettivo di distribuzione annuale attualmente applicabile è disponibile sul sito web della società di gestione. Un acconto mensile o trimestrale viene versato agli investitori. Qualora la performance del Comparto sia insufficiente, il capitale inizialmente investito potrà essere distribuito fino alla definizione di un nuovo obiettivo di distribuzione. Gli utili non distribuiti vengono capitalizzati.
** Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.
*** Accessibile agli Investitori istituzionali autorizzati in modo discrezionale dalla società di gestione. Gli Investitori istituzionali sono definiti ai sensi dell'articolo 174 paragrafo 2 (c) della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche o sostituzioni. Gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (non esclusi i loro investimenti per conto di terzi nell'ambito di una relazione di gestione discrezionale), i fondi pensione, i fondi di investimento, le istituzioni governative, le compagnie di assicurazione e di riassicurazione e le holding sono generalmente considerati in particolare come Investitori istituzionali ai sensi di questo articolo.
**** Accessibile solo ai fondi di investimento gestiti da Carmignac.
***** L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità di Carmignac Group. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 1.000, fatta eccezione per le azioni Z2 EUR Acc, emesse al prezzo iniziale di EUR 10.000; le azioni in CHF sono emesse al prezzo iniziale di CHF 1.000; le azioni in USD sono emesse al prezzo iniziale di USD 1.000, fatta eccezione per le Azioni A2, emesse al prezzo iniziale di EUR 10.

Valore patrimoniale netto (NAV) Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori	Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione

Azioni	Sottoscrizione Commissioni	Commissioni di rimborso	Commissioni di conversione	Commissioni di gestione[1]	Commissione di servizio	Commissioni di performance[3]
A	Max. 1%	0	Max. 1%	Max. 1,00%	Max. 0,20%	Sì
E	0	0	0	Max. 1,40%	Max. 0,20%	Sì
F	0	0	0	Max. 0,55%	Max. 0,20%	Sì
FW	0	0	0	Max. 0,80%	Max. 0,20%	No
I	0	0	0	Max. 0,75%	Max. 0,20%	Sì
IW	0	0	0	Max. 0,75%	Max. 0,20%	No
Z	0	0	0	0	Max. 0,20%	No

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 01.01.2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi.

	La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa. Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'Indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'ICE BofA Euro Broad Market Index (ticker Bloomberg: EMU0).

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 5

CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING PATRIMOINE	
Data di lancio	Questo Comparto è stato lanciato in data 31 marzo 2011.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo del Comparto è sovraperformare il suo indice di riferimento in un orizzonte temporale raccomandato di cinque anni. Inoltre, il Comparto mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali. I dettagli relativi all'applicazione dell'approccio ambientale, sociale e di governance ("ESG") sono descritti nell'allegato al presente Prospetto e sono disponibili anche nei seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 (il "sito di Carmignac sull'Investimento Responsabile"). Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	L'indice di riferimento è composto dai seguenti elementi: - 40% MSCI EM NR Index. (ticker Bloomberg: NDUEEGF). - 40% JPM GBI - EM Global Diversified Composite Index (ticker Bloomberg: JGENVUEG). - 20% €STR capitalizzato (ticker Bloomberg: ESTRONCAPL). L'MSCI EM NR Index è un indice azionario riconosciuto a livello internazionale rappresentativo dei mercati emergenti globali che comprende società ad alta e media capitalizzazione con sede in 26 paesi emergenti. Il JPM GBI - EM Global Diversified Composite Index è un indice ampiamente utilizzato rappresentativo di una vasta gamma di titoli di Stato a tasso fisso dei mercati emergenti denominati in valuta locale, negoziati regolarmente e disponibili agli investitori internazionali. L'indice ESTER (anche "€STR") Capitalizzato è un tasso di interesse a breve termine in euro pubblicato dalla Banca centrale europea che riflette i costi dei prestiti overnight in euro non garantiti all'ingrosso per le banche dell'area euro. Ulteriori informazioni sugli indici e sui tassi di interesse, sulla loro composizione e sul loro metodo di calcolo sono disponibili sui siti internet dei fornitori degli indici agli indirizzi www.msci.com, www.jpmorgan.com e www.ecb.europa.eu. L'indice di riferimento del Comparto è ribilanciato con cadenza trimestrale. L'universo di investimento del Comparto è completamente indipendente dall'indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	Il Comparto investe principalmente in azioni e titoli di debito dei mercati emergenti o emessi da società/emittenti con sede legale o che esercitano una parte preponderante della loro attività nei mercati emergenti. La strategia di investimento è attuata mediante un portafoglio di investimenti diretti in titoli. La strategia di investimento può fare uso di derivati su tassi di interesse, credito, azioni e valute, senza vincoli in termini di settore, tipo o capitalizzazione di mercato. L'asset allocation nelle diverse classi di attività (azioni, reddito fisso, credito e valute) o categorie di fondi di investimento (tra cui azionari, bilanciati, obbligazionari e monetari) è basata sull'analisi fondamentale del contesto macroeconomico globale e sui relativi indicatori (quali crescita, inflazione e deficit) e può variare in funzione delle previsioni del gestore. **Strategia obbligazionaria e creditizia** La ricerca della sovraperformance è basata su quattro assi principali di valore aggiunto: - la duration modificata complessiva del portafoglio; la duration modificata è definita come la variazione del valore patrimoniale del portafoglio (in %) a fronte di una variazione di 100 punti base (in %) dei tassi d'interesse. La duration modificata del portafoglio obbligazionario potrà variare tra -4 e +10. - l'allocazione di duration modificata tra i diversi mercati obbligazionari; - l'allocazione di duration modificata tra i diversi segmenti delle curve dei rendimenti; - l'esposizione creditizia ai titoli di Stato e alle obbligazioni societarie

	Strategia azionaria La strategia azionaria è definita sulla base di un'analisi macroeconomica e di un'analisi finanziaria dettagliata delle società su cui il Comparto può assumere posizioni sia lunghe sia corte. Ciò determina il livello complessivo di esposizione azionaria del Comparto. La selezione dei titoli avviene sulla base di analisi finanziarie approfondite, visite presso le società, incontri regolari con il management e attento monitoraggio delle notizie pubblicate dai media e degli sviluppi dell'attività. L'allocazione geografica o settoriale dipenderà dalla selezione dei titoli. **Strategia valutaria** Le scelte del gestore in termini di esposizione al mercato valutario avvengono sulla base di un'analisi macroeconomica globale, e in particolare delle prospettive di crescita, dell'inflazione e di politica monetaria e di bilancio dei diversi paesi e aree economiche. Ciò determina il livello complessivo di esposizione valutaria del Comparto. Gli investimenti sul mercato valutario, legati alle aspettative sull'andamento delle diverse valute, sono determinati da: l'allocazione valutaria tra le varie regioni mediante l'esposizione generata da investimenti diretti in titoli denominati in valute estere o direttamente mediante derivati su valute. Per tutte queste strategie, in aggiunta alle posizioni lunghe: - il gestore può inoltre assumere posizioni corte su strumenti sottostanti ammessi in portafoglio in modo discrezionale; e - il gestore può altresì perseguire strategie relative value coniugando posizioni lunghe e corte su sottostanti ammessi in portafoglio. Le posizioni corte saranno assunte esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, come descritto nel paragrafo "Derivati" qui di seguito.
Caratteristiche ambientali e sociali	**Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** Il Comparto investe almeno il 40% del patrimonio netto in titoli di debito negoziabili, strumenti del mercato monetario e obbligazioni a tasso fisso o variabile, garantite o meno, che possono essere indicizzate all'inflazione dei mercati emergenti, dell'area euro e/o a quella internazionale. Il Comparto può investire in obbligazioni societarie e titoli di Stato senza restrizioni in termini di allocazione tra emittenti privati e pubblici, né in termini di scadenza o duration dei titoli scelti. Il rating medio ponderato degli strumenti di debito detenuti dal Comparto direttamente o attraverso OICVM o altri OICR dovrà essere pari almeno a "investment grade" secondo le principali agenzie di rating. Il Comparto può investire in strumenti di debito privi di rating o con rating inferiore a "investment grade". Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. Il Comparto può investire altresì in titoli di debito privi di rating. La società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia dei titoli di debito privi di rating. Il rating determinato in base a tale analisi viene applicato al rating medio ponderato. Il Comparto può inoltre investire fino al 5% del suo patrimonio netto in Titoli distressed, esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli (per ulteriori informazioni sui Titoli distressed si rimanda al punto 25.3 della Parte B del prospetto informativo). Il Comparto può investire in obbligazioni indicizzate all'inflazione. Gli investimenti nei mercati locali cinesi non possono superare il 30% del patrimonio netto (limite di investimento comune per azioni, strumenti di debito e strumenti monetari). Gli investimenti in Cina possono essere effettuati, tra l'altro, direttamente sul Mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM").

Il Comparto può investire in exchange-traded commodities (ETC) prive di leva negoziate sui mercati regolamentati o organizzati dell'area euro e/o internazionali al fine di acquisire un'esposizione alle materie prime, compresi i metalli preziosi. Gli investimenti in ETC vengono autorizzati solo se prevedono il regolamento in contanti. L'esposizione globale del Comparto alle materie prime mediante tutte le attività idonee è limitata al 10% del patrimonio netto.

Azioni

Attraverso investimenti diretti in titoli o mediante derivati, fino al 50% del patrimonio netto del Comparto è esposto ai mercati azionari internazionali, compresi i mercati emergenti.

Almeno il 25% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in azioni. Il Comparto investe in azioni di società con qualsiasi capitalizzazione e di qualsiasi settore.

Valute

Le esposizioni a valute diverse da quella di valorizzazione del Comparto, incluse le valute dei mercati emergenti, sono generate tramite investimenti diretti in titoli o mediante derivati e possono differire da quella dell'indice di riferimento e/o del portafoglio composto da soli titoli.
Il Comparto vi ricorre per fini di esposizione, valore relativo o copertura.

Derivati

Per conseguire il proprio obiettivo di investimento, il Comparto investirà in futures negoziati sui mercati regolamentati, organizzati o over-the-counter emergenti, dell'area euro e internazionali, con finalità di esposizione, valore relativo
o copertura.

Il gestore può utilizzare strumenti derivati quali futures, forward, contratti a termine su valute, opzioni (semplici, con barriera, binarie), swap (compresi i performance swap), CDS (credit default swap), indici di CDS, swaption e CFD (contratti finanziari differenziali) su uno o più rischi e/o strumenti sottostanti (titoli, indici, panieri) in cui il gestore può investire. Per ulteriori informazioni sui CDS e sui rischi connessi a tali strumenti, si rimanda alla sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo.

Il Comparto può utilizzare total return swap a fini di esposizione o di copertura. Si prevede che l'esposizione ai total return swap sarà pari al 10% del patrimonio netto del Comparto. Detta esposizione potrà essere superiore ma non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Per ulteriori informazioni sui total return swap si rimanda alla sezione 3.3. "Utilizzo di total return swap" nella Parte B di questo prospetto informativo.

Tali derivati consentono al gestore di esporre il Comparto ai seguenti rischi, nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio:

- azionario;
- connesso al reddito fisso;
- di credito (fino al 30% del patrimonio netto);
- di cambio;
- di volatilità e varianza (fino al 10% del patrimonio netto);
- connesso alle materie prime (nell'ambito dell'esposizione globale limitata al 10% del patrimonio netto, acquisita mediante attività idonee); e
- connesso agli ETF (strumenti finanziari).

Strategia per l'utilizzo di derivati al fine di conseguire l'obiettivo di investimento

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il gestore può utilizzare derivati su azioni, derivati su valute, derivati su tassi di interesse, derivati di credito, strumenti basati sulla volatilità o sulla varianza, derivati su dividendi e derivati su materie prime, le cui finalità sono riportate nel punto 26 della parte B del prospetto informativo.

L'esposizione complessiva ai derivati è controllata combinando l'effetto leva, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, con il limite di VaR del fondo (cfr. "Profilo di rischio" di seguito).

Titoli con derivati incorporati

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in veicoli di cartolarizzazione e, in particolare, in Asset-Backed Securities (ABS), Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS), Commercial

	Mortgage-Backed Securities (CMBS), Collateralised Loan Obligations (CLO), Credit Linked Notes (CLN) ed Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC). Il gestore può inoltre investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond") (esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli, descritti in seguito al punto 25.2 della Parte B del prospetto informativo). **OICR, fondi di investimento, tracker ed Exchange Traded Fund (ETF)** Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in quote o azioni di altri OICVM e/o OICR. Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata. Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF). **Depositi e liquidità** Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo. Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. **Assunzione in prestito di liquidità** Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 10% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Comparto deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a 5 anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio azionario, il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio di volatilità, i rischi connessi all'effetto leva, il rischio connesso alla gestione discrezionale, il rischio di controparte, il rischio di perdita in conto capitale, i rischi specifici connessi agli investimenti in Cina, il rischio connesso all'utilizzo di CDS, il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento e il rischio di sostenibilità. Oltre ai rischi descritti in precedenza, gli investitori si espongono a un rischio di credito più elevato dovuto all'acquisizione di ABS/MBS da parte del Comparto. Dal momento che questi titoli sono collegati a crediti, una diminuzione del valore della garanzia sottostante, come il mancato pagamento dei prestiti, può tradursi in una diminuzione del valore del titolo stesso, causando una perdita al Comparto. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID.**

	Si fa altresì presente che la gestione adottata dal Comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il Comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance. **Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica di questi paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.**
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) rispetto a un portafoglio di riferimento. Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 500%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a 5 anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU0592698954	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A EUR Ydis	EUR	LU0807690911	Distribuzione (annuale)	Tutti	Assente
A CHF Acc Hdg	CHF con copertura	LU0807690838	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A USD Acc Hdg	USD con copertura	LU0592699259	Capitalizzazione	Tutti	Assente
E EUR Acc	EUR	LU0592699093	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU0992631647	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente

* Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.

Le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100; le azioni in GBP sono emesse al prezzo iniziale di GBP 100; le azioni in CHF sono emesse al prezzo iniziale di CHF 100; le azioni in USD sono emesse al prezzo iniziale di USD 100.

Valore patrimoniale netto (NAV) Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI						
	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 4%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,50%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
E	**0**	**0**	**0**	**Max. 2,25%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,30%**	**Sì**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 01.01.2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. **La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa.** Per ulteriori illustrazioni ed

	esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'Indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è composto per il 40% dall'MSCI EM NR Index, per il 40% dal JPM GBI - EM Global Diversified Composite Index e per il 20% dall'€STR capitalizzato. L'indice di riferimento viene ribilanciato con frequenza trimestrale. Dal momento che la ponderazione delle singole componenti dell'indice di riferimento può variare in funzione delle loro performance nel corso del trimestre, il ribilanciamento viene effettuato l'ultimo giorno lavorativo di ogni trimestre per rideterminare la ponderazione di ciascuna componente (sui suddetti livelli).

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 6

CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGENTS	
Data di lancio	Questo Comparto è stato lanciato in data 15 novembre 2013.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo del Comparto è sovraperformare il suo indice di riferimento in un orizzonte temporale raccomandato di cinque anni. Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati. L'approccio di gestione attivo e flessibile del Comparto si concentra sui mercati azionari emergenti (anche se non esclude altri mercati internazionali) e sui mercati valutari e obbligazionari, e si basa sulle previsioni del gestore in merito all'andamento delle condizioni economiche e dei mercati. Il Comparto punta inoltre a investire in modo sostenibile e adotta un approccio di investimento socialmente responsabile. Per informazioni dettagliate sull'applicazione dell'approccio d'investimento socialmente responsabile si rimanda all'allegato al presente Prospetto informativo e ai seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 ("Sito web di Carmignac sull'Investimento Responsabile").
Indice di riferimento	L'indice di riferimento è l'MSCI EM NR Index (ticker Bloomberg: NDUEEGF). L'MSCI EM NR Index è rappresentativo dei mercati emergenti. Ulteriori informazioni sull'indice, sulla sua composizione e sul suo metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet del fornitore dell'indice all'indirizzo www.msci.com. L'universo di investimento del Comparto è almeno in parte basato sull'Indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'Indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'Indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	Il Comparto investe principalmente in azioni dei mercati emergenti. Almeno il 60% del patrimonio netto del Comparto è esposto ai mercati azionari, senza limiti geografici o di capitalizzazione. Fino al 40% può essere investito in obbligazioni, titoli di debito negoziabili e strumenti del mercato monetario. Almeno i 2/3 degli emittenti delle azioni e delle obbligazioni detenute dal Comparto hanno sede legale, esercitano una parte preponderante della loro attività o intendono sviluppare la loro attività nei mercati emergenti, inclusi quelli di frontiera. Il Comparto può investire fino al 30% del suo patrimonio netto in titoli locali cinesi (questo limite massimo include sia azioni sia obbligazioni). Gli investimenti in Cina possono essere effettuati, tra l'altro, direttamente sul Mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM"). La strategia di investimento è adottata tramite un portafoglio di investimenti diretti in titoli e derivati su azioni, valute e reddito fisso, senza vincoli in termini di allocazione per regione, settore, tipo o dimensione dei titoli. L'asset allocation può differire sensibilmente da quella del suo indice di riferimento. Allo stesso modo, la composizione del portafoglio costituito dalle diverse classi di attività, basata su un'approfondita analisi finanziaria, può differire sensibilmente, in termini geografici e settoriali, dalle ponderazioni dell'indice di riferimento. La ripartizione del portafoglio fra le diverse classi di attività (azioni, valute, tassi di interesse) e categorie di fondi di investimento (azionari, bilanciati, obbligazionari, monetari, ecc.) è basata sull'analisi fondamentale del contesto macroeconomico globale e sui suoi indicatori (crescita, inflazione, deficit, ecc.) e può variare in funzione delle previsioni del gestore. **Strategia azionaria** La strategia azionaria è definita sulla base di un'analisi macroeconomica e di un'analisi finanziaria dettagliata

	delle società su cui il Comparto può assumere posizioni sia lunghe sia corte. Ciò determina il livello complessivo di esposizione azionaria del Comparto. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali. Gli investimenti sono determinati dai seguenti fattori: - la selezione dei titoli, frutto di un'approfondita analisi finanziaria della società, di incontri regolari con il management e di un attento monitoraggio degli sviluppi dell'attività. I principali criteri adottati sono le prospettive di crescita, la qualità del management, il rendimento e il valore patrimoniale. - l'allocazione dell'esposizione azionaria in diversi settori economici; e - l'allocazione dell'esposizione azionaria in diverse regioni. **Strategia valutaria** Le scelte effettuate dal gestore in termini di esposizione al mercato valutario sono il risultato di un'analisi macroeconomica globale e in particolare delle prospettive di crescita, di inflazione e di politica monetaria e fiscale dei diversi paesi e aree economiche, nonché di un'analisi approfondita dei trend della bilancia dei pagamenti. Tale ricerca determina il livello complessivo dell'esposizione valutaria del Comparto. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali. Gli investimenti sul mercato valutario, legati alle aspettative sull'andamento delle diverse valute, sono determinati dall'allocazione valutaria tra le varie regioni tramite l'esposizione generata dagli investimenti diretti in titoli denominati in valuta estera o direttamente tramite derivati su valute. **Strategia obbligazionaria e creditizia** Il Comparto può inoltre investire fino al 40% del suo patrimonio netto in obbligazioni, titoli di debito o strumenti del mercato monetario denominati in una valuta estera o in euro a fini di diversificazione se il gestore si aspetta performance deludenti dai mercati azionari. Gli investimenti nei mercati obbligazionari e del credito vengono selezionati sulla base di scenari macroeconomici attesi a livello internazionale, di un'analisi delle politiche monetarie delle varie banche centrali e della ricerca finanziaria relativa alla solvibilità degli emittenti. Ciò determina il livello complessivo dell'esposizione obbligazionaria e creditizia del Comparto. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali. Per tutte queste strategie, a eccezione della strategia creditizia, in aggiunta alle posizioni lunghe, tramite strumenti ammessi in portafoglio: - il gestore può inoltre assumere posizioni corte su sottostanti ammessi in portafoglio, se ritiene che essi siano sopravvalutati dal mercato; - il gestore può altresì perseguire strategie relative value coniugando posizioni lunghe e corte su sottostanti ammessi in portafoglio. Le posizioni corte saranno assunte esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, come descritto nel paragrafo "Derivati" qui di seguito.
Investimento sostenibile	**Questo Comparto persegue un obiettivo sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sull'obiettivo di sostenibilità di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Azioni** Almeno il 60% del patrimonio netto del Comparto è esposto ai mercati azionari internazionali, con un'allocazione significativa nei mercati emergenti, attraverso investimenti diretti in titoli o mediante derivati. Il Comparto investe in azioni di società con qualsiasi capitalizzazione, di qualsiasi settore e regione. **Valute** Le esposizioni a valute diverse da quella di valorizzazione del Comparto, incluse le valute dei mercati emergenti, generate tramite investimenti diretti in titoli o mediante derivati possono differire da quella dell'indice di riferimento e/o del portafoglio composto da soli titoli. Il Comparto vi ricorre per fini di esposizione, valore relativo o copertura. **Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** A fini di diversificazione del portafoglio, il gestore può investire fino al 40% del patrimonio netto del Comparto in strumenti del mercato monetario (a breve e medio termine), titoli di debito negoziabili, a tasso fisso o variabile, garantiti o meno, eventualmente indicizzati all'inflazione dell'Eurozona o internazionale, compresi i mercati emergenti. Il Comparto può investire in titoli emessi da imprese o da governi. Il gestore si riserva la possibilità di investire fino al 10% del patrimonio netto in strumenti di debito con rating inferiore a investment grade. Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato

assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. Il Comparto può investire anche in titoli di debito privi di rating. La società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia dei titoli di debito privi di rating. Se, in base a tale analisi, a un titolo di debito viene assegnato un rating interno inferiore a investment grade, il titolo in questione sarà soggetto al limite indicato sopra. Non vi sono vincoli in termini di allocazione tra emittenti privati e pubblici, né in termini di scadenza o duration dei titoli scelti.

Il Comparto può investire in exchange-traded commodities (ETC) prive di leva negoziate sui mercati regolamentati o organizzati dell'area euro e/o internazionali al fine di acquisire un'esposizione alle materie prime, compresi i metalli preziosi. Gli investimenti in ETC vengono autorizzati solo se prevedono il regolamento in contanti. L'esposizione globale del Comparto alle materie prime mediante tutte le attività idonee è limitata al 20% del patrimonio netto.

Derivati

Per conseguire il proprio obiettivo di investimento, il Comparto può investire in futures negoziati sui mercati regolamentati, organizzati o over-the-counter dell'area euro e internazionali, inclusi i mercati emergenti, con finalità di esposizione, valore relativo o copertura.

Tra i derivati che possono essere utilizzati dal gestore figurano opzioni (semplici, con barriera, binarie), futures, forward, contratti a termine su valute, swap (compresi i performance swap), swaption e CFD (contratti finanziari differenziali) su uno o più rischi/strumenti sottostanti (titoli, indici, panieri) in cui il gestore può investire.

Tali derivati consentono al gestore di esporre il Comparto ai seguenti rischi e strumenti, nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio:

- azionario (fino al 100% del patrimonio netto);
- di cambio;
- connesso al reddito fisso;
- di dividendo;
- di volatilità e varianza (fino al 10% del patrimonio netto);
- connesso alle materie prime (nell'ambito dell'esposizione globale limitata al 20% del patrimonio netto, acquisita mediante attività idonee); e
- connesso agli ETF (strumenti finanziari).

Strategia per l'utilizzo di derivati al fine di conseguire l'obiettivo di investimento:

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il gestore può utilizzare derivati come derivati su azioni, derivati su tassi di interesse, strumenti basati sulla volatilità o sulla varianza, derivati su dividendi e derivati su materie prime, le cui finalità sono riportate nel punto 26 della parte B del prospetto informativo.
L'esposizione complessiva ai derivati è controllata combinando l'effetto leva, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, con il limite di VaR del Comparto (cfr. "Profilo di rischio" di seguito).

Titoli con derivati incorporati

Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati, in particolare warrant (o p-note), obbligazioni convertibili, credit-linked notes (CLN), EMTN (Euro Medium Term Note) e certificati di sottoscrizione, negoziati sui mercati regolamentati, organizzati o over-the-counter dell'area euro e/o internazionali (inclusi i mercati emergenti).

Tali titoli con derivati incorporati consentono al gestore di esporre il Comparto ai seguenti rischi e strumenti, nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio:

- azionario (fino al 100% del patrimonio netto);
- di cambio;
- connesso al reddito fisso;
- di dividendo;
- di volatilità e varianza (fino al 10% del patrimonio netto); e
- connesso agli ETF (strumenti finanziari).

L'ammontare di questo tipo di investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible, non può eccedere il 20% del patrimonio netto.

	Il gestore può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli, descritti in seguito al punto 25.2 della Parte B del prospetto informativo). *Strategia per l'utilizzo di titoli con derivati incorporati al fine di conseguire l'obiettivo di investimento:* Il gestore utilizza titoli con derivati incorporati, in luogo degli altri derivati summenzionati, per ottimizzare l'esposizione o la copertura del portafoglio riducendo i costi connessi all'utilizzo di tali strumenti finanziari oppure assumendo un'esposizione a diversi driver di performance. Il rischio associato a questo tipo di investimento si limita all'importo investito con l'acquisto. In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati non può eccedere il 20% del patrimonio netto. **OICR, fondi di investimento, tracker ed Exchange Traded Fund (ETF)** Il gestore può investire fino al 10% del patrimonio netto in: - quote o azioni di OICVM; - quote o azioni di FIA; - fondi di investimento esteri. Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata. Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF). **Depositi e liquidità** Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo. Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. La concessione in prestito di liquidità non è consentita. **Assunzione in prestito di liquidità** Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 5% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Comparto deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a 5 anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio connesso alla gestione discrezionale, il rischio di perdita in conto capitale, il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio azionario, il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio ESG, il rischio connesso agli investimenti in Cina, il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento, i rischi connessi all'investimento in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), il rischio connesso agli indici di materie prime, il rischio

	legato alla capitalizzazione di mercato, il rischio di controparte, i rischi connessi all'effetto leva, il rischio di volatilità, i rischi connessi alle acquisizioni e cessioni temporanee di titoli, il rischio legale, il rischio connesso al reinvestimento del collaterale e il rischio di sostenibilità. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID.**
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione in parte a Carmignac UK Ltd e in parte a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) rispetto a un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del Comparto). Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 200%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni di mercato. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a 5 anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU1299303229	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A EUR YDis	EUR	LU1792391242	Distribuzione (annuale)	Tutti	Assente
A USD Acc Hdg	USD con copertura	LU1299303575	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU0992626480	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
F CHF Acc Hdg	CHF con copertura	LU0992626563	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
F USD Acc Hdg	USD con copertura	LU0992626993	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
FW EUR Acc	EUR	LU1623762413	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
FW GBP Acc	GBP	LU0992626720	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
I EUR Acc	EUR	LU2420650777	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati**	EUR 10.000.000**** (solo sottoscrizione iniziale)
IW EUR Acc	EUR	LU2420651072	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati**	EUR 10.000.000**** (solo sottoscrizione iniziale)
X EUR Acc	EUR	LU2870281644	Capitalizzazione	Investitori autorizzati***	EUR 10.000.000**** (solo sottoscrizione iniziale)

* Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.

** Accessibile agli Investitori istituzionali autorizzati in modo discrezionale dalla società di gestione. Gli Investitori istituzionali sono definiti ai sensi dell'articolo 174 paragrafo 2 (c) della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche o sostituzioni. Gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (non esclusi i loro investimenti per conto di terzi nell'ambito di una relazione di gestione discrezionale), i fondi pensione, i fondi di investimento, le istituzioni governative, le compagnie di assicurazione e di riassicurazione e le holding sono generalmente considerati in particolare come Investitori istituzionali ai sensi di questo articolo.

*** Accessibile a Investitori istituzionali selezionati che investono per conto proprio, autorizzati in modo discrezionale dalla Società di gestione.

**** L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità di Carmignac Group. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100; le azioni in GBP sono emesse al prezzo iniziale di GBP 100; le azioni in CHF sono emesse al prezzo iniziale di CHF 100; le azioni in USD sono emesse al prezzo iniziale di USD 100.

Valore patrimoniale netto (NAV) Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 4%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,50%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
E	**0**	**0**	**0**	**Max. 2,25%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
FW	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,05%**	**Max. 0,30%**	**No**
I	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,70%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
IW	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,30%**	**No**
X	**0**	**0**	**0**	**Max. 2,00%**	**Max. 0,30%**	**No**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni.

	La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 01.01.2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. **La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa.** Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'Indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'MSCI EM NR Index.

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 7

CARMIGNAC PORTFOLIO LONG-SHORT EUROPEAN EQUITIES	
Data di lancio	Questo Comparto è stato lanciato in data 15 novembre 2013.
Obiettivo di investimento	Il Comparto punta a ottenere un rendimento assoluto positivo in un orizzonte di investimento di 3 anni tramite la crescita del capitale. Inoltre, il Comparto mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali. I dettagli relativi all'applicazione dell'approccio ambientale, sociale e di governance ("ESG") sono descritti nell'allegato al presente Prospetto e sono disponibili anche nei seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 (il "sito di Carmignac sull'Investimento Responsabile"). Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	La performance del Comparto non viene misurata in funzione dell'andamento di un indice di riferimento.
Strategia di investimento	Al fine di realizzare il suo obiettivo di investimento, il Comparto adotta una strategia long/short equity basata sui fondamentali. Questa strategia prevede la costruzione di un portafoglio di posizioni lunghe e corte su strumenti finanziari idonei per l'investimento del Comparto. Il Comparto investe almeno il 50% del proprio patrimonio netto in azioni di società aventi sede nello Spazio economico europeo e in Svizzera. La quota restante può essere investita, direttamente o indirettamente, in azioni di emittenti non appartenenti allo Spazio economico europeo e alla Svizzera. Le posizioni corte saranno assunte esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, come descritto nel paragrafo "Derivati" qui di seguito. Il livello dell'esposizione azionaria varia tra il -20% e il 50% del patrimonio netto. Se ritenuto appropriato, fino al 50% del patrimonio netto del Comparto può essere investito anche in titoli di debito e strumenti del mercato monetario negoziati su mercati europei o esteri. La strategia di investimento è definita sulla base di un'analisi finanziaria dettagliata delle società in cui il Comparto può investire. La selezione delle nostre posizioni lunghe e corte si baserà su un'analisi fondamentale approfondita che comprenderà un accurato esame finanziario, un'analisi del contesto competitivo e della qualità del management e un attento monitoraggio degli sviluppi dell'attività. Le allocazioni settoriali e geografiche dipenderanno dal processo di selezione dei titoli. Il Comparto può essere esposto fino al 25% del patrimonio netto a valute diverse da quelle dello Spazio economico europeo. Gli investimenti sul mercato valutario, legati alle aspettative sull'andamento delle diverse valute, sono determinati dall'allocazione valutaria tra le varie regioni tramite l'esposizione generata dagli investimenti diretti in titoli denominati in valuta estera o tramite derivati su valute.
Caratteristiche ambientali e sociali	**Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Azioni** Il portafoglio è investito per almeno il 50% in azioni di società dei paesi dello Spazio economico europeo e della Svizzera. La parte restante può essere investita in azioni o altri titoli di capitale del resto del mondo senza vincoli di capitalizzazione e settore, con un limite di investimento nei mercati emergenti pari al 10% del patrimonio netto. L'obiettivo di tali investimenti è la ricerca di opportunità in aree caratterizzate da una forte crescita economica. **Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** Al fine di consentire al gestore una diversificazione del portafoglio, il patrimonio netto del Comparto potrà essere investito fino al 50% in strumenti del mercato monetario, titoli di debito negoziabili, a tasso fisso o variabile, garantiti (inclusi covered bond), che possono essere indicizzati all'inflazione dell'area euro o a quella internazionale, inclusi i mercati emergenti. Il Comparto può investire in titoli emessi da imprese o da governi. Non vi sono vincoli in termini di allocazione tra emittenti privati e pubblici, né in termini di scadenza e duration dei titoli scelti.

Il gestore si riserva la facoltà di investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni con rating inferiore a investment grade. Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. Il Comparto può investire altresì in titoli di debito privi di rating. La società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia dei titoli di debito privi di rating. Se, in base a tale analisi, a un titolo di debito viene assegnato un rating interno inferiore a investment grade, il titolo in questione sarà soggetto al limite indicato sopra.

Il Comparto può investire in exchange-traded commodities (ETC) prive di leva negoziate sui mercati regolamentati o organizzati dell'area euro e/o internazionali al fine di acquisire un'esposizione alle materie prime, compresi i metalli preziosi. Gli investimenti in ETC vengono autorizzati solo se prevedono il regolamento in contanti. L'esposizione globale del Comparto alle materie prime mediante tutte le attività idonee è limitata al 20% del patrimonio netto.

Per tutte queste attività, la Società di gestione effettuerà la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, affidabilità creditizia, liquidità, scadenza). Di conseguenza, la decisione di acquistare, detenere o vendere un titolo (in particolare in caso di cambiamento dei rating delle agenzie) non è basata esclusivamente su criteri di rating, ma riflette anche un'analisi interna dei rischi di credito e delle condizioni di mercato effettuata dalla Società di gestione.

OICR, fondi di investimento, tracker ed Exchange Traded Fund (ETF)

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in:
- quote o azioni di OICVM;
- quote o azioni di FIA;
- altri fondi di investimento.

Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata.
Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF).

Derivati

Per perseguire il proprio obiettivo di investimento, il Comparto può investire in futures negoziati sui mercati dell'Eurozona e internazionali, inclusi i mercati emergenti, con finalità di esposizione, valore relativo o copertura.

Tra i derivati che saranno probabilmente utilizzati dal gestore figurano opzioni (semplici, con barriera, binarie), futures, forward, contratti a termine su valute, swap (compresi i performance swap), e CFD (contratti finanziari differenziali) su uno o più rischi/strumenti sottostanti in cui il gestore può investire.

Il Comparto può utilizzare total return swap a fini di esposizione o di copertura. Si prevede che l'esposizione ai total return swap sarà pari al 30% del patrimonio netto del Comparto. Detta esposizione potrà essere superiore ma non potrà superare il 60% del patrimonio netto del Comparto. Per ulteriori informazioni sui total return swap si rimanda alla sezione 3.3. "Utilizzo di total return swap" nella Parte B di questo prospetto informativo.

Tramite gli strumenti derivati il gestore può esporre il Comparto ai seguenti rischi, sempre nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio (entro il limite del patrimonio netto del Comparto previsto per ciascuna categoria, tranne ove sia indicato un limite diverso):
- azionario;
- di cambio;
- di tasso di interesse;
- di dividendo;
- di volatilità e varianza (fino al 10% del patrimonio netto);
- connesso alle materie prime (nell'ambito dell'esposizione globale limitata al 20% del patrimonio netto, acquisita mediante attività idonee); e
- connesso agli ETF (strumenti finanziari).

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. Contributo dei derivati alla performance del Comparto, in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno

	rilevante): derivati su azioni (posizioni lunghe, strategie "long/short" e "short only"), derivati su valute (posizioni lunghe, strategie "long/short" e "short only"), strategie "fixed income arbitrage" e "short only" su obbligazioni, derivati sulla volatilità, derivati su dividendi, derivati su materie prime e derivati su tassi di interesse. **Titoli con derivati incorporati** Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, obbligazioni convertibili, credit-linked notes (CLN), EMTN (Euro Medium Term Note), certificati di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter". L'ammontare di questo tipo di investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible, non può superare il 10% del patrimonio netto. Il gestore può inoltre investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli, descritti in seguito al punto 25.2 della Parte B del prospetto informativo). *Strategia per l'utilizzo di titoli con derivati incorporati al fine di conseguire l'obiettivo di investimento* Il gestore utilizza titoli con derivati incorporati, in luogo degli altri derivati summenzionati, per ottimizzare l'esposizione o la copertura del portafoglio riducendo i costi connessi all'utilizzo di tali strumenti finanziari oppure assumendo un'esposizione a diversi driver di performance. **Depositi e liquidità** Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo. Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. La concessione in prestito di liquidità non è consentita. **Assunzione in prestito di liquidità** Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 10% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Fondo deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a 3 anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio long/short, il rischio azionario, il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio di credito, i rischi connessi all'effetto leva, il rischio connesso agli indici di materie prime, il rischio di controparte, il rischio connesso alle obbligazioni ad alto rendimento, il rischio di perdita in conto capitale e il rischio di sostenibilità.

	I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID. Si fa altresì presente che la gestione adottata dal Comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il Comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance. **Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica di questi paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.**
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione a White Creek Capital LLP.
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) assoluto. Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 500%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a 3 anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU1317704051	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A CHF Acc Hdg	CHF con copertura	LU3135111204	Capitalizzazione	Tutti	Assente
E EUR Acc	EUR	LU1317704135	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU0992627298	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
F EUR YDis	EUR	LU3201918581	Distribuzione (annuale)	Investitori autorizzati*	Assente
F CHF Acc Hdg	CHF con copertura	LU0992627371	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
F GBP Acc Hdg	GBP con copertura	LU0992627454	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
F USD Acc Hdg	USD con copertura	LU0992627538	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
X EUR Acc	EUR	LU2914157503	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	EUR 50.000.000*** (solo sottoscrizione iniziale)

* Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.

** Accessibile a Investitori istituzionali selezionati che investono per conto proprio, autorizzati in modo discrezionale dalla Società di gestione.

*** L'importo minimo non si applica alle entità di Carmignac Group. L'importo minimo si applica a tutti gli investitori.

Le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100; le azioni in GBP sono emesse al prezzo iniziale di GBP 100; le azioni in CHF sono emesse al prezzo iniziale di CHF 100; le azioni in USD sono emesse al prezzo iniziale di USD 100.	
Valore patrimoniale netto (NAV) Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione			Commissioni dovute dagli Azionisti alla Società di gestione
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio**	**Commissioni di performance[3]**	**Commissioni di sottoscrizione[4]**
A	**Max. 4%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,50%**	**Max. 0,30%**	**Sì**	**La Società di gestione non può addebitare più del 5%**
E	**0**	**0**	**0**	**Max. 2,25%**	**Max. 0,30%**	**Sì**	**La Società di gestione non può addebitare più del 5%**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,30%**	**Sì**	**La Società di gestione non può addebitare più del 5%**
X	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,30%**	**Sì**	**La Società di gestione non può addebitare più del 5%**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione

	ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla performance assoluta della classe di azioni. Se il valore delle azioni in questione si è apprezzato durante il periodo di performance, si accantonerà il 20% dell'apprezzamento del valore delle azioni. Inoltre, la commissione di performance si basa sul modello dell'High watermark (HWM), che prevede che la commissione di performance sia addebitata solo se il valore delle azioni al termine del periodo di performance supera il valore più alto raggiunto dalle azioni al termine di uno dei cinque (5) periodi di performance precedenti ("High watermark"). Il primo anno in cui si applica il nuovo modello di calcolo delle commissioni di performance è il 2022 senza effetto retroattivo. Pertanto il valore delle azioni al 01.01.2022 costituisce il primo High watermark. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo.
4	Una commissione di sottoscrizione condizionale e aggiuntiva non superiore al 5% e relativa a circostanze specifiche, rappresentate esclusivamente da un potenziale soft closing del Comparto. Questa commissione non si applica automaticamente ma può essere attivata in futuro per limitare le sottoscrizioni qualora il patrimonio in gestione del Comparto dovesse superare una soglia definita dal Consiglio di amministrazione. Il fine di questa commissione aggiuntiva è mantenere il patrimonio in gestione a un livello adeguato alla strategia di investimento, e quindi preservare la liquidità delle attività del Fondo. In caso di attivazione, tale commissione sarà dovuta alla società di gestione, si applicherà a tutte le classi di azioni e andrà ad aggiungersi alla commissione di sottoscrizione del 4% massimo dovuta ai distributori potenzialmente applicabile ad alcune classi di azioni. La Società di gestione è il beneficiario economico di tale commissione di gestione che non può essere riscossa dalla Società di gestione a beneficio dei distributori.

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 8

CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT	
Data di lancio	Questo Comparto è stato lanciato in data 15 novembre 2013.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo del Comparto è sovraperformare il suo indice di riferimento in un orizzonte temporale raccomandato di cinque anni. La ricerca della performance è attuata mediante una gestione attiva, soprattutto sui mercati azionari, basata sull'analisi fondamentale delle società e sulle previsioni del gestore riguardo all'evoluzione del contesto economico e delle condizioni di mercato. Inoltre, il Comparto mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali. I dettagli relativi all'applicazione dell'approccio ambientale, sociale e di governance ("ESG") sono descritti nell'allegato al presente Prospetto e sono disponibili anche nei seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 (il "sito di Carmignac sull'Investimento Responsabile"). Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	L'indice di riferimento è l'indice azionario globale MSCI AC WORLD NR Index (ticker Bloomberg: NDUEACWF). L'MSCI AC WORLD NR Index rappresenta le più grandi società internazionali dei paesi sviluppati ed emergenti. L'universo di investimento del Comparto è almeno in parte basato sull'Indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. Ulteriori informazioni sull'indice, sulla sua composizione e sul suo metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet del fornitore dell'indice all'indirizzo www.msci.com. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'Indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'Indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	Almeno il 60% del patrimonio netto del Comparto risulta esposto in via permanente ad azioni di società dell'area euro, internazionali e dei mercati emergenti di tutti i tipi di capitalizzazione e quotate sui mercati finanziari di tutto il mondo. La strategia di investimento è seguita mediante un portafoglio di investimenti diretti in titoli e derivati su azioni e, in misura minore, valute, reddito fisso, mercati del credito e indici di materie prime, senza vincoli di allocazione a livello di area geografica, settore, tipo o dimensioni dei titoli. Poiché la gestione del Comparto è di tipo attivo, l'asset allocation può differire sensibilmente da quella alla base del suo indice di riferimento. La politica di investimento prevede la ripartizione del rischio tramite la diversificazione degli investimenti. Allo stesso modo, la composizione del portafoglio costituito sulla base di un'approfondita analisi finanziaria può differire sensibilmente, in termini geografici e settoriali, dalle ponderazioni dell'indice di riferimento. Se necessario, la ripartizione del portafoglio fra le diverse classi di attività (azioni, reddito fisso, valute) e categorie di fondi (azionari, bilanciati, obbligazionari, monetari, ecc.) può variare in funzione delle previsioni del gestore. **Strategia azionaria** Il Comparto investe prevalentemente in azioni internazionali. La strategia azionaria è definita sulla base di un'analisi macroeconomica e di un'analisi finanziaria dettagliata delle società su cui il Comparto può assumere posizioni sia lunghe sia corte. Ciò determina il livello complessivo di esposizione azionaria del Comparto. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali. Gli investimenti sono determinati dai seguenti fattori:

	- la selezione dei titoli, frutto di un'approfondita analisi finanziaria della società, di incontri regolari con il management e di un attento monitoraggio degli sviluppi dell'attività. I principali criteri adottati sono le prospettive di crescita, la qualità del management, il rendimento e il valore patrimoniale; - l'allocazione dell'esposizione azionaria in diversi settori economici; - l'allocazione dell'esposizione azionaria in diverse regioni. **Strategia valutaria** Le scelte del gestore in termini di esposizione al mercato valutario avvengono sulla base di un'analisi macroeconomica globale, e in particolare delle prospettive di crescita, dell'inflazione e di politica monetaria e di bilancio dei diversi paesi e aree economiche. Ciò determina il livello complessivo dell'esposizione del Comparto a ciascuna valuta. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali. Gli investimenti sul mercato valutario, legati alle aspettative sull'andamento delle diverse valute, sono determinati da: - l'allocazione valutaria tra le varie regioni mediante l'esposizione generata da titoli reali denominati in valute estere; - l'allocazione valutaria tra le varie regioni direttamente mediante derivati su valute. **Strategia obbligazionaria** Gli investimenti nei mercati obbligazionari vengono selezionati sulla base di scenari macroeconomici attesi a livello internazionale e di un'analisi delle politiche monetarie delle varie banche centrali. Ciò determina il livello complessivo della duration modificata del Comparto. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali. Questi investimenti sui mercati del reddito fisso sono determinati da: - l'allocazione in termini di duration modificata tra i diversi mercati obbligazionari; - l'allocazione di duration modificata tra i diversi segmenti delle curve dei rendimenti. **Strategia creditizia** Gli investimenti nei mercati del credito vengono selezionati sulla base di scenari macroeconomici attesi a livello internazionale e della ricerca finanziaria relativa alla solvibilità degli emittenti. Tale ricerca determina il livello complessivo dell'esposizione creditizia del Comparto. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali. Questi investimenti sui mercati del credito sono determinati da: - la selezione dei titoli sulla base di un'analisi interna, perlopiù basata sulla redditività, sull'affidabilità creditizia, sulla liquidità, sulla scadenza e, per gli emittenti in difficoltà, sulle prospettive di recupero dell'investimento; - l'allocazione in titoli di Stato/obbligazioni societarie; - l'allocazione in titoli di debito e in strumenti del mercato monetario pubblici o privati o in obbligazioni societarie, in base al rating, al settore, alla subordinazione. Per tutte queste strategie (esclusa quella creditizia), in aggiunta alle posizioni lunghe: - Il gestore può inoltre assumere posizioni corte su sottostanti ammessi in portafoglio, se ritiene che essi siano sopravvalutati dal mercato; - Il gestore può altresì perseguire strategie relative value coniugando posizioni lunghe e corte su sottostanti ammessi in portafoglio. Le posizioni corte saranno assunte esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, come descritto nel paragrafo "Derivati" qui di seguito. L'universo di investimento per tutte le strategie comprende i mercati emergenti, entro i limiti illustrati nella sezione "Descrizione delle categorie di attività e dei contratti finanziari, nonché del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento".
Caratteristiche ambientali e sociali	**Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e	**Azioni**

contratti finanziari	Attraverso investimenti diretti in titoli o mediante derivati, almeno il 60% del patrimonio netto del Comparto è esposto in via permanente ai mercati azionari dell'area euro e/o internazionali, inclusi i mercati emergenti. Il Comparto investe in azioni di società con qualsiasi capitalizzazione, di qualsiasi settore e regione. Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in valori mobiliari di organismi che prevedono o aspirano, al momento dell'emissione o dell'acquisto dei titoli, a fare domanda di ammissione al listino ufficiale di una borsa valori o di un altro mercato regolamentato e per i quali non si prevede che tale quotazione ufficiale su una borsa valori o un altro mercato regolamentato avvenga entro un anno dalla data di emissione o di acquisto ("titoli selezionati non quotati"), esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli. Per ulteriori informazioni sui titoli non quotati si rimanda alla sezione 3.7. "Titoli selezionati non quotati" nella Parte B di questo prospetto informativo. **Valute** Le esposizioni a valute diverse da quella di valorizzazione del Comparto, incluse le valute dei mercati emergenti, generate tramite investimenti diretti in titoli o mediante derivati possono differire da quella dell'indice di riferimento e/o del portafoglio composto da soli titoli. Il Comparto vi ricorre per fini di esposizione, valore relativo o copertura. **Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** Al fine di conseguire il suo obiettivo di investimento, il Comparto può investire in titoli di debito negoziabili, strumenti del mercato monetario e obbligazioni a tasso fisso o variabile, garantite o meno, che possono essere indicizzate all'inflazione dell'area euro e/o a quella internazionale, inclusi i mercati emergenti. Il Comparto può investire in titoli emessi da imprese o da governi. La duration modificata complessiva del portafoglio è definita come la variazione del valore patrimoniale del portafoglio (in %) a fronte di una variazione di 100 punti base dei tassi d'interesse, e può variare da -4 a +5. Il rating medio ponderato degli strumenti di debito detenuti dal Comparto direttamente o attraverso l'investimento in fondi dovrà essere pari almeno a "investment grade" secondo le principali agenzie di rating. Il gestore può investire in strumenti di debito privi di rating o con rating inferiore a "investment grade". Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. Il Comparto può investire altresì in titoli di debito privi di rating. La società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia di tali titoli di debito privi di rating. Il rating determinato in base a tale analisi viene applicato al rating medio ponderato. Il Comparto può investire in exchange-traded commodities (ETC) prive di leva negoziate sui mercati regolamentati o organizzati dell'area euro e/o internazionali al fine di acquisire un'esposizione alle materie prime, compresi i metalli preziosi. Gli investimenti in ETC vengono autorizzati solo se prevedono il regolamento in contanti. L'esposizione globale del Comparto alle materie prime mediante tutte le attività idonee è limitata al 20% del patrimonio netto. La Società di gestione effettuerà la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (rendimento, rating, liquidità, scadenza). Di conseguenza, la decisione di acquistare, detenere o vendere un titolo (in particolare in caso di cambiamento del rating) non è basata esclusivamente su criteri di rating, ma riflette anche un'analisi interna dei rischi di credito e delle condizioni di mercato effettuata dalla Società di gestione. Non vi sono vincoli in termini di allocazione tra emittenti privati e pubblici, né in termini di scadenza o duration dei titoli scelti. **Derivati** Per conseguire il proprio obiettivo di investimento, il Comparto può investire in futures negoziati sui mercati regolamentati, organizzati o over-the-counter dell'area euro e internazionali, inclusi i mercati emergenti, con finalità di esposizione, valore relativo o copertura. Tra i derivati che possono essere utilizzati dal gestore figurano opzioni (semplici, con barriera, binarie), futures, forward, contratti a termine su valute, swap (compresi i performance swap), swaption e CFD (contratti finanziari differenziali) su uno o più rischi/strumenti sottostanti (titoli, indici, panieri) in cui il gestore può investire. Tali derivati consentono al gestore di esporre il Comparto ai seguenti rischi, nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio: - azionario (fino al 100% del patrimonio netto);

- di cambio;
- connesso al reddito fisso;
- di dividendo;
- di volatilità e varianza (fino al 10% del patrimonio netto);
- connesso alle materie prime (nell'ambito dell'esposizione globale limitata al 20% del patrimonio netto, acquisita mediante attività idonee); e
- connesso agli ETF (strumenti finanziari).

Strategia per l'utilizzo di derivati al fine di conseguire l'obiettivo di investimento

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il gestore può utilizzare derivati come derivati su azioni, derivati su valute, derivati su tassi di interesse, strumenti basati sulla volatilità o sulla varianza, derivati su dividendi e derivati su materie prime, le cui finalità sono riportate nel punto 26 della parte B del prospetto informativo.

L'esposizione complessiva ai derivati è controllata combinando l'effetto leva, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, con il limite di VaR del Comparto (cfr. "Profilo di rischio" di seguito).

Titoli con derivati incorporati

Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, obbligazioni convertibili, credit-linked notes (CLN), EMTN (Euro Medium Term Note), certificati di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

Tali titoli con derivati incorporati consentono al gestore di esporre il Comparto ai seguenti rischi, nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio:

- azionario (fino al 100% del patrimonio netto);
- di cambio;
- connesso al reddito fisso;
- di dividendo;
- di volatilità e varianza (fino al 10% del patrimonio netto); e
- connesso agli ETF (strumenti finanziari).

L'ammontare di questo tipo di investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible, non può superare il 10% del patrimonio netto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond") (esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli descritti in seguito al punto 25.2. della Parte B del prospetto informativo).

Strategia per l'utilizzo di titoli con derivati incorporati al fine di conseguire l'obiettivo di investimento

Il gestore utilizza titoli con derivati incorporati, in luogo degli altri derivati summenzionati, per ottimizzare l'esposizione o la copertura del portafoglio riducendo i costi connessi all'utilizzo di tali strumenti finanziari oppure assumendo un'esposizione a diversi driver di performance.

Il rischio connesso a questo tipo di investimenti è limitato all'ammontare investito per l'acquisto dei titoli con derivati incorporati.

OICR, fondi di investimento, tracker o Exchange Traded Fund (ETF)

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in:

- quote o azioni di OICVM;
- quote o azioni di FIA;
- altri fondi di investimento.

Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata. Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF).

Depositi e liquidità

Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo.

	Il fondo può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. La concessione in prestito di liquidità non è consentita. **Assunzione in prestito di liquidità** Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 5% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Comparto deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a 5 anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: Il rischio connesso alla gestione discrezionale, il rischio di perdita in conto capitale, il rischio azionario, il rischio di cambio, il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio connesso agli investimenti in Cina, il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento, i rischi connessi all'investimento in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), il rischio connesso agli indici di materie prime, il rischio legato alla capitalizzazione di mercato, il rischio di controparte, il rischio di volatilità, i rischi connessi alle acquisizioni e cessioni temporanee di titoli, il rischio legale, il rischio connesso al reinvestimento del collaterale e il rischio di sostenibilità. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID.**
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione in parte a Carmignac UK Ltd e in parte a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) rispetto a un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del Comparto). Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 200%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni di mercato. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a 5 anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI					
Classe	**Valuta**	**ISIN**	**Politica di distribuzione**	**Tipologia di investitore**	**Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva**
A EUR Acc	EUR	LU1299311164	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A USD Acc Hdg	USD con copertura	LU1299311677	Capitalizzazione	Tutti	Assente
AW-R EUR Acc	EUR	LU3149200233	Capitalizzazione	Investitori autorizzati in Germania e Austria*	Assente
E EUR Acc	EUR	LU1299311834	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU0992625839	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
FW-R EUR Acc	EUR	LU3149200746	Capitalizzazione	Investitori autorizzati in Germania e Austria*	Assente
I EUR Acc	EUR	LU3244645902	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	EUR 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)

* Le Azioni di questa Classe di Azioni possono essere sottoscritte soltanto da taluni fornitori di piani di risparmio pensionistico preassemblati in Germania e Austria autorizzati dalla società di gestione su base discrezionale.
** Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.
*** Accessibile agli investitori istituzionali autorizzati dalla società di gestione su base discrezionale. Gli investitori istituzionali sono definiti ai sensi dell'articolo 174, paragrafo 2, lettera c), della legge del 17 dicembre 2010 ed eventuali modifiche o sostituzioni. Gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (compresi i loro investimenti per conto di terzi nell'ambito di una relazione di gestione discrezionale), i fondi pensione, i fondi di investimento, le istituzioni governative, le compagnie di assicurazione e riassicurazione e le holding sono comunemente considerati investitori istituzionali ai sensi del presente articolo. La sottoscrizione minima non si applica al Gruppo Carmignac.
**** L'importo minimo si applica a ciascun investitore finale.

Le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100; le azioni in GBP sono emesse al prezzo iniziale di GBP 100; le azioni in USD sono emesse al prezzo iniziale di USD 100.

Valore patrimoniale netto (NAV)	Calcolato quotidianamente in EUR, GBP e USD in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI						
	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			**Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione**		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 4%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,50%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
AW-R	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,50%**	**Max. 0,30%**	**No**
E	**0**	**0**	**0**	**Max. 2,25%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
FW-R	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,50%**	**Max. 0,30%**	**No**
1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.					
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della					

	Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 1° gennaio 2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. **La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa.** Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'MSCI AC WORLD NR Index (ticker Bloomberg: NDUEACWF).

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 9

CARMIGNAC PORTFOLIO PATRIMOINE	
Data di lancio	Questo Comparto è stato lanciato in data 15 novembre 2013.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo del Comparto è sovraperformare il suo indice di riferimento in un orizzonte temporale raccomandato di tre (3) anni. La ricerca della performance è attuata mediante una gestione flessibile e discrezionale sui mercati azionari, obbligazionari, dei cambi e del credito, in base alle aspettative del gestore in merito all'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato. Il Comparto può adottare una strategia difensiva qualora si prevedano performance negative dei mercati. Inoltre, il Comparto mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali. I dettagli relativi all'applicazione dell'approccio ambientale, sociale e di governance ("ESG") sono descritti nell'allegato al presente Prospetto e sono disponibili anche nei seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 (il "sito di Carmignac sull'Investimento Responsabile"). Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	L'indice di riferimento è composto dai seguenti elementi: - 40% MSCI AC WORLD NR Index (ticker Bloomberg: NDUEACWF); e - 40% ICE BofA Global Government Index (ticker Bloomberg: W0G1). - 20% €STR capitalizzato (ticker Bloomberg: ESTRONCAPL), L'indice viene ribilanciato con frequenza trimestrale. L'MSCI AC WORLD NR Index rappresenta le più grandi società internazionali dei paesi sviluppati ed emergenti. L'indice di riferimento della componente obbligazionaria è l'ICE BofA Global Government Index che replica la performance del debito sovrano investment grade denominato nella valuta nazionale dell'emittente. L'indice viene convertito in EUR per le azioni in EUR e le Azioni con copertura, e nella valuta di riferimento pertinente per le Azioni senza copertura. L'indice ESTER (anche "€STR") Capitalizzato è un tasso di interesse a breve termine in euro pubblicato dalla Banca centrale europea che riflette i costi dei prestiti overnight in euro non garantiti all'ingrosso per le banche dell'area euro. Ulteriori informazioni sugli indici e sui tassi di interesse, sulla loro composizione e sul loro metodo di calcolo sono disponibili sui siti internet dei fornitori degli indici agli indirizzi www.msci.com, www.theice.com e www.ecb.europa.eu. L'universo di investimento del Comparto è almeno in parte basato sull'Indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'Indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'Indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	Fino al 50% del patrimonio netto del Comparto è esposto ai mercati azionari e almeno il 40% è investito in obbligazioni, titoli di debito negoziabili e strumenti del mercato monetario. Poiché la gestione del Comparto è di tipo attivo e flessibile, l'asset allocation può differire sensibilmente da quella alla base del suo indice di riferimento. Pertanto, il gestore gestisce dinamicamente l'esposizione ai diversi mercati e alle asset class idonee, in funzione delle aspettative di variazioni del profilo di rischio/rendimento. La politica di investimento prevede la ripartizione del rischio tramite la diversificazione degli investimenti. Allo stesso modo, la composizione del portafoglio costituito dalle diverse classi di attività, basata su un'approfondita analisi finanziaria, potrà differire sensibilmente, in termini geografici, settoriali, di rating o di maturità, dalle ponderazioni dell'indice di riferimento. La ripartizione del patrimonio del portafoglio fra le diverse classi di attività (azioni, reddito fisso, credito, valute) o categorie di fondi di investimento (azionari, bilanciati, obbligazionari, monetari, ecc.) è basata sull'analisi fondamentale del contesto macroeconomico globale e sui suoi indicatori (crescita, inflazione, deficit, ecc.) e può variare in funzione delle previsioni del gestore. **Strategia azionaria** La strategia azionaria è definita sulla base di un'analisi macroeconomica e di un'analisi finanziaria

	dettagliata delle società su cui il Comparto può assumere posizioni sia lunghe sia corte. Ciò determina il livello complessivo di esposizione azionaria del Comparto. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali. Gli investimenti sono determinati dai seguenti fattori: la selezione dei titoli, frutto di un'approfondita analisi finanziaria della società, di incontri regolari con il management e di un attento monitoraggio degli sviluppi dell'attività. I principali criteri adottati sono le prospettive di crescita, la qualità del management, il rendimento e il valore patrimoniale. - l'allocazione dell'esposizione azionaria in diversi settori economici; - l'allocazione dell'esposizione azionaria in diverse regioni. **Strategia obbligazionaria** Gli investimenti nei mercati obbligazionari vengono selezionati sulla base di scenari economici attesi a livello internazionale e di un'analisi delle politiche monetarie delle varie banche centrali. Ciò determina il livello complessivo della duration modificata del Comparto. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali. Questi investimenti sui mercati del reddito fisso sono determinati da: - l'allocazione in termini di duration modificata tra i diversi mercati obbligazionari; - l'allocazione di duration modificata tra i diversi segmenti delle curve dei rendimenti. **Strategia creditizia** Gli investimenti nei mercati del credito vengono selezionati sulla base di scenari economici attesi a livello internazionale e della ricerca finanziaria relativa alla solvibilità degli emittenti. Ciò determina il livello complessivo dell'esposizione creditizia del Comparto. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali. Questi investimenti sui mercati del credito sono determinati da: - la selezione dei titoli sulla base di un'analisi interna, perlopiù basata sulla redditività, sull'affidabilità creditizia, sulla liquidità, sulla scadenza e, per gli emittenti in difficoltà, sulle prospettive di recupero dell'investimento; - l'allocazione in titoli di Stato/obbligazioni societarie; - l'allocazione in titoli di debito e in strumenti del mercato monetario pubblici o privati o in obbligazioni societarie, in base al rating, al settore, alla subordinazione. **Strategia valutaria** Le scelte del gestore in termini di esposizione al mercato valutario avvengono sulla base di un'analisi macroeconomica globale, e in particolare delle prospettive di crescita, dell'inflazione e di politica monetaria e di bilancio dei diversi paesi e aree economiche. Ciò determina il livello complessivo di esposizione valutaria del Comparto. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali. Gli investimenti sul mercato valutario, legati alle aspettative sull'andamento delle diverse valute, sono determinati da: L'allocazione valutaria tra le varie regioni mediante l'esposizione generata da investimenti diretti in titoli denominati in valute estere o direttamente mediante derivati su valute. Per tutte queste strategie, in aggiunta alle posizioni lunghe: - il gestore può inoltre assumere posizioni corte su sottostanti ammessi in portafoglio, se ritiene che essi siano sopravvalutati dal mercato, utilizzando strumenti ammessi; - il gestore può altresì perseguire strategie relative value coniugando posizioni lunghe e corte su sottostanti ammessi in portafoglio. Le posizioni corte saranno assunte esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, come descritto nel paragrafo "Derivati" qui di seguito. L'universo di investimento per tutte le strategie comprende i mercati emergenti, entro i limiti illustrati nella sezione "Descrizione delle categorie di attività e dei contratti finanziari, nonché del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento".
Caratteristiche ambientali e sociali	**Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**

Categorie di attività e contratti finanziari	**Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** Il Comparto investe almeno il 40% del patrimonio netto in titoli di debito negoziabili, strumenti del mercato monetario e obbligazioni a tasso fisso o variabile, garantite o meno, che possono essere indicizzate all'inflazione dell'area euro e/o a quella internazionale. Gli investimenti nei mercati emergenti non possono superare il 25% del patrimonio netto, con un massimo del 10% nel mercato locale cinese (limite di investimento comune per azioni, strumenti di debito e strumenti monetari). Gli investimenti in Cina possono essere effettuati, tra l'altro, direttamente sul Mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM"). Il Comparto può investire in titoli emessi da imprese o da governi. La duration modificata complessiva del portafoglio è definita come la variazione del valore patrimoniale del portafoglio (in %) a fronte di una variazione di 100 punti base dei tassi d'interesse, e può differire notevolmente da quella dell'indice di riferimento. La duration modificata del Comparto può variare da -4 a +10. Per entrambe le classi di attività, il debito distressed (come quello in ristrutturazione o in default) non può superare il 5% del patrimonio netto (l'investimento in Titoli distressed espone a rischi specifici; per ulteriori informazioni sui Titoli distressed si rimanda alla Parte B, punto 25.3 del prospetto informativo). Il Comparto può investire altresì in strumenti di debito con rating inferiore a "investment grade". Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. Il Comparto può investire altresì in titoli di debito privi di rating. La società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia dei titoli di debito privi di rating. Il rating determinato in base a tale analisi viene applicato al rating medio ponderato. Il rating medio ponderato degli strumenti di debito detenuti dal Comparto direttamente o attraverso l'investimento in OICR dovrà essere pari almeno a "investment grade" secondo le principali agenzie di rating. Il Comparto può investire in exchange-traded commodities (ETC) prive di leva negoziate sui mercati regolamentati o organizzati dell'area euro e/o internazionali al fine di acquisire un'esposizione alle materie prime, compresi i metalli preziosi. Gli investimenti in ETC vengono autorizzati solo se prevedono il regolamento in contanti. L'esposizione globale del Comparto alle materie prime mediante tutte le attività idonee è limitata al 20% del patrimonio netto. Infine, fino al 10% del patrimonio del Comparto può essere investito in veicoli di cartolarizzazione. Si tratta principalmente di Asset-Backed Securities (ABS), Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC), Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS), Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS) e Collateralised Loan Obligations (CLO). Per tutte queste attività, la società di gestione effettuerà la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, affidabilità creditizia, liquidità, scadenza). Di conseguenza, la decisione di acquistare, detenere o vendere un titolo (in particolare in caso di cambiamento del rating) non è basata esclusivamente su criteri di rating, ma riflette anche un'analisi interna dei rischi di credito e delle condizioni di mercato effettuata dalla Società di gestione. Non vi sono vincoli in termini di allocazione tra emittenti privati e pubblici, né in termini di scadenza o dur dei titoli scelti. **Azioni** Attraverso investimenti diretti in titoli o mediante derivati, fino al 50% del patrimonio netto del Comparto è esposto ai mercati azionari dell'area euro e/o internazionali. Fino al 25% del patrimonio netto del Comparto può essere esposto ad azioni dei mercati emergenti, con un massimo del 10% nel mercato locale cinese (limite di investimento comune per azioni, strumenti di debito e strumenti monetari). Il Comparto investe in azioni di società con qualsiasi capitalizzazione e di qualsiasi settore. Il Comparto investe almeno il 25% in azioni. Il Comparto può investire fino al 5% del suo patrimonio netto in valori mobiliari di organismi che prevedono o aspirano, al momento dell'emissione o dell'acquisto dei titoli, a fare domanda di ammissione al listino ufficiale di una borsa valori o di un altro mercato regolamentato e per i quali non si prevede che tale quotazione ufficiale su una borsa valori o un altro mercato regolamentato avvenga entro un anno dalla data di emissione o di acquisto ("titoli selezionati non quotati"), esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli. Per ulteriori informazioni sui titoli non quotati si rimanda alla sezione 3.7. "Titoli selezionati non quotati" nella Parte B di questo prospetto informativo.

Valute

Le esposizioni a valute diverse da quella di valorizzazione del Comparto, incluse le valute dei mercati emergenti, generate tramite investimenti diretti in titoli o mediante derivati possono differire da quella dell'indice di riferimento e/o del portafoglio composto da soli titoli.

Il Comparto vi ricorre per fini di esposizione, valore relativo o copertura.

Derivati

Per conseguire il proprio obiettivo di investimento, il Comparto investirà in futures negoziati sui mercati regolamentati, organizzati o over-the-counter dell'area euro e internazionali, con finalità di esposizione, valore relativo o copertura.

Tra gli strumenti derivati che possono essere utilizzati dal gestore figurano opzioni (semplici, con barriera, binarie), futures, forward, contratti a termine su valute, swap (compresi i performance swap), CDS (credit default swap), indici di CDS, swaption e CFD (contratti finanziari differenziali) su uno o più rischi e/o strumenti sottostanti (titoli, indici, panieri) in cui il gestore può investire.

Il Comparto può utilizzare total return swap a fini di esposizione o di copertura. Si prevede che l'esposizione ai total return swap sarà pari al 10% del patrimonio netto del Comparto. Detta esposizione potrà essere superiore ma non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Per ulteriori informazioni sui total return swap si rimanda alla sezione 3.3. "Utilizzo di total return swap" nella Parte B di questo prospetto informativo.

Tali derivati consentono al gestore di esporre il Comparto ai seguenti rischi, nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio:
- azionario;
- connesso al reddito fisso;
- di credito (fino al 30% del patrimonio netto);
- di cambio;
- di volatilità e varianza (fino al 10% del patrimonio netto);
- connesso alle materie prime (nell'ambito dell'esposizione globale limitata al 20% del patrimonio netto, acquisita mediante attività idonee); e
- connesso agli ETF (strumenti finanziari).

Strategia per l'utilizzo di derivati al fine di conseguire l'obiettivo di investimento

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il gestore può utilizzare derivati come derivati su azioni, derivati su valute, derivati su tassi di interesse, derivati di credito, strumenti basati sulla volatilità o sulla varianza, derivati su dividendi e derivati su materie prime, le cui finalità sono riportate nel punto 26 della parte B del prospetto informativo.

L'esposizione complessiva ai derivati è controllata combinando l'effetto leva, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, con il limite di VaR del fondo (cfr. "Profilo di rischio" di seguito).

Titoli con derivati incorporati

Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, obbligazioni convertibili, credit-linked notes (CLN), EMTN (Euro Medium Term Note), certificati di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

Tali titoli con derivati incorporati consentono al gestore di esporre il Comparto ai seguenti rischi, nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio:
- azionario;
- connesso al reddito fisso;
- di credito (fino al 30% del patrimonio netto);
- di cambio;
- di dividendo;
- di volatilità e varianza (fino al 10% del patrimonio netto); e
- connesso agli ETF (strumenti finanziari).

Strategia per l'utilizzo di titoli con derivati incorporati al fine di conseguire l'obiettivo di investimento

	Il gestore utilizza titoli con derivati incorporati, in luogo degli altri derivati summenzionati, per ottimizzare l'esposizione o la copertura del portafoglio riducendo i costi connessi all'utilizzo di tali strumenti finanziari oppure assumendo un'esposizione a diversi driver di performance. Il rischio associato a questo tipo di investimento si limita all'importo investito con l'acquisto. In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible, non può eccedere il 10% del patrimonio netto. Il gestore può inoltre investire fino al 15% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond") (esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli, descritti in seguito al punto 25.2 della Parte B del prospetto informativo). **OICR, fondi di investimento, tracker o Exchange Traded Fund (ETF)** Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in: - quote o azioni di OICVM; - quote o azioni di FIA; - altri fondi di investimento. Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata. Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF). **Depositi e liquidità** Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo. Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. La concessione in prestito di liquidità non è consentita. **Assunzione in prestito di liquidità** Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 10% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Comparto deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a 3 anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio connesso alla gestione discrezionale, il rischio di perdita in conto capitale, il rischio azionario, il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito (tra l'altro, sussiste un rischio di credito più specifico legato all'utilizzo di derivati di credito), il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento, i rischi connessi all'investimento in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), il rischio di liquidità, il rischio connesso agli investimenti in Cina, il rischio connesso agli indici di materie prime, il rischio legato alla capitalizzazione di mercato, il rischio di controparte, il rischio di volatilità, i rischi connessi alle acquisizioni e cessioni

	temporanee di titoli, il rischio legale, il rischio connesso al reinvestimento del collaterale e il rischio di sostenibilità. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID.**
Gestore degli investimenti	La gestione del Comparto è delegata in via maggioritaria dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, con sede a Parigi (Francia), e in parte a Carmignac UK Ltd.
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) rispetto a un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del Comparto). Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 500%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a 3 anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Minc*	EUR	LU1163533422	Distribuzione (mensile)	Tutti	Assente
A EUR Acc	EUR	LU1299305190	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A EUR Ydis	EUR	LU1299305356	Distribuzione (annuale)	Tutti	Assente
A CHF Acc Hdg	CHF con copertura	LU1299305513	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A USD Acc Hdg	USD con copertura	LU1299305786	Capitalizzazione	Tutti	Assente
E EUR Acc	EUR	LU1299305943	Capitalizzazione	Tutti	Assente
E EUR Minc*	EUR	LU1163533349	Distribuzione (mensile)	Tutti	Assente
E USD Minc Hdg*	USD con copertura	LU0992628692	Distribuzione (mensile)	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU0992627611	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
F EUR Minc*	EUR	LU1163533778	Distribuzione (mensile)	Investitori autorizzati**	Assente
F CHF Acc Hdg	CHF con copertura	LU0992627702	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
F GBP Acc Hdg	GBP con copertura	LU0992627967	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
F USD Acc Hdg	USD con copertura	LU0992628346	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente

* Le Azioni a distribuzione hanno un obiettivo di distribuzione annuale stabilito in anticipo per ogni anno solare. L'obiettivo di distribuzione annuale attualmente applicabile è disponibile sul sito web della società di gestione. Un acconto mensile o trimestrale viene versato agli investitori. Qualora la performance del Comparto sia insufficiente, il capitale inizialmente investito potrà essere distribuito fino alla definizione di un nuovo obiettivo di distribuzione. Gli utili non distribuiti vengono capitalizzati.
** Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale

investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.	
Le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100; le azioni in GBP sono emesse al prezzo iniziale di GBP 100; le azioni in CHF sono emesse al prezzo iniziale di CHF 100; le azioni in USD sono emesse al prezzo iniziale di USD 100.	
Valore patrimoniale netto (NAV) Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 4%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,50%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
E	**0**	**0**	**0**	**Max. 2,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,30%**	**Sì**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 1° gennaio 2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance

	conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. **La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa.** Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è composto per il 40% dall'MSCI AC World NR Index, per il 40% dall'ICE BofA Global Government Index e per il 20% dall'€STR capitalizzato. L'indice di riferimento viene ribilanciato con frequenza trimestrale. Dal momento che la ponderazione delle singole componenti dell'indice di riferimento può variare in funzione delle loro performance nel corso del trimestre, il ribilanciamento viene effettuato l'ultimo giorno lavorativo di ogni trimestre per rideterminare la ponderazione di ciascuna componente (sui suddetti livelli).

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 10

CARMIGNAC PORTFOLIO SÉCURITÉ	
Data di lancio	Questo Comparto è stato lanciato in data 25 novembre 2013.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo di investimento è sovraperformare l'indice di riferimento in un orizzonte temporale raccomandato di due anni. Inoltre, il Comparto mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali. I dettagli relativi all'applicazione dell'approccio ambientale, sociale e di governance ("ESG") sono descritti nell'allegato al presente Prospetto e sono disponibili anche nei seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 (il "sito di Carmignac sull'Investimento Responsabile"). Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	L'Indice di riferimento del Comparto è l'ICE BofA 1-3 Year All Euro Government Index (ticker Bloomberg: E1AS). L'ICE BofA 1-3 Year All Euro Government Index replica la performance del debito sovrano denominato in EUR emesso da paesi aderenti all'euro sul mercato degli Eurobond o sul mercato locale dell'emittente e con vita residua inferiore a tre anni. Ulteriori informazioni sull'indice, sulla sua composizione e sul suo metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet del fornitore dell'indice all'indirizzo www.theice.com. L'universo di investimento del Comparto è almeno in parte basato sull'Indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'Indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'Indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	Il Comparto mira a sovraperformare l'indice di riferimento esponendo il portafoglio ai tassi di interesse nell'area euro e, in misura minore, al di fuori dell'area euro, e ai mercati del credito internazionali tramite investimenti in titoli di debito o strumenti del mercato monetario emessi da governi e società internazionali, o tramite derivati. Il Comparto può variare l'esposizione al mercato valutario entro il limite del 10% del patrimonio netto. Poiché la gestione del Comparto è di tipo flessibile e attivo, l'asset allocation può differire sensibilmente da quella alla base del suo indice di riferimento. Parimenti, la duration modificata del Comparto può differire notevolmente da quella del suo indice di riferimento (entro l'intervallo indicato in precedenza). La strategia di investimento si basa fondamentalmente sull'analisi, da parte del gestore, del differenziale di rendimento tra scadenze diverse (curve dei rendimenti), paesi diversi e rating diversi di obbligazioni emesse da emittenti pubblici e privati. I criteri di selezione delle emissioni si articolano quindi intorno alla conoscenza dei fondamentali della società emittente e alla valutazione di elementi quantitativi come la remunerazione aggiuntiva rispetto alle obbligazioni di Stato. **Strategia obbligazionaria** Gli investimenti nei mercati obbligazionari vengono selezionati sulla base di scenari economici attesi a livello internazionale e di un'analisi delle politiche monetarie delle varie banche centrali. Ciò determina il livello complessivo della duration modificata del Comparto. La duration modificata del portafoglio può variare da -3 a +4. Il Comparto investe nei mercati dell'area euro e, in misura minore, nei mercati internazionali. Questi investimenti sui mercati del reddito fisso sono determinati da: - l'allocazione in termini di duration modificata tra i diversi mercati obbligazionari; - l'allocazione di duration modificata tra i diversi segmenti delle curve dei rendimenti.

	Strategia creditizia Gli investimenti nei mercati del credito vengono selezionati sulla base di scenari macroeconomici attesi a livello internazionale e della ricerca finanziaria relativa alla solvibilità degli emittenti. Tale ricerca determina il livello complessivo dell'esposizione creditizia del Comparto. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali. Questi investimenti sui mercati del credito sono determinati da: - la selezione dei titoli sulla base di un'analisi interna, perlopiù basata sulla redditività, sull'affidabilità creditizia, sulla liquidità, sulla scadenza e, per gli emittenti in difficoltà, sulle prospettive di recupero dell'investimento; - l'allocazione in titoli di Stato/obbligazioni societarie; - l'allocazione in titoli di debito e in strumenti del mercato monetario pubblici o privati o in obbligazioni societarie, in base al rating, al settore, alla subordinazione. **Strategia valutaria** Le scelte del gestore in termini di esposizione al mercato valutario avvengono sulla base di un'analisi macroeconomica globale, e in particolare delle prospettive di crescita, dell'inflazione e di politica monetaria e di bilancio dei diversi paesi e aree economiche. Tale ricerca determina il livello complessivo dell'esposizione valutaria del Comparto. Il Comparto investe in tutti i mercati internazionali. Questi investimenti nel mercato dei cambi, che dipendono dalle aspettative di variazioni delle diverse valute, sono determinati da: - l'allocazione valutaria nelle varie regioni mediante l'esposizione generata da titoli denominati in valute estere; - l'allocazione valutaria nelle varie regioni direttamente mediante derivati su valute. L'universo di investimento per tutte le strategie comprende i mercati emergenti.
Caratteristiche ambientali e sociali	**Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Azioni** Assente **Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** Il Comparto investe principalmente in titoli di debito negoziabili (a breve e medio termine), strumenti del mercato monetario, obbligazioni a tasso fisso o variabile (garantite o meno) e/o obbligazioni indicizzate all'inflazione nei paesi dell'area euro. Il Comparto può investire in titoli emessi da imprese o da governi. Può investire fino al 20% del patrimonio in titoli denominati in valute diverse dall'euro. Il rating medio ponderato degli strumenti di debito detenuti dal Comparto direttamente o attraverso l'investimento in fondi dovrà essere pari almeno a "investment grade" secondo le principali agenzie di rating. Tuttavia, il Comparto si riserva il diritto di investire in titoli di debito ad alto rendimento di emittenti pubblici e privati entro il limite del 10% del patrimonio netto per ciascuna categoria di emittente. Un titolo di debito è considerato "high yield" o "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. Per entrambe le classi di attività, il debito distressed non può superare il 4% del patrimonio netto. L'investimento in Titoli distressed comporta rischi specifici. Per ulteriori informazioni sui Titoli distressed si rimanda al punto 25.3 della Parte B del prospetto informativo. Fino al 10% del patrimonio del Comparto può essere investito in veicoli di cartolarizzazione. Si tratta principalmente di Asset-Backed Securities (ABS), Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC), Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS), Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS) e Collateralised Loan Obligations (CLO). Per tutte queste attività, la società di gestione effettuerà la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, affidabilità creditizia, liquidità, scadenza). Di conseguenza, la decisione di acquistare, detenere o vendere un titolo (in particolare in caso di cambiamento del rating) non è basata esclusivamente su criteri di rating, ma riflette anche un'analisi interna dei rischi di credito e delle condizioni di mercato effettuata dalla Società di gestione. Gli investimenti diretti in titoli non sono soggetti ad alcun vincolo a livello di duration o di allocazione fra

emittenti pubblici e privati.

Valute
L'esposizione netta a valute diverse da quella di valorizzazione del Comparto, incluse le valute dei mercati emergenti, generata tramite titoli o derivati è limitata al 10% del patrimonio netto.
Il Comparto vi ricorre per fini di esposizione o copertura.

Derivati
Per conseguire il proprio obiettivo di investimento, il Comparto può investire in futures negoziati sui mercati regolamentati, organizzati o over-the-counter dell'area euro e internazionali, inclusi i mercati emergenti, con finalità di esposizione o copertura.

Tra gli strumenti derivati che possono essere utilizzati dal gestore figurano opzioni, futures, forward, swap e CDS (credit default swap) su uno o più strumenti sottostanti (titoli, indici, panieri) in cui il gestore può investire.

Il Comparto può utilizzare total return swap a fini di esposizione o di copertura. Si prevede che l'esposizione ai total return swap sarà pari al 10% del patrimonio netto del Comparto. Detta esposizione potrà essere superiore ma non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Per ulteriori informazioni sui total return swap si rimanda alla sezione 3.3. "Utilizzo di total return swap" nella Parte B di questo prospetto informativo.

Tali derivati consentono al gestore di esporre il Comparto ai seguenti rischi, nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio:
- connesso al reddito fisso;
- di credito (fino al 30% del patrimonio netto);
- di cambio.

Strategia per l'utilizzo di derivati al fine di conseguire l'obiettivo di investimento
Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il gestore può utilizzare derivati come derivati su tassi di interesse, derivati di credito e derivati su valute, le cui finalità sono riportate nel punto 26 della parte B del prospetto informativo.

Titoli con derivati incorporati
Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, credit-linked notes (CLN), EMTN (Euro Medium Term Note), warrant su azioni, ecc.) negoziati sui mercati regolamentati o "over-the-counter" dell'area euro o, in misura minore, internazionali.

Tali titoli con derivati incorporati consentono al gestore di esporre il Comparto ai seguenti rischi, nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio:
- connesso al reddito fisso;
- di credito (fino al 30% del patrimonio netto);
- di cambio.

Strategia per l'utilizzo di titoli con derivati incorporati al fine di conseguire l'obiettivo di investimento
La strategia per l'utilizzo di titoli con derivati incorporati è la stessa illustrata per i derivati. L'utilizzo di titoli con derivati incorporati rispetto a quello degli altri strumenti derivati di cui sopra è giustificato dalla decisione del gestore di ottimizzare la copertura o, ove necessario, l'esposizione del portafoglio riducendo il costo associato all'uso di tali strumenti finanziari per conseguire l'obiettivo di investimento. Il rischio connesso a questo tipo di investimenti è limitato all'ammontare investito per l'acquisto dei titoli con derivati incorporati.

Il rischio connesso a questo tipo di investimenti è limitato all'ammontare investito per l'acquisto dei titoli con derivati incorporati. In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible, non può eccedere il 10% del patrimonio netto.

Il gestore può inoltre investire fino all'8% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond") (esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli, descritti in seguito al punto 25.2 della Parte B del prospetto informativo).

OICR, fondi di investimento, tracker o Exchange Traded Fund (ETF)

	Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in: - quote o azioni di OICVM; - quote o azioni di FIA; - altri fondi di investimento. Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata. Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF). **Depositi e liquidità** Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo. Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. La concessione in prestito di liquidità non è consentita. **Assunzione in prestito di liquidità** Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 20% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Comparto deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a 3 anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio connesso alla gestione discrezionale, il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito (tra l'altro, sussiste un rischio di credito più specifico legato all'utilizzo di derivati di credito), il rischio di perdita in conto capitale, il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento, il rischio di liquidità, il rischio di cambio, il rischio di controparte, i rischi connessi all'investimento in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), i rischi connessi alle acquisizioni e cessioni temporanee di titoli, il rischio legale, il rischio connesso al reinvestimento del collaterale e il rischio di sostenibilità. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID.**
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il rischio complessivo è calcolato utilizzando il metodo fondato sugli impegni.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato di 2 anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono

	essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU2426951195	Capitalizzazione	Tutti	Assente
AW EUR Acc	EUR	LU1299306321	Capitalizzazione	Tutti	Assente
AW EUR Ydis	EUR	LU1299306677	Distribuzione (annuale)	Tutti	Assente
AW CHF Acc Hdg	CHF con copertura	LU1299307055	Capitalizzazione	Tutti	Assente
AW USD Acc Hdg	USD con copertura	LU1299306834	Capitalizzazione	Tutti	Assente
E EUR Acc	EUR	LU3003216408	Capitalizzazione	Tutti	Assente
FW EUR Acc	EUR	LU0992624949	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
FW EUR Ydis	EUR	LU1792391911	Distribuzione (annuale)	Investitori autorizzati*	Assente
FW CHF Acc Hdg	CHF con copertura	LU0992625086	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
FW USD Acc Hdg	USD con copertura	LU0992625243	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
I EUR Acc	EUR	LU2420653367	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati**	EUR 10.000.000**** (solo sottoscrizione iniziale)
X EUR Acc	EUR	LU2490324253	Capitalizzazione	Investitori autorizzati***	EUR 10.000.000**** (solo sottoscrizione iniziale)

* Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.

** Accessibile agli Investitori istituzionali autorizzati in modo discrezionale dalla società di gestione. Gli Investitori istituzionali sono definiti ai sensi dell'articolo 174 paragrafo 2 (c) della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche o sostituzioni. Gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (non esclusi i loro investimenti per conto di terzi nell'ambito di una relazione di gestione discrezionale), i fondi pensione, i fondi di investimento, le istituzioni governative, le compagnie di assicurazione e di riassicurazione e le holding sono generalmente considerati in particolare come Investitori istituzionali ai sensi di questo articolo.

*** Accessibile a Investitori istituzionali selezionati che investono per conto proprio, autorizzati in modo discrezionale dalla Società di gestione.

**** L'importo minimo non si applica alle entità di Carmignac Group. L'importo minimo si applica a tutti gli investitori.

Le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100; le azioni in GBP sono emesse al prezzo iniziale di GBP 100; le azioni in CHF sono emesse al prezzo iniziale di CHF 100; le azioni in USD sono emesse al prezzo iniziale di USD 100.

Valore patrimoniale netto (NAV) Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI						
	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio**	**Commissioni di performance**
A	**Max. 1%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
AW	**Max. 1%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,20%**	**No**
E	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,50%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
FW	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,55%**	**Max. 0,20%**	**No**
I	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,55%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
X	**Max. 4%**	**0**	**0**	**Max. 0,55%**	**Max. 0,20%**	**Sì**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 1° gennaio 2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione".

	La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. **La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa.** Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'ICE BofA 1-3 Year All Euro Government Index.

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 11

CARMIGNAC PORTFOLIO CREDIT	
Data di lancio	Questo Comparto è stato creato in data 31 luglio 2017.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo di investimento del Comparto è sovraperformare l'indice di riferimento, su base annua, in un orizzonte temporale minimo di tre anni. Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati. Il presente comparto non ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"), né promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1, dell'SFDR. Per ulteriori informazioni sull'esposizione degli investimenti del Comparto ai rischi di sostenibilità si rimanda al paragrafo 29 della Sezione generale del presente prospetto informativo.
Indice di riferimento	75% ICE BofA Euro Corporate Index (ticker Bloomberg: ER00) e 25% ICE BofA Euro High Yield Index (ticker Bloomberg: HE00). Il Comparto è ribilanciato con cadenza trimestrale. Ulteriori informazioni sugli indici, sulla loro composizione e sul loro metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet del fornitore degli indici all'indirizzo www.theice.com. L'universo di investimento del Comparto è perlopiù indipendente dall'indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'Indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'Indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	Per sovraperformare l'indice di riferimento, questo Comparto investe principalmente in un'ampia gamma di strumenti debitori emessi da imprese e veicoli di cartolarizzazione (come descritto nella Parte B punto 3.4 del prospetto informativo). Il Comparto può altresì essere investito, in via accessoria, in titoli di Stato, ed esposto, nei limiti specificati sotto, ad azioni e valute. Il Comparto è costruito sulla base di una strategia di gestione attiva e flessibile. Gli investimenti sono effettuati su base discrezionale, senza vincoli in termini di settori e in tutte le aree geografiche, sebbene gli investimenti nei mercati emergenti siano limitati al 25% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto può essere esposto, direttamente o indirettamente, ai mercati azionari, entro il limite del 10% del patrimonio netto. La strategia di gestione priva di vincoli del Comparto consiste in un approccio macroeconomico ai mercati del credito globali, che consente l'individuazione di un'allocazione target in termini di aree geografiche, settori e asset class, seguita da una selezione discrezionale di obbligazioni societarie, azioni e tranche di veicoli di cartolarizzazione. In base a questa politica di investimento, il team di gestione assume principalmente posizioni direzionali e, in misura minore, utilizza strategie long/short e/o short-only in tutti i mercati del reddito fisso internazionali. Il Comparto può utilizzare quali driver di performance strategie "relative value" volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie: - "Long/Short" e "Short-Only" su tassi di interesse, che offrono un'esposizione lunga e corta a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei rendimenti e/o diversi strumenti a reddito fisso, nonché strategie direzionali "short-only" che prevedono la sola assunzione di posizioni corte; - "Long/Short" e "Short-Only" sul credito, che offrono un'esposizione sia lunga che corta a diversi segmenti del mercato del credito, nonché strategie direzionali "short-only" che prevedono la sola assunzione di posizioni corte. Le strategie short saranno attuate tramite strumenti finanziari derivati, in particolare mediante le categorie illustrate in dettaglio nella sezione "Categorie di attività e contratti finanziari".

Categorie di attività e contratti finanziari	**Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** La strategia di investimento prevede l'investimento del Comparto in obbligazioni societarie a tasso fisso e/o variabile, obbligazioni societarie indicizzate all'inflazione e strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire fino al 50% del suo patrimonio netto in titoli con rating inferiore a investment grade*. Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. Il Comparto può investire altresì in titoli di debito privi di rating. La società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia dei titoli di debito privi di rating. Se, in base a tale analisi, a un titolo di debito viene assegnato un rating interno inferiore a investment grade, il titolo in questione sarà soggetto al limite indicato sopra. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del suo patrimonio netto in Titoli distressed, esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli (per ulteriori informazioni sui Titoli distressed si rimanda al punto 25.3 della Parte B del prospetto informativo). Il Comparto può detenere una posizione accessoria in titoli di Stato indicizzati all'inflazione nonché titoli di Stato a tasso fisso e/o variabile. Il Comparto può investire fino al 20% del suo patrimonio netto in veicoli di cartolarizzazione, come quelli descritti al punto 3.6 della Parte B del prospetto informativo. Gli investimenti in veicoli di cartolarizzazione con rating inferiore a investment grade sono autorizzati entro il limite del 10% del patrimonio netto del Comparto. La duration modificata complessiva del portafoglio, definita come la variazione del valore patrimoniale del portafoglio (in %) a fronte di una variazione di 100 punti base dei tassi di interesse, può variare tra -4 e +10. **Azioni** Il Comparto può essere investito, direttamente o indirettamente, in titoli azionari, entro il limite del 10% del patrimonio netto. **Valute** L'esposizione netta a valute diverse da quella di valorizzazione del Comparto, incluse le valute dei mercati emergenti, generata tramite titoli o derivati è limitata al 10% del patrimonio netto. **OICR, fondi di investimento, tracker o Exchange Traded Fund (ETF)** Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in: - quote o azioni di OICVM; - quote o azioni di FIA; - altri fondi di investimento. Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata. Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF). **Derivati** Il Comparto può utilizzare, con finalità di copertura, esposizione o arbitraggio, derivati quali opzioni (semplici, con barriera, binarie), contratti a termine (futures e forward) e swap (compresi i performance swap) su uno o più sottostanti. In relazione ai mercati di investimento del Comparto, il gestore investe in futures negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter". Il Comparto può partecipare al mercato dei derivati di credito stipulando credit default swap (CDS) su singoli titoli sottostanti e indici di credito, inclusi iTraxx e CDX, allo scopo di vendere o acquistare protezione. L'investimento in derivati di credito è limitato al 30% del patrimonio netto del Comparto. Per ulteriori informazioni sui CDS e sui rischi connessi a tali strumenti, si rimanda alla sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo. Il Comparto può utilizzare total return swap a fini di esposizione o di copertura. Si prevede che l'esposizione ai total return swap sarà pari al 10% del patrimonio netto del Comparto. Detta esposizione potrà essere superiore ma non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Per ulteriori informazioni sui total return swap si rimanda alla sezione 3.3. "Utilizzo di total return swap" nella Parte B di questo prospetto informativo.

	Rischi sui quali il gestore intende assumere una posizione (direttamente o mediante l'utilizzo di indici): credito, tassi di interesse, valute, azioni, dividendi e indici, su tutte le classi di attività summenzionate. L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti possono contribuire in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. Contributo dei derivati alla performance del Comparto, in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante): derivati di credito, derivati su tassi di interesse, derivati su valute, derivati su azioni e derivati su dividendi. Le operazioni in derivati sono realizzate con controparti selezionate dalla Società di gestione conformemente alla sua politica di "Best Execution / Best Selection" e alla procedura di approvazione di nuove controparti. **Titoli con derivati incorporati** Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in obbligazioni convertibili, nonché fino al 20% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli, descritti in seguito al punto 25.3 della Parte B del prospetto informativo). Il Comparto può inoltre investire in credit linked note, nel rispetto del limite applicabile ai veicoli di cartolarizzazione riportato in precedenza e indicato al punto 3.6 della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 20% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Comparto deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a tre anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio di credito (tra l'altro, sussiste un rischio di credito più specifico legato all'utilizzo di derivati di credito), il rischio di tasso di interesse, il rischio di cambio, il rischio azionario, il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio di liquidità, i rischi connessi all'effetto leva, il rischio di volatilità, il rischio di controparte, il rischio di perdita in conto capitale, i rischi specifici connessi agli investimenti in Cina, il rischio connesso alla gestione discrezionale, i rischi connessi agli ABS, il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento e il rischio di sostenibilità. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nelle sezioni "Descrizione dei rischi" e "Investimenti nella Repubblica popolare cinese" del presente prospetto informativo e nei relativi KID.** **Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica di questi paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.**
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) rispetto a un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del Comparto).

	Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 500%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni di mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali). Effetto leva più elevato: Sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a tre anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti o per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.
Effetti negativi	Per questo Comparto, la società di gestione non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'articolo 7 paragrafo 2 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR").

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU1623762843	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A USD Acc Hdg	USD con copertura	LU1623763064	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A CHF Acc Hdg	CHF con copertura	LU2020612490	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A EUR Minc*	EUR	LU1623762926	Distribuzione (mensile)	Tutti	Assente
E EUR Acc	EUR	LU3003216580	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU1932489690	Capitalizzazione	Investitori autorizzati***	Assente
F CHF Acc Hdg	CHF Con copertura	LU2020612730	Capitalizzazione	Investitori autorizzati***	Assente
F USD Acc Hdg	USD Con copertura	LU2020612904	Capitalizzazione	Investitori autorizzati***	Assente
FW EUR Acc	EUR	LU1623763148	Capitalizzazione	Investitori autorizzati***	Assente
FW CHF Acc Hdg	CHF Con copertura	LU2020612813	Capitalizzazione	Investitori autorizzati***	Assente
FW USD Acc Hdg	USD Con copertura	LU2427321208	Capitalizzazione	Investitori autorizzati***	Assente
X EUR Acc	EUR	LU2475941915	Capitalizzazione	Investitori autorizzati****	EUR 10.000.000****** (solo sottoscrizione iniziale)
X2 CAD Ydis Hdg	CAD	LU2772084237	Distribuzione (annuale)	Investitori autorizzati****	Assente
X2 CAD Acc Hdg**	CAD	LU2772084310	Capitalizzazione	Investitori autorizzati****	CAD 5.000.000****** (solo sottoscrizione iniziale)

Z2 EUR Acc	EUR	LU3225847170	Capitalizzazione	Fondi di investimento gestiti da Carmignac *****	Assente

* Le Azioni a distribuzione hanno un obiettivo di distribuzione annuale stabilito in anticipo per ogni anno solare. L'obiettivo di distribuzione annuale attualmente applicabile è disponibile sul sito web della società di gestione. Un acconto mensile o trimestrale viene versato agli investitori. Qualora la performance del Comparto sia insufficiente, il capitale inizialmente investito potrà essere distribuito fino alla definizione di un nuovo obiettivo di distribuzione. Gli utili non distribuiti vengono capitalizzati.
** Questa classe di azioni non è stata lanciata alla data di pubblicazione del prospetto informativo. Il lancio di questa classe di azioni avverrà a discrezione della società di gestione.
*** Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.
**** Accessibile a Investitori istituzionali selezionati che investono per conto proprio, autorizzati in modo discrezionale dalla Società di gestione.
***** Accessibile solo ai fondi di investimento gestiti da Carmignac.
****** L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità di Carmignac Group. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100, fatta eccezione per le Azioni Z2 EUR Acc, emesse al prezzo iniziale di EUR 10.000; le azioni in USD sono emesse al prezzo iniziale di USD 100; le azioni in CHF sono emesse al prezzo iniziale di CHF 100; le azioni in CAD sono emesse al prezzo iniziale di CAD 100.

Valore patrimoniale netto (NAV) Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in EUR, USD, CAD e CHF in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 2%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
E	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,60%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,60%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
FW	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,80%**	**Max. 0,20%**	**No**
X	**Max. 4%**	**0**	**0**	**Max. 0,80%**	**Max. 0,20%**	**No**
X2	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,60%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
Z	**0**	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,20%**	**No**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto

	sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 1° gennaio 2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. **La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa.** Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è composto per il 75% dall'ICE BofA Euro Corporate Index (ER00) e per il 25% dall'ICE BofA Euro High Yield Index (HE00). L'indice di riferimento del Comparto è ribilanciato con cadenza trimestrale. Dal momento che la ponderazione delle singole componenti dell'indice di riferimento può variare in funzione delle loro performance nel corso del trimestre, il ribilanciamento viene effettuato l'ultimo giorno lavorativo di ogni trimestre per rideterminare la ponderazione di ciascuna componente (sui suddetti livelli).

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 12

CARMIGNAC PORTFOLIO EM DEBT	
Data di lancio	Questo Comparto è stato creato in data 31 luglio 2017.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nell'offrire rendimenti positivi sostenibili con un indice di Sharpe interessante su un periodo di investimento minimo raccomandato di tre anni, sovraperformando il suo indice di riferimento e dando un contributo positivo alla società e all'ambiente. Inoltre, il Comparto mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali. I dettagli relativi all'applicazione dell'approccio ambientale, sociale e di governance ("ESG") sono descritti nell'allegato al presente Prospetto e sono disponibili anche nei seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 (il "sito di Carmignac sull'Investimento Responsabile"). Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	50% JPM GBI–EM Global Diversified Composite Index (ticker Bloomberg: JGENVUEG) e 50% JPM EMBI Global Diversified Hedged Index (ticker Bloomberg: JPEIDHEU). L'indice di riferimento del Comparto è ribilanciato con cadenza trimestrale. Ulteriori informazioni su questi indici, sulla loro composizione e sul loro metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet del fornitore degli indici all'indirizzo www.jpmorgan.com. L'universo di investimento del Comparto è perlopiù indipendente dall'Indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	Il Comparto implementa un approccio improntato al rendimento totale che mira a generare rendimenti positivi sostenibili con un indice di Sharpe interessante, indipendentemente dal contesto di mercato, nell'orizzonte di investimento di 3 anni. Questa prospettiva orientata al rendimento totale consente di prendere parte alle fasi di rialzo del mercato, implementando al contempo un approccio difensivo che protegge il portafoglio dai rischi di mercato durante le fasi di ribasso delle aspettative di mercato. Per conseguire i suoi obiettivi di investimento, questo Comparto investe principalmente in un'ampia gamma di titoli di debito dei mercati emergenti. Di conseguenza, il Comparto è investito in obbligazioni societarie, sovrane, e quasi sovrane (ossia obbligazioni emesse da entità quasi sovrane interamente controllate o garantite al 100% da un governo nazionale), senza vincoli in termini di rating creditizi (incluse le obbligazioni ad alto rendimento) e di valute in cui sono denominati i titoli. L'allocazione tra obbligazioni societarie, sovrane e quasi sovrane è effettuata su base discrezionale. Il Comparto adotta un approccio socialmente responsabile investendo in emittenti sovrani o quasi sovrani dei mercati emergenti che presentano caratteristiche ESG solide o in miglioramento. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato al presente Prospetto informativo. Il Comparto è costruito sulla base di una strategia di gestione attiva e flessibile in termini di tassi di interesse, credito e valute, all'interno dell'universo dei mercati emergenti. Il Comparto offre una gestione attiva che consiste in un approccio macroeconomico ai mercati del credito e dei tassi di interesse emergenti, che consente l'individuazione di un'allocazione target in termini di aree geografiche, settori e asset class, unitamente a una selezione discrezionale degli emittenti, delle emissioni e degli strumenti finanziari più adatti ad esprimere le previsioni top-down del team di gestione. In base alla politica di investimento, il team di gestione assume principalmente posizioni direzionali e, in misura minore, utilizza strategie long/short e/o short-only in tutti i mercati del reddito fisso internazionali e su quelli valutari.

	Il patrimonio netto del Comparto può essere esposto direttamente a strumenti di debito dei mercati emergenti, inclusi, entro il limite del 30% del patrimonio netto del Comparto, titoli locali cinesi come descritto al punto 25.1. della Parte B del prospetto informativo (questo limite massimo include sia azioni sia obbligazioni). Gli investimenti in Cina possono essere effettuati, tra l'altro, direttamente sul Mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM"). Il Comparto può detenere posizioni accessorie in obbligazioni di emittenti sovrani dei paesi sviluppati. Il Comparto può utilizzare quali driver di performance strategie "relative value" volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie: - "Long/Short" e "Short-Only" su tassi di interesse, che offrono un'esposizione lunga e corta a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei rendimenti e/o diversi strumenti a reddito fisso, nonché strategie direzionali "short-only" che prevedono la sola assunzione di posizioni corte; - "Long/Short" e "Short-Only" sul credito, che offrono un'esposizione sia lunga che corta a diversi segmenti del mercato del credito, nonché strategie direzionali "short-only" che prevedono la sola assunzione di posizioni corte; e - "Long/Short" e "Short-Only" su valute, che consentono di acquisire esposizione all'andamento relativo di due o più valute. Questi driver di performance saranno sfruttati, almeno in parte, attraverso strumenti derivati.
Caratteristiche ambientali e sociali	**Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** Il Comparto può investire il patrimonio netto in obbligazioni sovrane e/o societarie a tasso fisso e/o variabile, obbligazioni indicizzate all'inflazione e strumenti del mercato monetario, indipendentemente dalla valuta di denominazione e dal rating creditizio (ad esclusione dei titoli distressed e in default). Il Comparto può inoltre detenere obbligazioni societarie in sofferenza entro il limite del 5% del suo patrimonio netto e titoli di Stato in sofferenza fino al 15% del patrimonio netto. L'investimento in Titoli distressed comporta rischi specifici. Per ulteriori informazioni sui Titoli distressed si rimanda al punto 25.3 della Parte B del prospetto informativo. La duration modificata complessiva del portafoglio, definita come la variazione del valore patrimoniale del portafoglio (in %) a fronte di una variazione di 100 punti base dei tassi di interesse, può variare tra -4 e +10. **Azioni** Il Comparto può detenere titoli azionari a seguito della conversione in azioni di una o più obbligazioni entro un limite del 10% del suo patrimonio netto. Al fine di conformarsi alla strategia di investimento del Comparto, il gestore dovrà vendere tali titoli azionari, nel migliore interesse degli investitori. **OICR, fondi di investimento, tracker o Exchange Traded Fund (ETF)** Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in: - quote o azioni di OICVM; - quote o azioni di FIA; - altri fondi di investimento. Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata. Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF). **Derivati** Il Comparto può utilizzare, con finalità di copertura, esposizione o per realizzare strategie Long/Short e Short-Only, derivati quali opzioni (semplici, con barriera, binarie), contratti a termine (futures e forward) e swap (compresi i performance swap) su uno o più sottostanti. In relazione ai mercati di investimento del Comparto, il gestore investe in futures negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter". Il Comparto può partecipare al mercato dei derivati di credito stipulando credit default swap (CDS) su indici di credito, inclusi gli indici iTraxx e CDX, e singoli titoli sottostanti allo scopo di vendere o acquistare protezione. L'investimento in derivati di credito è limitato al 50% del patrimonio netto del Comparto. Per

	ulteriori informazioni sui CDS e sui rischi connessi a tali strumenti, si rimanda alla sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo. Il Comparto può utilizzare total return swap a fini di esposizione o di copertura. Si prevede che l'esposizione ai total return swap sarà pari al 10% del patrimonio netto del Comparto. Detta esposizione potrà essere superiore ma non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Per ulteriori informazioni sui total return swap si rimanda alla sezione 3.3. "Utilizzo di total return swap" nella Parte B di questo prospetto informativo. Rischi sui quali il gestore intende assumere una posizione (direttamente o mediante l'utilizzo di indici): valute, tassi di interesse, credito, volatilità e varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto) e indici su tutte le categorie di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non possono superare nel complesso il 10% del patrimonio netto). L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti possono contribuire in misura significativa al conseguimento dell'Obiettivo di investimento. Contributo dei derivati alla performance del Comparto, in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante): derivati su valute, derivati di credito, derivati su tassi di interesse. Le operazioni in derivati sono realizzate con controparti selezionate dalla Società di gestione conformemente alla sua politica di "Best Execution / Best Selection" e alla procedura di approvazione di nuove controparti. **Titoli con derivati incorporati** Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati, in particolare obbligazioni, obbligazioni convertibili, credit-linked notes (CLN), EMTN (Euro Medium Term Note) e certificati di sottoscrizione, negoziati sui mercati regolamentati, organizzati o over-the-counter dell'area euro e/o internazionali (inclusi i mercati emergenti). L'ammontare di questo tipo di investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible, non può superare il 10% del patrimonio netto. Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in obbligazioni convertibili, nonché fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli, descritti in seguito al punto 25.2 della Parte B del prospetto informativo). **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 20% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Comparto deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a tre anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito (tra l'altro, sussiste un rischio di credito più specifico legato all'utilizzo di derivati di credito), il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio di liquidità, il rischio azionario, i rischi connessi all'effetto leva, il rischio di volatilità, il rischio di controparte, il rischio di perdita in conto capitale, i rischi specifici connessi agli investimenti in Cina, il rischio connesso alla gestione discrezionale, il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento e il rischio di sostenibilità. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nelle sezioni "Descrizione dei rischi" e "Investimenti nella Repubblica popolare cinese" del presente prospetto informativo e nei relativi KID.**

	Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica di questi paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) rispetto a un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del Comparto). Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 2000%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni di mercato. Nella misura in cui il livello di effetto leva supererà il 500% e potrà raggiungere il limite del 2000% (o essere più elevato), per la parte eccedente il Comparto utilizzerà esclusivamente derivati su tassi di interesse a breve termine. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a tre anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti o per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU1623763221	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A USD Acc Hdg	USD con copertura	LU2427320812	Capitalizzazione	Tutti	Assente
E EUR Acc	EUR	LU3003216747	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU2277146382	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
F USD YDis Hdg	USD con copertura	LU2346238343	Distribuzione (annuale)	Investitori autorizzati**	Assente
FW EUR Acc	EUR	LU1623763734	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
I EUR Acc*	EUR		Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	EUR 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)
IW EUR Acc*	EUR		Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	EUR 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)
I GBP Acc Hdg*	GBP con copertura		Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	GBP 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)
IW GBP Acc Hdg	GBP con copertura	LU2638445218	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	GBP 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)
I CHF Acc Hdg*	CHF con copertura		Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	CHF 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)
IW CHF Acc Hdg*	CHF con copertura		Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	CHF 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)
I USD Acc Hdg*	USD con copertura		Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	USD 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)
IW USD Acc Hdg*	USD con copertura		Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	USD 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)

X EUR Acc	EUR	LU3119442666	Capitalizzazione	Investitori autorizzati****	EUR 50.000.000****** (solo sottoscrizione iniziale)

* Questa classe di azioni non è stata lanciata alla data di pubblicazione del prospetto informativo. Il lancio di questa classe di azioni avverrà a discrezione della società di gestione.
** Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.
*** Accessibile agli Investitori istituzionali autorizzati in modo discrezionale dalla società di gestione. Gli Investitori istituzionali sono definiti ai sensi dell'articolo 174 paragrafo 2 (c) della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche o sostituzioni. Gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (non esclusi i loro investimenti per conto di terzi nell'ambito di una relazione di gestione discrezionale), i fondi pensione, i fondi di investimento, le istituzioni governative, le compagnie di assicurazione e di riassicurazione e le holding sono generalmente considerati in particolare come Investitori istituzionali ai sensi di questo articolo.
**** Riservato agli OICR gestiti da società di Carmignac Group.
***** L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità di Carmignac Group. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in EUR, CHF, USD e GBP sono emesse rispettivamente al prezzo iniziale di EUR 100, CHF 100, USD 100 e GBP 100.

Valore patrimoniale netto (NAV) Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in EUR e USD in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio[2]**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 2%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,20%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
E	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,60%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,65%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
FW	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,20%**	**No**
I	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,65%**	**Max. 0,20%**	**Sì**
IW	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,20%**	**No**
X	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,20%**	**No**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.

3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 1° gennaio 2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. **La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa.** Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è costituito per il 50% dal JPM GBI – EM Global Diversified Composite Index (JGENVUEG) e per il 50% dal JPM EMBI Global Diversified hedged Index (JPEIDHEU). L'indice di riferimento viene ribilanciato con frequenza trimestrale. Dal momento che la ponderazione delle singole componenti dell'indice di riferimento può variare in funzione delle loro performance nel corso del trimestre, il ribilanciamento viene effettuato l'ultimo giorno lavorativo di ogni trimestre per rideterminare la ponderazione di ciascuna componente (sui suddetti livelli).

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 13

CARMIGNAC PORTFOLIO PATRIMOINE EUROPE	
Data di lancio	Questo Comparto è stato lanciato in data 29 dicembre 2017.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo del Comparto è sovraperformare il suo indice di riferimento in un orizzonte temporale minimo raccomandato di tre anni. La ricerca della performance è attuata mediante una gestione flessibile e discrezionale sui mercati azionari, obbligazionari, del credito e, in misura minore, dei cambi, e si basa inoltre sulle aspettative del gestore in merito all'evoluzione delle condizioni economiche, aziendali e di mercato. Il Comparto può adottare una strategia difensiva qualora si prevedano performance negative dei mercati. Inoltre, il Comparto mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali. I dettagli relativi all'applicazione dell'approccio ambientale, sociale e di governance ("ESG") sono descritti nell'allegato al presente Prospetto e sono disponibili anche nei seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 (il "sito di Carmignac sull'Investimento Responsabile"). Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	L'indice di riferimento è composto dai seguenti elementi: - 40% MSCI Europe NR Index (ticker Bloomberg: NDDUE15); - 40% BofA All Maturity All Euro Government Index (ticker Bloomberg: ECAS); e - 20% €STR capitalizzato (ticker Bloomberg: ESTRONCAPL). L'MSCI Europe NR Index comprende società a capitalizzazione medio-alta appartenenti a 15 paesi sviluppati europei. Il BofA Euro Government Index replica la performance del debito sovrano denominato in euro emesso da paesi aderenti all'euro sul mercato degli Eurobond o sul mercato locale dell'emittente. L'indice ESTER (anche "€STR") capitalizzato è un tasso di interesse a breve termine in euro pubblicato dalla Banca centrale europea che riflette i costi dei prestiti overnight in euro non garantiti all'ingrosso per le banche dell'area euro. L'indice di riferimento viene ribilanciato con frequenza trimestrale. Ulteriori informazioni sugli indici e sui tassi di interesse, sulla loro composizione e sul loro metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet dei fornitori degli indici agli indirizzi www.msci.com, www.ice.com, e ecb.europa.eu. L'universo di investimento del Comparto è almeno in parte basato sull'Indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'Indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'Indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	Il Comparto investe principalmente in azioni e obbligazioni europee. Le azioni europee sono azioni di società con sede legale o che svolgono una parte preponderante della loro attività in paesi europei, incluse la Turchia e la Russia. Le obbligazioni europee sono titoli di debito di società/emittenti con sede legale o che svolgono una parte preponderante della loro attività in paesi europei o denominati in una valuta europea. Inoltre, il Comparto adotta un approccio socialmente responsabile che utilizza uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende e gli emittenti che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine. La strategia di investimento è realizzata principalmente mediante un portafoglio di investimenti diretti in titoli e derivati su azioni, tassi di interesse, credito e valute, senza vincoli in termini di settore, tipo o capitalizzazione di mercato. L'esposizione netta a valute non europee è limitata al 20% del patrimonio netto del Comparto. L'investimento nei mercati emergenti è limitato al 10% del patrimonio netto del Comparto. Poiché la gestione del Comparto è di tipo flessibile e attivo, l'asset allocation può differire sensibilmente da quella alla base del suo indice di riferimento. Infatti, i gestori gestiscono dinamicamente l'esposizione ai diversi mercati e alle diverse asset class idonee, in funzione delle aspettative di variazioni dei profili di rischio/rendimento. Allo stesso modo, la composizione del portafoglio costituito dalle diverse classi di

	attività, basata su un'approfondita analisi finanziaria, potrà differire sensibilmente, in termini geografici, settoriali, di rating o di maturità, dalle ponderazioni dell'indice di riferimento. La ripartizione del portafoglio tra le diverse classi di attività: azioni, valute, tassi di interesse, credito, e categorie di Comparti di investimento: azionari, bilanciati, obbligazionari, di liquidità, è basata sull'analisi del contesto macroeconomico globale e dei suoi indicatori: crescita, inflazione, deficit, e può variare in funzione delle previsioni dei gestori. **Strategia azionaria** La selezione dei titoli avviene sulla base di analisi finanziarie approfondite, visite presso le società e notizie pubblicate dai media. Tra i criteri adottati ai fini della selezione dei titoli figurano il valore equo stimato dei titoli, il rendimento atteso, il potenziale di crescita degli utili della società e la qualità del management. Il Comparto effettua inoltre ulteriori analisi non finanziarie in base a criteri ambientali, sociali e di governance nell'ambito del processo decisionale relativo alla selezione dei titoli. **Strategia sui tassi di interesse e sul credito** La selezione degli strumenti a reddito fisso si basa sull'analisi del differenziale di rendimento tra scadenze diverse, curva dei rendimenti, paesi diversi e sull'analisi dei rating e dei rendimenti obbligazionari offerti dagli emittenti pubblici e privati. **Strategia valutaria** Le scelte effettuate dal gestore in termini di esposizione al rischio di cambio saranno il risultato di un'analisi macroeconomica globale e in particolare delle prospettive di crescita, d'inflazione e di politica monetaria e fiscale dei diversi paesi e aree economiche. Il Comparto può utilizzare quali driver di performance strategie "relative value" volte a beneficiare del valore relativo tra strumenti diversi, in particolare strategie: - "Strategie long/short equity": offrono contemporaneamente un'esposizione lunga e corta ai mercati azionari; - "Strategie long/short su tassi d'interesse": offrono un'esposizione lunga e corta a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei rendimenti e/o diversi strumenti dei mercati obbligazionari; - "Strategie long/short sul credito": offrono contemporaneamente un'esposizione lunga e corta ai vari segmenti del mercato del credito; - "Strategie long/short su valute": consentono di acquisire un'esposizione all'andamento relativo di due o più valute. Tutte queste strategie saranno adottate almeno in parte mediante derivati. Il gestore può anche assumere posizioni corte sui sottostanti ammessi in portafoglio. Tali posizioni vengono aperte solo mediante strumenti finanziari derivati, inclusi i CFD (contratti finanziari differenziali).
Caratteristiche ambientali e sociali	**Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Azioni** Il patrimonio netto del Comparto è esposto fino al 50% ad azioni e altri titoli che danno o possono dare accesso diretto o indiretto al capitale o ai diritti di voto di società. Una quota non inferiore al 25% del patrimonio netto del Comparto è investita in azioni di società a bassa, media e/o alta capitalizzazione. **Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** Tra il 40% e il 100% del patrimonio netto del Comparto è investito in strumenti di debito, compresi strumenti del mercato monetario, treasury bill, titoli di Stato e/o obbligazioni societarie a tasso fisso e/o variabile e obbligazioni indicizzate all'inflazione. Il Comparto può investire fino al 5% del suo patrimonio netto in Titoli distressed, esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli. Per ulteriori informazioni sui Titoli distressed si rimanda al punto 25.3 della Parte B del prospetto informativo.

La duration modificata complessiva del portafoglio di prodotti e strumenti a reddito fisso potrà differire sensibilmente da quella dell'indice di riferimento. La duration modificata è definita come la variazione percentuale del valore patrimoniale del portafoglio a fronte di una variazione di 100 punti base dei tassi di interesse. La duration modificata del Comparto può variare tra -4 e +10.

Il rating medio ponderato degli strumenti di debito detenuti dal Comparto direttamente o attraverso OICVM o altri OICR dovrà essere pari almeno a "investment grade" secondo le principali agenzie di rating. Il Comparto può investire in strumenti di debito privi di rating o con rating inferiore a "investment grade". Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. La società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia dei titoli di debito privi di rating. Il rating determinato in base a tale analisi viene applicato al rating medio ponderato.

I titoli selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo a livello di duration e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati.
Il Comparto può investire in exchange-traded commodities (ETC) prive di leva negoziate sui mercati regolamentati o organizzati dell'area euro e/o internazionali al fine di acquisire un'esposizione alle materie prime, compresi i metalli preziosi. Gli investimenti in ETC vengono autorizzati solo se prevedono il regolamento in contanti. L'esposizione globale del Comparto alle materie prime mediante tutte le attività idonee è limitata al 10% del patrimonio netto.

Valute
L'esposizione netta a valute diverse da quella di valorizzazione del Comparto, incluse le valute dei mercati emergenti, generata tramite investimenti diretti in titoli o mediante derivati, può differire da quella dell'indice di riferimento e/o del portafoglio composto da soli titoli.

Il Comparto vi ricorre per fini di esposizione, valore relativo o copertura.

Derivati
Al fine di conseguire il suo obiettivo di investimento, il Comparto può utilizzare, con finalità di copertura, esposizione o arbitraggio, strumenti derivati quali opzioni (semplici, con barriera, binarie), futures, forward, swap (compresi i performance swap) e CFD (contratti finanziari differenziali) su uno o più sottostanti. In relazione ai mercati di investimento del Comparto, il gestore investe in futures negoziati sui mercati europei e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

Il Comparto può partecipare al mercato dei derivati di credito entro il limite del 30% del patrimonio netto, stipulando credit default swap (CDS) allo scopo di vendere o acquistare protezione. Per ulteriori informazioni sui CDS e sui rischi connessi a tali strumenti, si rimanda alla sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo.

Il Comparto può utilizzare total return swap a fini di esposizione o di copertura. Si prevede che l'esposizione ai total return swap sarà pari al 10% del patrimonio netto del Comparto. Detta esposizione potrà essere superiore ma non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Per ulteriori informazioni sui total return swap si rimanda alla sezione 3.3. "Utilizzo di total return swap" nella Parte B di questo prospetto informativo.

Rischi sui quali il gestore intende assumere una posizione direttamente o mediante l'utilizzo di indici: Tassi di interesse, credito, azioni (tutte le capitalizzazioni), valute, ETF, dividendi, volatilità e varianza, complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto, e indici - su tutte le categorie di attività summenzionate, gli strumenti derivati basati su volatilità e varianza non possono superare nel complesso il 10% del patrimonio netto - nonché materie prime (nell'ambito dell'esposizione globale limitata al 10% del patrimonio netto mediante attività idonee).

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti possono contribuire in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. Contributo dei derivati e delle strategie basate su derivati alla performance del Comparto, in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante): derivati su azioni, derivati su valute, derivati su tassi di interesse, derivati di credito, tra l'altro, sussiste un rischio di credito più specifico legato all'utilizzo di derivati di credito, derivati sulla volatilità, derivati su materie prime, derivati su dividendi, strategie "long/short" e "short only" su azioni, strategie "long/short" e "short only" su tassi di interesse, strategie "long/short" e "short only" su

	credito, strategie "short only" su obbligazioni, strategie "long/short" e "short only" su valute, strategie "long/short" e "short only" sul credito. **Titoli con derivati incorporati** Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, credit link notes, EMTN (Euro Medium Term Note), certificati di sottoscrizione) negoziati sui mercati europei e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter". In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible, non può eccedere il 10% del patrimonio netto. Il Comparto può inoltre investire il 15% del suo patrimonio netto in CoCo Bond, esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli. Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili europee, incluse quelle russe e turche, e/o internazionali, tra cui quelle dei mercati emergenti. Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in veicoli di cartolarizzazione e, in particolare, in Asset-Backed Securities (ABS), Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS), Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS), Collateralised Loan Obligations (CLO), Credit Linked Notes (CLN) ed Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC). **OICR, fondi di investimento, tracker o Exchange Traded Fund (ETF)** Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in: - quote o azioni di OICVM; - quote o azioni di FIA; - altri fondi di investimento. Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata. Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF). **Depositi e liquidità** Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Questi investimenti vengono effettuati nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo. Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. La concessione in prestito di liquidità non è consentita. **Assunzione in prestito di liquidità** Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 10% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Comparto deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a 3 anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli del fatto che il patrimonio del Comparto è soggetto alle

	fluttuazioni dei mercati internazionali e ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio azionario, il rischio di credito (tra l'altro, sussiste un rischio di credito più specifico legato all'utilizzo di derivati di credito), il rischio di tasso di interesse, il rischio di cambio, il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio connesso agli indici di materie prime, il rischio di liquidità, il rischio ESG, il rischio di volatilità, i rischi connessi all'effetto leva, il rischio di controparte, il rischio di perdita in conto capitale, il rischio connesso ad ABS/MBS, il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento e il rischio di sostenibilità. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nel relativo KID.** Si fa altresì presente che la gestione adottata dal Comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il Comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance. **Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica di questi paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.**
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione in parte a Carmignac UK Ltd e in parte a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) relativo rispetto a un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del Comparto). Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 1000%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni. Nella misura in cui il livello di effetto leva supererà il 500% e potrà raggiungere il limite del 1000% (o essere più elevato), il Comparto utilizzerà derivati sui tassi di interesse a breve termine esclusivamente per tale parte aggiuntiva. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a 3 anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU1744628287	Capitalizzazione	Tutti	Assente
AW EUR Acc	EUR	LU1932476879	Capitalizzazione	Investitori in Germania**	Assente
E EUR Acc	EUR	LU2490324683	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU1744630424	Capitalizzazione	Investitori autorizzati***	Assente
F GBP Acc Hdg	GBP	LU2970252958	Capitalizzazione	Investitori autorizzati***	Assente
FW EUR Acc	EUR	LU2490324766	Capitalizzazione	Investitori autorizzati***	Assente
I EUR ACC	EUR	LU2970252875	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati****	EUR 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)

* Le Azioni a distribuzione hanno un obiettivo di distribuzione annuale stabilito in anticipo per ogni anno solare. L'obiettivo di distribuzione annuale attualmente applicabile è disponibile sul sito web della società di gestione. Un acconto mensile o trimestrale viene versato agli investitori. Qualora la performance del Comparto sia insufficiente, il capitale inizialmente

investito potrà essere distribuito fino alla definizione di un nuovo obiettivo di distribuzione. Gli utili non distribuiti vengono capitalizzati.
** Le Azioni di questa Classe di Azioni possono essere sottoscritte soltanto dagli investitori in Germania.
*** Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.
**** Accessibile agli Investitori istituzionali autorizzati in modo discrezionale dalla società di gestione. Gli Investitori istituzionali sono definiti ai sensi dell'articolo 174 paragrafo 2 (c) della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche o sostituzioni. Gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (non esclusi i loro investimenti per conto di terzi nell'ambito di una relazione di gestione discrezionale), i fondi pensione, i fondi di investimento, le istituzioni governative, le compagnie di assicurazione e di riassicurazione e le holding sono generalmente considerati in particolare come Investitori istituzionali ai sensi di questo articolo.
***** L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità di Carmignac Group. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le Azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100; le Azioni in USD sono emesse al prezzo iniziale di USD 100.

Valore patrimoniale netto (NAV) Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in EUR e USD in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio[2]**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 4%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,50%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
AW	**Max. 4%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,70%**	**Max. 0,30%**	**No**
E	**0**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 2,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
FW	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,05%**	**Max. 0,30%**	**No**
I	**0**	**0**	**0**	**Max 1,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di

	azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 1° gennaio 2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. **La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa.** Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è composto per il 40% dall'MSCI Europe NR Index (NDDUE15), per il 40% dal BofA All Maturity All Euro Government Index (ECAS Index) e per il 20% dall'€STR capitalizzato. L'indice di riferimento viene ribilanciato con frequenza trimestrale. Dal momento che la ponderazione delle singole componenti dell'indice di riferimento può variare in funzione delle loro performance nel corso del trimestre, il ribilanciamento viene effettuato l'ultimo giorno lavorativo di ogni trimestre per rideterminare la ponderazione di ciascuna componente (sui suddetti livelli).

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 14

CARMIGNAC PORTFOLIO GRANDCHILDREN	
Data di lancio	Questo Comparto è stato lanciato in data 31 maggio 2019.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo del Comparto è conseguire una crescita del capitale a lungo termine mediante una gestione attiva e flessibile, con un'enfasi sui mercati azionari. Il Comparto punta a investire in modo sostenibile per generare una crescita a lungo termine e adotta un approccio di investimento socialmente responsabile. Per informazioni dettagliate sull'applicazione dell'approccio d'investimento socialmente responsabile si rimanda all'allegato al Prospetto informativo e ai seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 ("Sito web di Carmignac sull'Investimento Responsabile"). Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	Il Comparto è a gestione attiva rispetto al suo Indice di riferimento, l'MSCI WORLD NR Index (ticker Bloomberg: M1WO). L'Indice di riferimento rappresenta le più grandi società internazionali dei paesi sviluppati. Ulteriori informazioni sull'indice, sulla sua composizione e sul suo metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet del fornitore dell'indice all'indirizzo www.msci.com. L'universo di investimento del Comparto è almeno in parte basato sull'Indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'Indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'Indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	La strategia di investimento del Comparto affronta gli obiettivi e i target intergenerazionali di molti investitori di oggi. La crescente speranza di vita e importanti cambiamenti sociali inducono molti investitori a riconsiderare il modo in cui i loro investimenti possono andare a beneficio dei loro figli e nipoti. Si tratta di obiettivi intergenerazionali a lungo termine, in linea con l'orizzonte di investimento del Comparto. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Comparto mira a investire in società che presentino forti tassi di reinvestimento e redditività ricorrente. Inoltre, il Comparto adotta un approccio socialmente responsabile che utilizza uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine. Per stabilire le prospettive di crescita di una società e la sua potenziale inclusione nel portafoglio, viene effettuata un'approfondita analisi fondamentale del bilancio d'esercizio, facendo inoltre ricorso anche ad altre fonti di informazione qualitative. La selezione finale dei titoli è totalmente discrezionale ed è basata sulle previsioni del gestore e sulle analisi finanziarie ed extra-finanziarie.
Investimento sostenibile	**Questo Comparto persegue un obiettivo sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sull'obiettivo di sostenibilità di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Azioni** Il portafoglio è investito per almeno il 51% in azioni globali, senza alcuna limitazione geografica, settoriale o di capitalizzazione di mercato per quanto riguarda l'allocazione. **Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** Il patrimonio netto del Comparto può essere investito in via accessoria in strumenti del mercato monetario, titoli di debito negoziabili, a tasso fisso o variabile, titoli di debito garantiti (inclusi covered bond), che possono essere indicizzati all'inflazione dell'area euro o a quella internazionale, inclusi i mercati emergenti. Il Comparto può investire in titoli emessi da imprese o da governi. Non vi sono vincoli in termini di allocazione tra emittenti privati e pubblici, né in termini di scadenza e duration dei titoli scelti.

Il gestore si riserva la facoltà di investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni con rating inferiore a investment grade. Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. Il Comparto può investire altresì in obbligazioni prive di rating. La Società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia di tali titoli di debito privi di rating. Se, in base a tale analisi, a un titolo di debito viene assegnato un rating interno inferiore a investment grade, il titolo in questione sarà soggetto al limite indicato sopra.

Per tutte queste attività, la Società di gestione effettuerà la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, affidabilità creditizia, liquidità, scadenza). Di conseguenza, la decisione di acquistare, detenere o vendere un titolo (in particolare in caso di cambiamento dei rating delle agenzie) non è basata esclusivamente su criteri di rating, ma riflette anche un'analisi interna dei rischi di credito e delle condizioni di mercato effettuata dalla Società di gestione.

OICR, fondi di investimento, tracker ed Exchange Traded Fund (ETF)

Questo Comparto può acquistare quote di altri organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di tipo aperto, a condizione di non investire oltre il 10% del proprio valore patrimoniale netto in quote di tali OICVM e/o OICR.

Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata.
Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF).

Fondi comuni di investimento immobiliare (REIT)

Il Comparto può investire in Fondi comuni di investimento immobiliare (Real Estate Investment Trusts, REIT) di tipo chiuso.

Derivati

Per conseguire il proprio obiettivo di investimento, il Comparto può investire in futures negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, inclusi i mercati emergenti, con finalità di esposizione o copertura.

Tra gli altri derivati che saranno probabilmente utilizzati dal gestore con finalità di esposizione o copertura figurano principalmente CFD (contratti finanziari differenziali), forward, contratti a termine su valute, opzioni (semplici, con barriera, binarie) e swap su uno o più rischi/strumenti sottostanti in cui il gestore può investire.

Tramite gli strumenti derivati il gestore può esporre il Comparto ai seguenti rischi, sempre nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio (entro il limite del patrimonio netto del Comparto previsto per ciascuna categoria, tranne ove sia indicato un limite diverso):

- azionario;
- di cambio;
- di tasso di interesse; e
- connesso agli ETF (strumenti finanziari).

Titoli con derivati incorporati

Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, participatory notes, obbligazioni convertibili, EMTN o certificati di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter". Di norma, i titoli con derivati incorporati vengono utilizzati per fornire esposizione ad una casse di attività azionaria.

L'ammontare di questo tipo di investimenti in titoli con derivati incorporati non può superare il 10% del patrimonio netto.

Depositi e liquidità

Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo. Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. La concessione in prestito di liquidità non è consentita.

Assunzione in prestito di liquidità

	Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 5% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Fondo deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a cinque anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi ai valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono il rischio connesso alla gestione discrezionale, il rischio azionario, il rischio ESG, il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio di credito, i rischi connessi all'effetto leva, il rischio di controparte, il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento, il rischio di perdita in conto capitale, i rischi specifici connessi agli investimenti in Cina e il rischio di sostenibilità. I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID. Si fa altresì presente che la gestione adottata dal Comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il Comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance. Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica di questi paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione in parte a Carmignac UK Ltd e in parte a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) relativo rispetto a un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del Comparto). Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 200%.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a cinque anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU1966631001	Capitalizzazione	Tutti	Assente
AW USD Acc	USD	LU2782951763	Capitalizzazione	Tutti	Assente
E EUR Acc	EUR	LU3003216234	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU2004385667	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente

FW EUR Acc	EUR	LU1966631266	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
FW GBP Acc	GBP	LU2427320655	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
I EUR Acc	EUR	LU2420652393	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati**	EUR 10.000.000**** (solo sottoscrizione iniziale)
IW EUR Acc	EUR	LU2420652476	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati**	EUR 10.000.000**** (solo sottoscrizione iniziale)
Z2 EUR Acc	EUR	LU3225847097	Capitalizzazione	Fondi di investimento gestiti da Carmignac ***	Assente

* Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.

** Accessibile agli Investitori istituzionali autorizzati in modo discrezionale dalla società di gestione. Gli Investitori istituzionali sono definiti ai sensi dell'articolo 174 paragrafo 2 (c) della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche o sostituzioni. Gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (non esclusi i loro investimenti per conto di terzi nell'ambito di una relazione di gestione discrezionale), i fondi pensione, i fondi di investimento, le istituzioni governative, le compagnie di assicurazione e di riassicurazione e le holding sono generalmente considerati in particolare come Investitori istituzionali ai sensi di questo articolo.

*** Accessibile solo ai fondi di investimento gestiti da Carmignac.

**** L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità di Carmignac Group. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100, fatta eccezione per le Azioni Z2 EUR Acc, emesse al prezzo iniziale di EUR 10.000. Le Azioni in USD sono emesse al prezzo iniziale di USD 100. Le azioni in GBP sono emesse al prezzo iniziale di GBP 100.

Valore patrimoniale netto (NAV)	Calcolato quotidianamente in EUR in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio[2]**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 4%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,40%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
AW	**Max. 4%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,60%**	**Max. 0,30%**	**No**
E	**0**	**0**	**0**	**Max. 2,50%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,80%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
FW	**0**	**0**	**0**	**Max 1,00%**	**Max. 0,30%**	**No**
I	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,65%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
IW	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,80%**	**Max. 0,30%**	**No**
Z	**0**	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,30%**	**No**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di

	registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 1° gennaio 2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. **La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa.** Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'MSCI WORLD NR Index.

Parte A, "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" – 15

CARMIGNAC PORTFOLIO HUMAN XPERIENCE	
Data di lancio	Questo Comparto è stato lanciato in data 31 marzo 2021.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo del Comparto è conseguire una crescita del capitale a lungo termine mediante una gestione attiva e flessibile degli investimenti, con un'enfasi sui mercati azionari globali. Il Comparto punta a investire in modo sostenibile per generare una crescita a lungo termine e adotta un approccio di investimento tematico che mira a produrre un risultato sociale positivo investendo in società con un'esperienza dei dipendenti e dei clienti superiore ("esperienza umana"). Per informazioni dettagliate sull'applicazione di tale approccio si rimanda all'allegato al presente Prospetto informativo e ai seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 ("Sito web di Carmignac sull'Investimento Responsabile"). Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	Il Comparto è a gestione attiva rispetto al suo Indice di riferimento, l'MSCI AC WORLD NR Index (ticker Bloomberg: NDUEACWF). L'Indice di riferimento rappresenta le più grandi società internazionali dei paesi sviluppati ed emergenti. Ulteriori informazioni sull'indice, sulla sua composizione e sul suo metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet del fornitore dell'indice all'indirizzo www.msci.com. L'universo di investimento del Comparto è almeno in parte basato sull'Indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'Indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'Indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Comparto mira a investire in azioni di società che presentino solide caratteristiche legate alla cosiddetta "esperienza umana". Il tema di investimento si basa sulla convinzione che le società che vantano un'esperienza positiva dei dipendenti e dei clienti otterranno ricavi superiori a lungo termine. Il Comparto adotta un approccio agli investimenti socialmente responsabile di tipo best-in-universe, con un'attenzione particolare alle prassi sociali e ambientali delle società partecipate, selezionando i migliori emittenti dell'universo investibile in base alla loro gestione differenziata della soddisfazione dei clienti e dei dipendenti. La strategia d'investimento è attuata mediante un portafoglio di investimenti diretti in azioni e, in misura minore, di derivati. In via accessoria, il Comparto può detenere liquidità e/o investire in altri valori mobiliari. La strategia d'investimento si basa su un'analisi bottom-up delle società leader nelle aree dell'esperienza dei dipendenti e dei clienti. La selezione dei titoli è totalmente discrezionale ed è basata sulle previsioni del gestore e sulle analisi finanziarie ed extra-finanziarie. L'universo investibile del Comparto è composto da società selezionate attraverso un'approfondita analisi fondamentale del bilancio d'esercizio e di altre fonti di informazione qualitative, al fine di definire le caratteristiche sociali delle singole società e la potenziale inclusione nel portafoglio.
Investimento sostenibile	**Questo Comparto persegue un obiettivo sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sull'obiettivo di sostenibilità di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Azioni** Almeno il 51% del patrimonio netto del Comparto è investito in via permanente nei mercati azionari dell'area euro e/o internazionali. Gli investimenti nei mercati azionari emergenti non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. **Titoli di debito e strumenti del mercato monetario**

Il patrimonio netto del Comparto può essere investito in via accessoria in strumenti del mercato monetario, titoli di debito negoziabili, a tasso fisso o variabile, titoli di debito garantiti (inclusi covered bond), che possono essere indicizzati all'inflazione dell'area euro e a quella internazionale, inclusi i mercati emergenti. Il Comparto può investire in titoli emessi da imprese o da governi. Non vi sono vincoli in termini di allocazione tra emittenti privati e pubblici, né in termini di scadenza e duration dei titoli scelti.

Il gestore si riserva la facoltà di investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni con rating inferiore a investment grade. Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. Il Comparto può investire altresì in obbligazioni prive di rating. La Società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia di tali titoli di debito privi di rating. Se, in base a tale analisi, a un titolo di debito viene assegnato un rating interno inferiore a investment grade, il titolo in questione sarà soggetto al limite indicato sopra.

Per tutte queste attività, la Società di gestione effettuerà la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, affidabilità creditizia, liquidità, scadenza). Di conseguenza, la decisione di acquistare, detenere o vendere un titolo (in particolare in caso di cambiamento dei rating delle agenzie) non è basata esclusivamente su criteri di rating, ma riflette anche un'analisi interna dei rischi di credito e delle condizioni di mercato effettuata dalla Società di gestione.

OICR, fondi di investimento, tracker ed Exchange Traded Fund (ETF)

Questo Comparto può acquistare quote di altri organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di tipo aperto, a condizione di non investire oltre il 10% del proprio valore patrimoniale netto in quote di tali OICVM e/o OICR.

Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata.
Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF).

Fondi comuni di investimento immobiliare (REIT)

Il Comparto può investire in Fondi comuni di investimento immobiliare (Real Estate Investment Trusts, REIT) di tipo chiuso.

Derivati

Per conseguire il proprio obiettivo di investimento, il Comparto può investire in futures negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, inclusi i mercati emergenti, con finalità di esposizione o copertura.

Tra gli altri derivati che saranno probabilmente utilizzati dal gestore con finalità di esposizione o copertura figurano principalmente CFD (contratti finanziari differenziali), forward, contratti a termine su valute, opzioni (semplici, con barriera, binarie) e swap su uno o più rischi/strumenti sottostanti in cui il gestore può investire.

Tramite gli strumenti derivati il gestore può esporre il Comparto ai seguenti rischi, sempre nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio (entro il limite del patrimonio netto del Comparto previsto per ciascuna categoria, tranne ove sia indicato un limite diverso):

- azionario;
- di cambio;
- di tasso di interesse; e
- connesso agli ETF (strumenti finanziari).

Titoli con derivati incorporati

Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, participatory notes, obbligazioni convertibili, EMTN o certificati di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter". Di norma, i titoli con derivati incorporati vengono utilizzati per fornire esposizione ad una casse di attività azionaria.

L'ammontare di questo tipo di investimenti in titoli con derivati incorporati non può superare il 10% del patrimonio netto.

Depositi e liquidità

Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo. Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del

	20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. La concessione in prestito di liquidità non è consentita. **Assunzione in prestito di liquidità** Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 5% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Fondo deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a cinque anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi ai valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono il rischio connesso alla gestione discrezionale, il rischio azionario, il rischio ESG, il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio di credito, i rischi connessi all'effetto leva, il rischio di controparte, il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento, il rischio di perdita in conto capitale, i rischi specifici connessi agli investimenti in Cina e il rischio di sostenibilità. I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID. Si fa altresì presente che la gestione adottata dal Comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il Comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance. Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica di questi paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione in parte a Carmignac UK Ltd e in parte a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) relativo rispetto a un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del Comparto). Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 200%. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a cinque anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di

	conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU2295992163	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU2295992247	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
FW GBP Acc	GBP	LU2601234839	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
X EUR Acc	EUR	LU2947293564	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	EUR 10.000.000*** (solo sottoscrizione iniziale)

* Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.

*** Accessibile a Investitori istituzionali selezionati che investono per conto proprio, autorizzati in modo discrezionale dalla Società di gestione.

**** L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità di Carmignac Group. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in EUR e in GBP sono emesse rispettivamente al prezzo iniziale di EUR 100 e GBP 100.

Valore patrimoniale netto (NAV)	Calcolato quotidianamente in EUR in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio[2]**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 4%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,50%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
FW	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,05%**	**Max. 0,30%**	**No**
X	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,85%**	**Max. 0,30%**	**No**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi

	superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dall'inizio dell'applicazione delle commissioni di performance, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. **La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa.** Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'MSCI AC WORLD NR Index.

CARMIGNAC PORTFOLIO MERGER ARBITRAGE PLUS	
Data di lancio	Questo Comparto verrà lanciato in data 14 aprile 2023.
Obiettivo di investimento	Il Comparto punta a ottenere un rendimento assoluto positivo in un orizzonte di investimento di 3 anni tramite la crescita del capitale. Inoltre, il Comparto mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali. I dettagli relativi all'applicazione dell'approccio ambientale, sociale e di governance ("ESG") sono descritti nell'allegato al presente Prospetto e sono disponibili anche nei seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 (il "sito di Carmignac sull'Investimento Responsabile"). Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	La performance del Comparto non viene misurata in funzione dell'andamento di un indice di riferimento.
Strategia di investimento	La strategia di investimento del Comparto consiste nell'investire in azioni di società interessate da fusioni a livello mondiale. Il Comparto assegnerà nei suoi investimenti un peso relativo maggiore alle fusioni con rendimenti attesi relativamente più elevati e una minore probabilità di successo della fusione. Il Comparto è concepito per gli investitori che cercano rendimenti assoluti positivi puntando su una strategia alternativa tradizionale con una correlazione limitata ai mercati azionari. Il Comparto comprende un portafoglio diversificato di posizioni su fusioni con un effetto leva atteso del 400%. Il Comparto investe in azioni di società sia direttamente che tramite strumenti derivati con un'esposizione azionaria lorda massima del 500%. La liquidità rimanente (teoricamente fino al 75% del patrimonio netto del Comparto) sarà investita in titoli di debito a breve termine e in altre attività, come specificato più dettagliatamente nella sezione "Categorie di attività e contratti finanziari". Il Comparto investirà il capitale in situazioni che offrono possibilità di arbitraggio su fusioni (merger arbitrage) a seconda delle opportunità di investimento e delle condizioni di mercato. Il Comparto acquisterà o venderà azioni di società coinvolte in fusioni dichiarate o in offerte pubbliche di acquisto annunciate, o in altre situazioni speciali quali scorpori (spin off), modifiche dell'azionariato, della struttura del capitale, del management e della strategia, ecc. Il Comparto può anche, in misura minore, investire in azioni di società oggetto di altre operazioni annunciate, quali offerte non vincolanti, indicative o preliminari e offerte di acquisto squeeze out in cui un azionista con una partecipazione di controllo importante e/o diritti di voto avvia una procedura specifica di delisting per acquisire le azioni rimanenti. Fusioni e acquisizioni avvengono solitamente tramite una fusione annunciata tra due società o un'offerta pubblica di acquisto (detta anche OPA), ossia un'offerta effettuata da una società per acquistare la totalità o parte delle azioni di un'altra società. Le offerte pubbliche di acquisto vengono solitamente presentate pubblicamente e gli azionisti sono invitati a vendere le proprie azioni a un prezzo stabilito ed entro un determinato periodo di tempo. In alternativa, l'acquirente può offrire le proprie azioni come mezzo per finanziare l'offerta pubblica di acquisto. Il prezzo offerto è solitamente superiore al prezzo di mercato e spesso dipende da un numero minimo o massimo di azioni vendute. La strategia di investimento del Comparto mira a trarre vantaggio dalle differenze di prezzo ("arbitraggio") delle azioni oggetto di queste operazioni. La strategia di investimento del Comparto è una strategia alternativa denominata "special situations". Secondo questa metodologia, il Comparto investe in attività in situazioni speciali, che consistono in qualsiasi tipo di evento che possa creare discontinuità nel prezzo di un'attività. Ogni situazione speciale viene analizzata per individuare l'opportunità di investimento che offre il profilo di rischio/rendimento ottimale in relazione a tale situazione speciale nel portafoglio del Comparto, indipendentemente dalla regione, dalla capitalizzazione di mercato o dal settore. La selezione delle posizioni del Comparto è discrezionale. Si basa su un'analisi volta a determinare il profilo di rischio/rendimento di ogni situazione speciale. Le posizioni che offrono il miglior profilo di rischio/rendimento in linea con l'obiettivo del fondo e che soddisfano i criteri di rischio complessivo del portafoglio vengono aggiunte al portafoglio del Comparto.

	Il rischio principale della strategia è che l'operazione (fusione) non venga portata a termine. La quantificazione del profilo di rischio/rendimento richiede un esame dettagliato della probabilità di successo di ciascuna situazione speciale considerata. Prima di aggiungere una posizione al portafoglio, il gestore si impegna a identificare tutti i rischi associati alla posizione, in che misura tali rischi sono compatibili con il portafoglio e quali rischi vadano, se necessario, coperti. Per attuare la propria strategia di investimento, il Comparto, in base all'analisi della natura e dei termini annunciati della fusione o dell'offerta pubblica d'acquisto dichiarata, effettuerà operazioni long, long/short (in cui l'acquisto di titoli è compensato dalla vendita di altri titoli) e raramente short (solo se si prevede che l'operazione di fusione non andrà a buon fine) su azioni di società oggetto delle suddette operazioni finanziarie. Le posizioni lunghe saranno assunte tramite investimenti in azioni di queste società (o indici azionari) o attraverso strumenti finanziari derivati, in particolare CFD, il cui sottostante è costituito da azioni di queste società (o indici azionari). Le posizioni corte saranno assunte solo mediante strumenti finanziari derivati (il cui sottostante è costituito da azioni di tali società o indici azionari). Si precisa che il Comparto non acquisterà azioni con diritto di voto (di società oggetto di fusioni o di altre società) che gli consentirebbero di esercitare un'influenza significativa sulle società partecipate, in conformità con l'articolo 48 della Legge del 2010 e successive modifiche e sostituzioni.
Caratteristiche ambientali e sociali	**Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Azioni** Il Comparto investe almeno il 25% del proprio patrimonio netto in azioni di società oggetto di fusioni in tutto il mondo, negoziate su un mercato regolamentato, in tutti i settori, aree geografiche e con qualsiasi capitalizzazione, concentrandosi sui mercati regolamentati dei paesi sviluppati. Il Comparto mira tipicamente a investire in titoli ad alta e media capitalizzazione, ma ha la possibilità di investire anche in titoli a bassa capitalizzazione a seconda delle opportunità. **Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** Per consentire al gestore del portafoglio di attuare la strategia merger arbitrage utilizzando derivati, vengono impiegati contanti e garanzie. A tale scopo, il patrimonio netto del Comparto potrà essere investito fino al 75% in strumenti del mercato monetario, titoli di debito negoziabili, a tasso fisso o variabile, garantiti (inclusi covered bond), che possono essere indicizzati all'inflazione dell'area euro o a quella internazionale, inclusi i mercati emergenti. Il Comparto può investire in titoli emessi da imprese o da governi. Non vi sono vincoli in termini di allocazione tra emittenti privati e pubblici, né in termini di scadenza e duration dei titoli scelti. Il gestore si riserva la facoltà di investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni con rating inferiore a investment grade. Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. Il Comparto può investire altresì in titoli di debito privi di rating. La società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia dei titoli di debito privi di rating. Se, in base a tale analisi, a un titolo di debito viene assegnato un rating interno inferiore a investment grade, il titolo in questione sarà soggetto al limite indicato sopra. Per tutte queste attività, la Società di gestione effettuerà la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, affidabilità creditizia, liquidità, scadenza). Di conseguenza, la decisione di acquistare, detenere o vendere un titolo (in particolare in caso di cambiamento dei rating delle agenzie) non è basata esclusivamente su criteri di rating, ma riflette anche un'analisi interna dei rischi di credito e delle condizioni di mercato effettuata dalla Società di gestione. **OICR, fondi di investimento, tracker ed Exchange Traded Fund (ETF)** Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in: - quote o azioni di OICVM; - quote o azioni di FIA; - altri fondi di investimento.

Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata.
Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF).

Derivati

Per conseguire il proprio obiettivo di investimento, il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati (CFD, futures, opzioni e swap) su mercati regolamentati o OTC, con finalità di esposizione, arbitraggio o copertura.
Il sottostante di questi strumenti finanziari derivati può essere costituito da azioni e/o titoli equivalenti ad azioni, indici azionari o valute (valute solo a fini di copertura).

Tra i derivati che saranno probabilmente utilizzati dal gestore figurano opzioni (semplici, con barriera, binarie), futures, forward, contratti a termine su valute, swap (compresi i performance swap), e CFD (contratti finanziari differenziali) su uno o più rischi/strumenti sottostanti in cui il gestore può investire.

Tramite gli strumenti derivati il gestore può esporre il Comparto ai oppure coprire il Comparto dai seguenti rischi, sempre nel rispetto dei vincoli complessivi del portafoglio (entro il limite del patrimonio netto del Comparto previsto per ciascuna categoria, tranne ove sia indicato un limite diverso):

- azionario;
- di cambio;
- di tasso di interesse;
- di dividendo;
- di volatilità e varianza (fino al 10% del patrimonio netto);
- connesso agli ETF (strumenti finanziari).

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. Contributo dei derivati alla performance del Comparto, in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante): derivati su azioni (posizioni lunghe, strategie "long/short" e "short only"), derivati su valute (posizioni lunghe, strategie "long/short" e "short only"), strategie "fixed income arbitrage" e "short only" su obbligazioni, derivati sulla volatilità, derivati su dividendi, derivati su materie prime e derivati su tassi di interesse.

Titoli con derivati incorporati

Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, obbligazioni convertibili, credit-linked notes (CLN), EMTN (Euro Medium Term Note), certificati di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
L'ammontare di questo tipo di investimenti in titoli con derivati incorporati non può superare il 10% del patrimonio netto.

Depositi e liquidità

Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo.

Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. La concessione in prestito di liquidità non è consentita.

Assunzione in prestito di liquidità

Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato

	monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 10% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Fondo deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a 3 anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio azionario, il rischio arbitraggio, il rischio long/short, il rischio di liquidità, il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio di credito, i rischi connessi all'effetto leva, il rischio di controparte, il rischio connesso alle obbligazioni ad alto rendimento, il rischio di perdita in conto capitale e il rischio di sostenibilità. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID.**
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) assoluto. Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 400%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a 3 anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU2585801256	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A USD Acc Hdg*	USD (con copertura)	LU2601233864	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A CHF Acc Hdg*	CHF (con copertura)	LU2601234599	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU2585801173	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente

F CHF Acc Hdg*	CHF (con copertura)	LU2601234672	Capitalizzazione	Investitori autorizzati**	Assente
I EUR Acc	EUR	LU2585801330	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	EUR 10.000.000****** (solo sottoscrizione iniziale)
I USD Acc Hdg	USD (con copertura)	LU2601234086	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	USD 10.000.000****** (solo sottoscrizione iniziale)
I GBP Acc Hdg	GBP (con copertura)	LU2601234326	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	GBP 10.000.000****** (solo sottoscrizione iniziale)
I CHF Acc Hdg*	CHF (con copertura)	LU2601234755	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati***	CHF 10.000.000****** (solo sottoscrizione iniziale)
X EUR Acc	EUR	LU3016365556	Capitalizzazione	Investitori autorizzati****	50.000.000 EUR****** (solo sottoscrizione iniziale)
Z2 EUR Acc	EUR	LU3225847253	Capitalizzazione	Fondi di investimento gestiti da Carmignac*****	Assente

* Questa classe di azioni non è stata lanciata alla data di pubblicazione del prospetto informativo. Il lancio di questa classe di azioni avviene a discrezione della società di gestione.

** Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.

*** Accessibile agli Investitori istituzionali autorizzati in modo discrezionale dalla società di gestione. Gli Investitori istituzionali sono definiti ai sensi dell'articolo 174 paragrafo 2 (c) della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche o sostituzioni. Gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (non esclusi i loro investimenti per conto di terzi nell'ambito di una relazione di gestione discrezionale), i fondi pensione, i fondi di investimento, le istituzioni governative, le compagnie di assicurazione e di riassicurazione e le holding sono generalmente considerati in particolare come Investitori istituzionali ai sensi di questo articolo.

**** Accessibile a Investitori istituzionali selezionati che investono per conto proprio, autorizzati in modo discrezionale dalla Società di gestione.

***** Accessibile solo ai fondi di investimento gestiti da Carmignac.

****** L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità di Carmignac Group. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100, fatta eccezione per le Azioni Z2 EUR Acc, emesse al prezzo iniziale di EUR 10.000.

Valore patrimoniale netto (NAV) Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in EUR in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio[2]**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 1%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 1,50%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
I	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
X	**0**	**0**	**0**	**Max 1,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
Z	**0**	**0**	**0**	**0**	**Max. 0,30%**	**No**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla performance assoluta della classe di azioni. Se il valore delle azioni in questione si è apprezzato durante il periodo di performance, si accantonerà il 20% dell'apprezzamento del valore delle azioni. Inoltre, la commissione di performance si basa sul modello dell'High watermark (HWM), che prevede che la commissione di performance sia addebitata solo se il valore delle azioni al termine del periodo di performance supera il valore più alto raggiunto dalle azioni al termine di uno dei cinque (5) periodi di performance precedenti ("High watermark"). Il valore delle azioni alla data di lancio del comparto costituisce il primo High watermark. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo.

CARMIGNAC PORTFOLIO INFLATION SOLUTION	
Data di lancio	Questo Comparto verrà lanciato in data 15 dicembre 2023.
Obiettivo di investimento	Il fondo mira a conseguire un rendimento totale superiore all'inflazione dell'Eurozona nel periodo di investimento raccomandato di oltre cinque (5) anni, attraverso la crescita del capitale, la generazione di reddito e le operazioni relative value. Per raggiungere questo obiettivo, il fondo investirà in un'ampia gamma di attività tradizionali (ad esempio azioni, obbligazioni, strumenti del mercato monetario e valute) e in alcune attività sensibili all'inflazione (ad esempio materie prime come oro e rame e strumenti indicizzati all'inflazione) Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati. Il presente comparto non ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"), né promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1, dell'SFDR. Per ulteriori informazioni sull'esposizione degli investimenti del Comparto ai rischi di sostenibilità si rimanda al paragrafo 29 della Sezione generale del presente prospetto informativo.
Indice di riferimento	L'indice di riferimento è l'Eurostat Euro HICP ex tobacco Index (ticker Bloomberg: CPTFEMU; interpolato in una quotazione giornaliera) che fornisce un valore di riferimento indicativo dell'inflazione nell'Eurozona. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC; non rivisto) è un indicatore dell'inflazione e della stabilità dei prezzi utilizzato dalla Banca centrale europea (BCE). Si tratta di un indice dei prezzi al consumo compilato secondo una metodologia armonizzata tra i paesi dell'UE. Lo IAPC dell'area euro è una media ponderata degli indici dei prezzi degli Stati membri che hanno adottato l'euro. È pubblicato con cadenza mensile nella Gazzetta ufficiale dell'UE e non è rivisto. Viene interpolato tracciando una linea retta tra le due ultime quotazioni mensili per ottenere una quotazione giornaliera. Si rimanda al sito web della società di gestione per maggiori dettagli sulla metodologia di interpolazione. L'universo di investimento del Comparto è completamente indipendente dall'indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	Il Comparto applica una strategia multi-asset che mira a conseguire il proprio obiettivo di investimento investendo e assumendo un'esposizione a un'ampia gamma di attività tradizionali (ad esempio azioni, obbligazioni, strumenti del mercato monetario e valute) e ad alcuni titoli sensibili all'inflazione come le materie prime (ad esempio metalli preziosi, metalli industriali ed energia, come oro, rame e petrolio greggio) e ai titoli indicizzati all'inflazione (ad esempio inflation swap e obbligazioni indicizzate all'inflazione). Il processo di investimento è il risultato della combinazione di due componenti della strategia, che includono: - Una strategia multi-asset composta da investimenti in classi di attività tradizionali (ad esempio azioni, reddito fisso e strumenti del mercato monetario) e materie prime, finalizzata alla crescita del capitale e alla generazione di reddito in vari scenari di inflazione. Questa strategia multi-asset si basa su un'asset allocation a lungo termine core, che sarà inoltre aggiustata in chiave tattica per (1) gestire (o coprire) le esposizioni globali del portafoglio, aumentare o diminuire l'esposizione azionaria del fondo e aumentare o ridurre la duration del fondo e per (2) sfruttare le potenziali opportunità offerte dai mercati attraverso operazioni direzionali o relative value. Gli aggiustamenti tattici alla strategia multi-asset vengono eseguiti dal team di gestione su base discrezionale attiva, analizzando le condizioni macroeconomiche globali e i dati tecnici di mercato. - Una strategia indicizzata all'inflazione composta da inflation swap e obbligazioni indicizzate all'inflazione finalizzata a contribuire a mitigare le sorprese a livello dell'inflazione.

	Per attuare questo approccio, il Comparto assumerà posizioni direzionali e non direzionali (o coperte), lunghe e/o corte, in una serie di titoli, strumenti e classi di attività. Il Comparto può assumere queste posizioni tramite strumenti derivati o acquistando direttamente titoli o fondi. Il Comparto impiega un approccio fondamentale discrezionale top-down orientato ai fattori macroeconomici. Le decisioni di investimento vengono prese valutando diversi fattori, come le tendenze macroeconomiche e strutturali (ad esempio inflazione, crescita economica, tassi di interesse e ciclicità), nonché considerando gli aspetti tecnici dei mercati finanziari (ad esempio valutazioni delle attività, tendenze, indicatori tecnici di mercato e sentiment/posizionamento degli investitori).
Categorie di attività e contratti finanziari	**Azioni** Attraverso investimenti diretti in titoli o fondi o l'uso di derivati, il Comparto è esposto, direttamente o indirettamente, ai mercati azionari internazionali e/o dell'Eurozona in una misura compresa tra il -20% e il 100% del suo patrimonio netto. Fino al 25% del patrimonio netto del Comparto può essere esposto ad azioni dei mercati emergenti, con un massimo del 10% nel mercato locale cinese (limite di investimento comune per azioni, strumenti di debito e strumenti monetari). Il Comparto investe in azioni di società con qualsiasi capitalizzazione e di qualsiasi settore. **Reddito fisso e strumenti del mercato monetario** Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli di debito negoziabili, strumenti del mercato monetario e obbligazioni a tasso fisso o variabile, garantite o meno, che possono essere indicizzate all'inflazione dell'area euro e/o a quella internazionale. Gli investimenti nel debito dei mercati emergenti non possono superare il 25% del patrimonio netto, con un massimo del 10% nel mercato locale cinese (limite di investimento comune per azioni, strumenti di debito e strumenti monetari). Gli investimenti in Cina possono essere effettuati, tra l'altro, direttamente sul Mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM"). Il Comparto può investire in titoli emessi da imprese o da governi. La duration modificata complessiva del portafoglio è definita come la variazione del valore patrimoniale del portafoglio (in %) a fronte di una variazione di 100 punti base dei tassi d'interesse, e può variare da -4 a +7. La strategia di investimento prevede l'investimento del Comparto in obbligazioni societarie a tasso fisso e/o variabile, obbligazioni societarie indicizzate all'inflazione e strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire fino al 20% del suo patrimonio netto in titoli con rating inferiore a investment grade. Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating registrate presso l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, o se presenta un merito creditizio ritenuto equivalente dalla Società di gestione. Il Comparto può investire altresì in titoli di debito privi di rating. La società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia dei titoli di debito privi di rating. Se, in base a tale analisi, a un titolo di debito viene assegnato un rating interno inferiore a investment grade, il titolo in questione sarà soggetto al limite indicato sopra. Il Comparto può inoltre investire fino al 5% del suo patrimonio netto in Titoli distressed, esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli (per ulteriori informazioni sui Titoli distressed si rimanda al punto 25.3 della Parte B del prospetto informativo). Il Comparto può investire in exchange-traded commodities (ETC) prive di leva negoziate sui mercati regolamentati o organizzati dell'area euro e/o internazionali al fine di acquisire un'esposizione alle materie prime, compresi i metalli preziosi. Gli investimenti in ETC vengono autorizzati solo se prevedono il regolamento in contanti. L'esposizione globale del Comparto alle materie prime mediante tutte le attività idonee è limitata al 30% del patrimonio netto. Infine, fino al 10% del patrimonio del Comparto può essere investito in veicoli di cartolarizzazione. Si tratta principalmente di Asset-Backed Securities (ABS), Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC), Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS), Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS) e Collateralised Loan Obligations (CLO). Per tutte queste attività, la società di gestione effettuerà la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, affidabilità creditizia, liquidità, scadenza). Di conseguenza, la decisione di acquistare, detenere o vendere un titolo (in particolare in caso di cambiamento del rating) non è basata esclusivamente su criteri di rating, ma riflette anche un'analisi interna dei rischi di credito e delle condizioni di mercato effettuata dalla Società di gestione. Non vi sono vincoli in termini di allocazione tra emittenti privati e pubblici, né in termini di scadenza o dur dei titoli scelti.

Derivati

Il Comparto può utilizzare derivati a fini di esposizione, copertura ed efficiente gestione del portafoglio, in particolare, ma non esclusivamente, derivati su azioni, derivati su valute, derivati su tassi d'interesse e derivati sull'inflazione. Per maggiori dettagli si rimanda ai Capitoli 3.4 e 26 del prospetto informativo. Il Comparto può utilizzare total return swap a fini di esposizione o di copertura. Si prevede che l'esposizione ai total return swap sarà pari al 10% del patrimonio netto del Comparto. Detta esposizione potrà essere superiore ma non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Per ulteriori informazioni sui total return swap si rimanda alla sezione 3.3. "Utilizzo di total return swap" nella Parte B di questo prospetto informativo.

Titoli con derivati incorporati

Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, credit link notes, EMTN (Euro Medium Term Note), certificati di sottoscrizione) negoziati sui mercati europei e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible, non può eccedere il 10% del patrimonio netto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond") (esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli descritti in seguito al punto 25.2. della Parte B del Prospetto informativo).

OICR, fondi di investimento, tracker o Exchange Traded Fund (ETF)

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in:
- quote o azioni di OICVM;
- quote o azioni di FIA;
- altri fondi di investimento.

Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata. Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF).

Depositi e liquidità

Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo.

Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. La concessione in prestito di liquidità non è consentita.

Assunzione in prestito di liquidità

Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli").

Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 10% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli.

	Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Comparto deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a 5 anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio connesso alla gestione discrezionale, il rischio di perdita in conto capitale, il rischio azionario, il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito (tra l'altro, sussiste un rischio di credito più specifico legato all'utilizzo di derivati di credito), il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento, i rischi connessi all'investimento in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), il rischio di liquidità, il rischio connesso agli investimenti in Cina, il rischio connesso agli indici di materie prime, il rischio legato alla capitalizzazione di mercato, il rischio di controparte, il rischio di volatilità, i rischi connessi alle acquisizioni e cessioni temporanee di titoli, il rischio legale, il rischio connesso al reinvestimento del collaterale, il rischio di sostenibilità e il rischio connesso all'effetto leva. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID.**
Gestore degli investimenti	La gestione del Comparto è delegata in parte dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, con sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) assoluto. Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 2000%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni. Nella misura in cui il livello di effetto leva supererà il 500% e potrà raggiungere il limite del 2000% (o essere più elevato), per la parte eccedente il Comparto utilizzerà esclusivamente derivati su tassi di interesse a breve termine. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a 5 anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU2715954504	Capitalizzazione	Tutti	Assente
E EUR Acc	EUR	LU3112062065	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU2715954330	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
I EUR Acc	EUR	LU2715954413	Capitalizzazione	Investitori istituzionali**	EUR 10.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)
B EUR Acc	EUR	LU3088560464	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati****	EUR 1.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)

* Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.

** Accessibile agli Investitori istituzionali autorizzati in modo discrezionale dalla società di gestione. Gli Investitori istituzionali sono definiti ai sensi dell'articolo 174 paragrafo 2 (c) della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche o sostituzioni. Gli

istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (non esclusi i loro investimenti per conto di terzi nell'ambito di una relazione di gestione discrezionale), i fondi pensione, i fondi di investimento, le istituzioni governative, le compagnie di assicurazione e di riassicurazione e le holding sono generalmente considerati in particolare come Investitori istituzionali ai sensi di questo articolo.
*** Accessibile a Investitori istituzionali selezionati (come sopra definiti per le azioni I EUR Acc), autorizzati in modo discrezionale dalla Società di gestione.
**** Accessibile agli Investitori istituzionali (come sopra definiti per le azioni I EUR Acc) autorizzati in modo discrezionale dalla società di gestione. Questa classe di azioni è disponibile per la sottoscrizione solo fino a quando il patrimonio netto ad essa attribuibile non raggiungerà i 100.000.000 euro. Una volta raggiunta questa soglia, tutte le sottoscrizioni di nuovi investitori saranno respinte. Le sottoscrizioni di questa classe di azioni effettuate da Carmignac Group sono esenti dal calcolo della soglia di 100.000.000 euro e da qualsiasi limitazione. ***** L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità di Carmignac Group. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100.

Valore patrimoniale netto (NAV) Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in EUR in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI						
	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			**Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione**		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio[2]**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 2%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 2,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
B	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
E	**0**	**0**	**0**	**Max. 2,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
I	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
X	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni.

	La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è positiva e superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 1° gennaio 2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'Eurostat Euro HICP ex tobacco Index, interpolato in una quotazione giornaliera.

CARMIGNAC PORTFOLIO TECH SOLUTIONS	
Data di lancio	Questo Comparto è stato lanciato in data 21 giugno 2024.
Obiettivo di investimento	L'obiettivo del Comparto è sovraperformare il suo Indice di riferimento in un orizzonte temporale minimo raccomandato di 5 anni. Il Comparto punta a investire in modo sostenibile per generare una crescita a lungo termine e adotta un approccio di investimento socialmente responsabile. Per informazioni dettagliate sull'applicazione dell'approccio di investimento socialmente responsabile al Prospetto informativo si rimanda al seguente sito web ("Sito web di Carmignac sull'Investimento Responsabile"), all'indirizzo https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 e a www.carmignac.com. Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	Il Comparto è a gestione attiva rispetto al suo Indice di riferimento, l'MSCI AC World Information Technology 10/40 Capped NR Index (ticker Bloomberg: NU723175). L'Indice di riferimento è concepito per replicare la performance dei segmenti large e mid cap del settore informatico nei paesi sviluppati ed emergenti. Ulteriori informazioni sull'indice, sulla sua composizione e sul suo metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet del fornitore dell'indice all'indirizzo www.msci.com. L'universo di investimento del Comparto è almeno in parte basato sull'Indice di riferimento in termini di allocazione regionale, settoriale o per capitalizzazione di mercato. La strategia di investimento del Comparto non dipende dall'Indice di riferimento; pertanto, le posizioni e le ponderazioni del Comparto potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'Indice di riferimento. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Per ulteriori informazioni sugli indici di riferimento e il Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento, si prega di fare riferimento alla Sezione 27 del prospetto informativo.
Strategia di investimento	La strategia di investimento del Comparto privilegia l'esposizione al settore informatico. Il fondo investe a livello globale in società di questo settore, ad esempio attive negli ambiti di software, produzione di computer, attrezzature per la comunicazione, semiconduttori e servizi informatici. Il Comparto ha una strategia di investimento attiva che si concentra sulla selezione di società e attribuisce notevole importanza all'analisi regionale e tematica. Il Comparto ha un orizzonte di investimento a lungo termine e seleziona le società che secondo il gestore degli investimenti presentano una valutazione interessante in relazione al loro potenziale di generazione di utili futuro. Inoltre, il Comparto adotta un approccio socialmente responsabile che utilizza uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine. Per stabilire le prospettive di crescita di una società e la sua potenziale inclusione nel portafoglio, viene effettuata un'approfondita analisi fondamentale del bilancio d'esercizio, facendo inoltre ricorso anche ad altre fonti di informazione qualitative. La selezione finale dei titoli è totalmente discrezionale ed è basata sulle previsioni del gestore e sulle analisi finanziarie ed extra-finanziarie.
Investimento sostenibile	**Questo Comparto persegue un obiettivo sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sull'obiettivo di sostenibilità di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Azioni** Almeno il 51% del portafoglio è investito in azioni globali del settore informatico, senza alcuna limitazione geografica o di capitalizzazione di mercato per quanto riguarda l'allocazione. Gli investimenti nei mercati azionari emergenti non possono superare il 50% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in valori mobiliari di organismi che prevedono o aspirano, al momento dell'emissione o dell'acquisto dei titoli, a fare domanda di ammissione

al listino ufficiale di una borsa valori o di un altro mercato regolamentato e per i quali non si prevede che tale quotazione ufficiale su una borsa valori o un altro mercato regolamentato avvenga entro un anno dalla data di emissione o di acquisto ("titoli selezionati non quotati"), esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli. Per ulteriori informazioni sui titoli non quotati si rimanda alla sezione 3.7. "Titoli selezionati non quotati" nella Parte B di questo prospetto informativo.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Il patrimonio netto del Comparto può essere investito in via accessoria in strumenti del mercato monetario, titoli di debito negoziabili, a tasso fisso o variabile, titoli di debito garantiti (inclusi covered bond), che possono essere indicizzati all'inflazione dell'area euro o dei mercati internazionali, inclusi i mercati emergenti. Il Comparto può investire in titoli emessi da imprese o da governi. Non vi sono vincoli in termini di allocazione tra emittenti privati e pubblici, né in termini di scadenza e duration dei titoli scelti.

Il gestore si riserva la facoltà di investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni con rating inferiore a investment grade. Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. Il Comparto può investire altresì in obbligazioni prive di rating. La Società effettua la propria analisi e valutazione dell'affidabilità creditizia di tali titoli di debito privi di rating. Se, in base a tale analisi, a un titolo di debito viene assegnato un rating interno inferiore a investment grade, il titolo in questione sarà soggetto al limite indicato sopra.

Per tutte queste attività, la Società di gestione effettuerà la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, affidabilità creditizia, liquidità, scadenza). Di conseguenza, la decisione di acquistare, detenere o vendere un titolo (in particolare in caso di cambiamento dei rating delle agenzie) non è basata esclusivamente su criteri di rating, ma riflette anche un'analisi interna dei rischi di credito e delle condizioni di mercato effettuata dalla Società di gestione.

OICR, fondi di investimento, tracker ed Exchange Traded Fund (ETF)

Questo Comparto può acquistare quote di altri organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di tipo aperto, a condizione di non investire oltre il 10% del proprio valore patrimoniale netto in quote di tali OICVM e/o OICR.

Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata.
Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF).

Fondi comuni di investimento immobiliare (REIT)

Il Comparto può investire in Fondi comuni di investimento immobiliare (Real Estate Investment Trusts, REIT) di tipo chiuso.

Derivati

Il Comparto può utilizzare derivati a fini di esposizione, copertura ed efficiente gestione del portafoglio, in particolare, ma non esclusivamente, derivati su azioni e derivati su valute. Per maggiori dettagli si rimanda ai Capitoli 3.4 e 26 del prospetto informativo.

Titoli con derivati incorporati

Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, participatory notes, obbligazioni convertibili, EMTN o certificati di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter". Di norma, i titoli con derivati incorporati vengono utilizzati per fornire esposizione ad una casse di attività azionaria.

L'ammontare di questo tipo di investimenti in titoli con derivati incorporati non può superare il 10% del patrimonio netto.

Depositi e liquidità

Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo. Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. La concessione in prestito di liquidità non è consentita.

	Assunzione in prestito di liquidità Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 5% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Fondo deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a cinque anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi ai valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono il rischio connesso alla gestione discrezionale, il rischio azionario, il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio ESG, il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito, i rischi connessi all'effetto leva, il rischio di controparte, il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento, il rischio di perdita in conto capitale, i rischi specifici connessi agli investimenti in Cina e il rischio di sostenibilità. I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID. Si fa altresì presente che la gestione adottata dal Comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il Comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance. Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica di questi paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione in parte a Carmignac UK Ltd e in parte a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi, Francia.
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) relativo rispetto a un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del Comparto). Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 200%.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a cinque anni. Le quote del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI					
Classe	**Valuta**	**ISIN**	**Politica di distribuzione**	**Tipologia di investitore**	**Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva**
A EUR Acc	EUR	LU2809794220	Capitalizzazione	Tutti	Assente
A USD Acc	USD	LU2809794493	Capitalizzazione	Tutti	Assente
E EUR Acc	EUR	LU2809794816	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU2809794576	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
F GBP Acc	GBP	LU3186888858	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente

F USD Acc	USD	LU2812616816	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
I EUR Acc	EUR	LU2809794733	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati**	EUR 10.000.000**** (solo sottoscrizione iniziale)
I USD Acc	USD	LU2809794659	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati**	USD 10.000.000**** (solo sottoscrizione iniziale)
X EUR Acc	EUR	LU3060210443	Capitalizzazione	Investitori autorizzati***	Assente
X2 USD Acc	USD	LU3198990908	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati**	USD 100.000.000***** (solo sottoscrizione iniziale)

* Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.

** Accessibile agli Investitori istituzionali autorizzati in modo discrezionale dalla società di gestione. Gli Investitori istituzionali sono definiti ai sensi dell'articolo 174 paragrafo 2 (c) della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche o sostituzioni. Gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (non esclusi i loro investimenti per conto di terzi nell'ambito di una relazione di gestione discrezionale), i fondi pensione, i fondi di investimento, le istituzioni governative, le compagnie di assicurazione e di riassicurazione e le holding sono generalmente considerati in particolare come Investitori istituzionali ai sensi di questo articolo.

*** Accessibile a investitori selezionati autorizzati in modo discrezionale dalla Società di gestione.

**** L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità di Carmignac Group. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100. Le azioni in USD sono emesse al prezzo iniziale di USD 100, fatta eccezione per le Azioni X2 USD che sono emesse al prezzo iniziale di USD 10.000. Le Azioni in GBP sono emesse al prezzo iniziale di GBP.

Valore patrimoniale netto (NAV)	Calcolato quotidianamente in EUR in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			**Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione**		
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio[2]**	**Commissioni di performance[3]**
A	**Max. 4%**	**0**	**0**	**Max. 2,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
E	**0**	**0**	**0**	**Max. 2,25%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
I	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**
X	**0**	**0**	**0**	**Max. 2,00%**	**Max. 0,30%**	**No**
X2	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,50%**	**Max. 0,30%**	**No**

1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio

	finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla sovraperformance relativa della classe di azioni rispetto al suo Indice di riferimento. La commissione di performance del 20% viene calcolata quando la performance della classe di azioni è superiore alla performance dell'Indice di riferimento nel corso del periodo di performance. Qualsiasi sottoperformance della classe di azioni rispetto all'Indice di riferimento durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di 5 anni (oppure dal lancio del Comparto o di una classe di azioni oppure dal 1° gennaio 2022, qualunque sia il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia quando viene pagata la commissione di performance. Un nuovo periodo di riferimento della performance non superiore a 5 anni inizia anche quando la sottoperformance non recuperata decade al termine di un periodo di 5 anni. In tal caso, qualsiasi sovraperformance conseguita durante questo periodo e finalizzata a recuperare la sottoperformance decadrà allo stesso tempo e qualsiasi sottoperformance successiva registrata nel corso di tale periodo di 5 anni darà inizio a un nuovo periodo di riferimento non superiore a 5 anni. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. **La commissione di performance potrebbe essere dovuta anche nel caso in cui la classe di azioni abbia sovraperformato l'indice di riferimento ma abbia avuto una performance negativa.** Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'MSCI AC World Information Technology 10/40 Capped NR Index (ticker Bloomberg: NU723175).

CARMIGNAC PORTFOLIO ABSOLUTE RETURN EUROPE	
Data di lancio	Questo Comparto è stato lanciato in data 29 novembre 2024.
Obiettivo di investimento	Il Comparto punta a ottenere un rendimento assoluto positivo in un orizzonte di investimento di 3 anni tramite la crescita del capitale. Inoltre, il Comparto mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali. I dettagli relativi all'applicazione dell'approccio ambientale, sociale e di governance ("ESG") sono descritti nell'allegato al presente Prospetto e sono disponibili anche nei seguenti siti web: www.carmignac.com e https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-sri-thematic-funds-4526 (il "sito di Carmignac sull'Investimento Responsabile"). Il Comparto è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati.
Indice di riferimento	La performance del Comparto non viene misurata in funzione dell'andamento di un indice di riferimento.
Strategia di investimento	Al fine di realizzare il suo obiettivo di investimento, il Comparto adotta una strategia long/short equity basata sui fondamentali che incorpora input macroeconomici top-down. Questa strategia prevede la costruzione di un portafoglio di posizioni lunghe e corte su strumenti finanziari idonei per il Comparto. La strategia di investimento è definita sulla base di un'analisi finanziaria dettagliata delle società in cui il Comparto può investire. La selezione delle nostre posizioni lunghe e corte si baserà su un'analisi fondamentale approfondita che comprenderà un accurato esame finanziario, un'analisi del contesto competitivo e della qualità del management e un attento monitoraggio degli sviluppi dell'attività. Le allocazioni settoriali e geografiche dipenderanno dal processo di selezione dei titoli. Il livello dell'esposizione azionaria del Comparto varia tra il -20% e il +50% del patrimonio netto.
Caratteristiche ambientali e sociali	**Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, "SFDR"). Informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali di questo Comparto sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto informativo.**
Categorie di attività e contratti finanziari	**Azioni** Il portafoglio è investito per almeno il 51% in azioni. Fino al 25% del patrimonio netto può essere investito, direttamente o indirettamente, in azioni di emittenti non appartenenti allo Spazio economico europeo, al Regno Unito e alla Svizzera, con un limite di investimento nei mercati emergenti pari al 10% del patrimonio netto. **Valute** Il Comparto può essere esposto fino al 25% del patrimonio netto a valute diverse da quelle dello Spazio economico europeo, del Regno Unito e della Svizzera. Gli investimenti sul mercato valutario, legati alle aspettative sull'andamento delle diverse valute, sono determinati dall'allocazione valutaria tra le varie regioni tramite l'esposizione generata dagli investimenti diretti in titoli denominati in valuta estera o tramite derivati su valute. **Titoli di debito e strumenti del mercato monetario** Al fine di consentire al gestore una diversificazione del portafoglio, il patrimonio netto del Comparto potrà essere investito fino al 49% in strumenti del mercato monetario, titoli di debito negoziabili, a tasso fisso o variabile, garantiti (inclusi covered bond), che possono essere indicizzati all'inflazione dell'area euro o a quella dei mercati internazionali, inclusi i mercati emergenti. Il Comparto può investire in titoli emessi da imprese o da governi. Non vi sono vincoli in termini di allocazione tra emittenti privati e pubblici, né in termini di scadenza e duration dei titoli scelti. Il gestore si riserva la facoltà di investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni con rating inferiore a investment grade. Un titolo di debito è considerato "investment grade" se gli è stato assegnato tale giudizio da almeno una delle principali agenzie di rating. Il Comparto può investire altresì in titoli di debito privi di rating. La società effettua la propria analisi e valutazione

dell'affidabilità creditizia dei titoli di debito privi di rating. Se, in base a tale analisi, a un titolo di debito viene assegnato un rating interno inferiore a investment grade, il titolo in questione sarà soggetto al limite indicato sopra.

Il Comparto può investire in exchange-traded commodities (ETC) prive di leva negoziate sui mercati regolamentati o organizzati dell'area euro e/o internazionali al fine di acquisire un'esposizione alle materie prime, compresi i metalli preziosi. Gli investimenti in ETC vengono autorizzati solo se prevedono il regolamento in contanti. L'esposizione globale del Comparto alle materie prime mediante tutte le attività idonee è limitata al 20% del patrimonio netto.

Per tutte queste attività, la Società di gestione effettuerà la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, affidabilità creditizia, liquidità, scadenza). Di conseguenza, la decisione di acquistare, detenere o vendere un titolo (in particolare in caso di cambiamento dei rating delle agenzie) non è basata esclusivamente su criteri di rating, ma riflette anche un'analisi interna dei rischi di credito e delle condizioni di mercato effettuata dalla Società di gestione.

OICR, fondi di investimento, tracker ed Exchange Traded Fund (ETF)
Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in:
- quote o azioni di OICVM;
- quote o azioni di FIA;
- altri fondi di investimento.

Il Comparto può investire in fondi gestiti dalla Società di gestione o da una società affiliata.
Può utilizzare tracker, fondi indicizzati quotati ed exchange-traded fund (ETF).

Derivati
L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della strategia di investimento del Comparto in quanto tali strumenti (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su azioni e derivati su valute) contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. Per maggiori dettagli sui derivati si rimanda ai Capitoli 3.4 e 26 del prospetto informativo.

Il Comparto può utilizzare total return swap a fini di esposizione o di copertura. Si prevede che l'esposizione ai total return swap sarà pari al 30% del patrimonio netto del Comparto. Detta esposizione potrà essere superiore ma non potrà superare il 60% del patrimonio netto del Comparto. Per ulteriori informazioni sui total return swap si rimanda alla sezione 3.3. "Utilizzo di total return swap" nella Parte B di questo prospetto informativo.

Titoli con derivati incorporati
Il Comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, obbligazioni convertibili, credit-linked notes (CLN), EMTN (Euro Medium Term Note), certificati di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
L'ammontare di questo tipo di investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible, non può superare il 10% del patrimonio netto.

Il gestore può inoltre investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (esponendosi ai rischi specifici connessi a tali titoli, descritti in seguito al punto 25.2 della Parte B del prospetto informativo).

Strategia per l'utilizzo di titoli con derivati incorporati al fine di conseguire l'obiettivo di investimento
Il gestore utilizza titoli con derivati incorporati, in luogo degli altri derivati summenzionati, per ottimizzare l'esposizione o la copertura del portafoglio riducendo i costi connessi all'utilizzo di tali strumenti finanziari oppure assumendo un'esposizione a diversi driver di performance.

Depositi e liquidità
Il Comparto può utilizzare depositi al fine di ottimizzare la sua gestione della liquidità. Queste operazioni vengono effettuate nel rispetto dei limiti indicati al punto 3 della Parte B del prospetto informativo.
Il Comparto può detenere liquidità fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto. Il suddetto limite del 20% potrà essere infranto solo temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, laddove le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e

	laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. La concessione in prestito di liquidità non è consentita. **Assunzione in prestito di liquidità** Il Comparto può assumere prestiti in liquidità nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicati al punto 3.1.10. della Parte B del prospetto informativo. **Operazioni di finanziamento tramite titoli** Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle condizioni di cui al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo ("Operazioni di finanziamento tramite titoli"). Il Comparto effettuerà operazioni di prestito titoli in via temporanea al fine di generare capitale e reddito aggiuntivo mediante i tassi sui prestiti di titoli. L'opportunità di effettuare un prestito è valutata caso per caso e dipende dai tassi di prestito, dalla liquidità e dall'interesse a breve del titolo. I proventi sono generati unicamente dai tassi di prestito, non dal reinvestimento delle garanzie. Le operazioni di prestito titoli non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 10% del suo patrimonio netto in operazioni di prestito titoli. Per ulteriori informazioni sulle Operazioni di finanziamento tramite titoli si rimanda al punto 3.2. della Parte B del prospetto informativo.
Profilo di rischio	Il profilo di rischio del Fondo deve essere valutato in un orizzonte di investimento superiore a 3 anni. Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che il patrimonio del Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il Comparto. I principali rischi incorsi dal Comparto sono: il rischio long/short, il rischio azionario, il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio connesso ai mercati emergenti, il rischio di credito, i rischi connessi all'effetto leva, il rischio connesso agli indici di materie prime, il rischio di controparte, il rischio connesso alle obbligazioni ad alto rendimento, il rischio di perdita in conto capitale e il rischio di sostenibilità. **I rischi summenzionati sono descritti in dettaglio nella sezione "Descrizione dei rischi" del presente prospetto informativo e nei relativi KID.** Si fa altresì presente che la gestione adottata dal Comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il Comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance. **Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica di questi paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.**
Gestore degli investimenti	La gestione finanziaria di questo Comparto è stata delegata dalla Società di gestione in parte a Carmignac UK Ltd e in parte a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).
Metodo di determinazione del rischio complessivo	Il metodo adottato per determinare il rischio complessivo del Comparto è il VaR (Value at Risk) assoluto. Il livello di effetto leva atteso, calcolato come somma dei valori nozionali senza compensazione o copertura, è del 500%, ma potrà essere più elevato in determinate condizioni. Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto a specifiche condizioni del mercato (ad esempio volatilità contenuta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali) o all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, l'utilizzo di tali posizioni è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.
Profilo dell'investitore	Questo Comparto è destinato agli investitori privati e istituzionali che desiderano diversificare i propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte di investimento consigliato superiore a 3 anni. Le quote

	del presente Comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di un soggetto statunitense ("U.S. person"), ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Classe	Valuta	ISIN	Politica di distribuzione	Tipologia di investitore	Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva
A EUR Acc	EUR	LU2923680206	Capitalizzazione	Tutti	Assente
F EUR Acc	EUR	LU2923680388	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
F GBP Acc Hdg	GBP con copertura	LU2923680461	Capitalizzazione	Investitori autorizzati*	Assente
I EUR Acc	EUR	LU2923680545	Capitalizzazione	Investitori istituzionali autorizzati**	EUR 10.000.000*** (solo sottoscrizione iniziale)

* Questa classe di azioni è destinata a (i) Investitori istituzionali (entità) che investono per conto proprio, (ii) Fondi di fondi, (iii) Fornitori di prodotti strutturati che acquistano Azioni direttamente o per conto di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione a livello di prodotto, (iv) Intermediari finanziari che, in base alle disposizioni regolamentari o agli accordi commissionali individuali stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi e (v) Carmignac Group.

**Accessibile agli Investitori istituzionali autorizzati in modo discrezionale dalla società di gestione. Gli Investitori istituzionali sono definiti ai sensi dell'articolo 174 paragrafo 2 (c) della Legge del 17 dicembre 2010 e successive modifiche o sostituzioni. Gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (non esclusi i loro investimenti per conto di terzi nell'ambito di una relazione di gestione discrezionale), i fondi pensione, i fondi di investimento, le istituzioni governative, le compagnie di assicurazione e di riassicurazione e le holding sono generalmente considerati in particolare come Investitori istituzionali ai sensi di questo articolo.

*** L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità di Carmignac Group. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in EUR sono emesse al prezzo iniziale di EUR 100; le azioni in GBP sono emesse al prezzo iniziale di GBP 100.

Valore patrimoniale netto (NAV) Giorno di valutazione	Calcolato quotidianamente in EUR e GBP in ogni Giorno di valutazione secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi (nel qual caso il NAV è calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo per le banche di Parigi).
Pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Il tempo intercorrente tra la data di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tali ordini da parte della banca depositaria è di 3 giorni lavorativi interi. La data di regolamento è posticipata se uno o più giorni festivi (in base al calendario francese e di Euronext) figurano nel ciclo di regolamento. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso l'Agente di trasferimento.

COMMISSIONI

	Commissioni dovute dagli Azionisti ai distributori			Commissioni dovute dal Comparto alla Società di gestione			Commissioni dovute dagli Azionisti alla Società di gestione
Azioni	**Sottoscrizione Commissioni**	**Commissioni di rimborso**	**Commissioni di conversione**	**Commissioni di gestione[1]**	**Commissione di servizio[2]**	**Commissioni di performance[3]**	**Commissioni di sottoscrizione[4]**
A	**Max. 4%**	**0**	**Max. 1%**	**Max. 2,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**	**La Società di gestione non può addebitare più del 5%**
F	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,50%**	**Max. 0,30%**	**Sì**	**La Società di gestione non può addebitare più del 5%**
I	**0**	**0**	**0**	**Max. 1,00%**	**Max. 0,30%**	**Sì**	**La Società di gestione non**

							può addebitare più del 5%
1	Commissione annuale, pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della commissione di performance del Comparto.						
2	Una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto. La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza. Per maggiori informazioni su questa commissione, si rimanda al Capitolo 20.1 del Prospetto informativo.						
3	Commissione annuale calcolata per ogni periodo di performance. Il periodo di performance è l'esercizio finanziario. Il periodo di performance deve essere sempre di almeno un anno. Per un Comparto o una classe di azioni il cui lancio non è avvenuto all'inizio dell'esercizio, il primo periodo di performance si estende dalla data di lancio sino alla fine dell'intero esercizio successivo. La commissione di performance viene calcolata e matura in ogni giorno di valutazione ed è pagabile, se presente, l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario. La commissione di performance viene calcolata e matura separatamente per ogni classe di azioni. La commissione di performance si basa sulla performance assoluta della classe di azioni. Se il valore delle azioni in questione si è apprezzato durante il periodo di performance, si accantonerà il 20% dell'apprezzamento del valore delle azioni. Inoltre, la commissione di performance si basa sul modello dell'High watermark (HWM), che prevede che la commissione di performance sia addebitata solo se il valore delle azioni al termine del periodo di performance supera il valore più alto raggiunto dalle azioni al termine di uno dei cinque (5) periodi di performance precedenti ("High watermark"). Il valore delle azioni alla data di lancio del comparto o di ciascuna classe di azioni costituisce il primo High watermark. Qualora la classe di azioni sia idonea alla registrazione di una commissione di performance, in caso di sottoscrizioni si applica un sistema per la neutralizzazione dell'effetto volume di tali quote sulla commissione di performance. Ciò comporta lo storno sistematico della quota della commissione di performance effettivamente registrata imputabile a tali quote di nuova sottoscrizione dall'accantonamento giornaliero. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle Azioni rimborsate spetta alla Società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La performance del Comparto è rappresentata dal valore patrimoniale lordo (GAV), al netto di tutti i costi, prima dell'accantonamento delle commissioni di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. Per ulteriori illustrazioni ed esempi concreti sul metodo di calcolo della commissione di performance si rimanda al Capitolo 20 paragrafo 3 del presente prospetto informativo.						
4	Una commissione di sottoscrizione aggiuntiva e condizionale non superiore al 5% associata alla potenziale temporanea chiusura parziale (soft closing) del Comparto. Questa commissione non si applica automaticamente ma può essere attivata in futuro per limitare le sottoscrizioni qualora il patrimonio in gestione del Comparto dovesse superare una soglia definita dal Consiglio di amministrazione. Il fine di questa commissione aggiuntiva è mantenere il patrimonio in gestione a un livello adeguato alla strategia di investimento, e quindi preservare la liquidità delle attività del Fondo. In caso di attivazione, tale commissione sarà dovuta alla società di gestione, si applicherà a tutte le classi di azioni e andrà ad aggiungersi alla commissione di sottoscrizione del 4% massimo dovuta ai distributori potenzialmente applicabile ad alcune classi di azioni.						

PARTE B:
SEZIONE GENERALE

1. DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ

1.1. Aspetti generali

Gli Azionisti devono essere consapevoli che tutti gli investimenti comportano un rischio e che non è possibile fornire alcuna garanzia contro le perdite generate da un investimento effettuato in qualsivoglia Comparto. Inoltre, non è possibile garantire il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla Società, come di seguito definito. I futuri risultati o rendimenti della Società non possono essere garantiti né dalla Società stessa, né da uno degli amministratori della Società (gli "Amministratori"), dai loro rappresentanti autorizzati o, infine, dal/i Gestore/i degli investimenti. La pubblicazione del presente prospetto informativo avviene congiuntamente a un'offerta pubblica di Azioni della Società. Ogni decisione di sottoscrizione di Azioni deve essere assunta sulla base delle informazioni contenute nel presente prospetto informativo, nella relazione annuale e nella/e relazione/i semestrale/i più recente/i della Società, disponibili presso la sede legale della Società o negli uffici dei suoi rappresentanti autorizzati.

Il consiglio di amministrazione (il "**Consiglio di amministrazione**") di CARMIGNAC PORTFOLIO (la "**Società**") si assume la piena responsabilità dell'esattezza delle informazioni contenute nel presente prospetto informativo e della gestione della Società. Pertanto, il Consiglio di amministrazione è responsabile della definizione e dell'attuazione della politica di investimento della Società. La registrazione della Società ai sensi della Legge del 2010, come di seguito definita, non richiede tuttavia alcuna approvazione da parte di qualsivoglia autorità lussemburghese in merito sia all'idoneità o all'esattezza del presente prospetto informativo, sia al portafoglio di titoli detenuto dalla Società. Ogni dichiarazione difforme sarà vietata e considerata illegale. Si consiglia ai potenziali sottoscrittori ed acquirenti di Azioni della Società di acquisire le necessarie informazioni per quanto concerne (i) le possibili conseguenze fiscali, (ii) i vincoli di natura legale, nonché (iii) ogni eventuale restrizione o controllo dei cambi derivanti dalle leggi vigenti nei paesi d'origine, di residenza o di domicilio che possano incidere sulla sottoscrizione, la detenzione o la vendita di Azioni della Società.

La Società è una società di diritto lussemburghese costituita sotto forma di società di investimento a capitale variabile ("SICAV") con struttura multicomparto. Le principali caratteristiche generali della Società sono indicate di seguito:

- **Tipo di fondo:** OICVM disciplinato dalla Parte I della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo del risparmio, modificata e integrata dalla legge lussemburghese del 10 maggio 2016 (la "**Legge del 2010**"), e assoggettato alla vigilanza dell'autorità di vigilanza finanziaria lussemburghese (la *Commission de Surveillance du Secteur Financier* o "**CSSF**");
- **Data di costituzione:** 30 giugno 1999, con durata illimitata;
- **Statuto della Società** (lo "**Statuto**"): pubblicato il 2 agosto 1999 nella gazzetta ufficiale del Granducato di Lussemburgo *"Mémorial" (Recueil des Sociétés et Associations)* e modificato da ultimo dall'assemblea generale degli Azionisti il 7 maggio 2019. L'ultima versione dello Statuto coordinato e aggiornato è stata depositata presso il Registro del Commercio del Lussemburgo il 5 agosto 2019.
- **Capitale della Società:** pari in qualunque momento al patrimonio netto di tutti i Comparti e rappresentato da azioni interamente liberate, prive di valore facciale e denominate in euro ("**euro**" o "**EUR**").
- **Capitale minimo (in conformità con la legge lussemburghese):** EUR 1.250.000;
- **Numero di iscrizione al registro delle imprese di Lussemburgo:** B 70 409.

Qualunque domanda riguardante la struttura generale e la politica adottata dalla Società va indirizzata alla sede legale della stessa.

Per eventuali reclami, gli investitori sono invitati a contattare la Società di gestione all'indirizzo 7, rue de la Chapelle, L-1325 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

1.2. Informazioni specifiche per i soggetti statunitensi

La Società, i suoi comparti e le sue azioni non sono registrati negli Stati Uniti d'America ai sensi dell'Investment Company Act statunitense del 1940 e del Securities Act statunitense del 1933 e successive modifiche e integrazioni.

Pertanto, non possono essere e non saranno offerti, venduti, trasferiti o distribuiti negli Stati Uniti d'America (inclusi i loro territori e possedimenti) o a qualsivoglia "soggetto statunitense" ("U.S. person") ai sensi delle norme vigenti negli Stati Uniti d'America, salvo nell'ambito di operazioni che non violino la legislazione in vigore (ad esempio, qualora il soggetto statunitense non risieda negli Stati Uniti d'America). Essendo una società di investimento a capitale variabile, la Società sarà trattata come una "società di investimento estera passiva" (una "PFIC", passive foreign investment company) ai fini dell'imposta federale statunitense sul reddito, conformemente alla normativa applicabile del Tesoro statunitense. La Società non fornisce ai suoi Azionisti informazioni che permettano a un soggetto imponibile negli Stati Uniti di designare la Società come fondo elettivo ammissibile ai fini dell'imposta statunitense sul reddito. L'applicazione delle norme in materia di "società di investimento estere passive" è complessa e incerta in diversi punti;

si raccomanda pertanto ai soggetti statunitensi ("U.S. person") imponibili di rivolgersi ai loro consulenti fiscali personali per informazioni sulle conseguenze fiscali di un investimento nella Società.

1.3. Struttura multicomparto e Classi di Azioni

Per ogni Classe di Azioni viene creato un portafoglio distinto di attività ("**Comparto**"), che viene investito in base all'obiettivo di investimento della Classe di Azioni alla quale fa riferimento il Comparto in questione. La Società presenta una struttura multicomparto, che permette agli Azionisti e ai potenziali investitori di scegliere tra uno o più obiettivi di investimento, investendo in uno o più Comparti della Società. Il Consiglio di amministrazione può decidere di emettere Azioni di altre categorie corrispondenti a Comparti con obiettivi di investimento propri.

Nei confronti di terzi la Società sarà considerata come un'unica entità giuridica.

Ciascun Comparto viene considerato un'entità giuridica a sé stante, con un proprio finanziamento, proprie passività, proprie plusvalenze e minusvalenze, un proprio calcolo del valore patrimoniale netto ("**NAV**" o "**Valore patrimoniale netto**") e proprie spese, salvo diverso accordo con i creditori. Il Consiglio di amministrazione ha facoltà di creare in ciascun Comparto diverse Classi e/o sub-Classi di azioni (le "**Classi**" e "**sub-Classi**") che potranno distinguersi, tra l'altro, per (i) la politica di distribuzione (Azioni a distribuzione e/o Azioni a capitalizzazione), la (ii) valuta di riferimento, le (iii) commissioni o gli oneri applicabili e/o (iv) la politica di commercializzazione. Tali informazioni dovranno essere incluse nel prospetto informativo e comunicate agli Azionisti e ai potenziali investitori.

La Società può emettere, a discrezione del Consiglio di amministrazione, Azioni a capitalizzazione e/o a distribuzione in ogni Comparto. Nei Comparti in cui tale scelta è possibile, ogni Azione potrà essere emessa, a scelta dell'Azionista, come Azione a distribuzione ("**Azione Dis**" o "**Azione a Distribuzione**") o come Azione a capitalizzazione ("**Azione Acc**" o "**Azione a Capitalizzazione**"), unicamente in forma nominativa.

In generale, le Azioni dei diversi Comparti possono essere emesse, rimborsate e convertite in ogni Giorno di valutazione a un prezzo calcolato in base al Valore patrimoniale netto per Azione della categoria interessata del Comparto in questione, in quel dato Giorno di valutazione, come indicato nello Statuto, con l'aggiunta di tutte le spese e di tutti gli oneri applicabili, secondo quanto specificato nella Parte A: "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" del presente prospetto informativo.

Fatte salve le disposizioni qui di seguito riportate, gli Azionisti possono convertire tutte le Azioni di un determinato Comparto, o parte di esse, in Azioni di un altro Comparto, nonché le Azioni di una Classe in Azioni di un'altra Classe, sia nello stesso Comparto, sia in un Comparto diverso.

2. OBIETTIVO E COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

L'obiettivo della Società consiste nel procurare ai propri Azionisti un rendimento complessivo il più elevato possibile e di offrire loro una gestione professionale. La Società fornirà ai propri Azionisti la possibilità di investire in portafogli di valori mobiliari diversificati, su scala internazionale, per realizzare plusvalenze senza trascurare il reddito a breve termine. L'Azionista ha la facoltà di scegliere, in funzione delle sue necessità o delle sue previsioni sulle tendenze future dei mercati, il livello degli investimenti che intende realizzare nei diversi Comparti della Società.

La Società non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo summenzionato, in quanto ciò dipende dell'andamento positivo o negativo dei mercati. Il Valore patrimoniale netto può pertanto diminuire come aumentare. La Società non può quindi garantire la piena realizzazione del proprio obiettivo.

Gli obiettivi e le politiche di investimento di ogni Comparto, determinate dal Consiglio di amministrazione conformemente allo Statuto della Società e alla Legge del 2010, rispettano le restrizioni indicate nella sezione "Investimenti e Restrizioni all'investimento" del presente prospetto informativo.

Se necessario, ogni Comparto può detenere, in via accessoria e temporanea, liquidità, compresi strumenti tipici del mercato monetario regolarmente negoziati, la cui scadenza residua non superi i 12 mesi, e depositi a termine.

Entro i limiti di cui alla seguente sezione 3, la Società è autorizzata a usare:

- tecniche e strumenti che abbiano per oggetto valori mobiliari, purché tale uso sia finalizzato a un'efficiente gestione del portafoglio;
- tecniche e strumenti destinati a coprire e/o ad esporre il portafoglio al rischio di cambio nel quadro della gestione del suo patrimonio; e
- tecniche e strumenti miranti a limitare e/o esporre il portafoglio ai rischi connessi agli investimenti e a ottimizzare i rendimenti.

La diversificazione delle attività della Società assicura una limitazione dei rischi inerenti a ogni investimento, senza tuttavia escluderli completamente.

3. ATTIVITÀ IDONEE E RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO

Le seguenti disposizioni e restrizioni devono essere rispettate dalla Società per ciascun Comparto:

3.1. Determinazione e restrizioni della politica di investimento

3.1.1. Salvo le eccezioni menzionate di seguito, gli investimenti della Società devono consistere esclusivamente in:

a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati su un mercato regolamentato riconosciuto dallo Stato membro di origine e registrato nell'elenco dei mercati regolamentati pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o sul suo sito internet ufficiale ("mercato regolamentato");

b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati in un altro mercato di uno Stato membro dell'Unione europea, purché regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico;

C) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori di uno Stato non appartenente all'Unione europea o negoziati in un altro mercato di uno Stato non appartenente all'Unione europea, purché regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico in Europa, Africa, Asia, Oceania e nelle Americhe;

d) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, a condizione che

- le condizioni d'emissione comprendano l'impegno a presentare domanda d'ammissione alla quotazione ufficiale in una borsa valori oppure in un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico in un paese di Europa, Africa, Asia, Oceania o delle Americhe; e
- tale ammissione dev'essere ottenuta al più tardi entro un anno dalla data di emissione.

e) quote di altri organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di tipo aperto. Questi organismi di investimento collettivo del risparmio devono soddisfare le condizioni della Direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e la loro sede legale deve essere stabilita in uno Stato membro dell'Unione europea o uno Stato non membro, purché:

- tali altri OICR siano autorizzati ai sensi di una legislazione che preveda l'assoggettamento di tali organismi a una vigilanza ritenuta equivalente dalla CSSF a quella stabilita dalla legislazione comunitaria, e purché sia sufficientemente garantita la collaborazione tra le autorità competenti;
- il livello di tutela garantito ai titolari di quote di tali altri OICR sia equivalente a quello previsto per i titolari di quote di un OICVM e, in particolare, le norme relative alla ripartizione degli investimenti, ai finanziamenti ottenuti e concessi, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti a quelle previste dalla Direttiva 2009/65/CE;
- siano pubblicate relazioni semestrali e annuali sulle attività di questi altri OICR che consentano di valutarne le attività e le passività nonché il reddito e le transazioni per il periodo considerato; e

- conformemente ai rispettivi atti costitutivi, gli OICVM o gli altri OICR che si intende acquisire non possono investire complessivamente più del 10% del proprio patrimonio in quote di altri OICVM e/o OICR.

f) Azioni emesse da uno o più altri Comparti della Società o azioni o quote di un fondo master conformemente alle Legge del 2010;

g) depositi presso istituti di credito rimborsabili o prelevabili su richiesta, con scadenza inferiore o pari a dodici mesi, purché la sede legale dell'istituto di credito si trovi in uno Stato membro dell'Unione europea oppure, qualora la sede legale dell'istituto di credito si trovi in un altro paese, detto istituto sia assoggettato a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria;

h) strumenti finanziari derivati, inclusi gli strumenti assimilabili con regolamento in contanti, negoziati su uno dei mercati regolamentati citati alle precedenti lettere a), b) e c), e/o strumenti finanziari derivati negoziati "over-the-counter" ("derivati OTC"), a condizione che:

- i sottostanti consistano negli strumenti indicati nel presente paragrafo o in indici finanziari, tassi di interesse ovvero valute in cui alla Società sia consentito effettuare investimenti conformemente ai propri obiettivi di investimento;
- le controparti delle operazioni in derivati OTC sono istituti assoggettati a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie autorizzate dalla CSSF;
- i derivati OTC siano soggetti a una valutazione quotidiana affidabile e verificabile e possano, su iniziativa della Società, essere venduti, liquidati o compensati, in qualsiasi momento e al loro giusto valore, tramite un'operazione di segno opposto; e
- queste transazioni non distolgano in nessuna circostanza la Società dagli obiettivi di investimento.

Per quanto riguarda i derivati su indici, le informazioni relative agli indici finanziari sottostanti (tra cui il metodo di calcolo, la frequenza di ribilanciamento e le componenti) saranno rese disponibili a titolo gratuito agli Azionisti. Le frequenze di ribilanciamento degli indici finanziari sono stabilite dai rispettivi fornitori di indici. A seconda dell'indice, tale frequenza può essere mensile, trimestrale o semestrale, e non comporta costi significativi per i Comparti.

Le operazioni in strumenti finanziari derivati saranno effettuate con controparti selezionate dalla Società di gestione conformemente alla sua politica di "Best Execution / Best Selection" e alla procedura di approvazione di nuove controparti. Si segnala che tali controparti non hanno alcuna discrezionalità in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio del fondo o in merito ai sottostanti degli strumenti finanziari derivati.

i) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un mercato regolamentato e menzionati all'articolo 1 della Legge del 2010, a condizione che l'emissione o l'emittente di questi strumenti siano assoggettati a una regolamentazione intesa a proteggere gli investitori e i loro risparmi, e che questi strumenti siano:

- emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale, da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione, oppure da un ente pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati membri; ovvero
- emessi da una società i cui titoli siano negoziati su uno dei mercati regolamentati citati alle precedenti lettere a), b) e c); o
- emessi o garantiti da un istituto assoggettato a vigilanza prudenziale secondo i criteri stabiliti dal diritto comunitario, o da un istituto soggetto e ottemperante alle norme prudenziali considerate dalla CSSF almeno altrettanto severe quanto quelle previste dalla legislazione dell'UE; ovvero
- emessi da altri soggetti appartenenti alle categorie autorizzate dalla CSSF, purché gli investimenti in tali strumenti siano assoggettati a norme di salvaguardia degli investitori equivalenti a quelle previste dal primo, secondo e terzo sottoparagrafo precedenti, e che l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) e presenti e pubblichi il bilancio annuale conformemente alla quarta direttiva 78/660/CEE, ovvero un soggetto che, nell'ambito di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si dedichi al finanziamento del gruppo o sia un soggetto dedito esclusivamente al finanziamento di società di cartolarizzazione beneficiarie di linee di finanziamento bancario.

3.1.2. Tuttavia,

a) la Società può investire fino al 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui al punto 3.1.1.;

b) la Società può acquistare beni mobili e immobili indispensabili al diretto svolgimento della sua attività;

c) nell'effettuare i suoi investimenti, la Società non è autorizzata, per qualsiasi Comparto, ad acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi di tali metalli;

3.1.3. Un Comparto può detenere mezzi liquidi in via accessoria.

3.1.4.

a) Un Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente. Un Comparto non può investire oltre il 20% del patrimonio netto in depositi presso uno stesso istituto. Il rischio di controparte di un Comparto connesso a una operazione in strumenti derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio netto se la controparte è un istituto di credito di cui al punto 3.1.1. g), o il 5% del patrimonio negli altri casi;

b) Il valore complessivo dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti dal Comparto per ciascun emittente in cui sia investito oltre il 5% del patrimonio netto non deve superare il 40% del valore del patrimonio netto. Tale limite non si applica ai depositi presso istituzioni finanziarie soggette a vigilanza prudenziale e ai derivati OTC stipulati con tali istituzioni. Fatti salvi i limiti individuali di cui al paragrafo (a), nessun Comparto può investire oltre il 20% del suo patrimonio netto in una combinazione di:

- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente;
- depositi presso lo stesso istituto e/o rischi derivanti da derivati OTC;
- transazioni con la stessa istituzione.

c) Il limite del 10% previsto al paragrafo a) può salire fino al 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato non membro dell'UE o da organismi internazionali di diritto pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri.

d) Il limite del 10% di cui al paragrafo a) è elevato fino al 25% per determinate obbligazioni, se emesse da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato membro dell'Unione europea e soggetto per legge a una speciale supervisione pubblica a tutela dei detentori di tali obbligazioni. In particolare, i proventi dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investiti, conformemente alla normativa vigente, in attività che siano in grado di coprire adeguatamente, durante l'intera vita delle obbligazioni, gli impegni finanziari derivanti da tali obbligazioni e che vengano destinati in via prioritaria al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi maturati in caso di fallimento dell'emittente.

Qualora un Comparto investa più del 5% del proprio patrimonio netto in obbligazioni di cui al presente paragrafo emesse da un unico emittente, il valore complessivo di tali investimenti non potrà superare l'80% del patrimonio netto del Comparto.

e) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai precedenti paragrafi c) e d) non verranno presi in considerazione ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui al precedente paragrafo b).

I limiti di cui ai precedenti paragrafi a), b), c) e d) non possono essere cumulati; pertanto, gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente, in depositi o in contratti su strumenti derivati stipulati con il medesimo emittente ai sensi dei precedenti paragrafi a), b), c) e d) non possono complessivamente superare il 35% del patrimonio netto di un dato Comparto.

Le società raggruppate ai fini del consolidamento del bilancio, ai sensi della Direttiva 83/349/CEE o conformemente a principi contabili internazionali riconosciuti, sono considerate come un'unica entità ai fini del calcolo dei limiti di cui ai punti da 3.1.4 a) a 3.1.4 e).

Lo stesso Comparto può investire cumulativamente fino al 20% del suo patrimonio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso gruppo.

3.1.5. Conformemente al principio della ripartizione dei rischi, la Società è autorizzata a investire fino al 100% del patrimonio netto di uno o più Comparti in diverse emissioni di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato membro dell'OCSE o da organismi internazionali di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione europea, a condizione che tali titoli detenuti da questi Comparti provengano da almeno sei diverse emissioni e che i titoli di ogni singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto di detti Comparti.

3.1.6. La Società si assicurerà che il rischio complessivo connesso agli strumenti finanziari derivati non sia superiore al patrimonio netto complessivo del portafoglio di ciascun Comparto.

I rischi sono calcolati tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, delle previsioni sui mercati e del tempo disponibile per liquidare le posizioni. Ciò si applica anche ai seguenti paragrafi.

La Società può, nell'ambito della sua politica di investimento e dei limiti stabiliti al punto 3.1.1. g), investire in strumenti derivati, a condizione che i rischi complessivi a cui le attività sottostanti sono esposte non superino i limiti di investimento di cui al punto 3.1.4. Qualora un Comparto investa in derivati basati su indici, tali investimenti non dovranno essere necessariamente combinati ai fini dei limiti di cui al punto 3.1.4.

3.1.7. Le seguenti disposizioni si applicano agli investimenti in altri OICVM o OICR:

a) Un Comparto può acquistare quote di OICVM e/o altri OICR menzionati al punto 3.1.1. e), a condizione di non investire oltre il 20% del patrimonio netto negli stessi OICVM e/o altri OICR. Ai fini dell'applicazione di tale limite, ciascun Comparto di un OICR multicomparto, secondo la definizione dell'articolo 181 della Legge del 2010, è considerato un organismo emittente distinto, a condizione che nei diversi Comparti sia assicurato il principio della separazione delle passività nei confronti di terzi.

b) Gli investimenti in quote di OICR diversi da OICVM non possono complessivamente superare il 30% del patrimonio netto del Comparto. Laddove l'OICVM o OICR sia una persona giuridica con struttura multicomparto e il patrimonio di un Comparto sia riservato esclusivamente agli investitori del Comparto nonché a quei creditori i cui diritti derivino dalla costituzione, dalla gestione o dalla liquidazione di tale Comparto, ogni Comparto deve essere considerato come un emittente separato ai fini dell'applicazione delle norme sulla ripartizione dei rischi descritte in precedenza.

Se un Comparto ha acquistato quote di OICVM e/o altri OICR, le attività di tali OICVM o altri OICR non vengono sommate ai fini dei limiti di cui al punto 3.1.4.

c) Quando un Comparto investe nelle quote di altri OICVM e/o altri OICR gestiti direttamente o tramite delega dalla stessa società di gestione o da qualsiasi altra entità cui la società di gestione è legata da gestione o controllo comuni, ovvero da una partecipazione importante diretta o indiretta, tale società di gestione o altra entità non può riscuotere commissioni di sottoscrizione o di rimborso in relazione all'investimento del Comparto nelle quote dei suddetti altri OICVM e/o altri OICR.

Un Comparto che investe una quota significativa del proprio patrimonio in altri OICVM e/o altri OICR è tenuto a indicare nel proprio prospetto informativo il livello massimo delle commissioni di gestione addebitabili al Comparto stesso e agli altri OICVM e/o altri OICR in cui intende investire. Il Comparto deve indicare nella sua relazione annuale la percentuale massima delle commissioni di gestione addebitate al Comparto stesso e agli OICVM e/o altri OICR in cui investe.

d) La Società non può investire più del 20% del patrimonio netto di ciascun Comparto in quote di un singolo OICVM o altro OICR aperto come definito nel precedente punto 3.1.7., tranne nei casi in cui un Comparto della Società investe in azioni o quote di un fondo master ai sensi della Legge del 2010.

Un Comparto operante come fondo feeder deve investire almeno l'85% del proprio patrimonio in azioni o quote del suo fondo master, che non può essere a sua volta un fondo feeder né detenere quote o azioni di un fondo feeder.

Un Comparto operante come fondo feeder può investire fino al 15% del proprio patrimonio in una o più delle seguenti categorie di strumenti:

(i) liquidità in via accessoria in conformità all'articolo 41, paragrafo (2), punto due della Legge del 2010;

(ii) derivati, che possono essere utilizzati esclusivamente con finalità di copertura, ai sensi dell'articolo 41, paragrafo (1), punto g) e dell'articolo 42, paragrafi (2) e (3) della Legge del 2010;

(iii) beni mobili e immobili essenziali ai fini dell'esercizio diretto dell'attività della Società.

e) Un Comparto della Società può sottoscrivere, acquistare e/o detenere azioni emesse o di prossima emissione di uno o più altri Comparti della Società, a condizione che:

(i) il Comparto target non investa, a sua volta, nel Comparto che investe in tale Comparto target; e

(ii) la quota del patrimonio che i potenziali Comparti target possono investire in Azioni di altri Comparti target della Società non superi il 10%; e

(iii) i diritti di voto collegati alle Azioni interessate siano sospesi per un tempo pari al periodo in cui le Azioni saranno detenute dal Comparto in questione, fatto salvo un trattamento adeguato nella contabilità e nelle relazioni periodiche; e

(iv) in ogni caso, fintanto che la Società detiene queste azioni, il loro valore non sia preso in considerazione nel calcolo del valore patrimoniale netto della Società volto a verificare l'importo minimo del patrimonio netto che deve essere detenuto per legge; e

(v) non vengano addebitate doppie commissioni di gestione, di sottoscrizione/vendita o di rimborso da parte del Comparto che investe in questo fondo target e da parte di quest'ultimo.

3.1.8. Nell'effettuare i suoi investimenti, la Società non è autorizzata, in riferimento a tutti i Comparti:

a) ad acquisire azioni con diritti di voto che le consentirebbero di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente;

b) ad acquisire più del:

(i) 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;

(ii) 10% delle obbligazioni di uno stesso emittente;

(iii) 25% delle quote dello stesso OICVM e/o altro OICR;

(iv) 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

I limiti previsti dai precedenti punti (ii), (iii) e (iv) possono essere disattesi se, al momento dell'acquisto, non è possibile calcolare l'ammontare lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario oppure l'importo netto dei titoli in circolazione.

c) I precedenti paragrafi a) e b) non si applicano:

ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea o dai suoi enti pubblici regionali;

- ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro dell'Unione europea;
- ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali cui appartengono uno o più Stati membri dell'Unione europea;
- alle azioni, detenute da un Comparto nel capitale di una società costituita in uno Stato non appartenente all'Unione europea che investa il proprio patrimonio prevalentemente in titoli di emittenti di detto Stato, qualora, ai sensi della legislazione vigente in quest'ultimo, tale partecipazione rappresenti per il Comparto la sola possibilità di investire in titoli di emittenti di quello Stato. Questa dispensa è tuttavia applicabile solo a condizione che la politica di investimento della società dello Stato non membro dell'UE rispetti i limiti previsti in precedenza nei punti 3.1.4. e 3.1.6. nonché nei paragrafi a) e b) del punto 3.1.7. In caso di superamento dei limiti di cui ai punti 3.1.4. e 3.1.6., si applica, mutatis mutandis, il successivo punto 3.1.8.;
- alle azioni detenute da una o più società di idi investimento nel capitale di società controllate che esercitino attività di gestione, consulenza o vendita e commercializzazione unicamente per loro conto nel paese ove tali società controllate hanno sede, in relazione ai rimborsi di quote richiesti dai sottoscrittori.

3.1.9. Per ciascun Comparto, la Società non è obbligata a osservare:

a) i suddetti limiti in caso di esercizio dei diritti di sottoscrizione connessi ai valori mobiliari o agli strumenti del mercato monetario che compongono il suo patrimonio netto;

b) i punti 3.1.4., 3.1.5. e 3.1.6. per un periodo di sei mesi a decorrere dalla data della sua autorizzazione, a condizione che sia rispettato il principio della ripartizione del rischio.

Laddove i limiti indicati nel presente paragrafo vengano superati per ragioni che esulano dal controllo della Società o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, la Società deve porsi come obiettivo prioritario delle operazioni di vendita la rettifica di tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi dei propri Azionisti.

3.1.10. La Società non può assumere prestiti per qualunque dei suoi Comparti, fatta eccezione per:

a) l'acquisto di valute estere mediante un finanziamento parallelo di garanzia (back-to-back loan).

b) prestiti fino al 10% del patrimonio netto di uno o più Comparti, purché tali prestiti siano temporanei;

c) prestiti entro il limite del 10% del patrimonio netto, a condizione che tali prestiti siano finalizzati all'acquisto di immobili essenziali per il diretto svolgimento della sua attività; in tale evenienza, detti prestiti e quelli di cui alla lettera b) del presente paragrafo non possono superare in nessun caso complessivamente il 15% del patrimonio netto di ciascun Comparto interessato.

3.1.11. La Società non può concedere prestiti o fungere da garante per terzi. Tuttavia, tale restrizione non deve costituire un impedimento per l'acquisizione da parte della Società di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari descritti nel punto 3.1.1. e), h) e i) che non siano interamente liberati.

3.1.12. La Società non può stipulare contratti take-or-pay diretti o indiretti per valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e altri titoli di debito.

3.1.13. La Società non può vendere allo scoperto valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari descritti nel punto 3.1.1. e), h) e i).

3.2. Utilizzo di tecniche e di strumenti aventi per oggetto valori mobiliari (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Al fine di (i) assicurare un'efficiente gestione del portafoglio, (ii) generare capitale o redditi supplementari per la Società e/o (iii) proteggere il proprio stato patrimoniale, ciascun Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (aventi ad oggetto valori mobiliari e strumenti del mercato monetario), quali operazioni di prestito titoli attive e passive. Quando tali operazioni prevedono l'utilizzo di strumenti derivati, devono essere rispettate le condizioni e i limiti fissati nella presente sezione 3.

In nessun caso l'utilizzo di operazioni in derivati o di altre tecniche di efficiente gestione del portafoglio dovrà portare la Società a discostarsi dagli obiettivi di investimento stabiliti nel presente prospetto informativo o comportare l'aggiunta di rischi significativi rispetto a quanto descritto nella procedura di gestione dei rischi di cui alla successiva sezione 3.5.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte derivante da operazioni in derivati OTC o da altre tecniche di efficiente gestione del portafoglio, la Società può ricevere garanzie finanziarie conformemente alla successiva sezione 3.5.

Gli Azionisti devono essere consapevoli che le operazioni menzionate in questo paragrafo offrono maggiori possibilità di plusvalenze così come maggiori rischi di perdite rispetto ai valori mobiliari per via dell'effetto leva che tali strumenti comportano e possono incidere sulla performance del Comparto interessato. Non è quindi possibile fornire alcuna garanzia in merito al raggiungimento degli obiettivi di investimento da parte del Comparto interessato o all'assenza di perdite conseguenti.

Le operazioni di finanziamento tramite titoli comportano il rischio che la controparte non sia in grado di restituire i titoli al momento opportuno e nemmeno in seguito. Di conseguenza, un Comparto che effettua operazioni di finanziamento tramite titoli può subire perdite di denaro e ritardi nel recupero dei titoli prestati o venduti. Il Comparto può inoltre subire perdite di denaro se non recupera i titoli e/o se il valore della garanzia diminuisce, anche nel caso di investimenti realizzati con una garanzia in contanti. Il ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli non incide sull'esposizione del portafoglio di un Comparto al rischio di mercato. Nondimeno, tali operazioni comportano un rischio di mercato specifico, ovvero l'insolvenza di una controparte. In tal caso, la garanzia fornita dovrà essere venduta e i titoli prestati, o venduti a seconda dei casi, dovranno essere riacquistati al prezzo corrente, con possibili perdite di valore per il Comparto in questione. Le operazioni di finanziamento tramite titoli comportano altresì alcuni rischi operativi, come per esempio la mancata osservanza delle istruzioni relative al prestito. Quando un Comparto intraprende operazioni di finanziamento tramite titoli, tali rischi operativi sono gestiti tramite procedure, controlli e sistemi applicati sia dall'agente di prestito titoli, se applicabile, che dalla Società.

In ogni caso, la controparte del contratto di prestito titoli sarà un'istituzione finanziaria dell'UE con un rating elevato (almeno pari ad AA-) assoggettata a norme di vigilanza prudenziale considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dalla legislazione dell'UE (la forma giuridica non è un criterio fondamentale). Alla data del presente prospetto informativo, la Società ha nominato CACEIS Bank, Luxembourg branch come agente di prestito titoli ("Agente di prestito titoli"). Il comparto paga all'agente di prestito titoli spese/commissioni pari al 10% dei ricavi lordi generati dalle attività di prestito titoli e trattiene il restante 90%. Tutte le spese/commissioni legate alla gestione del programma sono prelevate dalla quota del reddito lordo dell'agente di prestito titoli (10%) e includono tutte le spese/commissioni dirette e indirette associate alle attività di prestito titoli. L'Agente di prestito titoli fornisce i seguenti servizi alla Società: gestione del regolamento titoli (prestiti, rendimento e garanzie), disbrigo delle attività amministrative relative a reddito e operazioni societarie, voto per delega, reportistica (utili, relazione sulla compliance, rendicontazione ai sensi dell'SFTR) e controlli. La politica relativa ai costi operativi è descritta nella successiva sezione 20.2.

La Società non ha individuato alcun conflitto di interessi in merito al prestito titoli tra la Società stessa, l'Agente di prestito titoli e la Società di gestione.

Le attività per le quali vengono impiegate tecniche di efficiente gestione del portafoglio sono custodite presso la Banca depositaria o uno dei suoi agenti o terze parti sottoposti al suo controllo.

3.2.1. Operazioni di prestito titoli attive e passive

La Società può intraprendere operazioni di prestito titoli attive e passive, purché vengano rispettate le regole descritte di seguito.

3.2.1.1. Regole volte ad assicurare la corretta esecuzione delle operazioni di prestito titoli

La Società può concedere in prestito i titoli detenuti in portafoglio, sia direttamente sia tramite un sistema standardizzato di prestito organizzato da un organismo di compensazione titoli riconosciuto, ovvero tramite un sistema di prestito organizzato da un'istituzione finanziaria che sia assoggettata a norme di vigilanza prudenziale considerate dalla CSSF almeno altrettanto severe quanto quelle previste dalla legislazione dell'UE e specializzato in questo tipo di operazioni. Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, la Società può, di norma, ricevere garanzie finanziarie in conformità con la successiva sezione 3.5. e il cui valore al momento della conclusione del contratto di prestito titoli sia almeno pari al 90% della valutazione globale dei titoli dati in prestito. La durata del prestito non può essere superiore a 30 giorni. Tale garanzia sarà rivalutata giornalmente e, in caso di deprezzamento, integrata da garanzie supplementari.

3.2.1.2. Restrizioni relative alle operazioni di prestito titoli

La Società è tenuta a mantenere il volume delle operazioni di prestito titoli a un livello tale da consentirle in qualsiasi momento di (i) richiedere la restituzione dei titoli prestati o (ii) porre fine a qualsiasi operazione di prestito titoli in cui essa è parte contraente, affinché le sia possibile adempiere in ogni momento all'obbligo di rimborso e tali operazioni non compromettano la gestione del suo patrimonio in conformità alla politica di investimento.

3.2.1.3. Reinvestimento della liquidità fornita a titolo di garanzia

La Società è autorizzata a reinvestire la liquidità ricevuta a titolo di garanzia nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, conformemente alle disposizioni della circolare CSSF applicabile.

3.3. Utilizzo di total return swap

I total return swap sono derivati over-the-counter in cui una parte trasferisce la performance economica complessiva (compresi reddito da interessi e commissioni, guadagni o perdite derivanti dalle variazioni dei prezzi e perdite creditizie) di uno strumento finanziario di riferimento (o un paniere di strumenti finanziari) o di un indice a un'altra parte.

Qualora l'utilizzo di total return swap sia contemplato nella Parte A, alcuni Comparti possono sottoscrivere tali strumenti derivati al fine di acquisire un'esposizione ad attività idonee (compresi indici) ovvero per fini di copertura delle stesse. I Comparti possono utilizzare total return swap su valori mobiliari (inclusi i panieri di valori mobiliari) quali azioni e obbligazioni e su indici azionari e obbligazionari ammessi.

I Comparti percepiranno il 100% dei ricavi netti generati da total return swap, previa deduzione dei costi operativi diretti e indiretti.

Come avviene nel caso di tutte le operazioni in derivati, i total return swap sono sottoscritti con controparti selezionate dalla Società di gestione conformemente alla sua politica di "Best Execution / Best Selection" e alla procedura di approvazione di nuove controparti. In ogni caso, le controparti di total return swap saranno enti creditizi o imprese di investimento costituite in uno Stato membro dell'Unione europea con rating non inferiore a BBB- (o equivalente) assegnato da almeno una delle principali agenzie di rating. Le controparti non avranno alcun potere discrezionale in merito alla composizione degli strumenti finanziari (o del paniere di strumenti finanziari) sottostanti ai total return swap.

Per ulteriori informazioni sulle garanzie idonee e sul metodo di valutazione di tali garanzie, si rimanda al paragrafo 3.5. "Gestione delle garanzie finanziarie" di seguito.

Gli investimenti in total return swap espongono il Comparto interessato al rischio di controparte, ovvero al rischio che la controparte di una transazione non adempia agli obblighi assunti nell'ambito di tale transazione (compresi gli obblighi di pagamento). L'eventuale insolvenza della controparte può avere un significativo impatto negativo sul NAV, dal momento che il Comparto, in qualità di creditore non garantito della controparte inadempiente, potrebbe subire gravi perdite. Per mitigare il rischio di controparte, il Comparto riceve garanzie finanziarie dalle controparti (per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 3.5. "Gestione delle garanzie finanziarie" qui di seguito). Altri rischi comprendono i rischi relativi agli strumenti sottostanti (rischi azionari e/o rischi associati agli investimenti in titoli di debito, ove applicabile), i rischi associati alle

transazioni over-the-counter e agli strumenti finanziari a termine, nonché i rischi associati alla gestione delle garanzie. Per una descrizione dettagliata dei rischi si veda la sezione 4 della Parte B di questo prospetto informativo.

3.4. Utilizzo di tecniche e strumenti derivati complessi

La Società può investire fino al 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto, salvo:

- il 20% per il Comparto Inflation Solution;
- il 30% per i Comparti Carmignac Portfolio Patrimoine Europe, Carmignac Portfolio Patrimoine, Carmignac Portfolio Emerging Patrimoine, Carmignac Portfolio Global Bond, Carmignac Portfolio Credit, Carmignac Portfolio Flexible Bond e Carmignac Portfolio Securité;
- il 50% per il Comparto Carmignac Portfolio EM Debt;

in strumenti derivati complessi entro il limite specifico indicato in percentuale del patrimonio netto di ciascun Comparto con finalità di copertura o di esposizione al rischio di credito. Potrà inoltre utilizzare credit default swap (CDS), inclusi derivati di credito su indici (ITRAXX, CDX, ABX, ecc.) e derivati di credito su una o più entità di riferimento. Il Consiglio di amministrazione può, nell'interesse degli Azionisti, adottare nuove restrizioni volte a facilitare l'ottemperanza alle Leggi vigenti nei paesi in cui le Azioni della Società sono offerte al pubblico. In tal caso, la Parte A: "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" del presente prospetto informativo sarà aggiornata di conseguenza.

3.5. Gestione delle garanzie finanziarie

Il rischio di controparte nelle operazioni in derivati OTC e il rischio derivante da altre tecniche di efficiente gestione del portafoglio non devono superare il 10% del patrimonio netto di un determinato Comparto se la controparte è uno degli istituti di credito di cui alla precedente sezione 3.1.1. g) oppure, negli altri casi, il 5% del patrimonio.

A tale riguardo e al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte derivante da operazioni in derivati OTC e da tecniche di efficiente gestione del portafoglio, la Società potrà ricevere delle garanzie finanziarie.

Tali garanzie devono essere conferite in contanti o sotto forma di obbligazioni emesse o garantite da Stati membri dell'OCSE oppure dai relativi enti pubblici territoriali o ancora da istituzioni e organismi sovranazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale.

Le garanzie finanziarie ricevute in trasferimento di proprietà saranno detenute presso la Banca depositaria o da uno dei suoi agenti o terzi posti sotto il suo controllo. Per gli altri tipi di contratto, le garanzie finanziarie possono essere detenute presso una banca depositaria terza assoggettata a norme di vigilanza prudenziale e priva di qualsivoglia legame con il fornitore delle garanzie finanziarie. In ogni caso, la garanzia ricevuta deve poter essere pienamente sfruttata dalla Società in qualsiasi momento senza dover far riferimento alla controparte o chiederne l'approvazione.

Le garanzie finanziarie diverse dal contante non saranno vendute, reinvestite o costituite in pegno. Esse devono ottemperare in qualsiasi momento ai criteri definiti nel Regolamento 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e negli Orientamenti ESMA n. 2014/937 in materia di liquidità, scadenza (nessun vincolo), valutazione, qualità creditizia degli emittenti (rating pari ad almeno AA-), correlazione e diversificazione con un'esposizione a singoli emittenti non superiore al 20% del Valore patrimoniale netto della Società.

Le garanzie finanziarie ricevute in contante potranno essere reinvestite. In caso di reinvestimento, sarà osservata la politica di investimento della Società e le seguenti condizioni enunciate negli Orientamenti ESMA:

- Deposito presso una delle entità di cui alla precedente sezione 3.1.1. g);
- Investimento in obbligazioni e buoni del Tesoro emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE di qualità elevata;
- Utilizzo nell'ambito di operazioni di pronti contro termine attive concluse con istituti di credito assoggettati a vigilanza prudenziale, a condizione che la Società abbia la possibilità di richiamare in qualsiasi momento la liquidità per l'intero ammontare e con l'attribuzione degli interessi maturati;
- Investimenti in OICR monetari a breve termine, come descritti negli orientamenti su una definizione comune dei fondi comuni monetari europei.

Le garanzie in contanti che possono essere reinvestite devono rispondere ai medesimi requisiti di diversificazione delle garanzie ricevute in forma diversa dai contanti. Fatte salve le relative disposizioni della Legge/i vigente/i, il reinvestimento

di tali garanzie finanziarie in contante sarà incluso nel calcolo per la determinazione dell'esposizione complessiva della Società.

Tali garanzie finanziarie saranno valutate giornalmente conformemente alla sezione "Calcolo del Valore patrimoniale netto" del presente prospetto informativo. La Società applicherà tuttavia i seguenti sconti minimi:

Derivati OTC ("over-the-counter")	
Tipo di garanzia finanziaria ricevuta	Sconto
Contante	0%
Obbligazioni e buoni del Tesoro emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE (1)	0-10%
Prestito titoli	
Tipo di garanzia finanziaria ricevuta	Sconto
Obbligazioni e buoni del Tesoro emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE (2)	0-10%
Contante (3)	0%

(1) emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE;
(2) emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE o dai loro organismi internazionali a carattere pubblico o ancora da organismi e istituzioni sovranazionali, di qualità elevata;
(3) nella medesima valuta dei titoli dati in prestito.

3.6. Veicoli di cartolarizzazione

Taluni Comparti possono investire fino al 10% del patrimonio in veicoli di cartolarizzazione, come specificato nella Parte A: "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" del prospetto informativo di ciascun Comparto (eccetto per il Comparto Carmignac Portfolio Credit, per il quale gli investimenti in veicoli di cartolarizzazione sono limitati al 20% del patrimonio netto, come specificato nella Parte A "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" del prospetto informativo). La cartolarizzazione è un'operazione finanziaria attraverso la quale alcune attività finanziarie, generalmente crediti acquisiti presso organismi economici (istituzioni finanziarie, imprese, ecc.), sono raggruppate in una società ad hoc che le acquisisce finanziandosi mediante l'emissione di titoli (i veicoli di cartolarizzazione) presso gli investitori. Le cedole versate all'investitore e il rimborso provengono dai flussi generati dal pool di attività così costituito. Gli strumenti interessati includono gli Asset-Backed Securities (ABS), termine generico comunemente utilizzato per indicare i titoli derivanti dal meccanismo di cartolarizzazione. In funzione della tipologia del Sottostante e senza vincoli al riguardo, questi possono includere titoli garantiti da beni strumentali (aerei, imbarcazioni, ecc.) (EETC, Enhanced Equipment Trust Certificates), da prestiti legati a immobili residenziali (RMBS, Residential Mortgage-Backed Securities) o commerciali (CMBS, Commercial Mortgage-Backed Securities), prestiti o obbligazioni di società finanziarie o industriali, portafogli obbligazionari, prestiti bancari (CLO, Collateralised Loan Obligation), prestiti al consumo, asset commerciali o di altro tipo, e Credit Linked Notes (CLN).

3.7. Titoli selezionati non quotati

Taluni Comparti possono investire in titoli selezionati non quotati, come specificato nella Parte A: "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" del prospetto informativo di ciascun Comparto. I titoli selezionati non quotati sono valori mobiliari ai sensi del punto 3.1.2. di cui sopra, e tutti gli investimenti in tali attività saranno effettuati solo in stretta conformità con la strategia di investimento di ogni Comparto.

I "titoli selezionati non quotati" sono definiti come segue:

> "valori mobiliari di organismi che prevedono o aspirano, al momento dell'emissione o dell'acquisto dei titoli, a fare domanda di ammissione al listino ufficiale di una borsa valori o di un altro mercato regolamentato e per i quali non si prevede che tale quotazione ufficiale su una borsa valori o un altro mercato regolamentato avvenga entro un anno dalla data di emissione o di acquisto".

Per assicurare che queste attività costituiscano investimenti idonei per il Comparto ai sensi della Direttiva UCITS, la società di gestione sottopone tutti i titoli selezionati non quotati ad analisi approfondite. La società di gestione si impegna ad assicurarsi che tutti i suddetti investimenti soddisfino i seguenti criteri stabiliti nell'articolo 2 (1) del Regolamento

granducale dell'8 febbraio 2008 e successive modifiche o sostituzioni: (1) la perdita potenziale a cui la loro detenzione espone il comparto è limitata all'importo pagato per acquistarli; (2) la loro liquidità non compromette la capacità del comparto di adempiere ai propri requisiti di liquidità; (3) una valutazione attendibile di detti titoli è disponibile e viene condotta periodicamente sulla base delle informazioni pubblicate dall'emittente o ottenute da ricerche d'investimento affidabili; (4) sono disponibili informazioni appropriate al riguardo; (5) sono negoziabili; (6) la loro acquisizione è compatibile con gli obiettivi e la politica di investimento del comparto e con la Legge del 2020 e successive modifiche e sostituzioni; (7) il processo di gestione del rischio tiene conto in maniera appropriata dei rischi insiti in tali posizioni. Inoltre, si assicura che l'investimento in queste attività non consenta alla società di gestione o alla Società di esercitare un'influenza significativa sulle società partecipate, in conformità con l'articolo 48 della Legge del 2010 e successive modifiche e sostituzioni.

La società di gestione ha implementato una specifica struttura operativa e di governance per l'investimento in queste attività che prevede tra le altre cose, sotto la supervisione del Consiglio di amministrazione della Società, una valutazione continuativa del rischio di ogni investimento, una valutazione periodica e l'integrazione di questi investimenti nel programma di gestione del rischio.

Si sottolinea inoltre che, nella misura in cui questi Comparti (i quali possono investire in "titoli selezionati non quotati") investono in valori mobiliari diversi da quelli contemplati al punto 3.1.1. del presente prospetto informativo, tali investimenti saranno tutti compresi nel limite del 10% fissato per gli "altri valori mobiliari" di cui al punto 3.1.2 del presente prospetto informativo e inclusi nel calcolo di tale limite.

Per maggiori informazioni su rischi specifici associati all'investimento in attività non quotate si rimanda alla sezione "Rischi associati ai titoli non quotati" nel Capitolo 4 intitolato "Descrizione dei rischi".

3.8. Gestione dei rischi

Ai sensi della Legge del 2010 e alla regolamentazione applicabile, la Società di gestione ha stabilito delle procedure di controllo e di gestione dei rischi al fine di assicurare l'ottemperanza alle Leggi vigenti, nonché la conformità alle politiche e alle strategie di investimento di ciascun Comparto. La Società di gestione si impegnerà a rispettare le politiche e le strategie di investimento dei Comparti controllando al contempo il profilo di rischio/rendimento degli stessi. La volatilità e le performance di ciascun Comparto sono analizzate quotidianamente e i fattori di rischio sono monitorati sistematicamente.

Inoltre, la Società di gestione:

- monitora e valuta i rischi associati alle posizioni in ogni momento così come il relativo contributo al profilo di rischio generale del portafoglio della Società;
- valuta il profilo di rischio in base alla politica e alla strategia di investimento della Società (compreso l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati) al fine di scegliere un metodo idoneo per la misurazione del rischio globale;
- valuta il rischio di mercato per ciascun Comparto secondo l'approccio basato sugli impegni, in virtù del quale le posizioni in derivati di ciascun Comparto vengono convertite in posizioni equivalenti sul Sottostante, restando inteso che le posizioni lunghe e corte su uno stesso Sottostante possono essere compensate, oppure secondo l'approccio del modello interno ossia il Value at Risk ("VaR") finalizzato a determinare la perdita massima che potrebbe essere generata dal portafoglio di un Comparto in condizioni di mercato normali. Il metodo del Valore a rischio relativo utilizzato si basa su un orizzonte temporale storico di due anni con un livello di confidenza del 99% su 20 giorni, con l'indice di riferimento del Comparto come portafoglio di riferimento.
- A tal fine, dovranno essere presi in considerazione altri criteri, tra cui: il rischio complessivo sostenuto dal Comparto a seguito dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati, la natura, l'obiettivo, il numero e la frequenza dei contratti in derivati sottoscritti dallo stesso, nonché le tecniche di gestione adottate.

4. DESCRIZIONE DEI RISCHI

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi connessi agli investimenti in valori mobiliari e negli altri titoli nei quali la Società investe.

Non è possibile fornire alcuna garanzia in merito al raggiungimento dell'obiettivo di investimento della Società e di ciascuno dei suoi Comparti.

La Società richiama l'attenzione degli Azionisti e dei potenziali investitori sull'elenco (non esaustivo) di rischi di seguito riportato:

a) Rischi connessi agli investimenti in azioni: gli investimenti in azioni consentono, in generale, di conseguire rendimenti più elevati rispetto a quelli in obbligazioni a breve o lungo termine, tuttavia anche i rischi connessi sono di frequente più elevati, poiché i risultati ottenuti dai titoli azionari dipendono da fattori imprevedibili, tra cui la possibilità di flessioni repentine o prolungate del mercato e i rischi inerenti alle stesse aziende emittenti. Il rischio fondamentale insito in un investimento azionario deriva dal fatto che il valore degli investimenti detenuti in tale portafoglio può diminuire, in quanto il valore delle azioni può fluttuare a causa delle attività commerciali delle società o della dinamica generale del mercato e/o della situazione economica. Storicamente, nel lungo periodo le azioni hanno offerto guadagni più consistenti di qualsiasi altro investimento, ma nel breve periodo comportano rischi maggiori.

b) Rischi connessi agli investimenti in titoli obbligazionari: i principali rischi legati all'investimento in titoli obbligazionari includono:

- il rischio di tasso di interesse, ossia il rischio che il valore degli investimenti della Società e di ciascuno dei suoi Comparti diminuisca in caso di aumento dei tassi di interesse;
- il rischio di credito, ossia il rischio che le aziende in cui la Società investe versino in difficoltà finanziarie e non vogliano o non possano più onorare i loro obblighi nei suoi confronti;
- il rischio di mercato, ossia il rischio che il valore degli investimenti della Società e di ciascuno dei suoi Comparti diminuisca per effetto della dinamica generale dei mercati finanziari;
- il rischio di gestione, ossia il rischio che le tecniche di investimento della Società e di ciascuno dei suoi Comparti si rivelino inefficaci e causino perdite alla Società;
- il rischio di controparte, ossia il rischio che una controparte fallisca e non sia in grado di onorare i propri obblighi di pagamento; e
- il rischio connesso ai titoli ad alto rendimento, ossia il rischio connesso all'investimento in obbligazioni non-investment grade, speculative o junk bond. Tali titoli offrono un rendimento più elevato rispetto ai titoli investment grade, controbilanciato da un maggior rischio di insolvenza dell'emittente.

c) Rischi connessi alle operazioni over-the-counter: la Società può effettuare operazioni fuori borsa tramite contratti a pronti e futures su indici o altri strumenti finanziari, nonché swap su indici o altri strumenti finanziari, aventi come controparte banche o società di intermediazione mobiliare di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni. Sebbene i relativi mercati non siano ritenuti più volatili di altri mercati a termine, nelle loro operazioni in questi mercati gli operatori sono meno tutelati contro le inadempienze in quanto i contratti ivi sono negoziati non sono garantiti da stanze di compensazione. Le quotazioni dei contratti su indici stipulati fuori borsa possono essere molto volatili a causa dei margini scarsamente elevati richiesti da questo tipo di contratto.

d) Rischi valutari: la Società può investire in titoli denominati in un certo numero di valute diverse dalla sua valuta di riferimento (EUR). Le oscillazioni dei tassi di cambio tra valute estere incidono sul valore dei titoli detenuti dalla Società.

e) Rischio di liquidità: il rischio di liquidità sussiste nel caso di attività difficili da acquistare o vendere entro un orizzonte temporale previsto. Il Comparto è esposto al rischio di liquidità quando la capacità del Comparto di reagire alle oscillazioni del mercato o di soddisfare le richieste di rimborso riducendo le posizioni è compromessa da fattori quali la diminuzione dei volumi di negoziazione, l'aumento della volatilità dei prezzi, le normative del settore e quelle governative, l'aumento dei costi di transazione. Le posizioni illiquide possono essere volatili e difficili da valutare. Per un Comparto potrebbe essere costoso o temporaneamente impossibile liquidare tempestivamente una posizione illiquida. Tali ostacoli possono ridurre il rendimento degli investimenti del Comparto. Gli investimenti in titoli con elevato rischio di mercato e/o di credito, i titoli dei mercati emergenti e i derivati tendono ad essere i più esposti al rischio di liquidità.

f) Rischi connessi all'effetto leva: la Società può utilizzare derivati negoziati in borsa (compresi futures e opzioni) e over-the-counter (tra cui opzioni, prodotti futures, swap su tassi di interesse e derivati di credito) nell'ambito della sua politica di investimento, con finalità di investimento e/o di copertura. I suddetti strumenti sono volatili, presentano rischi specifici (rischi connessi ai derivati OTC, rischio di controparte) ed espongono gli investitori a un rischio di perdita. I depositi con un margine iniziale modesto, richiesti in genere per aprire una posizione in tali strumenti, consentono di ottenere un effetto leva. Di conseguenza, una variazione relativamente modesta del prezzo di un contratto potrebbe dar luogo a un guadagno o una perdita elevati rispetto all'importo effettivamente investito come margine iniziale, causando potenzialmente una perdita supplementare e illimitata, superiore al margine versato. Inoltre, in riferimento a un eventuale utilizzo ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si

intende coprire può rivelarsi imperfetta. Le operazioni in derivati negoziati fuori borsa, ad esempio in derivati di credito, possono comportare un rischio supplementare a causa dell'assenza di un mercato azionario che consenta di liquidare una posizione aperta. La possibilità di liquidare una posizione in essere, di valutarla o di determinare il livello di esposizione ai rischi non è necessariamente garantita.

g) Rischi connessi alle operazioni in derivati di credito: la Società (o un Comparto) può partecipare al mercato dei derivati di credito investendo, ad esempio, in credit default swap allo scopo di vendere o acquistare protezione. Un "credit default swap" (CDS) è un contratto finanziario bilaterale in virtù del quale una controparte (l'acquirente della protezione) versa una commissione periodica a fronte di un indennizzo, da parte del venditore della protezione, nel caso si verifichi un evento di credito relativo all'emittente di riferimento. L'acquirente della protezione acquisisce il diritto di vendere alla pari una particolare obbligazione o altre obbligazioni dell'emittente di riferimento, oppure di ricevere la differenza tra il valore nominale e il prezzo di mercato di tale/i obbligazione/i di riferimento (o qualsiasi altro valore di riferimento o prezzo di esercizio definiti in precedenza) al verificarsi di un evento di credito. Per evento di credito s'intende un fallimento, un'insolvenza, un'amministrazione controllata, una ristrutturazione significativa del credito o l'incapacità di onorare un obbligo di pagamento alla scadenza prefissata. L'International Swap and Derivatives Association (ISDA) ha prodotto una documentazione standard per i contratti derivati nel quadro del suo "ISDA Master Agreement". La Società può utilizzare derivati di credito per finalità di copertura del rischio di credito specifico di taluni emittenti presenti in portafoglio acquistando protezione. Inoltre, a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse, la Società potrà acquistare protezione tramite derivati di credito senza detenerne le attività sottostanti. A condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse, la Società potrà ugualmente vendere protezione attraverso i derivati di credito al fine di acquisire una specifica esposizione al credito. La Società può partecipare a operazioni su derivati di credito (OTC) solo se la controparte è un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di operazioni e, in tal caso, nel rispetto degli standard emessi nel quadro dell'ISDA Master Agreement.

h) Rischi connessi ai mercati emergenti: nei mercati emergenti le variazioni dei prezzi possono essere significative e le condizioni di funzionamento e di vigilanza possono differire dagli standard prevalenti sulle principali piazze internazionali.

i) Rischio di volatilità: l'aumento o la flessione della volatilità, decorrelata dall'andamento dei mercati tradizionali dei titoli in forma fisica, può causare una contrazione del Valore patrimoniale netto. La Società è esposta a tale rischio, in particolare per il tramite dei prodotti derivati che hanno la volatilità come sottostante.

j) Rischio connesso agli indici delle materie prime: la variazione dei prezzi delle materie prime e la volatilità di questo settore possono provocare una diminuzione del Valore patrimoniale netto. La Società è esposta a tale rischio, particolare attraverso l'investimento in prodotti derivati che hanno gli indici di materie prime come sottostante.

k) Rischio connesso alla copertura di quote in valuta estera: le quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura sono coperte dal rischio di cambio. Tale copertura può risultare imperfetta e generare uno scarto di performance tra le quote denominate in valute diverse.

l) Rischio legato alla capitalizzazione: la Società è esposta prevalentemente a uno o più mercati azionari di società a media e bassa capitalizzazione. Essendo il volume di questi titoli quotati in borsa ridotto, le oscillazioni di mercato sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione. Di conseguenza, il Valore patrimoniale netto della Società potrà avere lo stesso andamento.

m) Rischio di perdita in conto capitale: la Società presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.

n) Rischio connesso alla gestione discrezionale: la gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei vari mercati. Esiste il rischio che il patrimonio, in talune circostanze, non venga investito sui mercati più redditizi.

o) Rischio connesso agli Asset Backed Securities (ABS) o ai Mortgage Backed Securities (MBS): la Società (o un Comparto) può investire in ABS o in MBS e ciò può esporre gli Azionisti e i potenziali investitori a un livello più elevato di rischio di credito. Dal momento che ABS e MBS sono collegati a crediti, una diminuzione del valore della garanzia sottostante, come il mancato pagamento dei prestiti, può tradursi in una diminuzione del valore del titolo stesso, causando una perdita per il Comparto.

p) Rischio associato alla gestione delle garanzie: le garanzie in contanti e le garanzie in contanti reinvestite possono essere soggette a rischi di cambio, di tasso di interesse, di controparte e di credito, nonché a rischi operativi e legali.

q) Rischio long/short: questo rischio è associato alle posizioni lunghe e/o corte utilizzate per adeguare l'esposizione netta al mercato. La Società potrebbe subire perdite elevate qualora le sue esposizioni lunghe e corte variassero simultaneamente in senso sbagliato.

r) Rischio ESG: Non vi sono garanzie che la performance degli investimenti in società selezionate tenendo conto dei criteri ambientali, sociali e di governance risulti migliore o in linea con quella del mercato di riferimento.

s) Rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore degli investimenti e, in definitiva, sul Valore patrimoniale netto della Società. Per maggiori dettagli consultare il capitolo 29.

t) Rischio associato ai titoli non quotati: questi titoli incorporano un rischio di liquidità dovuto all'assenza di un mercato attivo e alla natura degli emittenti; incorporano inoltre un rischio di valutazione dovuto all'assenza di quotazioni e parametri di riferimento di mercato. L'impossibilità di vendere tali titoli nei tempi e ai prezzi inizialmente previsti potrebbe pertanto esercitare un impatto negativo sul valore patrimoniale netto del comparto.

u) Rischio di arbitraggio: L'arbitraggio è una tecnica di investimento che consiste nell'investire in attività soggette a discontinuità o differenze di prezzo. L'arbitraggio cerca di trarre vantaggio da tali differenze di prezzo (ad esempio, in mercati, settori, titoli, valute). Se l'arbitraggio ha un andamento sfavorevole, un investimento può perdere il suo valore e generare una perdita per il Comparto.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è responsabile della gestione complessiva della Società, che comprende deliberare la creazione, la data di lancio effettiva e la chiusura dei Comparti e delle Classi di Azioni. Il Consiglio di amministrazione determinerà inoltre a sua discrezione il prezzo di emissione per ciascuna Classe di Azioni.

6. SOCIETÀ DI GESTIONE

La Società ha designato come società di gestione Carmignac Gestion Luxembourg S.A., a cui affida lo svolgimento delle sue operazioni quotidiane.

Di seguito sono riportate le principali caratteristiche generali di Carmignac Gestion Luxembourg S.A. (di seguito la "**Società di gestione**"):

- **Tipo di società:** *société anonyme* soggetta al Capitolo 15 della Legge del 2010 e alla vigilanza della CSSF;
- **Sede legale:** 7, rue de la Chapelle, L-1325 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo;
- **Data di costituzione:** il 27 novembre 1998 con durata illimitata;
- **Statuto:** pubblicato il 2 marzo 1999 sul *Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations*;
- **Numero di iscrizione al registro delle imprese di Lussemburgo:** B67549;
- **Capitale sociale:** EUR 23.000.000 interamente versati;
- **Convenzione con la Società:** convenzione stipulata il 30 agosto 2013 per una durata indeterminata tra la Società e la Società di gestione, da cui ciascuna parte può recedere secondo le modalità ivi previste;
- **Servizi forniti dalla Società di gestione alla Società:** gestione dei portafogli della Società, amministrazione della Società e commercializzazione delle sue Azioni;
- **Altri fondi gestiti da Carmignac Gestion Luxembourg S.A.:**
  - CFP 1 (*fonds professionnel spécialisé* francese)

Le attività della Società di gestione sono effettuate sotto il controllo permanente e la responsabilità ultima del Consiglio di amministrazione. Subordinatamente alle Leggi vigenti e al consenso del Consiglio di amministrazione, la Società di gestione è autorizzata a delegare le sue funzioni a terzi, mantenendo tuttavia mansioni di controllo e supervisione.

La politica di remunerazione della Società di gestione promuove una sana ed efficace gestione e non incoraggia decisioni che comportano l'assunzione di rischi eccessivi. È coerente con gli obiettivi e gli interessi dei gestori degli investimenti, dell'OICVM gestito e degli investitori dell'OICVM e si prefigge di evitare conflitti di interesse.

La politica di remunerazione è stata formulata e attuata con il fine di incentivare la creazione di valore sostenibile e la stabilità della Società di gestione, consentendo nel contempo di attrarre, sviluppare e trattenere dipendenti motivati e capaci.

La politica di remunerazione configura un sistema strutturato di retribuzione con una componente fissa sufficientemente elevata e una remunerazione variabile predeterminata a fronte dell'assunzione di rischio che premia la creazione di valore a lungo termine. Una percentuale sufficiente della remunerazione variabile per coloro che assumo rischi viene differita su tre anni e acquisita definitivamente se compatibile con la situazione finanziaria della Società di gestione. Inoltre, tutta la retribuzione differita è soggetta a un meccanismo di adeguamento a posteriori basato sulla performance dei fondi gestiti dalla Società di gestione e sul mantenimento degli interessi a lungo termine dell'OICVM gestito.

La politica di remunerazione è stata approvata dal consiglio di amministrazione della Società di gestione. I principi della politica di remunerazione vengono regolarmente riesaminati dal Comitato remunerazioni e nomine e vengono altresì adattati in base all'evoluzione del quadro normativo di riferimento. I dettagli relativi alla politica di remunerazione, ivi compresa una descrizione delle modalità di calcolo delle retribuzioni e dei benefit nonché informazioni riguardanti il comitato remunerazioni e nomine, sono reperibili al seguente indirizzo: https://www.carmignac.lu/en/regulatory-information. Una copia cartacea è disponibile su richiesta.

7. BANCA DEPOSITARIA

BNP Paribas, Luxembourg Branch è una filiale di BNP Paribas. BNP Paribas è una banca autorizzata costituita in Francia come *Société Anonyme* (società per azioni) iscritta al *Registre du commerce et des sociétés Paris* (Registro delle imprese) con il numero 662 042 449, autorizzata dall'*Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution* (ACPR) e soggetta alla vigilanza dell'*Autorité des Marchés Financiers* (AMF), con sede legale all'indirizzo 16 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, che agisce attraverso la sua Filiale di Lussemburgo, con sede legale all'indirizzo 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, iscritta al Registro delle imprese di Lussemburgo con il numero B23968 e soggetta alla vigilanza della *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (la "**CSSF**").

BNP Paribas, Luxembourg Branch è stata nominata Banca depositaria della Società ai sensi di un contratto scritto stipulato in data 13 ottobre 2016 tra BNP Paribas, Luxembourg Branch e la Società (la "Banca depositaria").

La Banca depositaria svolge tre tipi di funzioni, vale a dire (i) i compiti di sorveglianza (come definiti nell'articolo 34(1) della legge del 17 dicembre 2010), (ii) il monitoraggio dei flussi di cassa della Società (ai sensi dell'articolo 34(2) della legge del 17 dicembre 2010) e (iii) la custodia del patrimonio della Società (ai sensi dell'articolo 34(3), della legge del 17 dicembre 2010).

Nell'ambito dei suoi compiti di sorveglianza, la Banca depositaria è tenuta a:

(1) assicurarsi che le operazioni di vendita, emissione, rimborso e annullamento di Azioni compiute per conto della Società siano conformi alla legge del 17 dicembre 2010 o allo Statuto della Società,

(2) assicurarsi che il valore delle Azioni sia calcolato in conformità con la legge del 17 dicembre 2010 e con lo Statuto della Società,

(3) eseguire le istruzioni della Società o della Società di gestione che agisce per conto della Società, salvo quando esse siano in conflitto con la legge del 17 dicembre 2010 o con lo Statuto della Società,

(4) assicurarsi che, nelle transazioni aventi ad oggetto il patrimonio della Società, eventuali corresponsioni siano rimesse a quest'ultima entro i tempi di rito;

(5) assicurarsi che i ricavi della Società siano distribuiti in conformità con la legge del 17 dicembre 2010 e con lo Statuto della Società.

L'obiettivo principale della Banca depositaria è quello di proteggere gli interessi degli Azionisti della Società, che prevalgono sempre su qualsiasi interesse commerciale.

Possono sorgere conflitti di interesse se e quando la Società di gestione o la Società intrattengono altri rapporti commerciali con BNP Paribas, Luxembourg Branch, parallelamente alla nomina di BNP Paribas, Luxembourg Branch come Banca depositaria.

Tali altri rapporti commerciali possono riguardare servizi in relazione a:

- Outsourcing/delega di funzioni di middle o back office (ad esempio, elaborazione delle operazioni, mantenimento delle posizioni, monitoraggio della conformità degli investimenti post-negoziazione, gestione delle garanzie, valutazione OTC, amministrazione del fondo, compreso il calcolo del valore patrimoniale netto, agenzia di trasferimento, servizi di negoziazione del fondo) in cui BNP Paribas o le sue affiliate agiscono in qualità di agente della Società o della Società di gestione, oppure
- selezione di BNP Paribas o delle sue affiliate come controparte o fornitore di servizi accessori per questioni quali l'esecuzione di operazioni di cambio, il prestito titoli, i finanziamenti ponte.

La Banca depositaria è tenuta a garantire che qualsiasi transazione relativa a tali rapporti commerciali tra la Banca depositaria e un'entità dello stesso gruppo della Banca depositaria sia condotta secondo il principio della libera concorrenza e nel migliore interesse degli Azionisti.

Al fine di gestire eventuali situazioni di conflitto di interesse, la Banca depositaria ha adottato e mantiene in essere una politica di gestione dei conflitti di interesse, specificamente finalizzata a quanto segue:

- Identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitto di interesse;
- Registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interesse
  - facendo affidamento sulle misure permanenti poste in essere al fine di gestire i conflitti di interesse, quali separazione delle funzioni e delle linee di dipendenza gerarchica, insider list dei membri del personale;
  - Adottando una gestione caso per caso allo scopo di (i) intraprendere le adeguate misure preventive, quali la stesura di una nuova watch list o l'implementazione di una nuova muraglia cinese (che consiste nel separare dal punto di vista funzionale e gerarchico lo svolgimento delle mansioni di Banca depositaria da altre attività), assicurandosi che le operazioni siano svolte secondo il principio di libera concorrenza e/o informando [gli Azionisti]~~[i Partecipanti]~~ della Società o (ii) rifiutando di svolgere l'attività che dà luogo al conflitto di interesse;
  - Implementare una politica deontologica;
  - eseguire una mappatura dei conflitti di interesse per creare un inventario delle misure permanenti adottate al fine di proteggere gli interessi della Società;
  - istituire procedure interne, ad esempio in relazione alla (i) nomina di fornitori di servizi che potrebbe generare conflitti di interesse nonché a (ii) nuovi prodotti o attività della Banca depositaria al fine di valutare eventuali situazioni che possano comportare un conflitto di interesse.

Nel caso in cui si verifichino conflitti di interesse, la Banca depositaria si impegna a compiere ogni ragionevole sforzo per risolvere equamente tali conflitti di interesse (tenendo conto dei suoi rispettivi obblighi e doveri) e a garantire che la Società e gli Azionisti siano trattati equamente.

La Banca depositaria può delegare a terzi la custodia del patrimonio della Società alle condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti applicabili e dalle disposizioni del Contratto di deposito. L'iter di nomina dei suddetti delegati e la loro supervisione continuativa seguono gli standard di qualità più elevati, comprendenti tra l'altro la gestione di qualsiasi potenziale conflitto di interesse che possa insorgere a seguito di tale nomina. Tali delegati devono essere soggetti a un'efficace regolamentazione prudenziale (compresi i requisiti patrimoniali minimi, la supervisione nella giurisdizione interessata e la revisione periodica esterna) per la custodia degli strumenti finanziari. La responsabilità della Banca depositaria non sarà influenzata da tale delega.

Un potenziale rischio di conflitto di interessi può verificarsi in situazioni in cui i delegati possono avviare o intrattenere rapporti commerciali e/o d'affari separati con la Banca depositaria parallelamente al rapporto di delega di custodia.

Al fine di evitare che tali potenziali conflitti di interesse si cristallizzino, la Banca depositaria ha implementato e mantiene un'organizzazione interna in base alla quale tali relazioni commerciali e/o d'affari separate non hanno alcuna influenza sulla scelta del delegato o sul monitoraggio delle prestazioni del delegato ai sensi dell'accordo di delega.

Un elenco di questi delegati e subdelegati per i suoi compiti di custodia è disponibile sul sito web:
https://securities.cib.bnpparibas/regulatory-publications/

Tale elenco può essere di volta in volta aggiornato.

Le informazioni aggiornate riguardanti le mansioni di custodia della Banca depositaria, l'elenco delle deleghe e subdeleghe ed eventuali conflitti di interesse che possano insorgere potranno essere ottenute a titolo gratuito e su richiesta presso la Banca depositaria.

BNP Paribas, Luxembourg Branch, in quanto parte di un gruppo che fornisce ai clienti una rete mondiale che copre diversi fusi orari, può affidare parti dei suoi processi operativi ad altre entità del Gruppo BNP Paribas e/o a terzi, pur mantenendo la responsabilità finale in Lussemburgo. Le entità coinvolte nel supporto all'organizzazione interna, ai servizi bancari, all'amministrazione centrale e al servizio di agenzia di trasferimento sono elencate sul sito web: https://securities.cib.bnpparibas/luxembourg/ alla sezione "HR, Regulatory disclosures & Publications Corner".

. Ulteriori informazioni sul modello operativo internazionale di BNP Paribas, Luxembourg Branch associato alla Società possono essere fornite su richiesta dalla Società e/o dalla Società di gestione.

La Società può sollevare la Banca depositaria dai suoi obblighi presentando alla Banca depositaria un preavviso scritto di novanta (90) giorni. Allo stesso modo, la Banca depositaria può dimettersi dalle sue funzioni con un preavviso scritto di novanta (90) giorni alla Società. In tal caso, deve essere designata una nuova banca depositaria che svolga i compiti e assuma le responsabilità di Banca depositaria, come definito nell'accordo sottoscritto a tal fine. La sostituzione della Banca depositaria deve avvenire entro due mesi.

8. AGENTE AMMINISTRATIVO DELL'OICR (AGENTE AMMINISTRATIVO, AGENTE DOMICILIATARIO, AGENTE DI REGISTRO E DI TRASFERIMENTO, AGENTE PAGATORE)

L'Agente amministrativo dell'OICR della Società è CACEIS Bank, Luxembourg Branch, con sede legale al n. 5, allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo e iscritta al Registro del commercio e delle imprese del Lussemburgo con il numero B209310. In questa veste, CACEIS Bank, Luxembourg Branch è responsabile del calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni del Fondo, agisce come Agente di registro e di trasferimento della Società ed è responsabile della comunicazione con i clienti. L'Agente di registro e di trasferimento è responsabile dell'emissione, del rimborso e della conversione delle azioni e della tenuta del registro degli Azionisti.

CACEIS Bank, Luxembourg Branch, designata da Carmignac Portfolio quale Agente domiciliatario, Agente amministrativo, Agente di registro e di trasferimento e Agente pagatore mediante un contratto stipulato in data 30 agosto 2013, è diventata la succursale lussemburghese di CACEIS Bank con decorrenza dal 31 dicembre 2016 a seguito di un'operazione transfrontaliera di fusione per incorporazione della stessa CACEIS Bank, società per azioni a responsabilità limitata costituita in forma di *société anonyme* di diritto francese con capitale sociale di EUR 440.000.000, avente sede legale al seguente indirizzo: 1-3, place Valhubert, 75013 Parigi, Francia, e identificata con il numero 692 024 722 presso l'RCS Paris. Il nome della succursale lussemburghese è CACEIS Bank, Luxembourg Branch. L'operazione è stata approvata dalle competenti autorità francesi e lussemburghesi. Di conseguenza, l'Agente domiciliatario, Agente amministrativo, Agente di registro e di trasferimento e Agente pagatore continuerà a prestare servizi a Carmignac Portfolio ai sensi del suddetto contratto.

Le funzioni di Agente amministrativo consistono nella tenuta della contabilità della Società e nel calcolo regolare del Valore patrimoniale netto delle Azioni. Inoltre, le funzioni di Agente pagatore consistono nel ricevimento dei corrispettivi delle sottoscrizioni e nel pagamento dei rimborsi (e di eventuali dividendi).

CACEIS Bank, Luxembourg Branch può esternalizzare, per lo svolgimento delle sue attività, le funzioni informatiche e operative relative alle sue attività di amministratore di OICR, in particolare alle attività di agente di registro e di trasferimento, compresi i servizi agli azionisti e agli investitori, affidandole ad altre entità del gruppo CACEIS o del gruppo Credit Agricole, situate in Europa o in paesi terzi, in particolare nel Regno Unito, in Canada e in Malaysia. In questo contesto, CACEIS Bank, Luxembourg Branch può essere tenuta a trasferire al fornitore dei servizi esternalizzati alcuni dati riguardanti l'investitore, quali nome, indirizzo, data e luogo di nascita, nazionalità, domicilio, codice fiscale, numero del documento di identità (in caso di persone giuridiche: nome, data di creazione, sede legale, forma giuridica, numeri di iscrizione nel registro delle imprese e/o presso le autorità fiscali e soggetti legati alla persona giuridica quali investitori, beneficiari economici e rappresentanti), ecc. Ai sensi delle leggi lussemburghesi, CACEIS Bank, Luxembourg Branch è obbligata a divulgare un certo livello di informazioni relative alle attività esternalizzate a [•], che comunicherà tali

informazioni agli investitori. [•] comunicherà agli investitori eventuali modifiche sostanziali alle informazioni divulgate, come indicato nel presente paragrafo, prima della loro attuazione.

L'elenco dei paesi in cui è presente il gruppo CACEIS è disponibile sul sito internet www.caceis.com. Si richiama l'attenzione sul fatto che questo elenco può cambiare nel tempo.

9. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

La Società di gestione può essere affiancata da uno o più gestori degli investimenti nello svolgimento delle sue mansioni di gestione dei portafogli. La Società di gestione ha designato a proprie spese Carmignac Gestion S.A., Carmignac UK Ltd. e White Creek Capital LLP quali Gestori degli investimenti per taluni Comparti della Società, come indicato nelle sezioni dedicate ai singoli Comparti. La Società di gestione può decidere di nominare nuovi gestori degli investimenti in qualsiasi momento.

10. LE AZIONI

10.1. Descrizione delle Azioni e diritti degli Azionisti

Le Azioni possono essere emesse in diverse classi a discrezione del Consiglio di amministrazione, il quale può stabilire una massa patrimoniale per ciascun Comparto, corrispondente a una o più Classi di Azioni.

Al fine di stabilire un Comparto corrispondente a una singola Classe di Azioni ovvero a due o più Classi di Azioni, il Consiglio di amministrazione procederà come segue: qualora due o più Classi di Azioni si riferiscano a un determinato Comparto, il patrimonio loro attribuibile sarà investito secondo la politica di investimento specifica del Comparto interessato, fermo restando che all'interno di ciascun Comparto il Consiglio di amministrazione può stabilire a cadenza periodica delle Classi di Azioni corrispondenti a (i) una specifica politica di distribuzione, e/o (ii) un regime specifico di commissioni di sottoscrizione o di rimborso, e/o (iii) un regime specifico di commissioni di gestione o di consulenza, e/o (iv) un regime specifico di commissioni di distribuzione o di oneri per i servizi agli Azionisti o di altra natura, e/o (v) un tipo di investitore specifico, e/o (vi) la valuta o l'unità valutaria in cui la Classe può essere denominata, e/o (vii) ogni altra caratteristica conformemente alla Leggi vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere in qualsiasi momento di lanciare nuove classi di azioni in tutti i Comparti esistenti. Purché vi siano motivi economici e legali, il Consiglio di Amministrazione può altresì decidere in qualsiasi momento di sciogliere una classe di azioni o convertire le azioni di una classe di azioni in azioni di un'altra classe di azioni del Comparto. Le nuove azioni che saranno lanciate avranno le stesse caratteristiche generali delle azioni esistenti della Società (incluse, in maniera non esaustiva, le azioni A/AW, E, F/FW, I/IW, M o X/XW), come specificato nelle schede informative dei singoli comparti. Le nuove azioni possono essere denominate in una o più valute dei paesi sviluppati, quali (a titolo non esaustivo) EUR, USD, GBP, CHF, JPY, SEK, NOK, DKK, HGD e CAD. Le azioni della Classe BRL saranno denominate in USD o EUR ma coperte in BRL utilizzando sistematicamente strumenti derivati (compresi i Non-Deliverable Forward) in riferimento alle oscillazioni della valuta di riferimento del Comparto rispetto al BRL, al fine di fornire agli Azionisti della Classe BRL rendimenti che riflettano il valore del BRL rispetto alla valuta di riferimento del Comparto. Le azioni della Classe BRL sono concepite per consentire l'accesso alla distribuzione agli Azionisti sottostanti domiciliati in Brasile. Il prospetto informativo sarà aggiornato con effetto retroattivo. E le informazioni aggiornate sulle attuali classi di azioni sono disponibili sul sito web di Carmignac www.carmignac.com o presso la sede legale della Società di gestione.

Le Azioni possono essere sottoscritte, rimborsate o convertite sulla base di un Valore patrimoniale netto sconosciuto, subordinatamente alle condizioni di seguito descritte. La Società, tuttavia, vigila affinché non siano effettuate operazioni riconducibili alla pratica del Market timing e fa quanto in suo potere per impedirle.

Al fine di garantire un trattamento equo a tutti gli azionisti e tutelare gli interessi di un determinato Comparto e dei suoi investitori, il Consiglio di Amministrazione può decidere di limitare i rimborsi (meccanismo dei “gate” di rimborso) come strumento di gestione della liquidità per qualsiasi Comparto in circostanze eccezionali che richiedono tale intervento per tutelare gli interessi degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione ha previsto un limite massimo per i rimborsi superiori a una soglia del 10%, corrispondente al rapporto tra i rimborsi netti delle sottoscrizioni e il patrimonio netto del Comparto.

L'applicazione di tale meccanismo non è sistematica e il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di accogliere, in tutto o in parte, le richieste di rimborso che superino tale soglia.

La soglia per il meccanismo di limitazione dei rimborsi corrisponde al rapporto tra:

- la differenza registrata, alla stessa data del Giorno di Valutazione, tra il numero di azioni del Comparto per le quali è stato richiesto il rimborso o l'ammontare totale di tali rimborsi e il numero di azioni del Comparto per le quali è stata richiesta la sottoscrizione o l'ammontare di tali sottoscrizioni; e
- il numero totale di quote del Comparto o il suo patrimonio netto.

La soglia per il meccanismo di limitazione dei rimborsi è identica per tutte le classi di azioni del Comparto.

Fatta salva l'attivazione del meccanismo, il Consiglio di Amministrazione può inoltre decidere, a una determinata data di calcolo del valore patrimoniale netto, di soddisfare in tutto o in parte le richieste di rimborso che superano tale soglia.

A titolo esemplificativo, se i rimborsi netti in una determinata data di NAV rappresentano il 13% del patrimonio netto del Comparto, la soglia (10%) si intende raggiunta. Si presentano due scenari:

- Se le condizioni di liquidità sono favorevoli, il Consiglio di Amministrazione può decidere di non attivare il meccanismo di limitazione dei rimborsi e di soddisfare tutte le richieste di rimborso; oppure
- qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga che le condizioni di liquidità siano sfavorevoli, il meccanismo di limitazione dei rimborsi si applica a partire da una soglia del 10% o da una soglia superiore (stabilita dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle condizioni di liquidità prevalenti alla data di calcolo del NAV in questione). La parte delle richieste di rimborso che supera la soglia individuata viene riportata alla data di NAV successiva. Pertanto, se il Consiglio di Amministrazione stabilisce una soglia del 10%, le richieste di rimborso pari al 3% del patrimonio netto sono riportate alla data di NAV successiva (il Consiglio di Amministrazione esegue le richieste di rimborso fino al limite del 10% del patrimonio netto del Fondo). Se il Consiglio di Amministrazione opta per una soglia dell'11%, le richieste di rimborso pari al 2% del patrimonio netto sono riportate alla successiva data di calcolo del NAV (il Consiglio di Amministrazione esegue le richieste di rimborso fino al limite dell'11% del patrimonio netto del Fondo).

L'applicazione di questo meccanismo è identica per tutti gli azionisti del Comparto che hanno presentato una richiesta di rimborso per la stessa data di calcolo del Valore patrimoniale netto. Di conseguenza, tali ordini di rimborso sono eseguiti nella stessa proporzione per tutti gli azionisti del Comparto. Gli ordini non eseguiti vengono automaticamente riportati alla successiva data di calcolo del Valore patrimoniale netto. Gli ordini riportati in questo modo non hanno la precedenza sui nuovi ordini di rimborso presentati per l'esecuzione alla successiva data di calcolo del Valore patrimoniale netto. Se in questa data di calcolo del Valore patrimoniale netto viene nuovamente attivato un limite di rimborso ("gate"), tali ordini vengono ripartiti alle stesse condizioni applicabili ai nuovi ordini. Si avvisano gli azionisti che non è loro possibile annullare o revocare alcuna parte di un ordine non eseguito alla data di calcolo del Valore patrimoniale netto; tale ordine verrà automaticamente riportato alla successiva data di calcolo del Valore patrimoniale netto.

Tutti gli azionisti sono informati dell'attivazione dei "gate" di rimborso tramite un avviso pubblicato sul sito internet della società di gestione (www.carmignac.com). Gli investitori sono informati direttamente e nel più breve tempo possibile qualora una parte del loro ordine di rimborso non sia stato eseguito in una determinata data di calcolo del Valore patrimoniale netto.

Il meccanismo dei "gate" di rimborso è una misura temporanea. La sua durata è giustificata in considerazione della frequenza con cui viene calcolato il Valore patrimoniale netto, della strategia di investimento del Comparto e della liquidità delle attività da esso detenute.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di conferire alla Società di gestione il mandato di gestire le operazioni relative ai limiti di rimborso ("gate") e di prendere le decisioni in merito a tali limiti di rimborso, comprese quelle sopra illustrate, su base giornaliera, in conformità con le istruzioni interne, i limiti e le procedure approvati dal Consiglio di Amministrazione. Le decisioni relative ai limiti di rimborso vengono debitamente comunicate dalla Società di gestione al Consiglio di amministrazione e le procedure interne sono periodicamente riviste.

Le Azioni sono nominative per tutti i Comparti, senza valore nominale e interamente liberate. È prevista l'emissione di frazioni di Azioni fino alla terza cifra decimale. In nessun caso potranno essere emessi Certificati azionari individuali per le Azioni nominative. I titolari di Azioni nominative riceveranno una conferma d'iscrizione nominativa.

A ogni Azione intera di ogni Comparto viene attribuito un diritto di voto. Alle frazioni di Azioni non viene assegnato alcun diritto di voto. Gli Azionisti beneficiano dei diritti generali degli Azionisti di cui alla Legge lussemburghese del 1915 sulle società commerciali (la "**Legge del 1915**"), fatta eccezione per il diritto di prelazione sulla sottoscrizione di nuove Azioni. Si informano gli Azionisti e i potenziali investitori che essi potranno esercitare appieno i propri diritti, quali il diritto di partecipare alle assemblee generali degli Azionisti, solo qualora il loro nominativo sia iscritto nel registro degli Azionisti della Società. Laddove un investitore investa nella Società tramite un intermediario, il quale investe nella Società a proprio nome ma per conto dell'investitore, l'esercizio di alcuni diritti nei confronti della Società potrebbe non essere sempre possibile.

Per ogni Comparto, il Consiglio di amministrazione deciderà se emettere Azioni a capitalizzazione e/o a distribuzione. Nel caso si proceda in tal senso, ogni Azione potrà essere emessa, a scelta dell'Azionista, come Azione a distribuzione (che dà luogo a una distribuzione annua sotto forma di dividendi di un importo stabilito dall'assemblea generale degli Azionisti per il Comparto a cui appartiene l'Azione) oppure come Azione a capitalizzazione, per la quale l'attribuzione annuale di un importo stabilito dall'assemblea generale degli Azionisti sarà, di norma, reinvestito nel Comparto al quale appartiene tale Azione.

Man mano che si procede all'allocazione dei dividendi relativi alle Azioni a distribuzione di un dato Comparto, la quota del patrimonio netto del Comparto attribuibile all'insieme della Azioni a distribuzione sarà diminuita degli importi globali dei dividendi distribuiti, mentre la quota del patrimonio netto del Comparto attribuibile all'insieme delle Azioni a capitalizzazione aumenterà a seguito del reinvestimento degli utili non distribuiti.

Un Azionista può, in qualunque momento, chiedere la conversione di un'Azione a distribuzione in Azione a capitalizzazione o viceversa. In questo caso, la Società avrà diritto di addebitare all'Azionista le spese sostenute.

10.2. Organismi abilitati a ricevere le richieste di sottoscrizione e di rimborso

La Società di gestione, Carmignac Gestion S.A. e i rappresentanti della Società nei diversi paesi, nonché tutti gli organismi, quali i distributori, menzionati a tal fine nelle relazioni periodiche, sono abilitati a ricevere in qualsiasi Giorno lavorativo bancario e presso i propri uffici le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione che devono essere trasmesse a Lussemburgo per l'esecuzione.

Tali organismi sono tenuti a rispettare le disposizioni dei regolamenti lussemburghesi contro il riciclaggio di denaro, in particolare la legge del 12 novembre 2004 (e successive modifiche e integrazioni) contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento di attività terroristiche e il relativo Regolamento CSSF 12-02 del 14 dicembre 2012.

I sottoscrittori sono tenuti, tra l'altro, a dimostrare la propria identità all'organismo o all'agente che registra la loro richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione. Tale organismo è tenuto a esigere dai sottoscrittori i seguenti documenti d'identità: (i) per le persone fisiche, una copia autenticata (dal distributore, dall'agente di vendita o da un'autorità amministrativa locale) del passaporto o della carta d'identità; (ii) per le società o le altre persone giuridiche, tra l'altro, un copia autenticata dello statuto, una copia autenticata dell'iscrizione alla camera di commercio, una copia dell'ultimo bilancio annuale pubblicato, i nominativi completi dei beneficiari economici effettivi.

11. EMISSIONE DI AZIONI, PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE E DI PAGAMENTO

Le Azioni possono essere emesse in qualsiasi momento e senza limitazioni, ferme restando ad ogni modo le seguenti condizioni:

- gli ordini da eseguirsi al Valore patrimoniale netto in un dato Giorno di valutazione vengono ricevuti entro le scadenze sotto indicate dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima il giorno precedente il Giorno di valutazione (o eccezionalmente due giorni prima del Giorno di valutazione, se indicato di seguito) e trasmessi all'Agente amministrativo a Lussemburgo in tale Giorno di valutazione:

Entro le ore 18.00 (CET/CEST)	Entro le ore 15.00 (CET/CEST)

CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond CARMIGNAC PORTFOLIO Flexible Bond CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine CARMIGNAC PORTFOLIO Credit CARMIGNAC PORTFOLIO EM Debt CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine Europe CARMIGNAC PORTFOLIO Grandchildren CARMIGNAC PORTFOLIO Human Xperience CARMIGNAC PORTFOLIO Inflation Solution CARMIGNAC PORTFOLIO Tech Solutions	CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents CARMIGNAC PORTFOLIO Long-Short European Equities CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine CARMIGNAC PORTFOLIO Sécurité CARMIGNAC PORTFOLIO Absolute Return Europe
Entro le ore 13.30 (CET/CEST)	
CARMIGNAC PORTFOLIO Merger Arbitrage Plus CARMIGNAC PORTFOLIO Asia Discovery	

- gli ordini accettati dopo questa scadenza saranno evasi al Valore patrimoniale netto del Giorno di valutazione successivo al dato Giorno di valutazione;
- l'importo minimo della sottoscrizione iniziale e di quelle successive indicato nella sezione del prospetto informativo relativa a ciascun Comparto viene rispettato; tuttavia la Società di gestione si riserva il diritto di derogare in qualunque momento a tali importi minimi, ove lo ritenga opportuno.
- gli ordini indicano il numero di Azioni desiderate oppure l'importo da investire, la Classe di Azioni interessata, la tipologia di Azioni (a distribuzione o a capitalizzazione).

Verrà emessa una sola conferma d'iscrizione nominativa.

In alcuni paesi, la sottoscrizione di Azioni può essere effettuata secondo le modalità specifiche autorizzate dall'autorità di regolamentazione del paese interessato.

Il prezzo di sottoscrizione comprende il Valore patrimoniale netto eventualmente maggiorato di una commissione di sottoscrizione fissa, come stabilito nella Parte A: "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" del presente prospetto informativo. Gli oneri relativi a un determinato Comparto sono indicati nella Parte A: "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" del presente prospetto informativo. Le Azioni potranno anche essere emesse in cambio di apporti in natura, conformemente alla Legge del 1915, come descritto nello Statuto e nel presente prospetto informativo.

Le eventuali tasse e commissioni di intermediazione esigibili in virtù della sottoscrizione di Azioni sono a carico del sottoscrittore. In nessun caso queste spese possono superare l'importo massimo autorizzato dalle Leggi vigenti e dalle pratiche bancarie in vigore nei paesi di acquisto delle Azioni.

Il Consiglio di amministrazione potrà limitare o impedire la proprietà di Azioni da parte di una qualsiasi persona fisica o giuridica, se ritiene che tale proprietà possa recare pregiudizio alla Società, conformemente allo Statuto.

Il pagamento dell'importo di sottoscrizione sarà effettuato nella valuta di ciascun Comparto o Classe di Azioni in oggetto o in qualsiasi altra valuta determinata dal Consiglio di amministrazione, mediante bonifico o tramite assegno da accreditare sul conto di CACEIS Bank, Luxembourg Branch, citando il riferimento "CARMIGNAC PORTFOLIO" e indicando il Comparto acquistato. Se un Azionista desidera pagare in una valuta diversa da quella del Comparto o della Classe di Azioni in questione, i costi dell'operazione di conversione valutaria saranno a carico dell'Azionista, senza che la Società assuma alcuna responsabilità.

In deroga a quanto precede, il pagamento dell'importo di sottoscrizione per la classe di azioni BRL sarà effettuato in USD o in EUR, come indicato nelle schede informative dei singoli Comparti.

La Società si riserva il diritto discrezionale di presentare tutti gli assegni e gli ordini di pagamento non appena ricevuti e di conservare le Azioni e/o i versamenti eccedenti il prezzo di acquisto fino a quando gli assegni dei sottoscrittori non saranno stati incassati.

La Società si riserva il diritto di rifiutare una domanda di sottoscrizione, o di accettarla soltanto in parte, in particolare in caso di mancata ricezione del pagamento e di una domanda di acquisto scritta alla data sopraindicata. Se una domanda non viene accettata, per intero o in parte, il prezzo pagato o il relativo saldo sarà restituito all'autore della domanda tramite posta, a rischio di quest'ultimo. Inoltre, il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di interrompere, in qualunque momento e senza preavviso, l'emissione e la vendita delle Azioni di ogni Comparto, conformemente al presente prospetto informativo.

In caso di circostanze eccezionali che possano compromettere gli interessi degli Azionisti, il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di procedere nella giornata ad altre valutazioni che varranno per tutte le richieste di sottoscrizione,

rimborso o conversione presentate nel giorno in questione e si assicurerà che gli Azionisti che abbiano presentato una domanda di sottoscrizione, rimborso o di conversione in tale data ricevano analogo trattamento.
Si ricorda agli Azionisti che le richieste trasmesse a intermediari diversi dall'Agente amministrativo devono tener conto del fatto che l'orario limite per la centralizzazione delle richieste si applica a tali intermediari nei confronti dell'Agente amministrativo. Di conseguenza, tali intermediari possono applicare un proprio orario limite, che può essere precedente all'orario limite sopra indicato, al fine di tenere conto del tempo necessario per trasmettere la richiesta all'Agente amministrativo.

Calendario per gli ordini di sottoscrizione e la liquidazione in contanti:

T prima dell'orario limite	Ordine inviato dall'investitore all'Agente di trasferimento
T+1	Calcolo del NAV ed emissione delle Azioni agli Azionisti
T+3	• Regolamento in contanti delle operazioni per le Classi di Azioni in EUR, CHF, USD, GBP, CAD e BRL

12. RIMBORSO DI AZIONI

Le Azioni possono essere rimborsate in qualsiasi momento, nei termini di cui alla Legge del 2010 e ferme restando le seguenti condizioni:

- gli ordini da eseguirsi al Valore patrimoniale netto in un dato Giorno di valutazione vengono ricevuti entro le scadenze sotto indicate dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima il giorno precedente il Giorno di valutazione (o eccezionalmente due giorni prima del Giorno di valutazione, se indicato di seguito) e trasmessi all'Agente amministrativo a Lussemburgo in tale Giorno di valutazione:

Entro le ore 18.00 (CET/CEST)	Entro le ore 15.00 (CET/CEST)
CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond CARMIGNAC PORTFOLIO Flexible Bond CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine CARMIGNAC PORTFOLIO Credit CARMIGNAC PORTFOLIO EM Debt CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine Europe CARMIGNAC PORTFOLIO Grandchildren CARMIGNAC PORTFOLIO Human Xperience CARMIGNAC PORTFOLIO Inflation Solution CARMIGNAC PORTFOLIO Tech Solutions	CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents CARMIGNAC PORTFOLIO Long-Short European Equities CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine CARMIGNAC PORTFOLIO Sécurité CARMIGNAC PORTFOLIO Absolute Return Europe
Entro le ore 13.30 (CET/CEST)	
CARMIGNAC PORTFOLIO Merger Arbitrage Plus CARMIGNAC PORTFOLIO Asia Discovery	

- gli ordini accettati dopo questa scadenza saranno evasi al Valore patrimoniale netto del Giorno di valutazione successivo al dato Giorno di valutazione;
- l'ordine deve specificare il nome del venditore e il numero di titoli da rimborsare, il Comparto o la Classe di Azioni di appartenenza, il tipo di Azioni (a distribuzione o a capitalizzazione) e il nome con il quale sono registrate nonché i dettagli relativi alla persona a cui vanno versati i proventi del rimborso; l'ordine deve essere inoltre accompagnato da tutti i documenti relativi a eventuali trasferimenti.

Il prezzo di rimborso comprende il Valore patrimoniale netto al quale può essere sottratta una commissione di rimborso fissa e una commissione di rimborso anticipato, ove applicabile, come stabilito nella Parte A: "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" del presente prospetto informativo.

Gli Azionisti saranno rimborsati nella valuta del Comparto di riferimento o, su richiesta, in altra valuta liberamente convertibile. Se un Azionista desidera essere rimborsato in una valuta diversa da quella del Comparto in questione, i costi dell'operazione di conversione valutaria saranno esclusivamente a carico dell'Azionista.

In deroga a quanto precede, il pagamento dei rimborsi agli Azionisti della classe di azioni BRL sarà effettuato in USD o in EUR, come indicato nelle schede informative dei singoli Comparti.

Al fine di assicurare il mantenimento di liquidità sufficienti nel patrimonio del Comparto in questione, il pagamento del prezzo delle Azioni rimborsate sarà effettuato nei tempi fissati nella parte specifica del presente prospetto informativo, a meno che, in virtù di disposizioni legali, quali eventuali restrizioni di cambio o di trasferimento nonché a seguito di altre circostanze su cui la Banca depositaria non esercita alcun controllo, il trasferimento del prezzo di rimborso si riveli impossibile, e a condizione che gli eventuali Certificati azionari siano stati consegnati.

Il pagamento sarà effettuato tramite assegno denominato nella valuta del relativo Comparto o in altra valuta convertibile, secondo la richiesta, spedito a mezzo posta all'Azionista o, su richiesta e a spese di quest'ultimo, tramite trasferimento di fondi sul conto bancario indicato dall'Azionista.

Il prezzo di rimborso delle Azioni della Società può essere superiore o inferiore al prezzo di acquisto pagato dall'Azionista.

Si ricorda agli Azionisti che le richieste trasmesse a intermediari diversi dall'Agente amministrativo devono tener conto del fatto che l'orario limite per la centralizzazione delle richieste si applica a tali intermediari nei confronti dell'Agente amministrativo. Di conseguenza, tali intermediari possono applicare un proprio orario limite, che può essere precedente all'orario limite sopra indicato, al fine di tenere conto del tempo necessario per trasmettere la richiesta all'Agente amministrativo.

Calendario per gli ordini di rimborso e la liquidazione in contanti:

T prima dell'orario limite	Rimborso inviato dall'investitore all'Agente di trasferimento
T+1	Calcolo del NAV e rimborso delle Azioni
T+3	• Regolamento in contanti delle operazioni per le Classi di Azioni in EUR, CHF, USD, GBP, CAD o BRL

13. CONVERSIONE DI AZIONI

Le Azioni possono essere convertite in qualsiasi momento, nei termini di cui alla Legge del 2010 e ferme restando le seguenti condizioni:

- gli ordini da eseguirsi al Valore patrimoniale netto in un dato Giorno di valutazione vengono ricevuti entro le scadenze sotto indicate dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima il giorno precedente il Giorno di valutazione (o eccezionalmente due giorni prima del Giorno di valutazione, se indicato di seguito) e trasmessi all'amministrazione centrale a Lussemburgo in tale Giorno di valutazione:

Entro le ore 18.00 (CET/CEST)	Entro le ore 15.00 (CET/CEST)
CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond CARMIGNAC PORTFOLIO Flexible Bond CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine CARMIGNAC PORTFOLIO Credit CARMIGNAC PORTFOLIO EM Debt CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine Europe CARMIGNAC PORTFOLIO Grandchildren CARMIGNAC PORTFOLIO Human Xperience CARMIGNAC PORTFOLIO Inflation Solution CARMIGNAC PORTFOLIO Tech Solutions	CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents CARMIGNAC PORTFOLIO Long-Short European Equities CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine CARMIGNAC PORTFOLIO Sécurité CARMIGNAC PORTFOLIO Absolute Return Europe
Entro le ore 13.30 (CET/CEST)	
CARMIGNAC PORTFOLIO Merger Arbitrage Plus CARMIGNAC PORTFOLIO Asia Discovery	

- gli ordini ricevuti dopo questo orario limite saranno evasi al Valore patrimoniale netto del Giorno di valutazione successivo al dato Giorno di valutazione;
- gli ordini devono indicare (i) il numero di Azioni di cui si richiede la conversione, il Comparto o la Classe di Azioni di appartenenza, il tipo di Azioni (a distribuzione o a capitalizzazione), nonché i dettagli relativi al Comparto delle nuove Azioni e la tipologia di queste ultime (a distribuzione o a capitalizzazione), (ii) se dovrà aver luogo un'eventuale consegna fisica delle Azioni e l'indirizzo per l'invio del pagamento dell'eventuale saldo della conversione;
- gli ordini devono essere accompagnati dalle Azioni di cui si richiede la conversione;

- gli ordini devono essere formulati secondo le modalità previste per la sottoscrizione e il rimborso di Azioni, come sopra indicato; in particolare, deve essere rispettato l'importo minimo della sottoscrizione iniziale e di quelle successive indicato nelle specifiche schede informative di Comparto contenute nella Parte A del presente prospetto informativo.
- la conversione può essere effettuata esclusivamente nei Giorni di valutazione in Lussemburgo comuni ai Comparti in questione.

Le Azioni ottenute dalla conversione totale o parziale delle Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto (il "**Nuovo Comparto**") vengono determinate sulla base del reciproco valore, vale a dire prendendo a riferimento il Valore patrimoniale netto di entrambi i Comparti (secondo il tasso di cambio, se applicabile) nel momento in cui la Società elabora l'ordine.

Le eventuali commissioni di conversione e di rimborso anticipato, ove applicabile, che possono essere richieste sono specificate nella Parte A: "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" del presente prospetto informativo. Le frazioni di Azioni del Nuovo Comparto o della nuova Classe di Azioni, derivanti dalla conversione, saranno attribuite computando solo tre decimali. Il saldo non utilizzato per il pagamento spetterà alla Società. Dopo la conversione, gli Azionisti saranno eventualmente informati dalla Società sull'importo delle spese di conversione residue.

La conversione di Azioni a distribuzione in Azioni a capitalizzazione e viceversa all'interno di uno stesso Comparto non comporterà alcuna spesa, commissione o costo. Il numero delle nuove Azioni da emettere verrà stabilito in base al valore delle Azioni rimborsate, diviso per il valore unitario delle Azioni della Classe in cui l'emissione è richiesta.

Si ricorda agli Azionisti che le richieste trasmesse a intermediari diversi dall'Agente amministrativo devono tener conto del fatto che l'orario limite per la centralizzazione delle richieste si applica a tali intermediari nei confronti dell'Agente amministrativo. Di conseguenza, tali intermediari possono applicare un proprio orario limite, che può essere precedente all'orario limite sopra indicato, al fine di tenere conto del tempo necessario per trasmettere la richiesta all'Agente amministrativo.

Calendario per gli ordini di conversione e la liquidazione:

T prima dell'orario limite	Ordine inviato dall'investitore all'Agente di trasferimento
T+1	Calcolo del NAV e conversione
T+3	• Regolamento delle operazioni per le Classi di Azioni in EUR, CHF, USD, GBP, CAD o BRL

14. DIVIDENDI

Per ogni Classe di Azioni, il Consiglio di amministrazione può decidere se emettere Azioni a capitalizzazione e/o a distribuzione.

Il principale obiettivo delle Azioni a capitalizzazione nei diversi Comparti consiste in una crescita del capitale, che viene reinvestito nella Società. Il principale obiettivo delle Azioni a distribuzione nei diversi Comparti consiste nel conseguimento di una crescita totale tramite un simultaneo incremento del capitale e del reddito.

Se la Società annuncia un dividendo, questo verrà corrisposto a ciascun Azionista interessato nella valuta del rispettivo Comparto o della rispettiva Classe di Azioni, nonché secondo la frequenza prevista per la Classe di Azioni in questione.

In deroga a quanto precede, il pagamento dei dividendi per la classe di azioni BRL sarà effettuato in USD o in EUR, come indicato nelle schede informative dei singoli Comparti.

L'erogazione dei dividendi è soggetta a limitazioni secondo le Leggi vigenti nella misura in cui tale operazione non può comportare una diminuzione del patrimonio della Società al di sotto del requisito minimo previsto nella Legge del 2010.

In seguito a ogni allocazione in contanti relativa alle Azioni a distribuzione, la quota del patrimonio netto del Comparto attribuibile all'insieme delle Azioni a distribuzione subirà una riduzione pari a questa allocazione, generando così una diminuzione della percentuale del patrimonio netto del Comparto attribuibile all'insieme delle Azioni a distribuzione; la quota del patrimonio netto del Comparto attribuibile all'insieme delle Azioni a capitalizzazione resterà invece invariata, generando così un aumento della percentuale del patrimonio netto del Comparto attribuibile all'insieme delle Azioni a capitalizzazione.

Se, tuttavia, è nell'interesse degli Azionisti non distribuire dividendi, tenuto conto di specifiche condizioni del mercato, la distribuzione non avrà luogo.

Ogni dividendo dichiarato che non sia reclamato dal proprio beneficiario entro cinque (5) anni a partire dalla sua attribuzione, non potrà più essere reclamato e spetterà al Comparto in questione. Tuttavia, la Società si riserva il diritto di effettuare, entro un periodo massimo di cinque (5) anni dal termine di prescrizione quinquennale, il pagamento dei dividendi in questione.

Non verrà corrisposto alcun interesse su un dividendo dichiarato per le Azioni di un Comparto; tale dividendo sarà conservato dalla Società e messo a disposizione del suo beneficiario.

La politica di distribuzione applicabile a ciascuna Classe di Azioni o a ciascun Comparto è descritta più in dettaglio nella Parte A: "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" del presente prospetto informativo.

15. CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il Valore patrimoniale netto per Azione viene calcolato in ogni Giorno di valutazione e almeno due volte al mese. Il Valore patrimoniale netto per Azione è espresso nella valuta della rispettiva Classe di Azioni, come descritto più in dettaglio per ciascun Comparto nella Parte A: "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" del presente prospetto informativo.

In deroga a quanto precede, il Valore patrimoniale netto per Azione della classe di azioni BRL sarà espresso in USD o in EUR, come indicato nelle schede informative dei singoli Comparti.

Se il giorno di valutazione cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il NAV viene calcolato nel primo giorno lavorativo intero successivo.

Il Valore patrimoniale netto è determinato, nel Giorno di valutazione, dividendo il patrimonio netto della Società corrispondente a ciascun Comparto, che è costituito dalle attività della Società corrispondenti a questo Comparto al netto delle passività dello stesso Comparto, per il numero di Azioni emesse in tale Comparto. Nella misura e per il periodo di emissione e di circolazione delle Azioni a distribuzione e a capitalizzazione, il valore patrimoniale netto per questo Comparto, determinato conformemente alle disposizioni di cui sopra, sarà distribuito tra l'insieme delle Azioni a distribuzione, da una parte, e l'insieme delle Azioni a capitalizzazione dall'altra.

In relazione a tutti i Comparti, al fine di proteggere gli interessi degli Azionisti, in determinate circostanze il Valore patrimoniale netto per Azione può essere adeguato per prevenire o ridurre la diluizione ("swing pricing"). Un Comparto può subire una diluizione del Valore patrimoniale netto per azione in caso di sottoscrizioni, conversioni o rimborsi effettuati a un prezzo che non rispecchia il costo effettivo di vendita o di acquisto delle attività sottostanti del Comparto. La differenza di prezzo può essere imputabile a spese di negoziazione, imposte e altri costi nonché al differenziale tra i prezzi di acquisto e di vendita delle attività sottostanti. Il Valore patrimoniale netto può essere rivisto al rialzo in caso di afflussi netti in un Comparto e al ribasso in caso di deflussi netti in un Comparto superiori a una soglia prestabilita. Questo meccanismo viene applicato a livello di comparto a tutte le classi di azioni e non è destinato a rispondere alle circostanze specifiche di ogni singolo investitore. Questi adeguamenti cercheranno di riflettere i prezzi effettivi delle operazioni sottostanti, sulla base degli spread di negoziazione stimati, dei costi e di altre considerazioni di mercato e di negoziazione, in conformità con il processo interno in atto nella società di gestione e, in circostanze normali, non supereranno il 2% del Valore patrimoniale netto per Azione. In circostanze straordinarie, il Consiglio di Amministrazione può innalzare tale limite per proteggere gli Azionisti. Circostanze straordinarie possono presentarsi quando si verifica (i) un aumento della volatilità dei mercati superiore ai livelli consueti, (ii) un ampliamento dei differenziali denaro/lettera nei mercati obbligazionari o delle cartolarizzazioni superiore ai livelli consueti e (iii) una forte riduzione delle quotazioni dei broker sia buy-side che sell-side. L'adeguamento ("swing factor") non incide sul calcolo della commissione di performance, giacché tale commissione è addebitata in base al Valore patrimoniale netto non soggetto ad adeguamento. Le informazioni sull'applicazione dello swing pricing saranno messe a disposizione degli Azionisti al seguente indirizzo https://www.carmignac.lu/en/regulatory-information e su richiesta. Il Consiglio di amministrazione ha incaricato la Società di gestione di gestire le operazioni relative allo swing pricing e di prendere le decisioni operative sullo swing pricing su base giornaliera, in conformità alle istruzioni, ai limiti e ai processi interni approvati dal Consiglio di amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre conferire alla Società di Gestione il mandato di sospendere temporaneamente l'applicazione del meccanismo di swing pricing in determinate situazioni specifiche (come ad esempio il periodo di lancio, vale a dire il “periodo di avvio” di un nuovo Comparto), secondo quanto descritto nella Politica sullo swing pricing. Le decisioni in materia di swing pricing sono debitamente comunicate dalla Società di gestione al Consiglio di amministrazione e i processi interni vengono periodicamente rivisti.

Ai fini della presente sezione:

a) ogni Azione della Società in procinto di essere rimborsata sarà considerata come un'Azione emessa e circolante fino alla chiusura del Giorno di valutazione valido per il rimborso di tale Azione e, a partire da tale giorno e sino al pagamento del relativo prezzo, sarà considerata una passività della Società;

b) la valutazione di tutti gli investimenti, le disponibilità in contanti nonché di altre attività e passività della Società non espresse in euro terrà conto dei tassi di cambio in vigore nel giorno e nell'ora della determinazione del Valore patrimoniale netto delle Azioni;

c) nel Giorno di valutazione si procederà, nella misura del possibile, alle operazioni di acquisto o di vendita dei titoli negoziati dalla Società;

d) in caso di richieste consistenti di rimborso o in circostanze eccezionali che possono avere un impatto negativo sugli interessi degli Azionisti, il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di determinare il Valore patrimoniale netto delle Azioni soltanto dopo avere concluso le necessarie vendite di valori mobiliari;

e) nel caso in cui circostanze eccezionali rendano impossibile o compromettano l'esattezza della valutazione secondo le regole qui di seguito definite, la Società potrà applicare altre regole, generalmente ammesse, al fine di giungere a una corretta valutazione del patrimonio della Società.

Il Valore patrimoniale netto di ogni Comparto e il prezzo di emissione possono essere ottenuti in ogni giorno lavorativo bancario a Parigi, presso la sede legale della Società o presso Carmignac Gestion S.A., 24 Place Vendôme F-75001, Parigi, Francia, ovvero consultati al seguente indirizzo: www.carmignac.com o su qualsiasi altro sito internet disponibile al pubblico.

15.1. Le attività della Società

Le attività della Società comprendono:

a) tutte le disponibilità liquide in cassa o in deposito, compresi gli interessi maturati;

b) tutti gli effetti e pagherò pagabili a vista, le partite esigibili nella misura in cui la Società poteva ragionevolmente esserne a conoscenza (tra cui i proventi derivanti dalla vendita di titoli, il cui relativo importo non sia stato ancora incassato);

c) tutti i titoli, le quote, le azioni, le obbligazioni, i diritti di opzione o di sottoscrizione e altri investimenti e valori mobiliari di proprietà della Società;

d) tutti i dividendi e le assegnazioni che la Società deve effettuare in contanti o in titoli (la Società potrà tuttavia procedere ad adeguamenti in considerazione delle fluttuazioni del valore commerciale dei valori mobiliari generate da pratiche quali la negoziazione ex-dividendo o ex-diritto);

e) tutti gli interessi in scadenza, maturati su titoli di proprietà della Società, salvo quando questi interessi sono compresi nel capitale di tali valori;

f) le spese preliminari della Società, nella misura in cui non sono state ammortizzate, a condizione che queste spese preliminari possano essere dedotte direttamente dal capitale della Società;

g) tutte le altre attività, di qualunque natura, compresi i risconti attivi.

Il valore di tali attività viene stabilito sulla base delle quotazioni di chiusura della borsa o dei mercati in cui si svolgono le negoziazioni delle attività detenute dal Comparto, alla vigilia del Giorno di valutazione, come segue:

a) il valore delle disponibilità liquide in cassa o in deposito, delle cambiali, dei pagherò a vista, delle partite esigibili, dei risconti attivi, dei dividendi e degli interessi dichiarati o maturati ma non ancora riscossi, sarà costituito dal valore nominale di tali attività, salvo qualora l'incasso di tale valore appaia improbabile; in quest'ultimo caso, il valore sarà determinato deducendo un importo che la Società considererà appropriato per riflettere il valore effettivo degli stessi;

b) il valore di tutti i titoli negoziati o quotati in una borsa ufficiale sarà determinato sulla base dell'ultima quotazione conosciuta al Giorno di valutazione in questione;

c) il valore di tutti i titoli negoziati o quotati su un altro mercato regolamentato sarà determinato sulla base dell'ultima quotazione nota al Giorno di valutazione in questione;

d) nella misura in cui i titoli in portafoglio al Giorno di valutazione non sono negoziati o quotati su un listino ufficiale o altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico o, nel caso dei titoli quotati o negoziati su un listino ufficiale o altro mercato regolamentato, la quotazione determinata conformemente al sotto-paragrafo b) o c) non è rappresentativa del valore effettivo di questi titoli, essi saranno valutati sulla base del probabile valore di realizzo, che deve essere stimato con prudenza e in buona fede;

e) se, dall'ultima valutazione del giorno di riferimento, interviene una modifica sostanziale delle quotazioni dei mercati sui quali una parte importante degli investimenti della Società, attribuibili ad un Comparto, sono negoziati o quotati, la Società può annullare la prima valutazione ed effettuare una seconda valutazione al fine di salvaguardare gli interessi degli Azionisti e della Società. In tal caso, la seconda valutazione verrà applicata a tutte le richieste di sottoscrizione, di rimborso e di conversione relative a tale data.

15.2. Le passività della Società

Le passività della Società comprenderanno:

a) tutti i prestiti, gli interessi su prestiti, gli effetti in scadenza e le partite esigibili;

b) tutte le spese di amministrazione maturate o dovute (comprese le remunerazioni dei gestori, dei depositari, dei rappresentanti e degli agenti della Società);

c) tutte le obbligazioni note, giunte o meno a scadenza, ivi comprese tutte le obbligazioni contrattuali in scadenza che prevedono pagamenti in contanti o in beni, compreso l'importo dei dividendi annunciati dalla Società ma non ancora pagati, quando il Giorno di valutazione coincide con la data in cui si procederà a determinarne il beneficiario, presente o futuro;

d) una riserva adeguata per le imposte sul patrimonio e sugli utili maturate sino al Giorno di valutazione e stabilita dal Consiglio di amministrazione, così come altre riserve autorizzate o approvate dal Consiglio stesso;

e) tutte le altre passività della Società, di qualunque natura, ad eccezione degli impegni rappresentati dal Capitale sociale della Società. Per la valutazione dell'ammontare di queste passività, la Società potrà tener conto delle spese amministrative e di altro tipo, aventi carattere di regolarità o periodicità, attraverso una valutazione annua o basata su altro periodo, suddividendone l'ammontare in proporzione alle frazioni del periodo considerato;

f) la Società, per quanto possibile, terrà conto di tutti i costi amministrazione e di altre spese regolari e ricorrenti, ossia (i) le commissioni dell'Agente domiciliatario, della Società di revisione indipendente e dell'Agente pagatore, (ii) tutte le spese per i servizi resi alla Società, (iii) le spese di stampa e di distribuzione di certificati, prospetti informativi, relazioni finanziarie annuali e semestrali e di tutti i documenti pubblicati regolarmente od occasionalmente per comunicazioni agli Azionisti, (iv) le usuali spese bancarie.

15.3. Massa patrimoniale di ciascun Comparto

Il Consiglio di amministrazione assegnerà ad ogni Comparto una massa patrimoniale, nel modo seguente:

a) i proventi risultanti dall'emissione delle Azioni di ogni Comparto saranno attribuiti, nei libri sociali, alla massa di beni assegnata a ciascun Comparto, e le attività, le passività, i redditi e le spese relativi a questo Comparto saranno attribuiti a tale massa conformemente alle disposizioni del presente articolo;

b) un'attività derivante da un'altra attività sarà attribuita, nei libri sociali, alla stessa massa patrimoniale alla quale appartiene l'attività da cui ha avuto origine e, a ogni rivalutazione di un'attività, l'aumento o la diminuzione di valore saranno attribuiti alla massa alla quale questa attività appartiene;

c) quando la Società sostiene una passività attinente ai beni di una determinata massa o a un'azione intrapresa nel quadro di tale massa determinata, è ad essa che verrà attribuita;

d) qualora non risulti possibile attribuire un'attività o una passività della Società a una determinata massa, tale attribuzione riguarderà tutte le masse in proporzione al Valore patrimoniale netto dei diversi Comparti; il patrimonio di un determinato Comparto risponde esclusivamente dei debiti, delle passività e degli impegni riguardanti tale Comparto tranne laddove diversamente previsto dallo Statuto, fermo restando che, per quanto riguarda i rapporti intercorrenti tra gli Azionisti, ogni Comparto è considerato un'entità a sé stante;

e) in seguito al pagamento dei dividendi agli Azionisti di un Comparto, il Valore patrimoniale netto di tale Comparto sarà ridotto dell'ammontare di questi dividendi.

15.4. Errori nel NAV, non conformità alle regole di investimento e altri errori

La Società di gestione, sotto la supervisione del Consiglio di amministrazione, ha la responsabilità di assicurare l'attuazione di una buona organizzazione al fine di evitare il più possibile il verificarsi di errori nel NAV, situazioni di non conformità alle regole di investimento e altri errori. Nel caso in cui tali errori/non conformità si verifichino comunque, la Società di gestione, sotto la supervisione del Consiglio di amministrazione, garantirà la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili per quanto riguarda il trattamento di tali errori/non conformità, la loro correzione e l'indennizzo di eventuali perdite subite dalla Società, dai suoi Comparti e/o dagli investitori. Le commissioni in relazione alle operazioni per correggere un errore/una non conformità non saranno sostenute dalla Società e non saranno pertanto prelevate dal suo patrimonio.

In caso di errori di calcolo del NAV, situazioni di non conformità alle regole di investimento e altri errori che comportino il pagamento di un indennizzo ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili, tali pagamenti saranno corrisposti agli investitori iscritti nel registro degli Azionisti. Laddove un investitore investa nelle Azioni della Società tramite un intermediario, ossia un'entità che investe nella Società a proprio nome ma per conto dell'investitore (beneficiario finanziario), i pagamenti passeranno attraverso l'intermediario. A tal fine, la Società di gestione, sotto la supervisione del Consiglio di amministrazione, farà in modo che tutte le informazioni necessarie relative all'errore/alla situazione di non conformità siano fornite agli intermediari iscritti nel registro degli Azionisti, affinché questi ultimi possano assumersi le proprie responsabilità ed effettuare i necessari pagamenti di indennizzo agli investitori. Si noti tuttavia che il diritto di indennizzo dei beneficiari finanziari che hanno sottoscritto le Azioni della Società tramite un intermediario potrebbe essere pregiudicato.

16. SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E DELLE EMISSIONI, DEI RIMBORSI E DELLE CONVERSIONI DI TITOLI

Il Consiglio di amministrazione può sospendere il calcolo del Valore patrimoniale netto così come l'emissione, il rimborso e la conversione di ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto della Società:

a) per tutto il periodo durante il quale una delle borse principali in cui è quotata una parte consistente degli investimenti della Società attribuibili a un dato Comparto viene chiusa per ragioni diverse dal normale periodo di chiusura o per tutto il periodo durante il quale le operazioni su tale borsa sono limitate o sospese;

b) laddove sussista una situazione d'urgenza da cui risulti che la Società non può disporre normalmente delle proprie attività di pertinenza di un dato Comparto né valutarle correttamente;

c) laddove i mezzi di comunicazione normalmente impiegati per la determinazione del prezzo o del valore degli investimenti attribuibili a un dato Comparto sono fuori servizio;

d) durante tutti i periodi nei quali la Società non è in grado di trasferire fondi attribuibili a un Comparto al fine di effettuare i pagamenti relativi al rimborso delle Azioni, o nei quali un trasferimento di fondi che servono alla realizzazione o all'acquisto di investimenti non possa essere effettuato a un tasso di cambio normale;

e) in una situazione che, a giudizio della Società, determini uno stato di necessità per effetto del quale la vendita o la capacità di disporre delle attività di pertinenza di un dato Comparto della Società stessa non siano ragionevolmente attuabili o possano arrecare un grave pregiudizio agli Azionisti.

La notifica di tale sospensione, e della sua fine, sarà pubblicata in uno o più giornali scelti dal consiglio di amministrazione. Detta notifica dovrà essere altresì comunicata alle autorità lussemburghesi e ad ogni Azionista o persona che richieda la sottoscrizione, il rimborso o la conversione di Azioni. Durante il periodo di sospensione o di rinvio, un Azionista può ritirare la propria richiesta di rimborso o di conversione non eseguita, a mezzo di comunicazione scritta inviata e ricevuta prima della fine di detto periodo. In assenza di notifica scritta, la Società eseguirà la richiesta di rimborso o di conversione il primo Giorno di valutazione che segue il periodo di sospensione e di rinvio. Detta sospensione, relativa a una Classe di

Azioni di un dato Comparto, non avrà alcuna conseguenza sul calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione né sulla sottoscrizione, il rimborso o la conversione di Azioni di qualsiasi altro Comparto della Società.

17. REGIME FISCALE

17.1. Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)

A decorrere dal 1° luglio 2014, in qualità di "Istituzione finanziaria tenuta alla comunicazione" in Lussemburgo, la Società è soggetta all'Accordo del 28 marzo 2014 stipulato tra il governo del Granducato di Lussemburgo e il governo degli Stati Uniti d'America al fine di migliorare l'ottemperanza agli obblighi fiscali internazionali e ad attuare la legge FATCA.

17.2. Regime fiscale della Società

Attualmente, la Società non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sui redditi. I dividendi distribuiti dalla Società non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte lussemburghese. La Società è unicamente soggetta a un'imposta ordinaria annua in Lussemburgo pari allo 0,05% (un'aliquota ridotta dello 0,01% può essere applicata se vengono soddisfatti determinati requisiti regolamentari) e pagabile trimestralmente sulla base del patrimonio netto calcolato alla fine del trimestre al quale l'imposta si riferisce.

Le Azioni emesse della Società non sono soggette al pagamento di alcun diritto o imposta in Lussemburgo. Nessuna imposta è attualmente applicata alle plusvalenze realizzate sul patrimonio della Società.

Alla Società non verrà probabilmente applicata alcuna imposta sulle plusvalenze in ragione dei suoi investimenti transfrontalieri. I redditi della Società composti da (dividendi e/o interessi) possono essere soggetti a ritenute alla fonte non recuperabili. Inoltre, la Società potrebbe essere soggetta a ritenute alla fonte indirette sulle sue operazioni (bolli, imposte di borsa) e sui servizi che le sono fatturati (imposta sul fatturato, imposta sul valore aggiunto).

17.3. Regime fiscale applicabile agli Azionisti

È responsabilità di ogni Azionista informarsi sul regime fiscale a cui è soggetto in virtù della Legge vigente del suo paese, della sua nazionalità o della sua residenza.

Attualmente, il Granducato di Lussemburgo non richiede agli Azionisti il pagamento di alcuna imposta sui redditi, sulle plusvalenze, sulle donazioni tra vivi, sulle successioni, né alcuna altra imposta, ad eccezione (a) degli Azionisti che abbiano il proprio domicilio, la propria residenza o una stabile organizzazione in Lussemburgo, (b) di alcuni soggetti non residenti in Lussemburgo che detengano almeno il 10% del capitale sociale della Società e che cedano le proprie Azioni, in tutto o in parte, entro 6 mesi dall'acquisto e (c) solo in pochi casi particolari di alcune categorie di ex residenti in Lussemburgo che possiedano almeno il 10% del capitale sociale della Società. Si ricorda tuttavia agli Azionisti che in talune circostanze possono essere soggetti alla ritenuta alla fonte.

Direttiva UE sul risparmio

La legge approvata dal parlamento in data 21 giugno 2005 (la "Legge sul risparmio") ha recepito nella legislazione lussemburghese la Direttiva del Consiglio 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi (di seguito denominata "Direttiva sul risparmio" o "EUSD"). In data 10 novembre 2015, il Consiglio dell'Unione europea ha stabilito di abrogare la Direttiva sul risparmio con decorrenza dal 1° gennaio 2016. A partire da tale data, nella maggior parte dei paesi dell'UE, tra cui il Lussemburgo, è in vigore il Common Reporting Standard ("CRS"). Di conseguenza, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Lussemburgo non applica più il regime EUSD bensì il regime CRS. Si informano gli Azionisti e i potenziali investitori che soltanto l'Austria ha ottenuto una deroga al fine di continuare ad applicare la Direttiva sul risparmio per un periodo di transizione (cfr. Articolo 2.2 della Direttiva del Consiglio 2014/107/UE del 9 dicembre 2014). Durante il periodo di transizione e fino al 31 dicembre 2018, l'Austria continua ad applicare la Direttiva sul risparmio. Inoltre, dal 1° gennaio 2017, l'Accordo in materia di risparmi stipulato tra l'UE e la Svizzera (che faceva parte della seconda tornata di paesi aderenti al CRS) è stato modificato in un "Accordo in materia di scambio automatico di informazioni".

Ulteriori informazioni sul regime CRS sono disponibili nella sotto-sezione successiva.

Common Reporting Standard (CRS)

L'OCSE ha ricevuto mandato dai paesi del G8/G20 per sviluppare uno standard globale di comunicazione che in futuro consenta uno scambio di informazioni automatico, completo e multilaterale a livello globale.

Il CRS è stato recepito nel testo emendato della Direttiva sulla cooperazione amministrativa ("DAC 2") approvata il 9 dicembre 2014, che gli Stati membri dell'UE dovevano a loro volta incorporare nella rispettiva legislazione nazionale entro il 31 dicembre 2015. Il Lussemburgo ha recepito le disposizioni CRS in una legge emanata il 18 marzo 2015 (la "Legge CRS") che modifica la legge del 29 marzo 2013 sulla cooperazione amministrativa nel settore fiscale.

Il CRS impone alle istituzioni finanziarie lussemburghesi di identificare i propri titolari di conti (anche nel caso di azionisti e obbligazionisti di una società di investimento) e di stabilire se siano fiscalmente residenti al di fuori del Lussemburgo. A questo proposito, le istituzioni finanziarie lussemburghesi hanno l'obbligo di ottenere un'autocertificazione per accertare lo status CRS e/o la residenza fiscale dei suoi titolari di conti al momento dell'apertura di un conto.

Le istituzioni finanziarie lussemburghesi erano tenute a presentare entro il 30 giugno 2017 alle autorità fiscali del Lussemburgo (*Administration des contributions directes*) la prima comunicazione di informazioni finanziarie riferita al 2016 sui titolari di conti e (in taluni casi) sui loro soggetti controllanti che sono fiscalmente residenti in una giurisdizione soggetta a comunicazione (come identificata in un Decreto del Granducato). Le autorità fiscali del Lussemburgo scambieranno automaticamente queste informazioni con le competenti autorità fiscali estere entro la fine di settembre 2017.

Per quanto riguarda la protezione dei dati, la Legge CRS prevede che le istituzioni finanziarie dell'UE informino preventivamente ogni singolo investitore soggetto a comunicazione in merito alla raccolta e trasmissione di determinate informazioni e che gli forniscano altresì tutte le informazioni previste ai sensi della legge lussemburghese con cui è stata recepita la Direttiva 95/46/CE sulla protezione dei dati.

18. ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI

L'assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Società si tiene presso la sede legale della Società, a Lussemburgo, ogni terzo lunedì del mese di aprile, alle ore 15.00 (CET/CEST); se tale data non è un giorno lavorativo in Lussemburgo, l'assemblea si tiene il giorno lavorativo successivo. Le altre assemblee generali degli Azionisti potranno tenersi nelle date e nei luoghi specificati sugli avvisi di convocazione inviati e/o pubblicati, a seconda dei casi, conformemente alla Legge vigente in Lussemburgo. Ove richiesto, gli avvisi saranno pubblicati conformemente alla Legge vigente in Lussemburgo.

Nel caso in cui le decisioni da prendere riguardino unicamente i diritti degli Azionisti di un particolare Comparto, esse dovranno essere adottate da un'assemblea che rappresenti gli Azionisti del Comparto in questione, conformemente allo Statuto.

19. RELAZIONE SULLA GESTIONE/ RELAZIONI ANNUALI E SEMESTRALI

La relazione agli Azionisti relativa all'esercizio concluso, consolidata in EUR e verificata dalla Società di revisione indipendente autorizzata, è disponibile presso la sede legale della Società quindici (15) giorni prima dell'assemblea generale ordinaria. Presso la sede legale della Società sono inoltre disponibili relazioni semestrali. L'esercizio finanziario della Società si chiude il 31 dicembre. L'euro è la valuta di riferimento di tutti i Comparti della Società.

20. COMMISSIONI E SPESE

20.1. Commissioni e altre spese

La commissione di gestione è una commissione annuale, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per i servizi di gestione degli investimenti forniti dalla Società di gestione e dai suoi delegati. Si tratta di una commissione pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto ed eventualmente maggiorata della Commissione di performance del Comparto.

La Commissione di servizio è una commissione di servizio annuale fissa, pagabile alla Società di gestione a titolo di remunerazione per le funzioni e i servizi forniti o procurati dalla Società di gestione per l'amministrazione della Società. Questa commissione consente alla Società di gestione di sostenere i costi e le spese legati all'amministrazione e alle operazioni quotidiane della Società (nella misura descritta e dettagliata di seguito) e di remunerare i fornitori di servizi (come la banca depositaria del fondo, l'amministratore del fondo, l'agente di trasferimento, l'agente di registro, l'agente domiciliatario, l'agente o gli agenti pagatori e la Società di revisione) per i servizi resi alla Società. Questa commissione è pagabile mensilmente, calcolata e maturata in ciascun giorno di valutazione sulla base del patrimonio netto del Comparto.

La Commissione di servizio è definita come un'aliquota forfettaria annuale, ossia una percentuale fissa del patrimonio netto del Comparto e, di conseguenza, l'importo della Commissione di servizio dovuta dal Comparto per un esercizio finanziario può differire dalle commissioni di servizio e dai costi operativi effettivi del Comparto sostenuti nell'anno in questione. La Società di gestione può trattenere l'intera commissione addebitata se l'importo della Commissione di servizio supera le commissioni e i costi effettivamente sostenuti. Per contro, se i costi effettivi superano l'aliquota forfettaria massima indicata, la Società di gestione copre la differenza.

La Commissione di servizio comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le commissioni, i costi e gli oneri seguenti:

(1) Costi relativi alle funzioni della Società di gestione, ad esempio l'amministrazione centrale e la gestione del rischio, la supervisione delle attività delegate svolte dai fornitori di servizi.
(2) Commissioni della banca depositaria del Fondo (per la custodia e la supervisione delle attività; comprese le commissioni di banca subdepositaria; ad eccezione delle commissioni relative alle transazioni)
(3) Commissioni dell'Amministratore del fondo, dell'Agente di registro e di trasferimento e dell'Agente domiciliatario (ad esempio per la contabilità, il calcolo del NAV, la tenuta del registro degli azionisti)
(4) Commissioni dell'Agente pagatore e dell'agente rappresentante nelle giurisdizioni in cui il Comparto è commercializzato
(5) Spese di revisione
(6) Spese legali
(7) Taxe d'abonnement
(8) Costi relativi alla copertura per le classi di azioni con copertura
(9) Costi relativi alla creazione di nuovi Comparti e alla liquidazione di Comparti esistenti, alla creazione di nuove Classi di azioni e alla liquidazione di Classi di azioni.
(10) Costi di preparazione delle certificazioni e delle conferme delle transazioni per gli Azionisti.
(11) Costi di preparazione, emissione, pubblicazione, traduzione nelle lingue necessarie e distribuzione dei documenti d'offerta e delle relazioni annuali e semestrali della Società
(12) Costi di preparazione, emissione, pubblicazione, traduzione nelle lingue necessarie e distribuzione di avvisi pubblici e altre informazioni agli Azionisti
(13) Costi di preparazione e deposito presso le autorità dello Statuto della Società e delle sue eventuali modifiche
(14) Costi di registrazione o di altra qualificazione delle Azioni del Comparto per la commercializzazione o la sottoscrizione in qualsiasi giurisdizione o per la quotazione in qualsiasi borsa valori (comprese le tasse locali e gli oneri regolamentari)
(15) Compensi per gli Amministratori.
(16) Commissioni di distribuzione e supporto alle vendite (incluse, ad esempio, le commissioni pagate ai fornitori di dati, alle piattaforme)
(17) Commissioni dei fornitori di indici
(18) Costi legati ai marchi e alle certificazioni ESG
(19) Costi, oneri e spese simili

La Commissione di servizio esclude, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le commissioni, i costi e gli oneri seguenti:

(1) Commissioni di gestione e di performance
(2) Commissioni di intermediazione e qualsiasi altro costo di transazione relativo all'acquisto e alla vendita di attività del Comparto
(3) Imposte sul patrimonio e sul reddito della Società (ove applicabile)
(4) Interessi passivi su conti correnti e altri oneri bancari
(5) Oneri relativi ai conti per il pagamento dei servizi di ricerca ("research payment account" o "RPA") come descritto nella presente Sezione 20.1.
(6) Costi straordinari, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli eventualmente sostenuti dalla Società di gestione sotto forma di spese legali relative a controversie, azioni collettive o altri interventi conclusisi positivamente in relazione alla difesa, al recupero o al risarcimento degli interessi finanziari della

Società, come ad esempio quelli relativi al recupero di eventuali ritenute alla fonte o di altri diritti legali o di redditi legalmente dovuti al/i Comparto/i. Tali costi straordinari possono essere addebitati al Comparto solo nel caso in cui l'esito di tali procedure sia favorevole al Comparto e solo una volta che i proventi di tale esito siano stati debitamente versati al Comparto o a uno specifico conto di gestione come descritto nella presente Sezione 20.1.

Nel caso in cui non risulti possibile attribuire a un determinato Comparto una passività, essa sarà ripartita fra tutti i Comparti, proporzionalmente ai valori netti di ciascuno di essi. Salvo diverso accordo con i creditori, sarà la Società nel suo complesso a rispondere di tutte le passività, a prescindere dal Comparto cui sono attribuibili.

I Costi straordinari, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli eventualmente sostenuti dalla Società di gestione sotto forma di spese legali relative a controversie, azioni collettive o altri interventi conclusisi positivamente in relazione in relazione alla difesa, al recupero o al risarcimento degli interessi finanziari della Società, come ad esempio quelli relativi al recupero di eventuali ritenute alla fonte o di altri diritti legali o di redditi legalmente dovuti al/i Comparto/i, potrebbero essere addebitati al Comparto. Tali costi straordinari possono essere addebitati al Comparto solo nel caso in cui l'esito di tali procedure sia favorevole al Comparto e solo una volta che i proventi di tale esito siano stati debitamente versati al/i Comparto/i o a uno specifico conto di gestione.

La Società di gestione e/o il Gestore degli investimenti, a seconda dei casi, deve gestire un conto per il pagamento dei servizi di ricerca ("research payment account" o "RPA") per le spese di ricerca. La Società di gestione e/o il Gestore degli investimenti, ove del caso, commissionano solo la ricerca necessaria per prendere una decisione di investimento informata nel miglior interesse dei Comparti. Prima di commissionare tale ricerca, i gestori e/o gli analisti ne valutano l'importanza, forniscono una motivazione per la richiesta con prove adeguate e valutano il rapporto qualità/prezzo dei servizi. La richiesta viene esaminata dal compliance officer locale. La Società di gestione concorda un budget annuo per tali spese con il Consiglio di amministrazione della Società. La ripartizione del budget punta a distribuire equamente il costo della ricerca tra i vari Comparti. Il bilancio viene fissato per i singoli team. In generale, le decisioni di investimento relative ai Comparti con mandati e obiettivi di investimento analoghi si basano sulla stessa ricerca. Pertanto, nel loro miglior interesse, i Comparti che adottano una strategia simile e beneficiano della stessa ricerca condividono il budget. La Società di gestione preleva denaro dai Comparti solo quando il compenso dei fornitori di servizi terzi è dovuto e pagabile. La Società di gestione e/o il Gestore degli investimenti, a seconda dei casi, preleva le spese per la ricerca da un RPA, come fondi disponibili, entro 30 giorni dalla detrazione dal conto del Comparto. Il pagamento della ricerca finanziaria è a carico del Comparto. Gli investitori e i potenziali investitori possono ottenere informazioni sull'importo previsto dal budget per la ricerca e sulle spese di ricerca stimate per ciascun Comparto. Per richiedere tali informazioni, si prega di utilizzare il Modulo di disclosure Research Payment Account sul sito web www.carmignac.com.

20.2. Spese inerenti alle tecniche di efficiente gestione del portafoglio (Operazioni di finanziamento tramite titoli)

Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, la Società si avvale di uno o più agenti (di seguito "**Agenti di prestito titoli**") che agiscono per conto della Società. Le spese e gli onorari corrisposti agli Agenti di prestito titoli sono determinati in base ai redditi percepiti dalla Società, così come negoziati dagli Agenti di prestito titoli per conto di quest'ultima nell'ambito delle operazioni di prestito titoli. L'identità degli Agenti di prestito titoli è specificata nella sezione 3.2 del presente prospetto informativo e nella relazione annuale della Società. Si precisa che alla Società spetta l'insieme dei redditi ottenuti tramite l'operazione di prestito titoli, dopo deduzione delle spese e degli onorari sopra descritti.

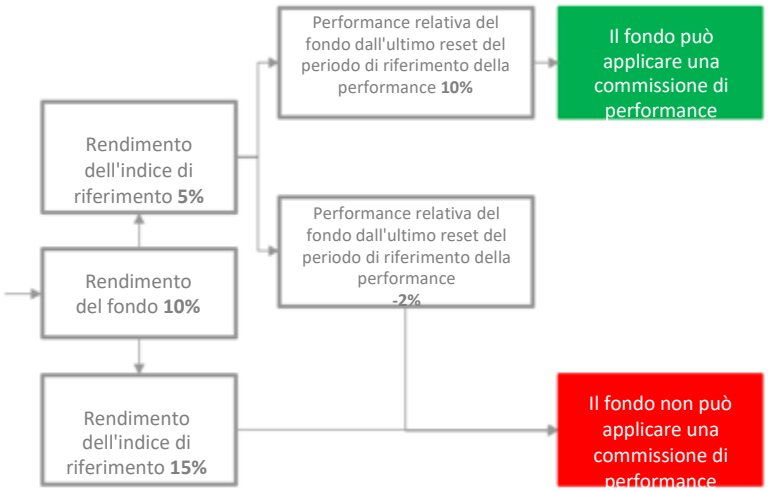
20.3. Metodo di calcolo della commissione di performance per alcuni Comparti

A decorrere dal 01.01.2022, il metodo di calcolo della commissione di performance è stato stabilito in conformità degli orientamenti ESMA del 3 aprile 2020 ("Orientamenti in materia di commissioni di performance degli OICVM e di alcuni tipi di FIA"; 3 aprile 2020 / ESMA 34-39-968) e successive modifiche e sostituzioni. (Gli stessi orientamenti si applicano al comparto "Carmignac Portfolio Human Xperience" nonché alle azioni X del comparto "Carmignac Portfolio Grande Europe" già a partire dal 31.3.2021).

1. Le commissioni di performance sono calcolate sulla base di una performance relativa

Il metodo di calcolo della commissione di performance con esempi concreti, il periodo di riferimento della performance e il meccanismo di recupero applicabili ai Comparti le cui commissioni di performance sono calcolate in base a un indice di riferimento (attualmente tutti i Comparti che applicano una Commissione di gestione ad eccezione di "Carmignac Portfolio Long-Short European Equities", "Carmignac Portfolio Merger Arbitrage Plus" e "Carmignac Portfolio Absolute Return Europe") sono illustrati di seguito:

A. Logica di calcolo della commissione di performance

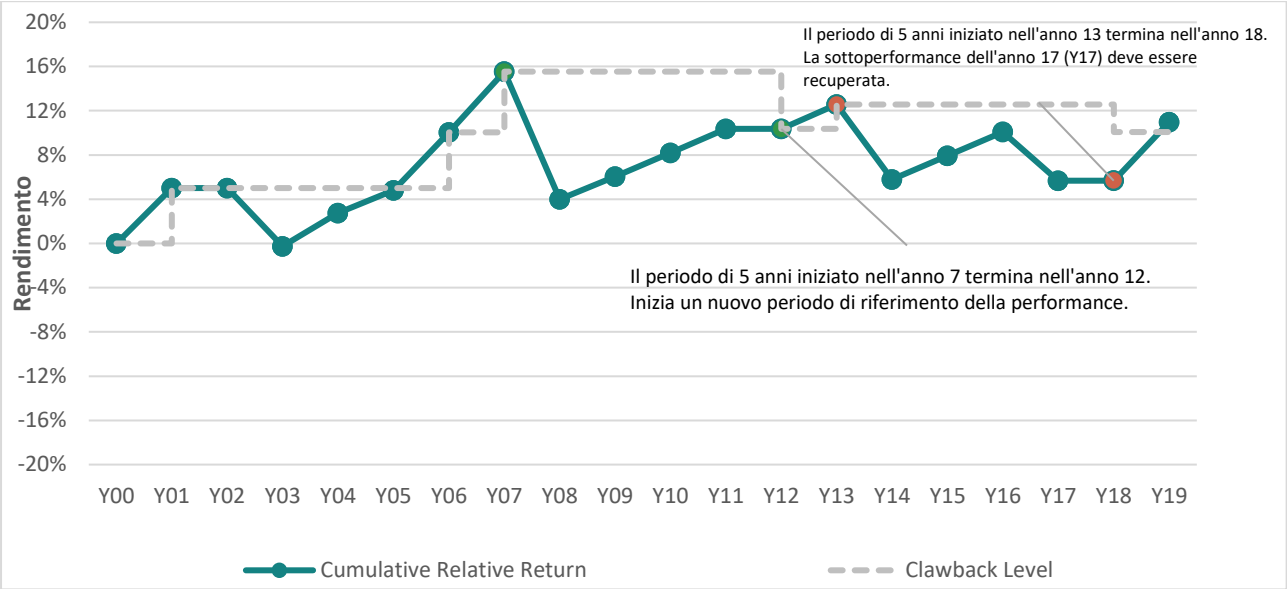


Performance lorda	11,80%
- Costi (spese amministrative e di gestione)	1,80%
= Rendimento del fondo	**10,00%**
- Rendimento dell'indice di riferimento	5,00%
= Extra-rendimento	**5,00%**
- Commissione di performance (20% della sovraperformance)	1,00%
= Rendimento per gli investitori	**9,00%**

Performance lorda	11,80%
- Costi (spese amministrative e di gestione)	1,80%
= Rendimento del fondo	**10,00%**
- Rendimento dell'indice di riferimento	15,00%
= Extra-rendimento	**-5,00%**
- Commissione di performance (20% della sovraperformance)	0,00%
= Rendimento per gli investitori	**10,00%**

B. Periodo di riferimento della performance e compensazione della sottoperformance

Nel caso di comparti che applicano un modello di commissione di performance basato su un indice di riferimento, qualsiasi sottoperformance deve essere recuperata prima che una commissione di performance diventi esigibile. La durata massima del periodo di riferimento della performance è di 5 anni. Qualsiasi sottoperformance è portata a nuovo per un periodo minimo di 5 anni prima che una commissione di performance diventi esigibile; ciò significa che ai fini della compensazione della sottoperformance si terrà conto dei precedenti 5 anni. In caso di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento, il comparto procede a cristallizzare le commissioni di performance. Il seguente esempio illustra i principi di cui sopra (si noti che le due tabelle sotto si riferiscono allo stesso esempio, illustrato nella prima in forma di grafico, nella seconda in termini numerici):



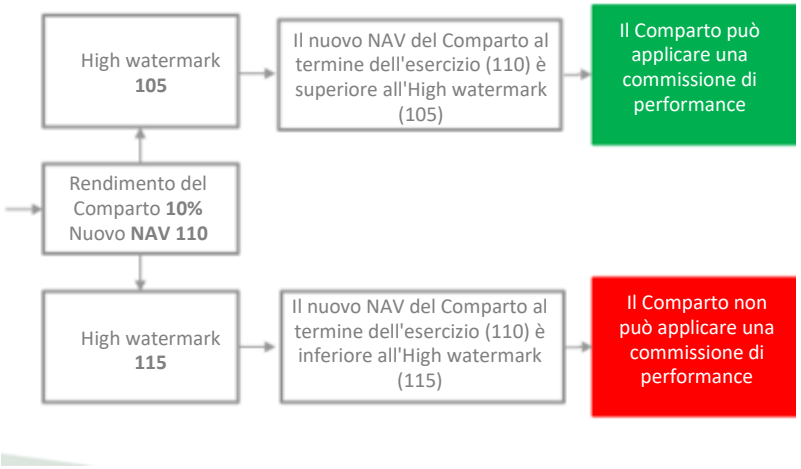
Anno	Performance del fondo	Performance dell'indice di riferimento	Performance netta	Sottoperformance da compensare nell'esercizio successivo	Pagamento della commissione di performance
Y1	-1%	-6%	5%	-	SÌ[1]
Y2	0%	0%	0%	-	NO
Y3	-5%	0%	-5%	-5%	NO
Y4	3%	0%	3%	-2%	NO
Y5	2%	0%	2%	-	NO
Y6	5%	0%	5%	-	SÌ
Y7	5%	0%	5%	-	SÌ
Y8	-10%	0%	-10%	-10%	NO
Y9	2%	0%	2%	-8%	NO
Y10	4%	2%	2%	-6%	NO
Y11	6%	4%	2%	-4%[2]	NO
Y12	2%	2%	0%	-	NO
Y13	2%	0%	2%	-	SÌ
Y14	2%	8%	-6%	-6%	NO
Y15	2%	0%	2%	-4%	NO
Y16	2%	0%	2%	-2%	NO
Y17	2%	6%	-4%	-6%	NO
Y18	2%	2%	0%	-4%[3]	NO
Y19	7%	2%	5%	0%	SÌ

[1] L'esempio del primo anno (Y1) dimostra che la commissione di performance è esigibile anche quando la performance assoluta del comparto è negativa.
[2] L'esempio dell'anno 12 (Y12) dimostra che la sottoperformance di tale anno da portare a nuovo nell'esercizio successivo (Y13) è pari allo 0% (e non al -4%) giacché la sottoperformance residua dell'ottavo anno non ancora compensata (-4%) non è più rilevante essendo scaduto il periodo di recupero di 5 anni (la sottoperformance dell'ottavo anno è compensata fino all'anno 12 e non oltre).
[3] L'esempio dell'anno 18 (Y18) dimostra che la sottoperformance di tale anno da portare a nuovo nell'anno successivo (Y19) è pari al -4% (e non al -6%) giacché la sottoperformance residua del 14° anno non ancora compensata (-2%) non è più rilevante essendo scaduto il periodo di recupero di 5 anni (la sottoperformance dell'anno 14 è compensata fino all'anno 18 e non oltre).

2. Calcolo delle commissioni di performance con High watermark

Il metodo di calcolo della commissione di performance applicabile ai Comparti le cui commissioni di performance sono calcolate in relazione a un High watermark (attualmente "Carmignac Portfolio Long-Short European Equities", "Carmignac Portfolio Merger Arbitrage Plus" e "Carmignac Portfolio Absolute Return Europe") è illustrato di seguito:

A. Logica di calcolo della commissione di performance

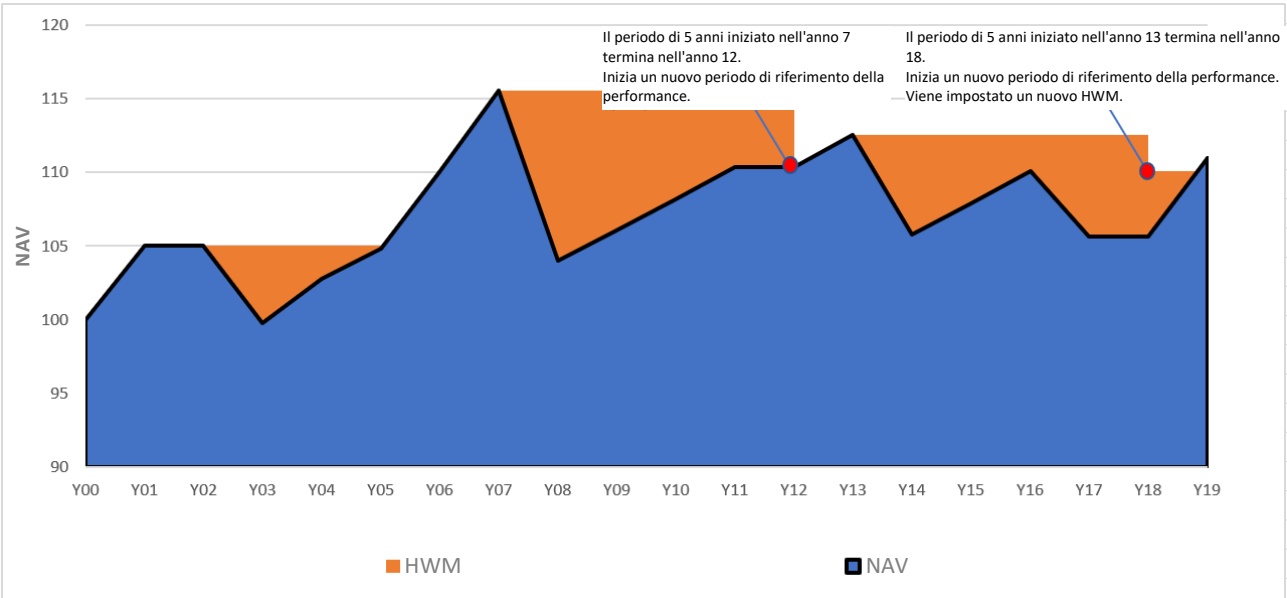


	Performance lorda	11,80%
-	Costi (spese amministrative e di gestione)	1,80%
=	**Rendimento del fondo** **Nuovo NAV**	**10,00%** **110**
-	High watermark	105
=	**Extra-rendimento rispetto all'High watermark**	**5,00%**
-	Commissione di performance (20% della sovraperformance rispetto all'High Watermark)	1,00%
=	**Rendimento per gli investitori**	**9,00%**

	Performance lorda	11,80%
-	Costi (spese amministrative e di gestione)	1,80%
=	**Rendimento del fondo** **Nuovo NAV**	**10,00%** **110**
-	High watermark	115
=	**Extra-rendimento rispetto all'High watermark**	**0**
-	Commissione di performance (20% della sovraperformance rispetto all'High Watermark)	0,00%
=	**Rendimento per gli investitori**	**10,00%**

B. Periodo di riferimento della performance e valore delle azioni superiore all'High-Water Mark

La commissione di performance si basa sul modello dell'High watermark (HWM), che prevede che la commissione di performance sia addebitata solo se il valore delle azioni al termine del periodo di performance supera il valore più alto raggiunto dalle azioni al termine di uno dei cinque (5) periodi di performance precedenti ("High watermark"). Il primo anno in cui si applica il nuovo modello di calcolo delle commissioni di performance è il 2022 senza effetto retroattivo. Pertanto il valore delle azioni al 01.01.2022 costituisce il primo High watermark. Il seguente esempio illustra i principi dell'HWM (si noti che le due tabelle sotto si riferiscono allo stesso esempio, illustrato nella prima in forma di grafico, nella seconda in termini numerici):



Anno	Performance netta[1]	NAV	High watermark	Pagamento della commissione di performance
Y1	5%	105	100	SÌ
Y2	0%	105	105	NO
Y3	-5%	100	105	NO
Y4	3%	103	105	NO
Y5	2%	105	105	NO
Y6	5%	110	105	SÌ
Y7	5%	115	110	SÌ
Y8	-10%	105	115	NO
Y9	2%	107	115	NO
Y10	2%	109	115	NO
Y11	2%	111	115	NO
Y12	0%	111	115	NO
Y13	2%	113	111[2]	SÌ
Y14	-6%	107	113	NO
Y15	2%	109	113	NO
Y16	2%	111	113	NO
Y17	-4%[2]	107	113	NO
Y18	0%	107	113	NO
Y19	5%	112	111	SÌ

1 Ai fini di questa presentazione, la "Performance netta" è arrotondata alla percentuale intera più vicina. L'importo esatto della performance netta può essere calcolato come percentuale della variazione del NAV. Per esempio, se il NAV scende da 105 a 100, l'importo esatto della performance netta corrisponde alla variazione del NAV (105 => 100), pari all'incirca al -4,7619%.

2 L'High watermark è definito come il valore più alto raggiunto dalle azioni al termine di uno dei cinque (5) periodi di performance precedenti. Il precedente High watermark di 115 decade dopo 5 anni nell'anno 13 (Y13). Il nuovo High Watermark per l'anno 13 è 111.

20.4. Retrocessioni

La società di gestione può, a sua discrezione e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, corrispondere retrocessioni (incentivi o rimborsi) a società esterne (o a entità del gruppo a cui appartengono), che effettuano sottoscrizioni nei Comparti in qualità di investitori, gestori discrezionali o consulenti finanziari di investitori ovvero che agiscono in qualità di intermediari incaricati della distribuzione per conto della Società. Queste retrocessioni sono generalmente calcolate come percentuale delle Commissioni di gestione e/o della Commissione di servizio.

La società di gestione ha implementato un sistema per garantire il rispetto del principio relativo al trattamento equo degli investitori. In linea teorica, non viene concesso alcun trattamento preferenziale, tranne nel caso di un trattamento finanziario preferenziale concesso sotto forma di retrocessione o rimborso negoziati a determinati investitori, accordato per ragioni oggettive quali un impegno di sottoscrizione significativo o un impegno di investimento a lungo termine da parte di investitori istituzionali.

Può accadere che queste retrocessioni siano corrisposte a investitori aventi un legame giuridico o economico con la società di gestione. Si ricorda che le retrocessioni corrisposte agli intermediari per la commercializzazione dei Comparti non sono considerate un trattamento preferenziale.

21. LIQUIDAZIONE – SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETÀ O DI UNO O PIÙ COMPARTI E/O CLASSI

21.1. Liquidazione – Scioglimento della Società

Nel caso in cui il Capitale sociale della Società sia inferiore:

- ai due terzi del capitale minimo, il Consiglio di amministrazione deve sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale che potrà deliberare senza requisiti di quorum sulla base della maggioranza semplice dei voti espressi durante l'assemblea;
- a un terzo del capitale minimo, il Consiglio di amministrazione deve sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale che potrà deliberare senza requisiti di quorum sulla base di una maggioranza composta da un quarto dei voti espressi durante l'assemblea.

La data della convocazione deve essere stabilita in modo che l'assemblea sia riunita entro quaranta (40) giorni dalla data in cui è stato constatato che il patrimonio netto è sceso sotto le soglie sopra citate, a seconda dei casi.

Inoltre la Società potrà essere sciolta stanti le condizioni di cui alla Legge del 2010 e alla Legge del 1915 e tramite decisione di un'assemblea generale deliberante conformemente alle disposizioni pertinenti dello Statuto. Le decisioni dell'assemblea generale che sanciscono lo scioglimento e la liquidazione della Società sono pubblicate sul *Recueil Electronique des Sociétés et Associations*. La pubblicazione viene effettuata a cura del/dei liquidatore/i.

In caso di scioglimento della Società, la liquidazione sarà effettuata tramite uno o più liquidatori nominati conformemente allo Statuto e alla Legge del 2010. I proventi netti della liquidazione saranno distribuiti tra gli Azionisti in proporzione al numero di Azioni detenute. Gli importi che non sono stati reclamati dagli Azionisti entro il termine della procedura di liquidazione saranno depositati presso la *Caisse de Consignation* di Lussemburgo.

Gli importi consegnati che non sono reclamati entro il termine di prescrizione (30 anni) non potranno più essere ritirati.

Infine, la Società può essere fatta oggetto di fusione in un altro OICVM cessando così di esistere e in tal caso la decisione in merito alla fusione verrà presa in sede di assemblea generale. Non è previsto l'obbligo di raggiungimento di un quorum e la questione verrà considerata approvata con una maggioranza semplice dei voti espressi in assemblea.

21.2. Liquidazione – Scioglimento di Comparti e/o di Classi

Se, per qualsiasi motivo, (i) il Valore patrimoniale netto di un Comparto dovesse risultare inferiore a due milioni cinquecentomila euro (EUR 2.500.000) o quello di una Classe di Azioni di tale Comparto dovesse risultare inferiore a un importo considerato come limite minimo dal Consiglio di amministrazione per una gestione economicamente efficiente di tale Comparto o di tale Classe, oppure (ii) cambiamenti sostanziali della situazione politica ed economica lo giustificano, il Consiglio di amministrazione può decidere di procedere al rimborso forzoso di tutte le Azioni di un Comparto o di una determinata Classe sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione applicabile nel Giorno di valutazione in cui la decisione avrà effetto (tenuto conto dei prezzi e delle spese effettive di realizzo degli investimenti, delle spese di chiusura e delle spese di costituzione non ancora ammortizzate).

La Società invierà un avviso agli Azionisti del Comparto o della Classe di Azioni interessata prima della data effettiva del rimborso forzoso. I titolari di Azioni nominative saranno informati per iscritto. Salvo decisione di senso contrario del Consiglio di amministrazione, gli Azionisti del Comparto o della Classe interessata non potranno più richiedere il rimborso o la conversione delle proprie Azioni nel periodo che precede l'esecuzione della decisione di liquidazione del Comparto o della Classe di Azioni.

Se il Consiglio di amministrazione autorizza i rimborsi o le conversioni di Azioni, tali rimborsi e conversioni saranno effettuati secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione nel prospetto informativo, senza l'addebito di spese (ma tenendo pur sempre conto dei prezzi e delle spese effettive di realizzo degli investimenti, delle spese di chiusura e delle spese di costituzione non ancora ammortizzate), fino alla data in cui ha effetto il rimborso forzoso.

22. FUSIONE – DIVISIONE DI COMPARTI DELLA SOCIETÀ E/O DI CLASSI DI AZIONI

22.1. Fusione di Comparti e/o di Classi

Il Consiglio di amministrazione può stabilire che si proceda alla fusione di uno o più Comparti della Società, ivi comprese le relative Classi di Azioni, con uno o più altri Comparti della Società oppure con un Comparto di un'altra Società, con un altro OICVM lussemburghese o estero (o ancora un Comparto del medesimo) secondo le procedure previste dalla Legge del 2010.

Ferme restando le disposizioni di cui sopra, l'assemblea generale degli Azionisti della Società può anch'essa stabilire, con decisione adottata a maggioranza semplice dei voti espressi e senza particolari requisiti di quorum, che si proceda alla fusione di uno o più Comparti della Società con uno o più altri Comparti della Società oppure con un altro OICVM lussemburghese o estero (o ancora un Comparto del medesimo) secondo le procedure previste dalla Legge del 2010.

In tutti i casi di fusione sopra menzionati, gli Azionisti interessati riceveranno una notifica almeno un mese prima della data effettiva della fusione (tranne che nel caso di assemblea generale). Inoltre, alle operazioni di fusione che coinvolgono i Comparti o la Società saranno applicate le disposizioni in materia di fusioni di OICVM contenute nella Legge del 2010 ed eventuali regolamenti attuativi.

22.2. Divisione di Comparti e/o di Classi

Il Consiglio di amministrazione può decidere di riorganizzare un Comparto o una Classe, suddividendolo in due o più Comparti o Classi, a seconda dei casi, in conformità con la Legge del 2010.

Fermo restando quanto sopra, il Consiglio di amministrazione può anche decidere di sottoporre la decisione di divisione di un Comparto o di una Classe all'assemblea generale degli Azionisti di tale Comparto o Classe. La decisione di divisione deve essere approvata a maggioranza semplice dei voti espressi, senza obbligo di raggiungimento di un quorum specifico.

In tutti i casi di divisione sopra menzionati, gli Azionisti interessati riceveranno una notifica almeno un mese prima della data effettiva della divisione (tranne che nel caso di assemblea generale). Inoltre, alle suddette divisioni saranno applicate le disposizioni in materia di fusioni di OICVM contenute nella Legge del 2010 ed eventuali regolamenti attuativi.

23. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E REGISTRAZIONI TELEFONICHE

La Società, la Società di gestione e gli eventuali fornitori terzi di servizi, quale l'Agente di trasferimento, possono, in qualità di titolari o responsabili del trattamento, a seconda dei casi, raccogliere, conservare e trattare in qualsiasi momento informazioni relative agli Azionisti attuali o potenziali, compresi dati personali, al fine di sviluppare e mantenere relazioni d'affari tra gli Azionisti attuali o potenziali e la Società, come pure per tutti gli altri motivi connessi al rispetto degli obblighi legali applicabili. L'accezione "dati personali" ha il significato attribuitole nel GDPR e comprende (in maniera non limitativa) tutte le informazioni relative a una persona identificata o identificabile, come nome dell'investitore, indirizzo, importo investito, nominativi dei rappresentanti personali dell'investitore e del beneficiario economico effettivo, ove applicabile, nonché gli estremi del conto corrente di tale investitore.

In particolare, i dati personali forniti dagli investitori vengono trattati allo scopo di (i) mantenere il registro degli Azionisti, (ii) elaborare le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni di Azioni e i pagamenti dei dividendi agli Azionisti, (iii) effettuare i controlli sulle pratiche di late trading e market timing, (iv) ottemperare alle leggi antiriciclaggio applicabili, (v) ottemperare a leggi e regolamenti quali, in via non limitativa, il FATCA, il Common Reporting Standard (CRS) o altre discipline analoghe (ad esempio emanate a livello OCSE o UE).

Ai sensi del GDPR, gli Investitori vantano determinati diritti, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, il diritto alla rettifica dei dati personali incompleti o inesatti, il diritto di opporsi a e di limitare l'uso dei dati personali, il diritto di richiedere la cancellazione dei propri dati personali, il diritto di ricevere i propri dati personali in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivi automatici e di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento. Gli Interessati possono indirizzare le loro richieste alla sede legale della Società e alla Società di gestione.

Se, a giudizio della Società o dell'Agente di trasferimento, un Azionista esistente o potenziale non fornisce le informazioni richieste, ivi compresi i dati personali, in una maniera ritenuta soddisfacente, la Società e l'Agente di trasferimento potranno limitare o impedire la proprietà delle sue Azioni; inoltre, la Società, l'Agente di trasferimento e/o i distributori (ove del caso) non saranno ritenuti responsabili per la perdita risultante dalla restrizione o dall'impedimento di tale proprietà.

All'atto della sottoscrizione delle Azioni, ciascun Investitore verrà informato circa il trattamento dei suoi dati personali (o, in caso di investitori che sono persone giuridiche, circa il trattamento dei dati personali delle persone fisiche rappresentanti tale investitore e/o dei suoi beneficiari economici effettivi) a mezzo di avviso sulla protezione dei dati reso disponibile nel modulo di adesione, emanato dalla Società agli Investitori.

Compilando e restituendo il modulo di sottoscrizione, gli Azionisti acconsentono all'utilizzo dei loro dati personali da parte della Società e/o dell'Agente di trasferimento. La Società e/o l'Agente di trasferimento possono trasmettere i dati personali ai loro rappresentanti e prestatori di servizi oppure qualora siano obbligati in tal senso dalla Legge vigente o da un'autorità di vigilanza. Su richiesta scritta, gli Azionisti hanno diritto ad accedere a, aggiornare e richiedere la cancellazione dei dati personali in possesso della Società e/o dell'Agente di trasferimento. Gli Azionisti possono richiedere per iscritto la rettifica o la cancellazione dei dati personali alla Società e/o all'Agente di trasferimento. Si ricorda che gli Azionisti godono del diritto di opposizione rispetto all'utilizzo dei loro dati personali per finalità di marketing. Tutti i dati personali verranno conservati dalla Società e/o dall'Agente di trasferimento unicamente per il tempo necessario e, ove applicabile, per i periodi richiesti a norma di legge.

La Società e/o l'Agente di trasferimento potrebbero dover trasmettere i dati personali a soggetti situati al di fuori dell'Unione europea che potrebbero non disporre di una legislazione adeguata in materia di protezione dei dati personali. La Società e l'Agente di trasferimento ottempereranno alle disposizioni legali applicabili in materia di protezione dei dati personali e di segreto professionale, come definito nella legge lussemburghese del 5 aprile 1993 relativa al settore finanziario e successive modifiche e integrazioni. I Distributori possono utilizzare i dati personali per informare periodicamente gli Azionisti sugli altri prodotti e servizi che ritengono possano interessarli, a meno che gli Azionisti non abbiano indicato per iscritto o nel modulo di sottoscrizione che non desiderano ricevere tali informazioni.

Gli Azionisti autorizzano la registrazione delle conversazioni telefoniche con la Società, la Banca depositaria e l'Agente di trasferimento. Le registrazioni saranno effettuate conformemente alla normativa vigente. Le registrazioni potranno essere utilizzate in giudizio o nell'ambito di altri procedimenti giudiziari e avranno lo stesso valore probatorio dei documenti scritti.

24. INFORMAZIONI GENERALI E DOCUMENTI DISPONIBILI

Il valore patrimoniale netto per Azione di ogni Classe di Azioni nell'ambito di un Comparto, così come il loro prezzo di emissione, di rimborso e di conversione, nonché i dividendi eventualmente distribuiti possono essere ottenuti presso la sede legale della Società, nonché presso tutti i rappresentanti e gli agenti di servizio finanziario della stessa in ogni Giorno lavorativo.

Queste informazioni possono essere pubblicate su giornali scelti dal Consiglio di amministrazione.

Le modifiche allo Statuto saranno pubblicate sul *Recueil Electronique des Sociétés et Associations.* Gli avvisi saranno inviati ai singoli Azionisti e/o pubblicati in conformità con la Legge vigente, come opportuno.

Presso la sede legale della Società si possono consultare i seguenti documenti:

- il prospetto informativo;
- lo statuto;
- il Contratto di prestazione di servizi stipulato con Fortis Bank Luxembourg S.A. e ripreso da BNP Paribas, filiale di Lussemburgo;
- la convenzione per la gestione collettiva dei portafogli stipulata dalla Società con Carmignac Gestion Luxembourg S.A.;
- la convenzione di amministrazione centrale stipulata dalla Società con CACEIS Bank, Luxembourg Branch;
- le relazioni annuali e semestrali della Società;
- la convenzione per la gestione degli investimenti stipulata tra Carmignac Gestion Luxembourg S.A. e Carmignac Gestion S.A;

- i piani scritti che descrivono le azioni da intraprendere in caso di sostanziali variazioni di un indice di riferimento o qualora lo stesso cessi di essere fornito.

È possibile ottenere gratuitamente e su richiesta il prospetto informativo e le relazioni finanziarie presso la sede legale della Società e presso tutti i rappresentanti e gli agenti di servizio finanziario della stessa.

25. INFORMAZIONI DESTINATE AGLI INVESTITORI RELATIVE AI RISCHI CONNESSI A DETERMINATI INVESTIMENTI SPECIFICI

25.1. INVESTIMENTI NELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

Gli Azionisti e i potenziali investitori che intendono investire in uno dei Comparti della Società esposti ai "Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina" sono pregati di leggere attentamente il presente capitolo prima di prendere in considerazione qualsiasi investimento.

I Comparti esposti ai rischi specifici connessi agli investimenti in Cina descritti nelle specifiche schede informative di Comparto contenute nella parte A, "I Comparti di Carmignac Portfolio", del presente prospetto informativo possono investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli locali cinesi, salvo diversa indicazione.

25.1.1. Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina

Rischio politico e sociale: gli investimenti in quest'area geografica sono soggetti a regolamentazioni locali vincolanti, che possono essere modificate in modo unilaterale. Questo rischio può derivare dagli interventi del governo locale (mancato rispetto di obblighi contrattuali, decisione di esproprio, evoluzione della politica macroeconomica, modifica delle quote attribuite) o da altri fattori geopolitici (instabilità sociale, terrorismo, colpi di Stato, ecc.). Gli investitori devono tenere presente che qualsiasi modifica delle politiche cinesi può avere un impatto sui mercati e, di conseguenza, sulla performance del/i Comparto/i.

Rischio economico: il governo cinese svolge un ruolo preponderante per l'economia, per il tasso di crescita e per il controllo dei cambi (cfr. paragrafo dedicato a questo rischio). L'assetto giuridico e regolamentare per i mercati finanziari e per le imprese in Cina è meno sviluppato rispetto agli standard europei.

Rischio giuridico e regolamentare che può comportare sospensioni o ritiri dalle quotazioni: Il sistema giuridico cinese si basa su Leggi vigenti recenti, la cui applicabilità e il cui campo d'azione non sono ancora del tutto definiti. Ciò riguarda in particolare i tassi di cambio, il regime fiscale e l'accesso al mercato. Questi regolamenti autorizzano inoltre le autorità cinesi a esercitare i loro poteri discrezionali in base all'interpretazione della normativa, incrementando le incertezze relative alla loro applicazione. Esse possono limitare in qualsiasi momento l'accesso al mercato per gli investitori, ma anche per le stesse imprese cinesi. Gli investitori devono comprendere i rischi legati al potere politico esercitato dalle autorità e i possibili effetti sul NAV del Comparto interessato.

Il mercato locale è particolarmente volatile e instabile, esiste un rischio elevato di sospensione della quotazione dell'indice o di uno dei titoli che lo compongono, ad esempio in seguito a un intervento del governo cinese o delle autorità che regolano l'accesso ai mercati. Questo tipo di eventi può causare turbolenze nel funzionamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi di titoli dei/i Comparto/i e, se dovessero perdurare, sullo stesso NAV. Si fa notare agli investitori che vengono adottate procedure volte ad assicurare la liquidità giornaliera e la valutazione interna dei titoli detenuti dal/i Comparto/i e, laddove lo ritenga necessario nell'interesse degli investitori, il Consiglio di amministrazione potrà rivalutare in qualsiasi momento i titoli detenuti dal Comparto, in particolare se una quotazione non è più possibile o se un particolare evento impedisce di determinare il valore esatto di uno o più titoli. Il Consiglio di amministrazione deciderà allora se i titoli devono essere: (i) rivalutati e mantenuti in portafoglio, in attesa che sia possibile una nuova valutazione; o (ii) se le condizioni lo giustificano, ceduti al rispettivo valore di mercato o al valore stimato. La rivalutazione o la vendita dei titoli potranno essere effettuate a un prezzo svantaggioso per gli investitori, causare una perdita e avere effetti negativi sul NAV. Se il consiglio di amministrazione decide che la posizione deve essere liquidata, le perdite e/o gli utili generati avranno un impatto sul NAV.

Sebbene i Comparti siano strutturati per mantenere una liquidità giornaliera, gli investitori devono essere consapevoli del fatto che, laddove il portafoglio detenga titoli illiquidi o il cui valore è difficilmente determinabile, al fine di far fronte

a richieste di rimborso significative un Comparto interessato potrà essere obbligato a liquidare titoli o a chiudere posizioni a un prezzo svantaggioso, il che potrà comportare una perdita e avere un impatto sul NAV.

Mercato obbligazionario interbancario cinese (CIBM): il mercato obbligazionario cinese è costituito dal mercato obbligazionario interbancario e dal mercato obbligazionario regolamentato. Il mercato obbligazionario interbancario è un mercato OTC creato nel 1997. Attualmente oltre il 90% delle operazioni in obbligazioni denominate in CNY viene effettuato sul mercato obbligazionario interbancario, sul quale vengono negoziati principalmente titoli di Stato e di enti governativi e titoli emessi dalla banca centrale e dalle banche cinesi e, in misura minore, obbligazioni societarie.

Il mercato obbligazionario interbancario cinese è in via di sviluppo e la sua capitalizzazione di borsa è in aumento. Tuttavia, il volume delle negoziazioni è inferiore a quello di altri paesi sviluppati. La volatilità dei mercati e la potenziale assenza di liquidità causata dal volume ridotto delle operazioni possono causare fluttuazioni dei prezzi più ampie del normale. Pertanto, in questo mercato il Comparto interessato è esposto a rischi di liquidità e di volatilità più elevati rispetto agli altri mercati obbligazionari. Non vi sono garanzie che i mercati delle obbligazioni denominate in CNY siano sempre liquidi.

Rischi legati all'investimento attraverso Participatory notes o strumenti equivalenti: l'investimento in participatory notes dà diritto a un pagamento in contanti calcolato in base all'azione sottostante cui lo strumento è collegato. Non si tratta di un investimento diretto nei titoli. Le Participatory notes non conferiscono i diritti spettanti alle Azioni e si limitano a replicare la volatilità del titolo e i suoi aspetti economici.

Le Participatory notes sono soggette ai termini e alle condizioni imposti dai rispettivi emittenti. Ciò può causare ritardi nell'attuazione della strategia di investimento del Gestore degli investimenti, a causa delle limitazioni relative all'acquisizione o alla cessione dei Titoli di partecipazione sottostanti. L'investimento in Participatory notes può essere illiquido, in quanto non vi sono mercati attivi di Participatory notes. Per far fronte alle richieste di rimborso, il Comparto interessato deve contattare la controparte che ha emesso le Participatory notes affinché quest'ultima stabilisca un prezzo di rimborso. Questo prezzo, oltre al prezzo di mercato, riflette le condizioni di liquidità del mercato e l'entità dell'operazione.

Cercando di assumere un'esposizione a determinati titoli azionari attraverso Participatory notes, il Comparto interessato si espone inoltre al rischio azionario, al rischio di credito e al rischio di insolvenza dell'emittente di Participatory notes. Esiste infatti il rischio che l'emittente non possa liquidare la posizione a causa di problematiche legate al credito o alla liquidità, causando una perdita per il Comparto.

In ragione dei costi relativamente elevati a esso connessi, l'investimento in Participatory notes può comportare una diluizione della performance del Comparto interessato rispetto a quella di un fondo che investe direttamente in attività analoghe.

25.1.2. Rischi connessi alla qualifica "RQFII"

Licenza RQFII "Renminbi Qualified Foreign Institutional Investor": i regolamenti che disciplinano la qualifica "RQFII" e il rimpatrio sono recenti. Le autorità di vigilanza cinesi dispongono di un'ampia discrezionalità e attualmente nessun precedente permette di determinare i poteri attribuiti alle autorità nella gestione della licenza. La licenza RQFII attualmente posseduta da Carmignac Gestion può essere modificata, parzialmente rivista o revocata. La licenza RQFII è stata concessa a Carmignac Gestion il 19 settembre 2014 per conto degli OICVM gestiti dalle società di gestione del gruppo. La sua qualifica è soggetta al costante monitoraggio delle autorità cinesi e può essere modificata, ridotta o revocata in qualsiasi momento, con effetti sul NAV del/i Comparto/i beneficiari/o della licenza RQFII e della relativa quota di esposizione al mercato cinese.

Quota collegata alla licenza RQFII: ai sensi dei regolamenti in vigore in Cina, gli investitori esteri possono investire in titoli cinesi unicamente con tre modalità: QFII, RQFII e "Through Train" o equivalente. Carmignac Gestion ha ottenuto la licenza presso la "China Securities Regulatory Commission" ("CSRC") e ha presentato richiesta di attribuzione di una quota di investimento presso la "State Administration of Foreign Exchange" ("SAFE"), per un importo complessivo pari a 1 miliardo di USD. La quota ottenuta sarà divisa tra i diversi fondi/Comparti gestiti dalle società di gestione del gruppo Carmignac Gestion. Se il Gestore degli investimenti non riuscirà a utilizzare in maniera efficiente la sua quota RQFII, in futuro la SAFE potrebbe ridurla o annullarla. Gli investitori devono tenere presente che non vi sono garanzie che un RQFII continuerà a mantenere la sua licenza e a mettere a disposizione la quota ottenuta per il/i Comparto/i. La riduzione o l'annullamento della quota attribuita all'RQFII potrà indurre il Consiglio di Amministrazione a respingere le richieste di sottoscrizione e, in alcuni casi, anche a deliberare la liquidazione anticipata, conformemente al prospetto informativo e alle disposizioni di legge. Gli investitori devono essere consapevoli che, in caso di perdita o di riduzioni della quota, il Comparto può essere obbligato a liquidare i titoli o a chiudere le posizioni a un prezzo svantaggioso per gli investitori, il che può comportare perdite e avere un impatto sul NAV.

25.1.3. Rischi connessi al funzionamento della licenza RQFII e alla gestione della quota

Rischi collegati al subdepositario e ai broker locali: i titoli locali cinesi acquistati da un Comparto tramite la quota RQFII saranno detenuti dal subdepositario locale in forma elettronica attraverso un conto titoli e un conto di liquidità. Carmignac Gestion seleziona inoltre i broker cinesi che eseguiranno le transazioni per i Comparti sul mercato locale. Conformemente al regolamento RQFII, possono essere nominati più broker locali. Se per qualsivoglia motivo la capacità di un Comparto di avvalersi di un broker dovesse essere compromessa, il patrimonio e il NAV del Comparto potrebbero essere esposti a rischi. Il Comparto interessato può inoltre subire perdite a causa di azioni od omissioni durante l'esecuzione o il regolamento di qualsiasi operazione o durante il trasferimento di tutti i fondi o i titoli a opera di uno dei suoi rappresentanti.

Fatte salve le Leggi vigenti in Cina, la Banca depositaria adotterà misure volte ad assicurare che il subdepositario locale disponga di procedure appropriate per assicurare l'adeguata custodia delle attività dei fondi. Ai sensi del regolamento RQFII e conformemente alle prassi di mercato, i valori mobiliari e i conti di liquidità in Cina devono essere detenuti con "la denominazione completa dell'RQFII / la denominazione del Comparto".

Rischio di cambio e di controllo dei cambi: il renminbi cinese (CNY) non è ancora una valuta liberamente convertibile. Sebbene la qualifica RQFII consenta il rimpatrio quotidiano dei capitali, la conversione è soggetta a controlli dei cambi imposti dal governo cinese. Se un Comparto investe in Cina, questi controlli possono influire sul rimpatrio dei capitali o dei beni, limitando la capacità dei fondi di far fonte alle richieste di rimborso. Nell'ambito della licenza concessa a un RQFII questo rischio è inferiore, ma gli investitori devono tenere presente che le condizioni di rimpatrio possono essere modificate in modo unilaterale.

Renminbi onshore e offshore, differenze e rischi associati: sebbene il renminbi onshore ("CNY") e offshore ("CNH") siano la medesima valuta, sono negoziati su mercati distinti e separati. Il CNY e il CNH sono negoziati con tassi diversi e possono oscillare in direzione opposta. Benché vi sia una quantità crescente di renminbi detenuta all'estero (fuori dalla Cina), il CNH non può essere rimesso liberamente sul mercato locale ed è soggetto a talune limitazioni, e viceversa.

Gli investitori devono tenere presente che le sottoscrizioni e i rimborsi di un Comparto saranno effettuati in EUR e/o nella valuta di riferimento della Classe di Azioni interessata e saranno convertiti in CNH per investire nei titoli locali. Gli investitori dovranno sostenere i costi di cambio associati alla conversione e saranno soggetti al rischio di una potenziale differenza tra i tassi del CNY e del CNH. Il prezzo, la liquidità e la negoziazione delle Azioni del/i Comparto/i interessato/i possono altresì risentire del tasso di cambio e della liquidità del renminbi sui mercati internazionali.

Aliquote fiscali: in seguito agli investimenti diretti o indiretti in titoli cinesi, il Comparto o i Comparti possono essere soggetti a una ritenuta alla fonte diretta, a un'imposta indiretta e/o ad altre imposte cinesi. Gli investitori devono essere coscienti del fatto che le modifiche o le precisazioni della normativa fiscale cinese possono influire sul reddito che può derivare dagli investimenti. La normativa fiscale può continuare a subire variazioni e contenere divergenze e ambiguità.

Ai sensi dell'attuale normativa fiscale cinese, non esistono regole chiare o regolamenti che disciplinano l'imposizione fiscale sugli investimenti effettuati da un RQFII. Il Comparto o i Comparti che hanno investito in Cina possono essere soggetti a imposte e il regime fiscale è disciplinato dalle disposizioni tributarie generali della legge relativa all'imposizione fiscale dei redditi delle società in Cina (la "Legge fiscale cinese") in vigore dal 1° gennaio 2008. Conformemente alla Legge fiscale cinese, una ritenuta alla fonte del 10% può essere prelevata dai redditi di origine cinese (comprese le plusvalenze derivanti dai titoli negoziati nell'ambito della quota attribuita a un RQFII). Tuttavia, nella sua attuale interpretazione, la Legge fiscale cinese sembra non essere applicabile ai fondi di investimento gestiti da un RQFII, dal momento che questi ultimi non sono considerati come aventi una sede stabile in Cina. Gli investitori devono comprendere che questa interpretazione discrezionale può essere modificata in qualsiasi momento.

La posizione del governo cinese riguardo all'imposizione fiscale dei fondi gestiti da un RQFII nonché delle plusvalenze e degli utili generati diversi da dividendi e interessi rimane incerta. In futuro le autorità fiscali competenti possono modificare la situazione fiscale e applicare un'imposta sul reddito o una ritenuta alla fonte sulle plusvalenze realizzate nell'ambito della licenza RQFII sulla negoziazione di valori mobiliari in Cina con valore retroattivo o meno.

Dal momento che questa imposta è direttamente o indirettamente attribuibile al/i Comparto/i, la Società di gestione può decidere in qualsiasi momento e in funzione delle informazioni da essa ottenute di accantonare determinati importi in previsione di un'eventuale imposta dovuta dal/i Comparto/i. L'importo stabilito può essere accantonato per un periodo di tempo indeterminato, fintanto che la Società di gestione riterrà che il rischio fiscale giustifichi tale misura.

Questo accantonamento è destinato a coprire le potenziali imposte dirette o indirette dovute sugli utili realizzati e/o latenti connessi agli investimenti diretti o indiretti effettuati da un Comparto in Cina.

Quando la Società di gestione riterrà che il rischio incorso è più contenuto del previsto, una parte o la totalità dell'accantonamento potrà essere restituita al/i Comparto/i. Non viene fornita alcuna garanzia che l'accantonamento effettuato sia sufficiente a coprire le imposte dovute. In questo caso, gli investitori devono essere consapevoli del fatto che il/i Comparto/i dovrà/dovranno effettuare il pagamento necessario per adempiere agli obblighi fiscali, con un possibile impatto sul NAV. Qualora un fondo dovesse essere liquidato o cessare di esistere prima che le autorità fiscali abbiano chiarito la loro posizione, l'accantonamento potrà essere conservato o trasferito alla Società di gestione per conto del Comparto, in attesa di una presa di posizione delle autorità cinesi.

25.1.4. Rischio connesso all'investimento attraverso la Piattaforma Shanghai-Hong Kong Stock Connect ("Stock Connect")

Funzionamento: i Comparti possono investire sul mercato di Hong Kong in più di 500 titoli quotati a Shanghai (noto anche come Mercato A o mercato locale). Questo nuovo sistema è denominato Stock Connect. L'investimento in Azioni sul mercato A tramite il mercato di Hong Kong avviene entro il limite di due quote: (i) una quota globale di RMB 300 miliardi e (ii) una quota giornaliera di RMB 13 miliardi.

Regolamento/consegna: la liquidazione dei titoli viene effettuata nel giorno T+0 e quella dei contanti nel giorno T+1, in entrambi i casi tramite una stanza di compensazione. Nel giorno T-1 deve essere trasmessa all'intermediario finanziario locale una distinta di riserva in contanti per un acquisto o di riserva di titoli per una vendita, ma i contanti e i titoli restano presso la Banca depositaria a nome del Comparto. La Banca depositaria locale comunicherà le posizioni in titoli e in liquidità detenute dai fondi agli intermediari finanziari selezionati quotidianamente. Di conseguenza, ciascun intermediario finanziario selezionato si assicurerà che:

- Per gli ordini di vendita: gli OICVM interessati detengano i titoli necessari;
- Per gli ordini di acquisto: gli OICVM interessati detengano liquidità sufficiente.

In caso contrario, ogni broker può respingere un ordine a causa di riserve insufficienti. Il regolamento viene effettuato nel giorno T+0 tramite una stanza di compensazione. Questo meccanismo punta a impedire sistemi di sell out/buy in (vendita allo scoperto o acquisto senza riserva) e rende le operazioni sicure. Vengono effettuate solo le operazioni per cui sono disponibili i contanti e i titoli. La liquidazione dei contanti viene effettuata nel giorno T+1 dalla stanza di compensazione.

Detenzione dei titoli: in condizioni normali, quando il Comparto effettua transazioni tramite il canale Stock Connect, utilizza i servizi di accesso al mercato del corrispondente locale della Banca depositaria della Società. In questo modo il Comparto rende sicuro l'acquisto e il finanziamento dei titoli. Al momento della liquidazione degli acquisti, questi ultimi vengono consegnati su un conto nei libri del corrispondente locale della banca depositaria a nome del Comparto. Secondo la normativa cinese, il Comparto è quindi il proprietario dei titoli. I titoli sono detenuti su un conto per ciascun Comparto tramite Hong Kong Securities Clearing Company Limited (HKSCC), una controllata di Hong Kong Exchanges and Clearing Limited (HKEx), in veste di "nominee".

Caratteristiche e rischi particolari: questo sistema è relativamente recente e, di conseguenza, il suo funzionamento potrebbe essere modificato in modo unilaterale dalle autorità cinesi e di Hong Kong. Per il momento le autorità hanno previsto che non venga effettuata alcuna ritenuta alla fonte sulle plusvalenze relative alla vendita dei titoli acquistati tramite il canale Stock Connect. Tuttavia, gli investitori devono tenere presente che anche il numero di titoli disponibili, gli orari di negoziazione, la quota globale, la quota giornaliera e il regime fiscale applicabile potrebbero subire modifiche unilaterali a opera delle suddette autorità. Per quanto riguarda il regime fiscale, la sezione "Imposte" al punto 25.1.3 si applica anche agli investimenti effettuati sulla piattaforma "Stock Connect". I costi connessi all'utilizzo di questa piattaforma sono paragonabili a quelli addebitati per gli investimenti negli altri mercati e sono pagati dal Comparto attraverso le "altre spese" prelevate dalla Società di gestione. I titoli acquistati tramite questo canale si aggiungono ai titoli ottenuti mediante un investimento attraverso l'RQFII per il rispetto delle soglie previste dalla regolamentazione.

Si rammenta all'investitore che, in ragione della struttura di Stock Connect, l'utilizzo dello stesso comporta rischi di controparte e di consegna dei titoli più elevati. Stock Connect è un sistema relativamente recente e non ancora consolidato, che pertanto rimane soggetto ad adeguamenti operativi o a modifiche della normativa in Cina e a Hong Kong. Il suo funzionamento potrebbe risentire di modifiche regolamentari o operative e generare difficoltà di accesso ai titoli o alla liquidità presso l'HKSCC. Trattandosi di organismi statali, il rischio d'insolvenza relativo all'utilizzo di questa piattaforma è contenuto.

25.1.5. Rischio connesso all'investimento attraverso il "CIBM Direct Access"

Funzionamento: Il CIBM Direct Access offre agli investitori istituzionali esteri idonei l'opportunità di investire negli strumenti negoziati sul Mercato obbligazionario interbancario cinese direttamente e senza restrizioni in termini di quota.

Il CIBM Direct Access è stato annunciato dalla People's Bank of China ("PBoC") nel febbraio 2016. Per accedervi, il gestore degli investimenti deve ottenere l'approvazione della PBoC come operatore di mercato.

Detenzione dei titoli: La società di gestione o il gestore del Comparto deve presentare alla PBoC una richiesta di approvazione come operatore di mercato e iscriversi al CIBM Direct Access presso la PBoC. In questo caso i titoli sono registrati a nome della "società di gestione - denominazione del Comparto" ai sensi delle norme e dei regolamenti vigenti e detenuti in formato elettronico in un conto titoli aperto presso la China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("CSDCC") per il mercato dei titoli obbligazionari negoziati in borsa e presso la China Central Depository & Clearing Co., Ltd ("CCDC") o la Shanghai Clearing House ("SCH") per il mercato obbligazionario interbancario. La Società di gestione o il gestore del Comparto nomina inoltre un agente di trading e di regolamento locale per eseguire le operazioni per i Comparti. Nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, il Depositario della Società prenderà disposizioni per garantire che l'agente locale di negoziazione e regolamento agisca in qualità di corrispondente locale del Depositario della Società e che disponga di procedure appropriate per custodire adeguatamente il patrimonio del Comparto.

Caratteristiche e rischi particolari: il Mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") è un mercato OTC con una quota dominante dell'intero mercato interbancario cinese ed è regolamentato e controllato dalla People's Bank of China ("PBoC"). La negoziazione sul mercato CIBM può esporre i Comparti a rischi di liquidità e di controparte più elevati. Per accedere al mercato CIBM, l'asset manager deve ottenere l'approvazione della PBoC come operatore di mercato. Tale approvazione può essere respinta o ritirata in qualsiasi momento a discrezione della PBoC, il che può limitare le opportunità di investimento del Comparto in strumenti negoziati sul mercato CIBM. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che i sistemi di compensazione e regolamento sul mercato cinese possono non essere ancora consolidati e sono soggetti a maggiori rischi a causa di errori nella valutazione e ritardi nel regolamento delle operazioni. Per avere accesso diretto al CIBM, la Banca depositaria della Società deve nominare suo corrispondente locale un agente di trading e di regolamento locale, che prende in custodia le attività di un Comparto conformemente alle disposizioni di un contratto di deposito. In caso di default dell'agente di trading e di regolamento che opera in veste di corrispondente locale responsabile della custodia dei titoli, dell'esecuzione o del regolamento delle transazioni o del trasferimento di fondi o titoli, il Comparto interessato può subire ritardi nel recupero delle sue attività, con un impatto negativo sul suo valore patrimoniale netto.

25.2. INVESTIMENTI IN OBBLIGAZIONI CONTINGENT CONVERTIBLE

Gli Azionisti e i potenziali investitori che intendono investire in uno dei Comparti della Società esposti ai rischi specifici connessi con l'investimento in obbligazioni contingent convertible sono pregati di leggere attentamente il presente capitolo prima di prendere in considerazione qualsiasi investimento.

Le obbligazioni contingent convertible ("**CoCo bond**") sono strumenti complessi, regolamentati e con una struttura eterogenea. Evidenziano un rendimento spesso più elevato rispetto alle obbligazioni tradizionali, in virtù della loro struttura specifica e della loro collocazione all'interno della struttura del capitale dell'emittente (debito subordinato). Sono emessi da istituti bancari soggetti al controllo di un'autorità di vigilanza.

Coniugano le caratteristiche delle obbligazioni (sono strumenti di debito subordinato e il pagamento degli interessi può essere sospeso in modo discrezionale o in funzione di un elemento esterno oggettivo stabilito nel contratto di emissione) e delle azioni, poiché si tratta di strumenti ibridi convertibili (la conversione può assumere forme diverse - in particolare in Azioni - e l'elemento scatenante della conversione è fissato con l'obiettivo di proteggere il capitale degli istituti bancari).

In base ai termini di questo tipo di strumento, determinati eventi scatenanti, tra cui gli eventi soggetti al controllo dell'emittente delle CoCo bond, potrebbero causare la permanente svalutazione contabile sino allo zero del capitale investito e/o degli interessi maturati, o una conversione in capitale. Tali eventi scatenanti possono comprendere (i) una diminuzione del rapporto Core Tier 1/Common Equity Tier 1 (CT1/CET1) (o di altri coefficienti patrimoniali) della banca emittente al di sotto di un limite prefissato, (ii) un'autorità di vigilanza che, in qualsivoglia momento, determini in maniera soggettiva che la banca emittente necessita di supporto da parte del settore pubblico al fine di evitare di divenire insolvente o altrimenti risultare incapace di condurre la propria attività, con conseguente conversione dei CoCo bond in capitale in situazioni esulanti dal controllo dell'emittente, o (iii) un'autorità nazionale che decida di immettere capitale.

I rischi associati a questa tipologia di strumenti sono:

- Rischio legato alla soglia di attivazione: ogni strumento presenta caratteristiche specifiche. Il livello del rischio di conversione può variare, ad esempio, in funzione della differenza tra il coefficiente Tier 1 dell'emittente e una soglia stabilita nelle condizioni dell'emissione. Il verificarsi dell'evento contingente può dare luogo a una conversione in Azioni o all'annullamento temporaneo o definitivo di parte o della totalità del credito.
- Rischio di conversione: il comportamento di questi strumenti in caso di conversione può essere incerto. Al fine di rispettare la politica di investimento del Comparto, il gestore può essere tenuto a vendere i suoi titoli in caso di conversione in Azioni.
- Rischio di deprezzamento: il meccanismo di conversione di determinate obbligazioni contingent convertible può comportare una perdita parziale o totale dell'investimento iniziale.
- Rischio di perdita della cedola: in alcune tipologie di CoCo bond, il pagamento delle cedole è discrezionale e può essere annullato dall'emittente in qualsiasi momento e a tempo indeterminato.
- Rischio di inversione della struttura del capitale: a differenza di quanto avviene nella gerarchia tradizionale del capitale, in determinate circostanze gli investitori in CoCo bond possono subire una perdita superiore a quella degli Azionisti. Ciò avviene in particolare se la soglia di attivazione si colloca su livelli elevati.
- Rischio di mancato esercizio dell'opzione di rimborso da parte dell'emittente: i CoCo bond possono essere emessi come strumenti perpetui, pertanto è possibile che gli investitori non riescano a recuperare il loro capitale nelle date di rimborso opzionali previste nelle condizioni dell'emissione.
- Rischio di concentrazione in un medesimo settore: se i CoCo bond sono emessi da una stessa categoria di emittenti, eventi sfavorevoli per il settore possono influire in modo congiunto sugli investimenti in questo tipo di strumenti.
- Rischio connesso alla complessità dello strumento: trattandosi di strumenti relativamente recenti, il loro comportamento in fasi di stress e di test dei livelli di conversione può essere estremamente imprevedibile.
- Rischio di liquidità: così come avviene per il mercato delle obbligazioni ad alto rendimento, la liquidità dei CoCo bond può risentire in misura significativa di fasi di turbolenza dei mercati.
- Rischio di valutazione: il rendimento interessante di questa tipologia di strumenti non può essere l'unico criterio alla base della valutazione e di una decisione di investimento e deve essere interpretato come un premio per la complessità e per il rischio.

Nella politica di investimento di ciascun Comparto sarà specificata la percentuale massima consentita per questo tipo di strumenti, se è previsto l'investimento in CoCo bond.

25.3. INVESTIMENTI IN TITOLI DISTRESSED E IN DEFAULT

Gli Azionisti e i potenziali investitori che intendono investire in uno dei Comparti della Società esposti ai rischi specifici connessi ai "Titoli distressed e titoli in default" sono pregati di leggere attentamente il presente capitolo prima di prendere in considerazione qualsiasi investimento.

Sono considerati "Titoli distressed" i titoli di debito ufficialmente in ristrutturazione o in default il cui spread supera di almeno il 10% (su base assoluta) il tasso privo di rischio (tasso applicabile alla valuta di emissione) e con un rating (attribuito da almeno una delle principali agenzie di rating) inferiore a CCC-.

I seguenti Comparti sono autorizzati a investire in questa tipologia di strumenti, come descritto più in dettaglio nella Parte A: "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" del presente prospetto informativo: Carmignac Portfolio Global Bond (fino al 5%), Carmignac Portfolio Flexible Bond (fino al 4%), Carmignac Portfolio Emerging Patrimoine (fino al 5%), Carmignac Portfolio Patrimoine (fino al 5%), Carmignac Portfolio Sécurité (fino al 4%), Carmignac Portfolio Credit (fino al 10%), Carmignac Portfolio EM Debt (fino al 20%) e Carmignac Portfolio Patrimoine Europe (fino al 5%).

Gli altri Comparti della Società non possono investire in questo tipo di strumenti. È tuttavia possibile che determinati strumenti da essi detenuti rientrino nella categoria dei "Titoli distressed" dopo la loro acquisizione, in seguito a un evento di mercato o di qualsiasi altro tipo che determina un loro cambio di categoria. In tal caso, il gestore agirà nel migliore interesse degli investitori per regolarizzare la situazione.

I rischi specifici associati a questa tipologia di strumenti sono:

- Rischio di credito: questo rischio è particolarmente elevato nel caso dei titoli distressed, trattandosi di debito in ristrutturazione o in default. La probabilità di recuperare l'investimento è pertanto estremamente ridotta.
- Rischio di liquidità: questo rischio è particolarmente elevato nel caso dei titoli distressed, trattandosi di debito in ristrutturazione o in default. La probabilità di riuscire a rivendere gli strumenti a breve o medio termine è pertanto estremamente ridotta.

26. CONTRIBUTO DEGLI STRUMENTI DERIVATI ALLA GESTIONE DEI COMPARTI

Gli Azionisti e i potenziali investitori che intendono investire in uno dei Comparti della Società sono pregati di leggere attentamente il presente capitolo prima di prendere in considerazione qualsiasi investimento.

Ciascun gestore utilizza strumenti derivati con finalità di copertura, arbitraggio o esposizione dei Comparti, nel rispetto della loro politica di investimento. Gli strumenti derivati contribuiscono alla politica di investimento dei Comparti come segue. Si noti tuttavia che, in funzione delle condizioni di mercato ed entro i limiti della presente politica di investimento, anche gli strumenti derivati meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento di un Comparto.

- Derivati su azioni: i derivati su azioni, indici azionari e panieri di azioni o indici azionari sono utilizzati per assumere un'esposizione lunga e corta o per coprire l'esposizione a un emittente, un gruppo di emittenti, un settore economico o un'area geografica, o semplicemente per adeguare l'esposizione complessiva del portafoglio ai mercati azionari. Un derivato su azioni può inoltre essere utilizzato per perseguire strategie relative value, nell'ambito delle quali il portafoglio assume simultaneamente posizioni lunghe e corte sui mercati azionari, a seconda del paese, della regione, del settore economico, dell'emittente o del gruppo di emittenti.
- Derivati su valute: gli strumenti derivati su valute sono utilizzati per assumere un'esposizione lunga o corta oppure per coprire l'esposizione a una valuta, o semplicemente per adeguare l'esposizione complessiva del portafoglio al rischio di cambio. Possono inoltre essere utilizzati per perseguire strategie relative value, nell'ambito delle quali il comparto assume simultaneamente posizioni lunghe e corte sui mercati valutari. Il comparto detiene anche contratti a termine su valute negoziati over-the-counter per coprire il rischio di cambio delle quote con copertura, denominate in valute diverse dall'euro.
- Derivati su tassi di interesse: i derivati su tassi di interesse sono utilizzati per assumere un'esposizione lunga e corta, come copertura del rischio di tasso di interesse o semplicemente per adeguare la duration modificata complessiva del portafoglio. Sono inoltre utilizzati per perseguire strategie relative value, nell'ambito delle quali il comparto assume simultaneamente posizioni lunghe e corte su più mercati del reddito fisso, a seconda del paese, della regione o del segmento della curva dei rendimenti.
- Derivati di credito: i derivati di credito (su un singolo emittente o su indici di credito) vengono utilizzati per assumere un'esposizione lunga e corta al merito di credito di un emittente, di un gruppo di emittenti, di un settore economico, di un paese o di una regione, a scopo di copertura contro il rischio di default di un emittente, di un gruppo di emittenti, di un settore economico, di un paese o di una regione o per adeguare l'esposizione complessiva del comparto al rischio di credito.
- Derivati sulla volatilità: gli strumenti derivati sulla volatilità o sulla varianza sono utilizzati per assumere un'esposizione lunga e corta alla volatilità di mercato, per coprire l'esposizione azionaria o per adeguare l'esposizione del portafoglio alla volatilità di mercato o alla varianza. Sono inoltre utilizzati per perseguire strategie relative value, nell'ambito delle quali il comparto assume simultaneamente posizioni lunghe e corte sulla volatilità di mercato.
- Derivati su materie prime: gli strumenti derivati su materie prime, se ammessi, sono utilizzati per assumere un'esposizione lunga e corta, per coprire l'esposizione alle materie prime o per adeguare l'esposizione complessiva del portafoglio ai mercati delle materie prime. Sono inoltre utilizzati per perseguire strategie relative value, nell'ambito delle quali il comparto assume simultaneamente posizioni lunghe e corte sulle materie prime.
- Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni: gli strumenti derivati su azioni permettono di attuare le cosiddette strategie "relative value", assumendo posizioni lunghe e corte nei mercati azionari, e strategie direzionali "short only", assumendo unicamente posizioni corte. Tali strategie consentono di sfruttare differenze di valore tra emittenti, settori, paesi o aree geografiche.
- Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su derivati obbligazionari: gli strumenti derivati obbligazionari permettono di attuare le cosiddette strategie "relative value", assumendo posizioni lunghe e corte nei mercati

obbligazionari, e strategie direzionali "short only", assumendo unicamente posizioni corte. Tali strategie consentono di sfruttare differenze di valore tra segmenti delle curve, paesi o aree geografiche.

- Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute: gli strumenti derivati su valute permettono di attuare le cosiddette strategie "relative value", assumendo posizioni lunghe e corte nei mercati valutari, e strategie direzionali "short only", assumendo unicamente posizioni corte. Tali strategie consentono di sfruttare differenze di valore tra le valute.
- Strategie "Long/Short" e "Short-Only" sul credito: gli strumenti derivati su crediti permettono di attuare le cosiddette strategie "relative value", assumendo posizioni lunghe e corte nei mercati del credito, e strategie direzionali "short only", assumendo unicamente posizioni corte. Tali strategie consentono di sfruttare differenze di valore tra emittenti, settori, paesi o aree geografiche.
- Derivati su dividendi: gli strumenti derivati su dividendi sono utilizzati per assumere un'esposizione lunga e corta al dividendo di un emittente o di un gruppo di emittenti o per coprire il rischio di dividendo di un emittente o di un gruppo di emittenti, ossia il rischio che il dividendo di un'azione o di un indice azionario non sia distribuito come previsto dal mercato. Sono inoltre utilizzati per perseguire strategie relative value, nell'ambito delle quali il comparto assume simultaneamente posizioni lunghe e corte sui dividendi del mercato azionario.
- Derivati sull'inflazione: i derivati sull'inflazione sono una sottoclasse di contratti derivati utilizzati dagli investitori per gestire il potenziale impatto negativo dell'aumento dei livelli di inflazione o per speculare sui livelli di inflazione futuri. Come altri derivati, tra cui le opzioni o i futures, i derivati sull'inflazione consentono di partecipare alle variazioni di prezzo di un mercato o di un indice sottostante, quale ad esempio il Consumer Price Index (CPI).

27. USO DEI BENCHMARK

La Società utilizza gli indici di riferimento per raffrontare le performance di alcuni Comparti con quelle di tali indici di riferimento. Qualora opportuno, gli indici di riferimento sono convertiti in euro per le Azioni EUR e le Azioni con copertura e nella valuta di riferimento pertinente per le Azioni senza copertura. Le commissioni di performance, ove applicabili, possono essere calcolate, in tutto o in parte, sulla base di tali raffronti, come specificato nelle schede informative dei singoli Comparti. Se utilizzati per calcolare la Commissione di performance, gli indici di riferimento si qualificano come "benchmark" ai sensi del Regolamento UE sugli indici usati come indici di riferimento (UE 2016/1011, noto anche come "BMR"). Gli indici di riferimento non vengono usati come componente della strategia di investimento.

In conformità al BMR, la Società ha predisposto e mantiene un solido piano scritto che descrive le azioni da intraprendere in caso di sostanziali variazioni di un indice di riferimento o qualora lo stesso cessi di essere fornito. Compilando e restituendo il modulo di sottoscrizione, gli Azionisti acconsentono alle azioni individuate nei piani scritti e sono a conoscenza del fatto che detti piani possono essere consultati su richiesta e a titolo gratuito presso la Sede legale della Società.

La Società ha istituito una Politica in materia di benchmark ai sensi della quale la selezione e l'uso dei benchmark sono soggetti ai criteri BMR. La Società monitora lo stato dell'amministratore del benchmark o del benchmark di un paese terzo, a seconda dei casi, rispetto alla loro iscrizione nel registro stilato dall'EMSA ai sensi dell'art. 36 del BMR.

La tabella qui in basso riporta le informazioni relative a tale stato per ciascun Comparto all'atto dell'ultima variazione del Prospetto informativo. La tabella verrà aggiornata non appena possibile in caso di cambiamenti intervenuti nello stato di registrazione.

Benchmark e amministratori registrati ai sensi del BMR

Comparto	Indice di riferimento	%	Amministratore	Stato*
CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe	MSCI Europe NR Index	100	MSCI	Sì
CARMIGNAC PORTFOLIO Asia Discovery	MSCI EM Asia Ex-China IMI 10/40 Capped NR Index	100	MSCI	Sì
CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond	JPM JPM Global Government Bond Index	100	JP Morgan	Sì
CARMIGNAC PORTFOLIO Flexible Bond	ICE BofA Euro Broad Market Index	100	ICE Benchmark Administration Limited	Sì
CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine	MSCI EM NR Index	40	MSCI	Sì
	JPMorgan GBI-EM Global Diversified Composite Index	40	JP Morgan	Sì
	€STR capitalizzato	20	EMMI	Sì

CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement	MSCI AC World NR index	100	MSCI	Sì
CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents	MSCI EM NR Index	100	MSCI	Sì
CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine	MSCI AC World NR index	40	MSCI	Sì
	ICE BofA Global Government Index	40	ICE Benchmark Administration Limited	Sì
	€STR capitalizzato	20	EMMI	Sì
CARMIGNAC PORTFOLIO Sécurité	ICE BofA 1-3 Year All Euro Government Index	100	ICE Benchmark Administration Limited	Sì
CARMIGNAC PORTFOLIO Credit	ICE BofA Euro Corporate Index	75	ICE Benchmark Administration Limited	Sì
	ICE BofA Euro High Yield Index	25	ICE Benchmark Administration Limited	Sì
CARMIGNAC PORTFOLIO EM Debt	JPM GBI-EM Global Diversified Composite Index	50	JP Morgan	Sì
	JPM EMBI Global Diversified hedged Index	50	JP Morgan	Sì
CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine Europe	ICE BofA All Maturity All Euro Government Index	40	ICE Benchmark Administration Limited	Sì
	MSCI Europe NR Index	40	MSCI	Sì
	€STR capitalizzato	20	EMMI	Sì
CARMIGNAC PORTFOLIO Grandchildren	MSCI WORLD NR Index	100	MSCI	Sì
CARMIGNAC PORTFOLIO Human Xperience	MSCI AC WORLD NR Index	100	MSCI	Sì
CARMIGNAC PORTFOLIO Inflation Solution	Eurostat Euro HICP ex tobacco Index	100	Banca centrale europea (BCE)	No
CARMIGNAC PORTFOLIO Tech Solutions	MSCI AC World Information Technology 10/40 Capped NR Index	100	MSCI	No

* Sì= Amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del BMR.
* No = Amministratore al momento non iscritto nel registro pubblico dell'ESMA ai sensi dell'art. 36 / soggetto alle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del BMR o beneficiario dell'esenzione prevista dall'articolo 2.2. punto b) del Regolamento sugli indici utilizzati come indici di riferimento.

28. GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La politica di gestione del rischio di liquidità adottata dalla Società di gestione consente di identificare, monitorare e gestire i rischi di liquidità di ciascun Comparto e di garantire che il profilo di liquidità degli investimenti di ciascun Comparto agevoli l'adempimento degli obblighi del Comparto di soddisfare le richieste di rimborso. Questa politica si avvale di strumenti qualitativi e quantitativi per gestire il rischio di liquidità derivante sia dalle attività che dalle passività al fine di garantire un trattamento equo degli azionisti.

Nel valutare la liquidità di ciascun Comparto, la Società di gestione terrà conto di diversi fattori, tra cui (a titolo non esaustivo) la strategia di investimento del Comparto, la natura delle attività in cui investe, le condizioni di mercato e il profilo delle passività.

La gestione quotidiana del rischio di liquidità si basa sul monitoraggio costante del profilo di liquidità di ciascun investimento in ciascun Comparto per garantire che tutti gli investimenti siano in linea con la strategia di investimento, il profilo di rischio del Comparto, la base di investitori e la politica di rimborso.

La gestione del rischio di liquidità comprende prove di stress periodiche e ad hoc che consentono di valutare e gestire il rischio di liquidità di ciascun comparto in condizioni di mercato normali e durante fasi di stress. Gli scenari adottati per le prove di stress riguardano sia le attività che le passività. La Società di gestione analizzerà i risultati di queste prove di stress e la gestione quotidiana del rischio di liquidità per valutare adeguamenti delle attività in portafoglio o, se necessario, la preparazione di un piano di emergenza.

Oltre a monitorare e gestire il rischio di liquidità, il Fondo può utilizzare strumenti di gestione della liquidità e parametri che, al fine di garantire un trattamento equo degli azionisti, possono incidere sui diritti di rimborso degli investitori.

Si potrà fare ricorso ai seguenti strumenti di gestione della liquidità:

- Swing pricing: in determinate circostanze, la Società può adeguare il Valore patrimoniale netto per Azione impiegato in un determinato giorno alle sottoscrizioni e ai rimborsi al fine di prevenire o ridurre la diluizione ("swing pricing"). L'investitore che chiede il rimborso delle proprie azioni in un giorno in cui si applica lo swing pricing avrà diritto a un prezzo di rimborso inferiore a quello che avrebbe ottenuto se il Valore patrimoniale netto per Azione non fosse stato adeguato. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione 15 di questa Sezione generale del prospetto informativo.
- Gate: La Società può decidere, in particolare in caso di richieste di rimborso eccezionalmente elevate relative a un Comparto (o Comparti), di limitare i rimborsi (applicando "gate" di rimborso) quale strumento di gestione della liquidità per tale Comparto (o Comparti), al fine di garantire un trattamento equo di tutti gli azionisti e tutelare gli interessi del Comparto interessato e dei suoi investitori. Quando viene applicato il meccanismo dei "gate", la parte delle richieste di rimborso che supera una determinata soglia di rimborso viene riportata alla data di NAV successiva. Per ulteriori dettagli, si prega di consultare la sezione 10 della presente Sezione Generale del prospetto.
- Sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto e delle emissioni, dei rimborsi e delle conversioni delle Azioni: Il Fondo può sospendere il calcolo del Valore patrimoniale netto, nonché l'emissione, il rimborso e la conversione di ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto della Società. La Società adotterà questa misura temporanea in circostanze eccezionali e/o in presenza di condizioni di mercato particolari, nell'interesse degli azionisti. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione 16 di questa Sezione generale.

Tabella riassuntiva degli strumenti di gestione della liquidità

I seguenti comparti potranno fare ricorso agli strumenti di gestione della liquidità:

Strumento di gestione della liquidità	Comparti
Sospensione del calcolo del NAV	Tutti i comparti
Swing pricing	Tutti i comparti
Gate	Tutti i comparti

29. RISCHI DI SOSTENIBILITÀ (articolo 6 SFDR)

29.1. Integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento

In riferimento all'articolo 6 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"), la Società di gestione riconosce che gli investimenti della Società sono esposti a rischi di sostenibilità che rappresentano un rischio potenziale o effettivo significativo per la massimizzazione dei rendimenti corretti per il rischio a lungo termine. La Società di gestione ha quindi integrato l'identificazione e la valutazione dei rischi di sostenibilità nelle sue decisioni di investimento e nei processi di gestione del rischio attraverso un processo che si articola in tre fasi.

1) ESCLUSIONE - Sono esclusi gli investimenti in società che secondo la Società di gestione non rispettano gli standard di sostenibilità dei Comparti. La Società di gestione ha formulato una politica di esclusione che prevede, tra l'altro, esclusioni di società e soglie di tolleranza per attività in settori quali armi controverse, tabacco, intrattenimento per adulti, produttori di carbone termico e società di produzione di energia. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di esclusione disponibile sul sito web: https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-policies-reports-4528

2) ANALISI - La Società di gestione integra l'analisi ESG all'analisi finanziaria convenzionale per identificare i rischi di sostenibilità delle imprese beneficiarie degli investimenti all'interno dell'universo di investimento con una copertura superiore al 90% delle partecipazioni azionarie e obbligazionarie. Per valutare i rischi di sostenibilità la Società di gestione utilizza il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac, START. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di integrazione dei fattori ESG su https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-

investment/template-hub-policies-reports-4528 e alle informazioni sul sistema START su https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/in-practice-4744

3) ENGAGEMENT - la Società di gestione si impegna con le società partecipate o gli emittenti ad affrontare questioni legate ai fattori ESG e aumentare la consapevolezza e la comprensione dei rischi di sostenibilità all'interno dei portafogli. Questi engagement possono riguardare uno specifico tema ambientale, sociale o di governance, un impatto sostenibile, comportamenti controversi o le decisioni di voto per delega. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di engagement sui siti web:
https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/template-hub-policies-reports-4528 e
https://www.carmignac.lu/en_GB/responsible-investment/in-practice-4744

29.2. Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento della Società.

I rischi di sostenibilità possono provocare significativi impatti negativi effettivi o potenziali sul valore degli investimenti, sul Valore patrimoniale netto dei Comparti e, in definitiva, sul rendimento degli investimenti degli investitori.

La Società di gestione può monitorare e valutare in molti modi la rilevanza finanziaria dei rischi di sostenibilità sul rendimento finanziario di una società partecipata.

Ambientali: La Società di gestione ritiene che se un'azienda non considera l'impatto ambientale delle sue operazioni e nella produzione dei suoi beni e servizi, potrebbe subire un deterioramento del capitale naturale, multe ambientali o una diminuzione della domanda dei clienti per i suoi beni e servizi. Pertanto, l'impronta di carbonio, la gestione dell'acqua e dei rifiuti, l'approvvigionamento e i fornitori sono monitorati quando rilevanti per l'azienda.

Sociali: La Società di gestione ritiene che gli indicatori sociali siano importanti per monitorare il potenziale di crescita a lungo termine e la stabilità finanziaria di una società. Tali politiche sul capitale umano, i controlli sulla sicurezza dei prodotti e la protezione dei dati dei clienti sono alcune delle pratiche importanti che vengono monitorate.

Governance: La Società di gestione ritiene che una governance inefficace possa esporre a rischi finanziari, quindi l'indipendenza del consiglio, la composizione e le competenze del comitato di gestione, il trattamento degli azionisti di minoranza e la remunerazione sono fattori chiave oggetto di indagine. Inoltre, viene verificato il comportamento aziendale in materia di pratiche contabili, fiscali e anticorruzione.

29.3. Emissioni di CO2

Il riferimento alle "emissioni di CO2" è fatto in relazione a numerosi fondi ESG nel prospetto informativo.

Le seguenti informazioni aggiuntive sono fornite a questo proposito per i comparti che prevedono un obiettivo di intensità di carbonio aggregata almeno inferiore al 30% del livello dell'indice di riferimento:

a) I gestori di portafoglio di ogni comparto hanno definito un approccio finalizzato a investire in attivi che hanno almeno il 30% di emissioni di CO2 in meno rispetto alle emissioni di carbonio dell'indice di riferimento del comparto. Questo obiettivo viene raggiunto, per esempio:
    - Limitando gli investimenti in società che possiedono riserve di combustibili fossili
    - Selezionando società che seguono una politica di gestione del rischio legato al carbonio più ambiziosa rispetto alle omologhe del settore
    - Investendo in società che offrono soluzioni di tecnologia pulita
    - Escludendo gli investimenti nel settore dell'energia

b) L'indice di riferimento è l'indice di riferimento del comparto, un ampio indice di mercato che corrisponde all'universo di investimento del comparto.

c) Il portafoglio è sottoposto a uno screening permanente delle emissioni di carbonio rispetto al suo indice di riferimento. Queste informazioni sono disponibili nello strumento di posizionamento del front office. I dati

grezzi provengono da MSCI. Il team di gestione del portafoglio controlla l'impronta di carbonio complessiva e l'aumento marginale delle emissioni di carbonio per ogni partecipazione, nonché l'intensità di carbonio del portafoglio al fine di rispettare un obiettivo di intensità di carbonio aggregata almeno inferiore al 30% del livello dell'indice di riferimento. La liquidità non viene presa in considerazione e i dati sulle emissioni di CO2 potrebbero non essere disponibili per tutti gli investimenti.

d) Per i fondi di cui all'articolo 8, l'approccio sottostante a basse emissioni di carbonio spiega e dimostra le caratteristiche ambientali del fondo.

Per ulteriori informazioni sul metodo di calcolo della CO2 utilizzato:

I dati sulle emissioni di carbonio si basano sui dati MSCI. L'analisi è condotta utilizzando dati stimati o dichiarati che misurano le emissioni di carbonio di Ambito 1 e Ambito 2, escludendo la liquidità e le partecipazioni per le quali non sono disponibili le emissioni di carbonio. Per determinare l'intensità di carbonio, la quantità di emissioni di carbonio in tonnellate di CO2 è calcolata ed espressa per milione di dollari di ricavi (convertito in euro). Si tratta di una misura normalizzata del contributo di un portafoglio al cambiamento climatico che consente di effettuare confronti con un indice di riferimento, tra più portafogli e nel tempo, indipendentemente dalle dimensioni del portafoglio

Definizioni:

Ambito 1: Emissioni di gas a effetto serra generate dalla combustione di combustibili fossili e dai processi produttivi di proprietà o controllati dalla società.
Ambito 2: Emissioni di gas a effetto serra derivanti dal consumo o dall'acquisto di elettricità, calore o vapore da parte della società
Ambito 3: altre emissioni indirette di gas a effetto serra, come quelle derivanti dall'estrazione e dalla produzione di materiali e combustibili acquistati, dalle attività legate al trasporto con veicoli non di proprietà o non controllati dall'entità che redige la relazione, dalle attività legate all'elettricità (ad esempio le perdite di T&D) non comprese nell'Ambito 2, dalle attività esternalizzate, dallo smaltimento dei rifiuti, ecc.

29.4. Non arrecare un danno significativo

Nel caso di un Comparto che promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8(1) dell'SFDR, il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE stabiliti per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

29.5. Comparti non soggetti all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR

Nel caso di un Comparto che non persegue un obiettivo sostenibile ai sensi dell'articolo 9(1) dell'SFDR e che non promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'articolo 8(1) dell'SFDR, gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE stabiliti per le attività economiche ecosostenibili.

CARMIGNAC PORTFOLIO

Società di investimento a capitale variabile costituita in conformità alla Legge del 2010
Sede legale: 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo
Registro delle imprese di Lussemburgo n. B 70 409

ELENCO DEI COMPARTI E DELLE CLASSI DI AZIONI

(lanciati alla data del Prospetto informativo)

1. CARMIGNAC PORTFOLIO GRANDE EUROPE	
A EUR Acc (LU0099161993) A CHF Acc Hdg (LU0807688931) A USD Acc Hdg (LU0807689079) A EUR Ydis (LU0807689152) E EUR Acc (LU0294249692) F EUR Acc (LU0992628858) F EUR YDis (LU2139905785) FW EUR Acc (LU1623761951) FW GBP Acc (LU2206982626) FW USD Acc Hdg (LU2212178615) I EUR Acc (LU2420652633) IW EUR Acc (LU2420652807) X2 CAD YDis Hdg (LU2772084070)	
2. CARMIGNAC PORTFOLIO ASIA DISCOVERY	**3. CARMIGNAC PORTFOLIO GLOBAL BOND**
A EUR Acc (LU0336083810) A USD Acc Hdg (LU0807689582) F EUR Acc (LU0992629740) FW GBP Acc (LU0992630086) I EUR Acc (LU2420651155) IW GBP Acc (LU2427320499)	A EUR Acc (LU0336083497) A EUR Minc (LU1299302098) A EUR Ydis (LU0807690168) A CHF Acc Hdg (LU0807689822) A USD Acc Hdg (LU0807690085) E EUR Acc (LU1299302254) E USD Minc Hdg (LU0992630326) F EUR Acc (LU0992630599) F CHF Acc Hdg (LU0992630755) F USD Acc Hdg (LU0992630912) F EUR Ydis (LU1792392216) FW EUR Acc (LU1623762769) FW GBP Acc (LU0992630839) FW GBP Acc Hdg (LU0553413385) I EUR Acc (LU2420651825) IW EUR Acc (LU2420652047) Z2 EUR Acc (LU3225846958)
4. CARMIGNAC PORTFOLIO FLEXIBLE BOND	**5. CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING PATRIMOINE**
A EUR Acc (LU0336084032) A EUR Minc (LU1299302684) A EUR Ydis (LU0992631050) A CHF Acc Hdg (LU0807689665) A USD Acc Hdg (LU0807689749) E EUR Acc (LU2490324337) F EUR Qinc (LU3060210526) F EUR Acc (LU0992631217) F CHF Acc Hdg (LU0992631308) F USD Acc Hdg (LU2427321547) FW EUR Acc(LU2490324501) I EUR Acc (LU3244645738) IW EUR Acc (LU2490324410) Z2 EUR Acc (LU3225847337)	A EUR Acc (LU0592698954) A EUR Ydis (LU0807690911) A CHF Acc Hdg (LU0807690838) A USD Acc Hdg (LU0592699259) E EUR Acc (LU0592699093) F EUR Acc (LU0992631647)
6. CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGENTS	**7. CARMIGNAC PORTFOLIO LONG-SHORT EUROPEAN EQUITIES**
A EUR Acc (LU1299303229) A EUR YDis (LU1792391242) E USD Acc Hdg (LU0992627025) F EUR Acc (LU0992626480) F CHF Acc Hdg (LU0992626563) F USD Acc Hdg (LU0992626993) FW EUR Acc (LU1623762413) FW GBP Acc (LU0992626720) I EUR Acc (LU2420650777) IW EUR Acc (LU2420651072) X EUR Acc (LU2870281644)	A EUR Acc (LU1317704051) A CHF Acc Hdg (LU3135111204) E EUR Acc (LU1317704135) F EUR Acc (LU0992627298) F EUR YDis (LU3201918581) F CHF Acc Hdg (LU0992627371) F GBP Acc Hdg (LU0992627454) F USD Acc Hdg (LU0992627538) X EUR Acc (LU2914157503)
8. CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT	**9. CARMIGNAC PORTFOLIO PATRIMOINE**
A EUR Acc (LU1299311164) A USD Acc Hdg (LU1299311677) AW-R EUR Acc (LU3149200233) E EUR Acc (LU1299311834)	A EUR Minc (LU1163533422) A EUR Acc (LU1299305190) A EUR Ydis (LU1299305356) A CHF Acc Hdg (LU1299305513)

F EUR Acc (LU0992625839) FW-R EUR Acc (LU3149200746) I EUR Acc (LU3244645902)	A USD Acc Hdg (LU1299305786) E EUR Acc (LU1299305943) E EUR Minc (LU1163533349) E USD Minc Hdg (LU0992628692) F EUR Acc (LU0992627611) F EUR Minc (LU1163533778) F CHF Acc Hdg (LU0992627702) F GBP Acc Hdg (LU0992627967) F USD Acc Hdg (LU0992628346)
10. CARMIGNAC PORTFOLIO SÉCURITÉ	**11. CARMIGNAC PORTFOLIO CREDIT**
A EUR Acc (LU2426951195) AW EUR Acc (LU1299306321) AW EUR Ydis (LU1299306677) AW CHF Acc Hdg (LU1299307055) AW USD Acc Hdg (LU1299306834) E EUR Acc (LU3003216408) FW EUR Acc (LU0992624949) FW EUR Ydis (LU1792391911) FW CHF Acc Hdg (LU0992625086) FW USD Acc Hdg (LU0992625243) I EUR Acc (LU2420653367) X EUR Acc (LU2490324253)	A EUR Acc (LU1623762843) A CHF Acc Hdg (LU2020612490) A USD Acc Hdg (LU1623763064) A EUR Minc (LU1623762926) E EUR Acc (LU3003216580) F EUR Acc (LU1932489690) F CHF Acc Hdg (LU2020612730) F USD Acc Hdg (LU2020612904) FW EUR Acc (LU1623763148) FW CHF Acc Hdg (LU2020612813) FW USD Acc Hdg (LU2427321208) X EUR Acc (LU2475941915) X2 CAD YDis Hdg (LU2772084237) Z2 EUR Acc (LU3225847170)
12. CARMIGNAC PORTFOLIO EM DEBT	**13. CARMIGNAC PORTFOLIO PATRIMOINE EUROPE**
A EUR Acc (LU1623763221) A USD Acc Hdg (LU2427320812) E EUR Acc (LU3003216747) F EUR Acc (LU2277146382) F USD YDis Hdg (LU2346238343) FW EUR Acc (LU1623763734) IW GBP Acc Hdg (LU2638445218) X EUR Acc (LU3119442666)	A EUR Acc (LU1744628287) AW EUR Acc (LU1932476879) E EUR Acc (LU2490324683) F EUR Acc (LU1744630424) F GBP Acc Hdg (LU2970252958) FW EUR Acc (LU2490324766) I EUR Acc (LU2970252875)
14. CARMIGNAC PORTFOLIO GRANDCHILDREN	**15. CARMIGNAC PORTFOLIO HUMAN XPERIENCE**
A EUR Acc (LU1966631001) AW USD Acc (LU2782951763) E EUR Acc (LU3003216234) F EUR Acc (LU2004385667) FW EUR Acc (LU1966631266) FW GBP Acc (LU2427320655) I EUR Acc (LU2420652393) IW EUR Acc (LU2420652476) Z2 EUR Acc (LU3225847097)	A EUR Acc (LU2295992163) F EUR Acc (LU2295992247) FW GBP Acc (LU2601234839) X EUR Acc (LU2947293564)
17. CARMIGNAC PORTFOLIO INFLATION SOLUTION	**16. CARMIGNAC PORTFOLIO MERGER ARBITRAGE PLUS**
A EUR Acc (LU2715954504) B EUR Acc (LU3088560464) E EUR Acc (LU3112062065) F EUR Acc (LU2715954330) I EUR Acc (LU2715954413)	A EUR Acc (LU2585801256) F EUR Acc (LU2585801173) I EUR Acc (LU2585801330) I USD Acc Hdg (LU2601234086) I GBP Acc Hdg (LU2601234326) X EUR Acc (LU3016365556) Z2 EUR Acc (LU3225847253)
19. CARMIGNAC PORTFOLIO ABSOLUTE RETURN EUROPE	**18. CARMIGNAC PORTFOLIO TECH SOLUTIONS**
A EUR Acc (LU2923680206) F EUR Acc (LU2923680388) F GBP Acc Hdg (LU2923680461) I EUR Acc (LU2923680545)	A EUR Acc (LU2809794220) A USD Acc (LU2809794493) E EUR Acc (LU2809794816) F EUR Acc (LU2809794576) F GBP Acc (LU3186888858) F USD Acc (LU2812616816) I EUR Acc (LU2809794733) I USD Acc (LU2809794659) X EUR Acc (LU3060210443) X2 USD Acc (LU3198990908)

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei Comparti e delle Classi di Azioni sopra citati, si rimanda alle specifiche schede informative di Comparto contenute nella Parte A "I Comparti di CARMIGNAC PORTFOLIO" del presente prospetto informativo.
Per ulteriori informazioni sui Comparti e sulle Classi di Azioni registrati nel proprio paese di residenza, si prega di consultare il nostro sito web.

ALLEGATO - INFORMAZIONI SUGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI E SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E SOCIALI DEI COMPARTI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO GRANDE EUROPE **Identificativo della persona giuridica:** 549300PB34J11FU0KE75

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**	☐ **No**
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% 10%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: 30%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Comparto persegue un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi del quale è tenuto a investire almeno l'80% del suo patrimonio netto in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 10% e al 30% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa (beneficiaria degli investimenti) è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** l'impresa genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** l'impresa investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

c) **Operazioni:**

i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

Per maggiori dettagli sulle metodologie:

In primo luogo, per determinare quali imprese beneficiarie degli investimenti sono allineate agli SDG in relazione ai Prodotti e servizi e alle Spese in conto capitale, abbiamo individuato un solido sistema di classificazione delle attività e abbiamo mappato 1.700 diverse attività aziendali. Inoltre, ci siamo avvalsi di SDG Compass, una risorsa creata dal GRI, dal Global Compact delle Nazioni Unite e dal World Business Council for Sustainable Development per individuare le attività aziendali che danno un contributo a ciascun SDG. Oltre a questo, abbiamo definito una serie di "temi investibili" di Carmignac sulla base delle attività aziendali. Con riferimento a questi temi, abbiamo passato in rassegna ogni attività commerciale nel sistema di classificazione, allineando le attività appropriate con i "temi investibili" di Carmignac e utilizzando i traguardi degli SDG per verificare l'idoneità. Questo processo è stato esaminato dai membri dei team di Investimento sostenibile (IS) e di Investimento.

In secondo luogo, per determinare quali imprese beneficiarie degli investimenti sono allineate agli SDG in relazione alle Operazioni, utilizziamo una metodologia di punteggio esterna per creare un filtro di allineamento operativo indicativo. Ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti viene valutata rispetto a ciascuno dei 17 SDG e, in base al risultato, riceve un punteggio su una scala da -10 a +10 per ogni SDG. Per calcolare questo punteggio, per ciascun SDG si utilizzano (1) indicatori positivi legati alle prove su politiche, iniziative e obiettivi con KPI specifici, che incidono positivamente sul punteggio, (2) indicatori negativi legati a controversie o impatti negativi, che incidono negativamente sul punteggio, e (3) indicatori di performance che valutano la traiettoria della performance e che possono incidere positivamente o negativamente sul punteggio. Le tre valutazioni sopra descritte sono aggregate in un punteggio finale per ciascun SDG compreso tra -10 e +10. Ciò significa che ciascuna impresa presenta 17 punteggi, uno per ogni SDG, compresi tra -10 e +10.
L'intera scala di allineamento operativo è suddivisa nelle seguenti cinque categorie di risultati:

- >5,0: Fortemente allineata
- Punteggio compreso tra 2,0 e 5,0 incluso: Allineata
- Punteggio inferiore a 2,0 ma superiore a (-2,0): Neutrale
- Punteggio inferiore o uguale a (-2,0) ma superiore a (-10): Disallineata
- Punteggio uguale a (-10): Fortemente disallineata

Una volta raggiunta la soglia di allineamento in relazione a Prodotti e servizi, Spese in conto capitale ovvero Operazioni, l'intero peso della posizione è considerato allineato.

Inoltre, il Comparto contribuisce attraverso i suoi investimenti ai seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. Il Comparto non si pone come obiettivo una riduzione dell'impronta di carbonio, ma esclude le società con un'intensità di CO2 superiore a 500 tCO2/mln di EUR di ricavi e mira a conseguire emissioni di carbonio inferiori del 50% rispetto all'indice di riferimento (MSCI Europe NR) misurate mensilmente in base all'intensità di carbonio

(tCO2/mln di USD di ricavi convertiti in EUR; aggregati a livello di portafoglio; ambiti 1 e 2 del protocollo sui gas serra).

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per dimostrare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. L'obiettivo assoluto è quello di investire l'80% del patrimonio netto in modo continuativo in società che siano allineate a uno degli SDG pertinenti sopra citati, in base alle soglie di allineamento di ricavi, spese in conto capitale ovvero operazioni.

Il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile è garantito in modo continuativo attraverso il monitoraggio e i controlli e sarà pubblicato mensilmente sulla pagina web del Comparto.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile:

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

Il rating START è determinato come media ponderata ad hoc dei punteggi relativi ai pilastri ambientale, sociale e di governance ("ESG"). Ogni emittente viene assegnato a un gruppo di pari definito in base al settore e all'area geografica di appartenenza, nonché alla sua capitalizzazione di mercato. La ponderazione di ciascun pilastro ESG all'interno del rating riflette la rilevanza relativa di tale pilastro per il gruppo di pari pertinente, ferma restando una ponderazione minima del 20% per ciascun pilastro.

2) Entità della riduzione dell'universo azionario: L'universo di investimento ai fini della riduzione dell'universo è composto da 1.000 titoli europei quotati con una capitalizzazione di mercato superiore a 1 miliardo di USD. Questo universo viene ridotto di almeno il 30% mediante l'applicazione dei filtri descritti di seguito.

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano petrolio e gas, armi, gioco d'azzardo, alcol, produzione di energia elettrica ed estrazione di carbone termico. Le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating

da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Sono escluse le società con un'intensità di Co2 superiore a 500 tCO2/mln di EUR di ricavi. L'universo viene ulteriormente ridotto con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto.

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e delle obbligazioni societarie vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze significative tra la composizione degli indici inclusi in questi universi e quella del portafoglio del Fondo. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del fondo per settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del fondo negli ultimi cinque anni, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

3) Quota minima di Investimenti sostenibili: Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno dell'80% del suo patrimonio netto è investito in società allineate positivamente con gli SDG delle Nazioni Unite pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 10% e al 30% del patrimonio netto del Comparto.

4) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

5) Obiettivo di bassa intensità di carbonio: il Comparto esclude le società con un'intensità di CO2 superiore a 500 tCO2/mln di EUR e, per quanto riguarda le componenti azionaria e di obbligazioni societarie del portafoglio, se applicabile, mira a conseguire emissioni di carbonio inferiori del 50% rispetto all'indice di riferimento (MSCI Europe NR) misurate mensilmente in base all'intensità di carbonio (tCO2/mln di EUR di ricavi); aggregati a livello di portafoglio (ambiti 1 e 2 del protocollo sui gas serra).

6) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

1) Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a)

violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.
ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano petrolio e gas, armi, gioco d'azzardo, alcol, produzione di energia elettrica ed estrazione di carbone termico. Inoltre, le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Sono escluse le società con un'intensità di Co2 superiore a 500 tCO2/mln di EUR di ricavi. L'universo viene ulteriormente ridotto con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto.

2) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra un rigoroso sistema di segnalazione monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS ESG, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Sì

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).
Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.
La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, SFDR Livello II). La performance di questi indicatori sarà resa nota nelle relazioni annuali.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni dello Spazio economico europeo. Il Comparto può inoltre investire fino al 25% del proprio patrimonio in azioni di paesi dell'OCSE al di fuori dello Spazio economico europeo.

Il Comparto adotta un approccio di investimento sostenibile utilizzando il processo di selezione "best in universe" e "best efforts" e uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine. Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno dell'80% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 10% e al 30% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa (beneficiaria degli investimenti) è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** l'impresa genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** l'impresa investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
c) **Operazioni:**
    i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
    ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio._Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di azioni. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto di almeno il 30%. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac.

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Sono escluse le società con un'intensità di Co2 superiore a 500 tCO2/mln di EUR di ricavi. L'universo viene ulteriormente ridotto con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto.

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di

iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Obiettivi climatici del portafoglio: gli obiettivi climatici del portafoglio del Comparto consistono nel ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra ("GHG") del 50% nel 2030 e del 70% entro il 2040 per raggiungere lo zero netto entro il 2050. Per monitorare questi obiettivi, il Comparto utilizza le emissioni finanziate aggregate di ogni società presente nel suo portafoglio, che vengono calcolate utilizzando la seguente formula:

(valore di mercato dell'investimento / valore d'impresa, inclusa la liquidità) x
(emissioni di gas serra di ambito 1 + emissioni di gas serra di ambito 2).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'anno di riferimento per gli obiettivi climatici del portafoglio è il 2018. La metodologia adottata dal Comparto può dipendere dalla definizione da parte dei governi dei giusti incentivi normativi, dal comportamento dei consumatori (ad esempio, la preferenza per opzioni più pulite) e dall'innovazione tecnologica per fornire soluzioni accessibili e scalabili per ridurre le emissioni di gas serra.

Il Comparto contribuisce attraverso i suoi investimenti ai seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. Il Comparto non si pone come obiettivo una riduzione dell'impronta di carbonio, ma esclude le società con un'intensità di CO2 superiore a 500 tCO2/mln di EUR e mira a conseguire emissioni di carbonio inferiori del 50% rispetto all'indice di riferimento (MSCI Europe NR) misurate mensilmente in base all'intensità di carbonio (tCO2/mln di USD di ricavi convertiti in EUR; aggregati a livello di portafoglio; emissioni di gas serra degli ambiti 1 e 2).

KPI aggiuntivi: al fine di soddisfare i requisiti del marchio ISR francese, il comparto mira a conseguire un'intensità di GHG (come definito dagli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI)) inferiore e un allineamento con gli SDG superiore rispetto al suo indice di riferimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile sono:

- L'80% del patrimonio netto del Comparto è costituito da investimenti sostenibili allineati positivamente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (come descritto sopra);
- I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 10% e al 30% del patrimonio netto del Comparto;
- L'universo di investimento azionario è attivamente ridotto di almeno il 30%;
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% degli emittenti;
- emissioni di carbonio inferiori del 50% rispetto all'indice di riferimento misurato in base all'intensità di carbonio.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

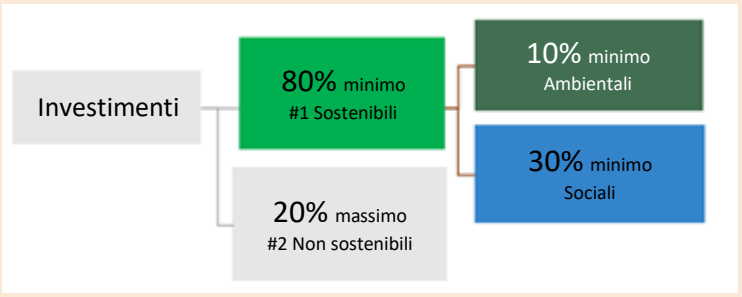
Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:
- Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Una percentuale minima dell'80% del patrimonio netto di questo Comparto viene utilizzata per conseguire l'obiettivo sostenibile del Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 10% e al 30% del patrimonio netto del Comparto. Le soglie minime degli investimenti ambientali (10%) e sociali (30%) non assommano alla quota minima di investimenti sostenibili (80%), in quanto il gestore del portafoglio può scegliere di investire maggiormente in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, investendo in misura minore in un altro; ciò assicura al gestore di portafoglio la flessibilità necessaria per costruire il portafoglio sulla base delle condizioni di mercato e delle convinzioni al momento prevalenti.

La categoria "#2 Non sostenibili" comprende liquidità e strumenti derivati, che possono essere usati a scopo di copertura, ove applicabile. Questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo sostenibile del Comparto.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?
Per raggiungere il suo obiettivo sostenibile, il Comparto può investire direttamente in azioni di società o utilizzare strumenti derivati per ottenere un'esposizione sintetica a tali società e indici. Nel caso in cui vengano utilizzati derivati su singoli titoli con finalità diverse dalla copertura, ovvero con finalità di investimento (per ottenere un'esposizione sintetica), tali derivati su singoli titoli devono essere allineati con gli SDG descritti sopra e inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile per le posizioni lunghe fisiche

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[3]?

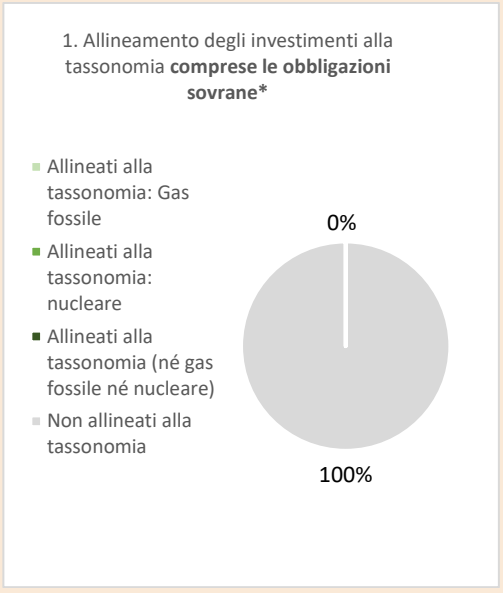
☐ Sì:

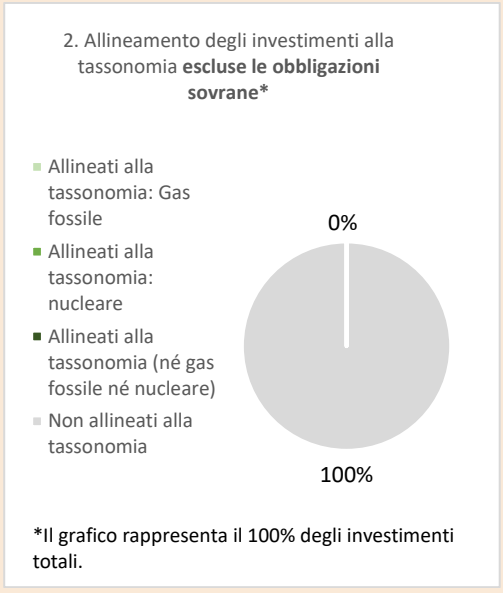
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Poiché il Comparto non ha un allineamento minimo alla tassonomia, attualmente non esiste una quota minima di attività di transizione e abilitanti.

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 10% del patrimonio netto del Comparto.

[3] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi sociali è pari al 30% del patrimonio netto del Comparto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Oltre agli investimenti sostenibili, il Comparto può investire in liquidità per fini di gestione della liquidità. Il Comparto può inoltre investire in strumenti derivati per scopi di copertura. Le considerazioni ambientali, sociali e di governance nell'esposizione sintetica sono state integrate attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

Il Comparto può stipulare derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") solo con finalità di copertura, ossia per coprire l'esposizione lunga allo stesso emittente. Non sono ammesse le posizioni corte nette, ossia le situazioni in cui l'esposizione corta all'emittente sottostante è maggiore dell'esposizione lunga del Comparto allo stesso emittente. Non è ammesso l'utilizzo di derivati short con finalità diverse dalla copertura.

Derivati su indici

I derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Gli investimenti inclusi nella voce "#2 Non sostenibili" rispettano il nostro quadro di screening negativo a livello aziendale per le garanzie minime di salvaguardia.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A.

In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A.

In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

N/A.

Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

N/A.

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

N/A.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-grande-europe/a-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO ASIA DISCOVERY
Identificativo della persona giuridica: 5493001UQQGPERC77586

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali adottando approcci "best-in-universe" e "best-efforts" per investire in modo sostenibile: 1) integrazione ESG, 2) screening negativo, 3) screening positivo che applica un approccio di allineamento agli SDG delle Nazioni Unite, 4) stewardship attiva per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, 5) monitoraggio dei principali effetti negativi.

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a

Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

2) Entità della riduzione dell'universo azionario: l'universo di investimento del Comparto ai fini della riduzione dell'universo è composto da circa 1.300 azioni quotate in Asia e in altri mercati emergenti con una capitalizzazione di mercato superiore a 500 milioni di USD. Questo universo viene ridotto di almeno il 20% mediante l'applicazione dei filtri descritti di seguito.

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sul pilastro di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e delle obbligazioni societarie vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze significative tra la composizione degli indici inclusi in questi universi e quella del portafoglio del Fondo. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del fondo per settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del fondo negli ultimi cinque anni, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

3) Screening positivo (Investimenti sostenibili): il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 50% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 15% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9)

imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

c) **Operazioni:**
   i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
   ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 15% del patrimonio netto del Comparto.

Per maggiori dettagli sulle metodologie:

In primo luogo, per determinare quali imprese beneficiarie degli investimenti sono allineate agli SDG in relazione ai Prodotti e servizi e alle Spese in conto capitale, abbiamo individuato un solido sistema di classificazione delle attività e abbiamo mappato 1.700 diverse attività aziendali. Inoltre, ci siamo avvalsi di SDG Compass, una risorsa creata dal GRI, dal Global Compact delle Nazioni Unite e dal World Business Council for Sustainable Development per individuare le attività aziendali che danno un contributo a ciascun SDG. Oltre a questo, abbiamo definito una serie di "temi investibili" di Carmignac sulla base delle attività aziendali. Con riferimento a questi temi, abbiamo passato in rassegna ogni attività commerciale nel sistema di classificazione, allineando le attività appropriate con i "temi investibili" di Carmignac e utilizzando i traguardi degli SDG per verificare l'idoneità. Questo processo è stato esaminato dai membri dei team di Investimento sostenibile (IS) e di Investimento.

In secondo luogo, per determinare quali imprese beneficiarie degli investimenti sono allineate agli SDG in relazione alle Operazioni, utilizziamo una metodologia di punteggio esterna per creare un filtro di allineamento operativo indicativo. Ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti viene valutata rispetto a ciascuno dei 17 SDG e, in base al risultato, riceve un punteggio su una scala da -10 a +10 per ogni SDG. Per calcolare questo punteggio, per ciascun SDG si utilizzano (1) indicatori positivi legati alle prove su politiche, iniziative e obiettivi con KPI specifici, che incidono positivamente sul punteggio, (2) indicatori negativi legati a controversie o impatti negativi, che incidono negativamente sul punteggio, e (3) indicatori di performance che valutano la traiettoria della performance e che possono incidere positivamente o negativamente sul punteggio. Le tre valutazioni sopra descritte sono aggregate in un punteggio finale per ciascun SDG compreso tra -10 e +10. Ciò significa che ciascuna impresa presenta 17 punteggi, uno per ogni SDG, compresi tra -10 e +10.
L'intera scala è suddivisa nelle seguenti cinque categorie di risultati:

- >5,0: Fortemente allineata
- Punteggio compreso tra 2,0 e 5,0 incluso: Allineata
- Punteggio inferiore a 2,0 ma superiore a (-2,0): Neutrale
- Punteggio inferiore o uguale a (-2,0) ma superiore a (-10): Disallineata
- Punteggio uguale a (-10): Fortemente disallineata

Una volta raggiunta la soglia di allineamento in relazione a Prodotti e servizi, Spese in conto capitale ovvero Operazioni, l'intero peso della posizione è considerato allineato.

4) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

5) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

In circostanze eccezionali, se questo Comparto investe in titoli di debito (ad es. obbligazioni a tasso fisso e/o variabile) e/o in strumenti del mercato monetario, si applicano le seguenti caratteristiche ambientali e sociali: 1) integrazione ESG attraverso l'analisi degli emittenti su START, 2) screening negativo attraverso le esclusioni a livello di azienda, 3) stewardship attiva attraverso le attività di voto ed engagement, 4) monitoraggio dei principali effetti negativi.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 50% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite pertinenti (SDG). I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 15% del patrimonio netto del Comparto.

Come sopra indicato, ciascun investimento / ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
c) **Operazioni:**
    i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status

di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e

ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sul pilastro di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra un rigoroso sistema di segnalazione monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS ESG, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Sì

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).
Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.

La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, SFDR Livello II). La performance di questi indicatori sarà resa nota nelle relazioni annuali.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il portafoglio è esposto attivamente ai mercati emergenti attraverso la selezione di società a bassa e media capitalizzazione che offrono un potenziale di crescita e prospettive di rendimento a medio-lungo termine. Tali società sono selezionate in base ai fondamentali e ai vantaggi competitivi (in particolare, solidità della struttura finanziaria, prospettive future, posizionamento rispetto alla concorrenza), integrati da adeguamenti legati al loro mercato di riferimento. L'allocazione geografica o settoriale dipenderà dalla selezione dei titoli.

Almeno il 60% del patrimonio netto del Comparto è investito in azioni e altri titoli di qualsiasi settore economico emessi nei mercati emergenti. Il Comparto può investire fino al 30% del suo patrimonio netto in titoli locali cinesi (questo limite massimo include sia azioni sia obbligazioni). Gli investimenti in azioni cinesi possono essere effettuati, tra l'altro, tramite Stock Connect e gli investimenti in obbligazioni cinesi possono essere effettuati, tra l'altro, direttamente sul Mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM").

Il Comparto adotta un approccio di investimento sostenibile utilizzando il processo di selezione "best in universe" e "best efforts" e uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine. Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 50% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 15% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa (beneficiaria degli investimenti) è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

- **a) Prodotti e servizi:** l'impresa genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
- **b) Spese in conto capitale ("CapEx"):** l'impresa investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
- **c) Operazioni:**
  - i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
  - ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale

irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di azioni. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto di almeno il 20%. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac.

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sul pilastro di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

In circostanze eccezionali, se questo Comparto investe in titoli di debito (ad es. obbligazioni a tasso fisso e/o variabile) e/o in strumenti del mercato monetario, si applicano le seguenti caratteristiche ambientali e sociali: 1) integrazione ESG attraverso l'analisi degli emittenti su START, 2) screening negativo attraverso le esclusioni a livello di azienda, 3) stewardship attiva attraverso le attività di voto ed engagement, 4) monitoraggio dei principali effetti negativi.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali sono:

- Il 50% del patrimonio netto del Comparto è investito in società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (come descritto sopra);
- I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 15% del patrimonio netto del Comparto;
- L'universo di investimento azionario è attivamente ridotto di almeno il 20%; e
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il tasso minimo impegnato di riduzione dell'universo di investimento per la componente azionaria è del 20%.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

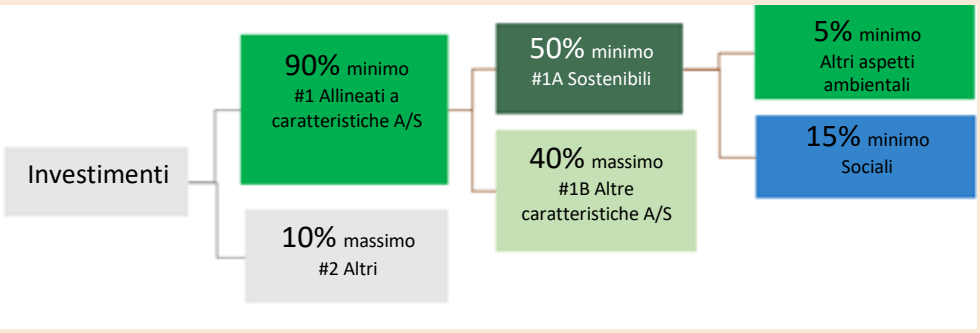
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:
- Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 50% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 15% del patrimonio netto del Comparto. Le soglie minime degli investimenti ambientali (5%) e sociali (15%) non assommano alla quota minima di investimenti sostenibili (50%), in quanto il gestore del portafoglio può scegliere di investire maggiormente in investimenti

sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, investendo in misura minore in un altro; ciò assicura al gestore di portafoglio la flessibilità necessaria per costruire il portafoglio sulla base delle condizioni di mercato e delle convinzioni al momento prevalenti.

Ciascun investimento / ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
c) **Operazioni:**
    i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
    ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa riguardo all'attività contributiva. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

Laddove gli investimenti non rientrano nel limite minimo del 90% di caratteristiche ambientali e sociali, l'analisi ESG completa potrebbe non essere stata effettuata.

La categoria "#2 Altri investimenti" (in aggiunta a liquidità e taluni strumenti derivati, che possono essere usati per scopi di copertura, ove applicabile) comprende investimenti azionari che non sono considerati sostenibili. Si tratta di investimenti effettuati in stretta conformità con la strategia di investimento del Comparto e finalizzati all'attuazione di detta strategia. Tali investimenti sono tutti effettuati previa analisi ESG e sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia, volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questi strumenti non sono utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove, né per raggiungere livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[4]?

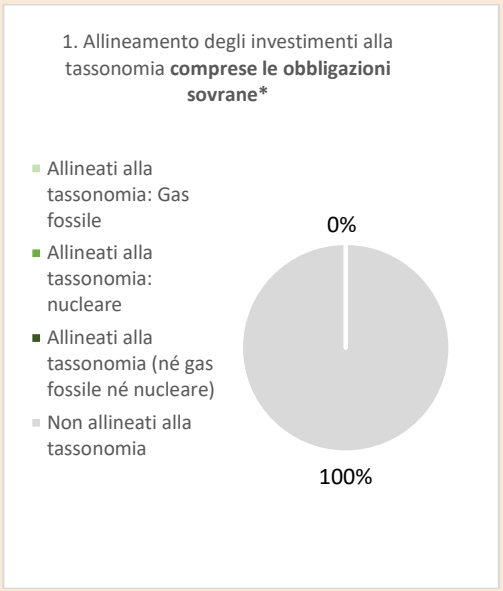
☐ Sì:

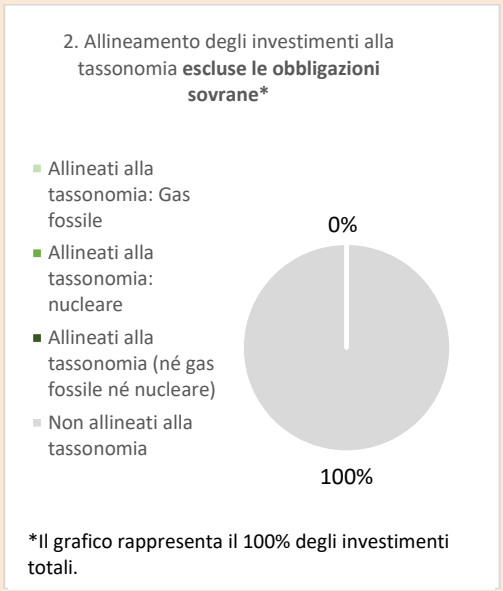
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

N/A.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 5% del patrimonio netto del Comparto.

[4] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi sociali è pari al 15% del patrimonio netto del Comparto.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Anche la parte restante del portafoglio (al di fuori della quota minima del 90%) può promuovere caratteristiche ambientali e sociali, ma non è sistematicamente coperta dall'analisi ESG. Tali attività possono includere titoli non quotati o titoli che sono stati oggetto di un'offerta pubblica iniziale, la cui analisi ESG può essere effettuata dopo l'acquisizione di tale strumento finanziario da parte del comparto, liquidità per fini di gestione della liquidità e strumenti derivati.

Il Comparto potrà investire, in via accessoria, in obbligazioni societarie.

A livello di emittente (per le azioni e le obbligazioni societarie), le attività non sostenibili sono esaminate per verificare l'osservanza delle norme globali sulla protezione dell'ambiente, i diritti umani, gli standard lavorativi e la lotta alla corruzione tramite lo screening ("basato su norme") delle controversie. Gli investimenti sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Le considerazioni ambientali, sociali e di governance sono integrate negli strumenti sintetici attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

I derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") non vengono sottoposti a controlli ESG aggiuntivi. L'emittente sottostante può essere presente negli elenchi di esclusione del Comparto sulla base del fatto che segnalare la mancanza di fiducia in un'azienda con caratteristiche ESG non soddisfacenti attraverso posizioni corte sui suoi titoli è considerato ragionevole nel perseguimento del bilanciamento degli obiettivi di investimento degli azionisti. A tali derivati non viene assegnato un rating START.

I derivati con un'esposizione lunga a una singola società o a un singolo emittente sottostante sono soggetti alla stessa politica di integrazione ESG delle posizioni lunghe su azioni e/o obbligazioni societarie, ove del caso. Questi strumenti devono soddisfare la stessa integrazione e gli stessi criteri ESG, come descritto nel presente allegato.

Derivati su indici

I derivati su indici, sia con esposizione lunga che corta, possono essere sottoposti a controlli aggiuntivi per assicurarsi che siano adatti al Comparto, in funzione del loro scopo.

- Finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio: i derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.
- Finalità di esposizione: un derivato su indici può essere acquistato dal Comparto con finalità di esposizione nella misura in cui soddisfa le seguenti caratteristiche, se deve essere detenuto per più di un mese:
    - Indice concentrato (al massimo cinque componenti nell'indice sottostante): nessuno dei titoli che compongono l'indice deve figurare nell'elenco di esclusione del Comparto.

- Indice ampio (più di cinque componenti): l'indice deve essere composto in netta maggioranza (oltre l'80% dell'esposizione) da società che non rientrano nell'elenco di esclusione del Comparto.

Inoltre, il rating ESG medio ponderato dell'indice deve essere superiore a BBB (MSCI) o C (START) e la copertura ESG dell'indice (MSCI o START) deve essere superiore al 90%.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Il Comparto applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con una posizione corta equivalente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati) allo scopo di misurare gli impatti negativi.

Il 100% del patrimonio del comparto (esclusi liquidità e strumenti derivati) applica screening ed esclusioni negative settoriali basate su norme che assicurano garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

Inoltre, per tutti gli investimenti del Comparto vengono monitorati il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", il processo di esclusione e i principali effetti negativi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N/A.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

N/A.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N/A.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

N/A.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.fr/en_GB/funds/carmignac-portfolio-asia-discovery/a-eur-acc/documents-and-reports

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO GLOBAL BOND
Identificativo della persona giuridica: RCK7VRYZJ7OZCCE57Z25

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali adottando approcci "best-in-universe" e "best-efforts" per investire in modo sostenibile: 1) integrazione ESG, 2) screening negativo, 3) stewardship attiva per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, 4) monitoraggio dei principali effetti negativi.

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a

Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

2) Entità della riduzione dell'universo delle obbligazioni societarie: l'universo di investimento del Comparto è composto dall'indice ICE BofAML Global Corporate, dall'indice ICE BofA Global High Yield e dall'indice ICE BofA Emerging Markets Corporate Plus. Si tratta di circa 2.500 emittenti societari (esclusi gli emittenti sovrani e quasi sovrani). Questo universo viene ridotto di almeno il 20% mediante l'applicazione dei filtri descritti di seguito.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sul pilastro ambientale o sociale sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e/o delle obbligazioni societarie, se applicabile, vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze significative tra la composizione di questi indici e quella del portafoglio del Comparto. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del Comparto per settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del Comparto nel periodo di investimento raccomandato, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

3) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

4) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI),

in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Gli emittenti di obbligazioni sovrane sono sottoposti a monitoraggio per individuare eventuali violazioni sociali e verificare gli indicatori dell'intensità di GHG.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Pur non avendo una quota minima di investimenti sostenibili, il Comparto può effettuare investimenti sostenibili che perseguono benefici ambientali e sociali, come la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e il benessere sociale, attraverso investimenti in obbligazioni verdi, sociali, sostenibili e legate alla sostenibilità di emittenti societari o sovrani.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

1) Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sul pilastro ambientale o sociale sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

2) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte

dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra un rigoroso sistema di segnalazione monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS ESG, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Sì Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 16 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Inoltre, gli emittenti di obbligazioni sovrane sono

sottoposti a monitoraggio per individuare eventuali violazioni sociali e verificare gli indicatori dell'intensità di GHG.

Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.
La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, SFDR Livello II). La performance di questi indicatori sarà resa nota nelle relazioni annuali.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Comparto mira a investire in società che presentino forti tassi di reinvestimento e redditività ricorrente. Inoltre, il Comparto adotta un approccio di investimento sostenibile utilizzando il processo di selezione "best in universe" e "best efforts" e uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di obbligazioni societarie. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto di almeno il 20%. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac.

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sul pilastro ambientale o sociale sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali sono:

- L'universo di investimento di obbligazioni societarie è attivamente ridotto di almeno il 20%; e
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il tasso minimo impegnato di riduzione dell'universo di investimento per le obbligazioni societarie è del 20%.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

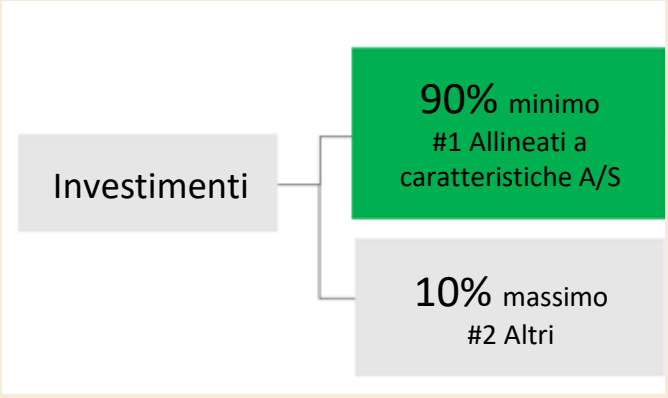
Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:

- Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Per gli emittenti sovrani, sono valutati i seguenti criteri di governance: facilità di fare impresa, posizionamento fiscale, rapporto debito/PIL in anni di posizione delle entrate, saldo delle partite correnti e libertà economica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Una percentuale minima del 90% degli investimenti di questo Comparto viene utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

La categoria "#2 Altri investimenti" (in aggiunta a liquidità e taluni strumenti derivati, che possono essere usati per scopi di copertura, ove applicabile) comprende investimenti in obbligazioni societarie o sovrane che non sono considerati sostenibili. Si tratta di investimenti effettuati in stretta conformità con la strategia di investimento del Comparto e finalizzati all'attuazione di detta strategia. Tali investimenti sono tutti effettuati previa analisi ESG (avvalendosi anche del nostro modello ESG proprietario concepito per l'analisi dei titoli di Stato, se applicabile) e gli investimenti in azioni e in obbligazioni societarie sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia, volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questi strumenti non sono utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[5]?

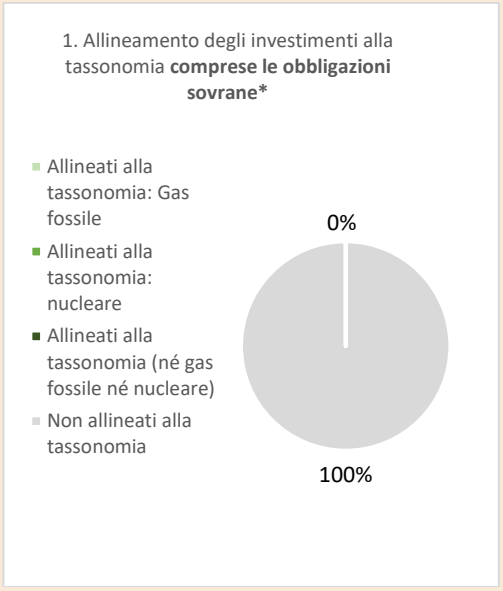
[5] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas

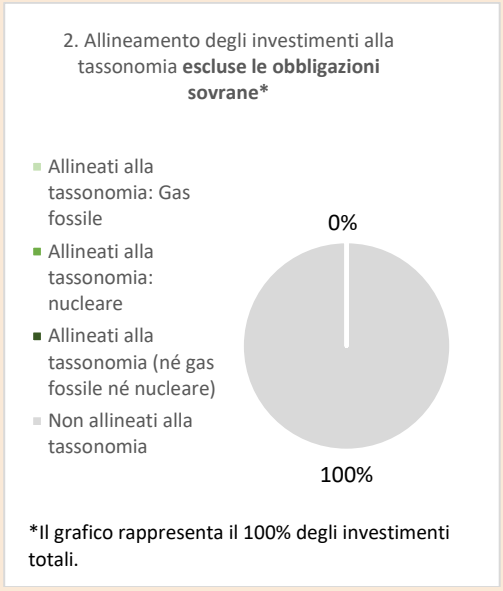
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?
N/A.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?
N/A.

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.

fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Anche la parte restante del portafoglio (al di fuori della quota minima del 90%) può promuovere caratteristiche ambientali e sociali, ma non è sistematicamente coperta dall'analisi ESG. Tali attività possono includere titoli non quotati o titoli che sono stati oggetto di un'offerta pubblica iniziale, la cui analisi ESG può essere effettuata dopo l'acquisizione di tale strumento finanziario da parte del comparto, liquidità per fini di gestione della liquidità e strumenti derivati.

Le considerazioni ambientali, sociali e di governance sono integrate negli strumenti sintetici attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

I derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") non vengono sottoposti a controlli ESG aggiuntivi. L'emittente sottostante può essere presente negli elenchi di esclusione del Comparto sulla base del fatto che segnalare la mancanza di fiducia in un'azienda con caratteristiche ESG non soddisfacenti attraverso posizioni corte sui suoi titoli è considerato ragionevole nel perseguimento del bilanciamento degli obiettivi di investimento degli azionisti. A tali derivati non viene assegnato un rating START.

I derivati con un'esposizione lunga a una singola società o a un singolo emittente sottostante sono soggetti alla stessa politica di integrazione ESG delle posizioni lunghe su azioni e/o obbligazioni societarie, ove del caso. Questi strumenti devono soddisfare la stessa integrazione e gli stessi criteri ESG, come descritto nel presente allegato.

Derivati su indici

I derivati su indici, sia con esposizione lunga che corta, possono essere sottoposti a controlli aggiuntivi per assicurarsi che siano adatti al Comparto, in funzione del loro scopo.

- Finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio: i derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.
- Finalità di esposizione: un derivato su indici può essere acquistato dal Comparto con finalità di esposizione nella misura in cui soddisfa le seguenti caratteristiche, se deve essere detenuto per più di un mese:
    - Indice concentrato (al massimo cinque componenti nell'indice sottostante): nessuno dei titoli che compongono l'indice deve figurare nell'elenco di esclusione del Comparto.
    - Indice ampio (più di cinque componenti): l'indice deve essere composto in netta maggioranza (oltre l'80% dell'esposizione) da società che non rientrano nell'elenco di esclusione del Comparto.

Inoltre, il rating ESG medio ponderato dell'indice deve essere superiore a BBB (MSCI) o C (START) e la copertura ESG dell'indice (MSCI o START) deve essere superiore al 90%.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Il Comparto applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con una posizione corta equivalente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati) allo scopo di misurare gli impatti negativi.

Il 100% del patrimonio del comparto (esclusi liquidità e strumenti derivati) applica screening ed esclusioni negative settoriali basate su norme che assicurano garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

Inoltre, per tutti gli investimenti del Comparto vengono monitorati il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", il processo di esclusione e i principali effetti negativi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/A.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/A.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/A.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/A.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-global-bond/a-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO FLEXIBLE BOND
Identificativo della persona giuridica: 54930044G8FC8L58HS85

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali adottando approcci "best-in-universe" e "best-efforts" per investire in modo sostenibile: 1) integrazione ESG, 2) screening negativo, 3) stewardship attiva per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, 4) monitoraggio dei principali effetti negativi.

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a

Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

2) Entità della riduzione dell'universo delle obbligazioni societarie: l'universo di investimento del Comparto è composto dall'indice ICE BofAML Global Corporate, dall'indice ICE BofA Global High Yield e dall'indice ICE BofA Emerging Markets Corporate Plus. Si tratta di circa 2.500 emittenti societari (esclusi gli emittenti sovrani e quasi sovrani). Questo universo viene ridotto di almeno il 20% mediante l'applicazione dei filtri descritti di seguito.

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e/o delle obbligazioni societarie, se applicabile, vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze significative tra la composizione di questi indici e quella del portafoglio del Comparto. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del Comparto per settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del Comparto nel periodo di investimento raccomandato, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

Il processo di riduzione dell'universo e l'universo di partenza si applicano solo al debito societario, escludendo gli emittenti sovrani e le emissioni quasi sovrane.

3) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

4) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Gli emittenti di obbligazioni sovrane sono sottoposti a monitoraggio per individuare eventuali violazioni sociali e verificare gli indicatori dell'intensità di GHG.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Pur non avendo una quota minima di investimenti sostenibili, il Comparto può effettuare investimenti sostenibili che perseguono benefici ambientali e sociali, come la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e il benessere sociale, attraverso investimenti in obbligazioni verdi, sociali, sostenibili e legate alla sostenibilità di emittenti societari o sovrani.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

1) Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

2) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra un rigoroso sistema di segnalazione monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS ESG, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 16 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti),

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Inoltre, gli emittenti di obbligazioni sovrane sono sottoposti a monitoraggio per individuare eventuali violazioni sociali e verificare gli indicatori dell'intensità di GHG.
Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.
La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, SFDR Livello II). La performance di questi indicatori sarà resa nota nelle relazioni annuali.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto impiega una strategia di investimento obbligazionaria flessibile che mira a sfruttare molteplici ed eterogenee opportunità di investimento attingendo all'intero universo obbligazionario globale. Il portafoglio viene gestito secondo la prospettiva del rendimento totale al fine di prendere parte alle fasi di rialzo del mercato, al contempo implementando un approccio difensivo che protegge il portafoglio dai rischi di mercato durante le fasi di ribasso. Il Comparto può investire in titoli di debito denominati in euro o in altre valute. Di norma, il rischio di cambio derivante dagli investimenti non denominati in euro verrà coperto in euro. Il Comparto implementa un approccio fondamentale di tipo top-down che rispecchia i giudizi e le previsioni del team di investimento utilizzando analisi macroeconomiche fondamentali globali, integrato da un approccio bottom-up che tiene conto delle maggiori convinzioni del gestore degli investimenti riferite ai mercati obbligazionari. Il Comparto può esplorare l'intero spettro di strumenti obbligazionari e investire in tutti i segmenti a livello globale, compresi i titoli di Stato (dei mercati sviluppati ed emergenti), le obbligazioni societarie (investment grade, ad alto rendimento, finanziarie e convertibili) e gli strumenti del mercato monetario.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di obbligazioni societarie. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto di almeno il 20%. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac.

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.
ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un

rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali sono:

- L'universo di investimento di obbligazioni societarie è attivamente ridotto di almeno il 20%; e
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il tasso minimo impegnato di riduzione dell'universo di investimento per le obbligazioni societarie è del 20%.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:

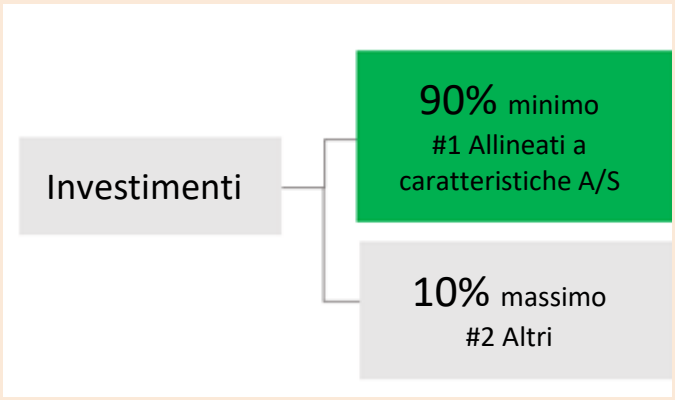
- Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Per gli emittenti sovrani, sono valutati i seguenti criteri di governance: facilità di fare impresa, posizionamento fiscale, rapporto debito/PIL in anni di posizione delle entrate, saldo delle partite correnti e libertà economica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Una percentuale minima del 90% degli investimenti di questo Comparto viene utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

La categoria "#2 Altri investimenti" (in aggiunta a liquidità e taluni strumenti derivati, che possono essere usati per scopi di copertura, ove applicabile) comprende investimenti in obbligazioni societarie o sovrane che non sono considerati sostenibili. Si tratta di investimenti effettuati in stretta conformità con la strategia di investimento del Comparto e finalizzati all'attuazione di detta strategia. Tali investimenti sono tutti effettuati previa analisi ESG (avvalendosi anche del nostro modello ESG proprietario concepito per l'analisi dei titoli di Stato, se applicabile) e gli investimenti in azioni e in obbligazioni societarie sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia, volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questi strumenti non sono utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[6]?

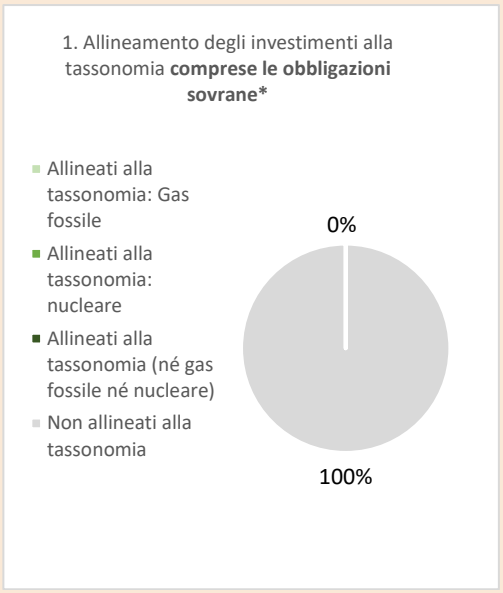
☐ Sì:

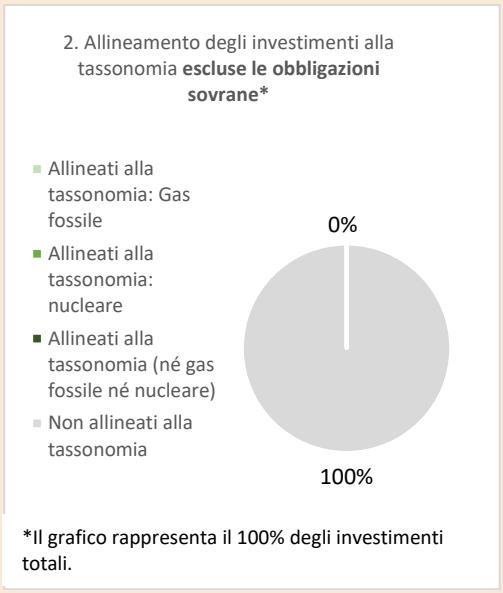
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

N/A.

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/A.

---

[6] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Anche la parte restante del portafoglio (al di fuori della quota minima del 90%) può promuovere caratteristiche ambientali e sociali, ma non è sistematicamente coperta dall'analisi ESG. Tali attività possono includere titoli non quotati o titoli che sono stati oggetto di un'offerta pubblica iniziale, la cui analisi ESG può essere effettuata dopo l'acquisizione di tale strumento finanziario da parte del comparto, liquidità per fini di gestione della liquidità e strumenti derivati.

Le considerazioni ambientali, sociali e di governance sono integrate negli strumenti sintetici attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

Il Comparto può stipulare derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") solo con finalità di copertura, ossia per coprire l'esposizione lunga alla stessa società o allo stesso emittente. Non sono ammesse le posizioni corte nette, ossia le situazioni in cui l'esposizione corta alla società o all'emittente sottostante è maggiore dell'esposizione lunga del Comparto alla stessa società o allo stesso emittente. Non è ammesso l'utilizzo di derivati short con finalità diverse dalla copertura.

I derivati con un'esposizione lunga a una singola società o a un singolo emittente sottostante sono soggetti alla stessa politica di integrazione ESG delle posizioni lunghe su azioni e/o obbligazioni societarie, ove del caso. Questi strumenti devono soddisfare la stessa integrazione e gli stessi criteri ESG, come descritto nel presente allegato.

Derivati su indici

I derivati su indici, sia con esposizione lunga che corta, possono essere sottoposti a controlli aggiuntivi per assicurarsi che siano adatti al Comparto, in funzione del loro scopo.

- Finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio: i derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.
- Finalità di esposizione: un derivato su indici può essere acquistato dal Comparto con finalità di esposizione nella misura in cui soddisfa le seguenti caratteristiche, se deve essere detenuto per più di un mese e per meno di 12 mesi:
    - Indice concentrato (al massimo cinque componenti nell'indice sottostante): nessuno dei titoli che compongono l'indice deve figurare nell'elenco di esclusione del Comparto.
    - Indice ampio (più di cinque componenti): l'indice deve essere composto in netta maggioranza (oltre l'80% dell'esposizione) da società che non rientrano nell'elenco di esclusione del Comparto.

Inoltre, il rating ESG medio ponderato dell'indice deve essere superiore a BBB (MSCI) o C (START) e la copertura ESG dell'indice (MSCI o START) deve essere superiore al 90%.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Il Comparto applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con una posizione corta equivalente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati) allo scopo di misurare gli impatti negativi.

Il 100% del patrimonio del comparto (esclusi liquidità e strumenti derivati) applica screening ed esclusioni negative settoriali basate su norme che assicurano garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

Inoltre, per tutti gli investimenti del Comparto vengono monitorati il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", il processo di esclusione e i principali effetti negativi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/A.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/A.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/A.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/A.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-flexible-bond/a-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING PATRIMOINE
Identificativo della persona giuridica: 5493009DHKYYWDKLT418

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali adottando approcci "best-in-universe" e "best-efforts" per investire in modo sostenibile: 1) integrazione ESG, 2) screening negativo, 3) screening positivo che applica un approccio di allineamento agli SDG delle Nazioni Unite, 4) stewardship attiva per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, 5) monitoraggio dei principali effetti negativi.

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata a oltre il 90% degli emittenti.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

2) Entità della riduzione dell'universo: l'universo di investimento del Comparto ai fini della riduzione dell'universo è composto, per le azioni, da circa 1.600 titoli quotati dei mercati emergenti con capitalizzazione di mercato superiore a 1 miliardo di USD e, per le obbligazioni societarie, dall'indice ICE BofA Emerging Markets Corporate Bond (esclusi gli emittenti sovrani e quasi sovrani). Questo universo viene ridotto di almeno il 20% mediante l'applicazione dei filtri descritti di seguito.

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: I criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano gioco d'azzardo, alcol, aziende coinvolte nell'allevamento intensivo, olio di palma e imprese figuranti sull'elenco dell'organizzazione People for the Ethical Treatment of Animals ("PETA"). Inoltre, le obbligazioni societarie con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sul pilastro ambientale o sociale sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

L'universo azionario viene ulteriormente ridotto con l'applicazione di criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardanti petrolio e gas, produzione di energia elettrica, estrazione di carbone termico ed armi, e con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto.

Il processo di riduzione dell'universo e l'universo di partenza si applicano solo al debito societario, escludendo gli emittenti sovrani e le emissioni quasi sovrane.

3) Screening positivo (Investimenti sostenibili): il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** la società genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** la società investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
c) **Operazioni:**
    i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
    ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

Per maggiori dettagli sulle metodologie:

In primo luogo, per determinare quali imprese beneficiarie degli investimenti sono allineate agli SDG in relazione ai Prodotti e servizi e alle Spese in conto capitale, abbiamo individuato un solido sistema di classificazione delle attività e abbiamo mappato 1.700 diverse attività aziendali. Inoltre, ci siamo avvalsi di SDG Compass, una risorsa creata dal GRI, dal Global Compact delle Nazioni Unite e dal World Business Council for Sustainable Development per individuare le attività aziendali che danno un contributo a ciascun SDG. Oltre a questo, abbiamo definito una serie di "temi investibili" di Carmignac sulla base delle attività aziendali. Con riferimento a questi temi, abbiamo passato in rassegna ogni attività commerciale nel sistema di classificazione, allineando le attività appropriate con i "temi investibili" di Carmignac e utilizzando i traguardi degli SDG per verificare l'idoneità. Questo processo è stato esaminato dai membri dei team di Investimento sostenibile (IS) e di Investimento.

In secondo luogo, per determinare quali imprese beneficiarie degli investimenti sono allineate agli SDG in relazione alle Operazioni, utilizziamo una metodologia di punteggio esterna per creare un filtro di allineamento operativo indicativo. Ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti viene valutata rispetto a ciascuno dei 17 SDG e, in base al risultato, riceve un punteggio su una scala da -10 a +10 per ogni SDG. Per calcolare questo punteggio, per ciascun SDG si utilizzano (1) indicatori positivi legati alle prove su politiche, iniziative e obiettivi con KPI specifici, che incidono positivamente sul punteggio, (2) indicatori negativi legati a controversie o impatti negativi, che incidono negativamente sul punteggio, e (3) indicatori di performance che valutano la traiettoria della performance e che possono incidere positivamente o negativamente sul punteggio. Le tre valutazioni sopra descritte sono aggregate in un punteggio finale per ciascun SDG compreso tra -10 e +10. Ciò significa che ciascuna impresa presenta 17 punteggi, uno per ogni SDG, compresi tra -10 e +10.
L'intera scala è suddivisa nelle seguenti cinque categorie di risultati:

- >5,0: Fortemente allineata
- Punteggio compreso tra 2,0 e 5,0 incluso: Allineata
- Punteggio inferiore a 2,0 ma superiore a (-2,0): Neutrale
- Punteggio inferiore o uguale a (-2,0) ma superiore a (-10): Disallineata

- Punteggio uguale a (-10): Fortemente disallineata

Una volta raggiunta la soglia di allineamento in relazione a Prodotti e servizi, Spese in conto capitale ovvero Operazioni, l'intero peso della posizione è considerato allineato.

4) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

5) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Gli emittenti di obbligazioni sovrane sono sottoposti a monitoraggio per individuare eventuali violazioni sociali e verificare gli indicatori dell'intensità di GHG.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite pertinenti (SDG). I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Come sopra indicato, ciascun investimento / ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** la società genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** la società investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
c) **Operazioni:**
    i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
    ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa riguardo all'attività contributiva. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

1) Processo di riduzione dell'universo (almeno il 20%):

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: I criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano gioco d'azzardo, alcol, aziende coinvolte nell'allevamento intensivo, olio di palma e imprese figuranti sull'elenco dell'organizzazione People for the Ethical Treatment of Animals ("PETA"). Inoltre, le obbligazioni societarie con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sul pilastro ambientale o sociale sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".L'universo azionario viene ulteriormente ridotto con l'applicazione di criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardanti petrolio e gas, produzione di energia elettrica, estrazione di carbone termico ed armi, e con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto.

2) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra un rigoroso sistema di segnalazione monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS Ethix, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 16 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Inoltre, gli emittenti di obbligazioni sovrane sono sottoposti a monitoraggio per individuare eventuali violazioni sociali e verificare gli indicatori dell'intensità di GHG.

Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.
La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, SFDR Livello II). Queste informazioni saranno rese note nelle relazioni annuali.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto investe principalmente in azioni e titoli di debito dei mercati emergenti o emessi da società/emittenti con sede legale o che esercitano una parte preponderante della loro attività nei mercati emergenti.
Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa (beneficiaria degli investimenti) è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

- **a) Prodotti e servizi:** l'impresa genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
- **b) Spese in conto capitale ("CapEx"):** l'impresa investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
- **c) Operazioni:**
  - i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
  - ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di azioni. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel

processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto di almeno il 20%. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac.

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: I criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano gioco d'azzardo, alcol, olio di palma, aziende coinvolte nell'allevamento intensivo e imprese figuranti sull'elenco dell'organizzazione People for the Ethical Treatment of Animals ("PETA"). Inoltre, le obbligazioni societarie con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sul pilastro ambientale o sociale sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C". L'universo azionario viene ulteriormente ridotto con l'applicazione di criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardanti petrolio e gas, produzione di energia elettrica, estrazione di carbone termico ed armi, e con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto.

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Obiettivi climatici del portafoglio: gli obiettivi climatici del portafoglio del Comparto consistono nel ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra ("GHG") del 50% nel 2030 e del 70% entro il 2040 per raggiungere lo zero netto entro il 2050. Per monitorare questi obiettivi, il Comparto utilizza le emissioni finanziate aggregate di ogni società presente nel suo portafoglio, che vengono calcolate utilizzando la seguente formula:

(valore di mercato dell'investimento / valore d'impresa, inclusa la liquidità) x
(emissioni di gas serra di ambito 1 + emissioni di gas serra di ambito 2).

L'anno di riferimento per gli obiettivi climatici del portafoglio è il 2018. La metodologia adottata dal Comparto può dipendere dalla definizione da parte dei governi dei giusti incentivi normativi, dal comportamento dei consumatori (ad esempio, la preferenza per opzioni più pulite) e dall'innovazione tecnologica per fornire soluzioni accessibili e scalabili per ridurre le emissioni di gas serra.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali sono:

- Il 10% del patrimonio netto del Comparto è costituito da investimenti sostenibili allineati positivamente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (come descritto sopra);
- I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto;
- L'universo di investimento composto da azioni e obbligazioni societarie è attivamente ridotto di almeno il 20%; e
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il tasso minimo impegnato di riduzione dell'universo di investimento per le azioni e le obbligazioni societarie è del 20%.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:

- Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

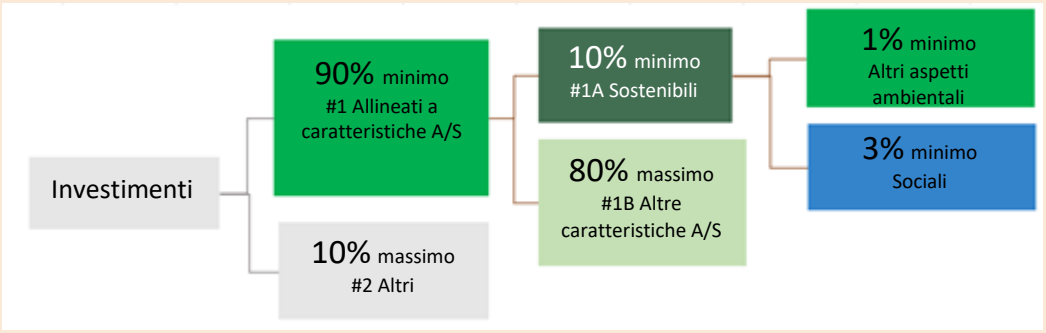
Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Per gli emittenti sovrani, sono valutati i seguenti criteri di governance: facilità di fare impresa, posizionamento fiscale, rapporto debito/PIL in anni di posizione delle entrate, saldo delle partite correnti e libertà economica.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Una percentuale minima del 90% degli investimenti di questo Comparto viene utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento.

Percentuale minima di investimenti sostenibili:
Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti. Al di fuori del 50% minimo di investimenti sostenibili, gli investimenti possono essere effettuati in società che hanno un allineamento dei ricavi inferiore al 50% o nessun allineamento con uno degli SDG. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto. Le soglie minime degli investimenti ambientali (1%) e sociali (3%) non assommano alla quota minima di investimenti sostenibili del 10%, in quanto il gestore del portafoglio può scegliere di investire maggiormente in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, investendo in misura minore in un altro; ciò assicura al gestore di portafoglio la flessibilità necessaria per costruire il portafoglio sulla base delle condizioni di mercato e delle convinzioni al momento prevalenti.

La categoria "#2 Altri investimenti" (in aggiunta a liquidità e taluni strumenti derivati, che possono essere usati per scopi di copertura, ove applicabile) comprende investimenti in azioni, obbligazioni societarie o sovrane che non sono considerati sostenibili. Si tratta di investimenti effettuati in stretta conformità con la strategia di investimento del Comparto e finalizzati all'attuazione di detta strategia. Tali investimenti sono tutti effettuati previa analisi ESG (avvalendosi anche del nostro modello ESG proprietario concepito per l'analisi dei titoli di Stato, se applicabile) e gli investimenti in azioni e in obbligazioni societarie sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia, volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questi strumenti non sono utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove, né per raggiungere livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[7]?

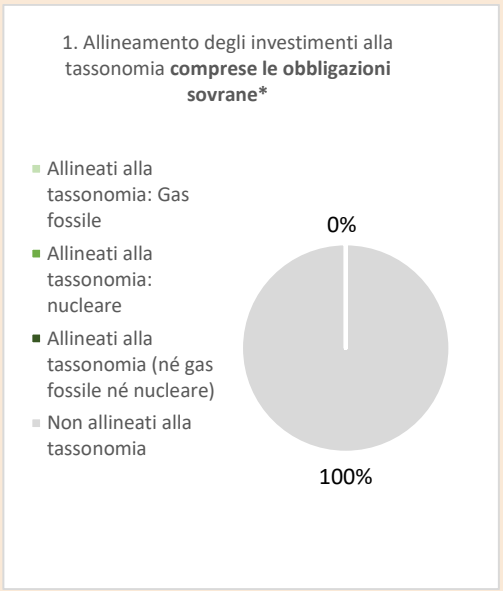
☐ Sì:

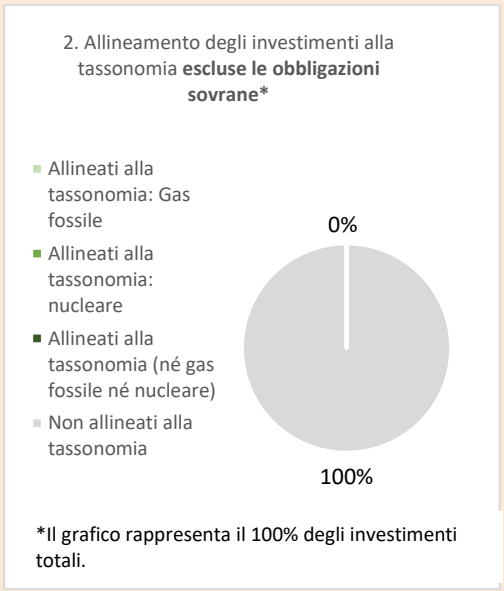
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Poiché il Comparto non ha un allineamento minimo alla tassonomia, attualmente non esiste una quota minima di attività di transizione e abilitanti.

[7] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'1% del patrimonio netto del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi sociali è pari al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Anche la parte restante del portafoglio (al di fuori della quota minima del 90%) può promuovere caratteristiche ambientali e sociali, ma non è sistematicamente coperta dall'analisi ESG. Tali attività possono includere titoli non quotati o titoli che sono stati oggetto di un'offerta pubblica iniziale, la cui analisi ESG può essere effettuata dopo l'acquisizione di tale strumento finanziario da parte del comparto, liquidità per fini di gestione della liquidità e strumenti derivati.

A livello di emittente (per le azioni e le obbligazioni societarie), tutte le attività sono esaminate per verificare l'osservanza delle norme globali sulla protezione dell'ambiente, i diritti umani, gli standard lavorativi e la lotta alla corruzione tramite lo screening ("basato su norme") delle controversie. Gli investimenti sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Le considerazioni ambientali, sociali e di governance sono integrate negli strumenti sintetici attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

Il Comparto può stipulare derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") solo con finalità di copertura, ossia per coprire l'esposizione lunga alla stessa società o allo stesso emittente. Non sono ammesse le posizioni corte nette, ossia le situazioni in cui l'esposizione corta alla società o all'emittente sottostante è maggiore dell'esposizione lunga del Comparto alla stessa società o allo stesso emittente. Non è ammesso l'utilizzo di derivati short con finalità diverse dalla copertura.

I derivati con un'esposizione lunga a una singola società o a un singolo emittente sottostante sono soggetti alla stessa politica di integrazione ESG delle posizioni lunghe su azioni e/o obbligazioni societarie, ove del caso. Questi strumenti devono soddisfare la stessa integrazione e gli stessi criteri ESG, come descritto nel presente allegato.

Derivati su indici

I derivati su indici, sia con esposizione lunga che corta, possono essere sottoposti a controlli aggiuntivi per assicurarsi che siano adatti al Comparto, in funzione del loro scopo.

- Finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio: i derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.
- Finalità di esposizione: un derivato su indici può essere acquistato dal Comparto con finalità di esposizione nella misura in cui soddisfa le seguenti caratteristiche, se deve essere detenuto per più di un mese e per meno di 12 mesi:

- Indice concentrato (al massimo cinque componenti nell'indice sottostante): nessuno dei titoli che compongono l'indice deve figurare nell'elenco di esclusione del Comparto.
- Indice ampio (più di cinque componenti): l'indice deve essere composto in netta maggioranza (oltre l'80% dell'esposizione) da società che non rientrano nell'elenco di esclusione del Comparto.

Inoltre, il rating ESG medio ponderato dell'indice deve essere superiore a BBB (MSCI) o C (START) e la copertura ESG dell'indice (MSCI o START) deve essere superiore al 90%.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Il Comparto applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con una posizione corta equivalente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati) allo scopo di misurare gli impatti negativi.

Il 100% del patrimonio del comparto (esclusi liquidità e strumenti derivati) applica screening ed esclusioni negative settoriali basate su norme che assicurano garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

Inoltre, per tutti gli investimenti del Comparto vengono monitorati il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", il processo di esclusione e i principali effetti negativi.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N/A.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

N/A.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N/A.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

N/A.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?



Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-emerging-patrimoine/a-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGENTS
Identificativo della persona giuridica: 549300XCIILC6GUC6Q37

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**	☐ **No**
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% 5%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: 35%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Comparto persegue un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi del quale è tenuto a investire almeno l'80% del suo patrimonio netto in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 35% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa (beneficiaria degli investimenti) è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** l'impresa genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** l'impresa investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
c) **Operazioni:**

i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

Per maggiori dettagli sulle metodologie:

In primo luogo, per determinare quali imprese beneficiarie degli investimenti sono allineate agli SDG in relazione ai Prodotti e servizi e alle Spese in conto capitale, abbiamo individuato un solido sistema di classificazione delle attività e abbiamo mappato 1.700 diverse attività aziendali. Inoltre, ci siamo avvalsi di SDG Compass, una risorsa creata dal GRI, dal Global Compact delle Nazioni Unite e dal World Business Council for Sustainable Development per individuare le attività aziendali che danno un contributo a ciascun SDG. Oltre a questo, abbiamo definito una serie di "temi investibili" sulla base delle attività aziendali. Con riferimento a questi temi, abbiamo passato in rassegna ogni attività commerciale nel sistema di classificazione, allineando le attività appropriate con i "temi investibili" di Carmignac e utilizzando i traguardi degli SDG per verificare l'idoneità. Questo processo è stato esaminato dai membri dei team di Investimento sostenibile (IS) e di Investimento.

In secondo luogo, per determinare quali imprese beneficiarie degli investimenti sono allineate agli SDG in relazione alle Operazioni, utilizziamo una metodologia di punteggio esterna per creare un filtro di allineamento operativo indicativo. Ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti viene valutata rispetto a ciascuno dei 17 SDG e, in base al risultato, riceve un punteggio su una scala da -10 a +10 per ogni SDG. Per calcolare questo punteggio, per ciascun SDG si utilizzano (1) indicatori positivi legati alle prove su politiche, iniziative e obiettivi con KPI specifici, che incidono positivamente sul punteggio, (2) indicatori negativi legati a controversie o impatti negativi, che incidono negativamente sul punteggio, e (3) indicatori di performance che valutano la traiettoria della performance e che possono incidere positivamente o negativamente sul punteggio. Le tre valutazioni sopra descritte sono aggregate in un punteggio finale per ciascun SDG compreso tra -10 e +10. Ciò significa che ciascuna impresa presenta 17 punteggi, uno per ogni SDG, compresi tra -10 e +10.
L'intera scala di allineamento operativo è suddivisa nelle seguenti cinque categorie di risultati:

- >5,0: Fortemente allineata
- Punteggio compreso tra 2,0 e 5,0 incluso: Allineata
- Punteggio inferiore a 2,0 ma superiore a (-2,0): Neutrale
- Punteggio inferiore o uguale a (-2,0) ma superiore a (-10): Disallineata
- Punteggio uguale a (-10): Fortemente disallineata

Una volta raggiunta la soglia di allineamento in relazione a Prodotti e servizi, Spese in conto capitale ovvero Operazioni, l'intero peso della posizione è considerato allineato.

Inoltre, il Comparto contribuisce attraverso i suoi investimenti ai seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. Il Comparto non si pone come obiettivo una riduzione dell'impronta di carbonio, ma mira a conseguire emissioni di carbonio inferiori del 50% rispetto all'indice di riferimento (MSCI EM NR Index) misurate mensilmente in base all'intensità di carbonio (tCO2/mln di USD di ricavi convertiti in EUR; aggregati a livello di portafoglio; ambiti 1 e 2 del protocollo sui gas serra).

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per dimostrare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. L'obiettivo assoluto è quello di investire l'80% del patrimonio netto in modo continuativo in società che siano allineate a uno degli SDG pertinenti sopra citati, in base alle soglie di allineamento di ricavi, spese in conto capitale ovvero operazioni.

Il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile è garantito in modo continuativo attraverso il monitoraggio e i controlli e sarà pubblicato mensilmente sulla pagina web del Comparto.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile:

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il rating START è determinato come media ponderata ad hoc dei punteggi relativi ai pilastri ambientale, sociale e di governance ("ESG"). Ogni emittente viene assegnato a un gruppo di pari definito in base al settore e all'area geografica di appartenenza, nonché alla sua capitalizzazione di mercato. La ponderazione di ciascun pilastro ESG all'interno del rating riflette la rilevanza relativa di tale pilastro per il gruppo di pari pertinente, ferma restando una ponderazione minima del 20% per ciascun pilastro.

2) Entità della riduzione dell'universo: l'universo di investimento del Comparto ai fini della riduzione dell'universo è composto da circa 1.600 azioni quotate di emittenti dei mercati emergenti, con una capitalizzazione di mercato superiore a 1 miliardo di USD. Questo universo viene ridotto di almeno il 30% mediante l'applicazione dei filtri descritti di seguito.

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano petrolio e gas, armi, gioco d'azzardo, alcol, produzione di energia elettrica, estrazione di carbone termico, olio di palma, compagnie aeree, aziende coinvolte nell'allevamento intensivo e imprese figuranti sull'elenco dell'organizzazione People for the Ethical Treatment of Animals ("PETA"). L'universo viene ulteriormente ridotto con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto, e delle società con rating START "E" o "D".

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e delle obbligazioni societarie vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze significative tra la composizione degli indici inclusi in questi universi e quella del portafoglio del Fondo. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del fondo per settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del fondo negli ultimi cinque anni, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

3) Quota minima di Investimenti sostenibili: il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno dell'80% del suo patrimonio netto è investito in società allineate positivamente con gli SDG delle Nazioni Unite pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 35% del patrimonio netto del Comparto.

4) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

5) Obiettivo di bassa intensità di carbonio: nella componente azionaria e delle obbligazioni societarie del portafoglio il Comparto mira a conseguire un profilo di emissioni di carbonio inferiori del 50% rispetto all'indice di riferimento (MSCI EM NR Index) misurate mensilmente in base all'intensità di carbonio (tCO2/mln di EUR di ricavi); aggregati a livello di portafoglio (ambiti 1 e 2 del protocollo sui gas a effetto serra).

6) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

1) Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano petrolio e gas, armi, gioco d'azzardo, alcol, produzione di energia elettrica, estrazione

di carbone termico, olio di palma, compagnie aeree, aziende coinvolte nell'allevamento intensivo e imprese figuranti sull'elenco dell'organizzazione People for the Ethical Treatment of Animals ("PETA"). L'universo viene ulteriormente ridotto con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto, e delle società con rating START "E" o "D".

2) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento interessato, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra un rigoroso sistema di segnalazione monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS ESG, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).
Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.
La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, NTR). La performance di questi indicatori sarà resa nota nelle relazioni annuali.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto investe principalmente in azioni dei mercati emergenti. Almeno il 60% del patrimonio netto del Comparto è esposto ai mercati azionari, senza limiti geografici o di capitalizzazione. Fino al 40% può essere investito in obbligazioni, titoli di debito negoziabili e strumenti del mercato monetario. Almeno i 2/3 degli emittenti delle azioni e delle obbligazioni detenute dal Comparto hanno sede legale, esercitano una parte preponderante della loro attività o intendono sviluppare la loro attività nei mercati emergenti, inclusi quelli di frontiera. Il Comparto può investire fino al 30% del suo patrimonio netto in titoli locali cinesi (questo limite massimo include sia azioni sia obbligazioni). Gli investimenti in Cina possono essere effettuati, tra l'altro, direttamente sul Mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM").

Il Comparto adotta un approccio di investimento sostenibile utilizzando il processo di selezione "best in universe" e "best efforts" e uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine. Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno dell'80% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 35% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa (beneficiaria degli investimenti) è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** l'impresa genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** l'impresa investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

c) **Operazioni:**

i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e

ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di azioni. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto di almeno il 30%. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac.

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano petrolio e gas, armi, gioco d'azzardo, alcol, produzione di energia elettrica, estrazione di carbone termico, olio di palma, compagnie aeree, aziende coinvolte nell'allevamento intensivo e imprese figuranti sull'elenco dell'organizzazione People for the Ethical Treatment of Animals ("PETA"). L'universo viene ulteriormente ridotto con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto, e delle società con rating START "E" o "D".

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Obiettivi climatici del portafoglio: gli obiettivi climatici del portafoglio del Comparto consistono nel ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra ("GHG") del 50% nel 2030 e del 70% entro il 2040 per raggiungere lo zero netto entro il 2050. Per monitorare questi obiettivi, il Comparto utilizza le emissioni finanziate aggregate di ogni società presente nel suo portafoglio, che vengono calcolate utilizzando la seguente formula:

(valore di mercato dell'investimento / valore d'impresa, inclusa la liquidità) x
(emissioni di gas serra di ambito 1 + emissioni di gas serra di ambito 2).

L'anno di riferimento per gli obiettivi climatici del portafoglio è il 2018. La metodologia adottata dal Comparto può dipendere dalla definizione da parte dei governi dei giusti incentivi normativi, dal comportamento dei consumatori (ad esempio, la preferenza per opzioni più pulite) e dall'innovazione tecnologica per fornire soluzioni accessibili e scalabili per ridurre le emissioni di gas serra.

Il Comparto contribuisce attraverso i suoi investimenti ai seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. Il Comparto non si pone come obiettivo una riduzione dell'impronta di carbonio, ma mira a conseguire emissioni di carbonio inferiori del 50% rispetto all'indice di riferimento (MSCI EM NR Index) misurate mensilmente in base all'intensità di carbonio (tCO2/mln di USD di ricavi convertiti in EUR; aggregati a livello di portafoglio; ambiti 1 e 2 del protocollo sui gas serra).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

KPI aggiuntivi: al fine di soddisfare i requisiti del marchio ISR francese, il comparto mira a conseguire un'intensità di GHG (come definito dagli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI)) inferiore e un allineamento con gli SDG superiore rispetto al suo indice di riferimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile sono:

- L'80% del patrimonio netto del Comparto è costituito da investimenti sostenibili allineati positivamente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (come descritto sopra);
- I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 35% del patrimonio netto del Comparto;
- L'universo di investimento azionario è attivamente ridotto di almeno il 30%;
- L'universo viene ulteriormente ridotto con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG;
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% degli emittenti; e
- emissioni di carbonio inferiori del 50% rispetto all'indice di riferimento misurato in base all'intensità di carbonio.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

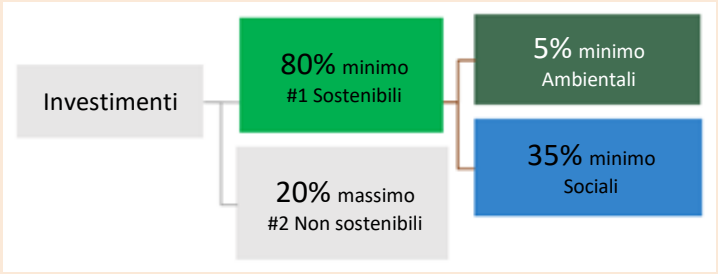
Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:
- Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Una percentuale minima dell'80% del patrimonio netto di questo Comparto viene utilizzata per conseguire l'obiettivo sostenibile del Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 35% del patrimonio netto del Comparto. Le soglie minime degli investimenti ambientali (5%) e sociali (35%) non assommano alla quota minima di investimenti sostenibili dell'80%, in quanto il gestore del portafoglio può scegliere di investire maggiormente in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, investendo in misura minore in un altro; ciò assicura al gestore di portafoglio la flessibilità necessaria per costruire il portafoglio sulla base delle condizioni di mercato e delle convinzioni al momento prevalenti.

La categoria "#2 Non sostenibili" comprende liquidità e strumenti derivati, che possono essere usati a scopo di copertura ove applicabile. Questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo sostenibile del Comparto.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Per raggiungere il suo obiettivo sostenibile, il Comparto può investire direttamente in azioni di società o utilizzare strumenti derivati per ottenere un'esposizione sintetica a tali società e indici. Nel caso in cui vengano utilizzati derivati su singoli titoli con finalità diverse dalla copertura, ovvero con finalità di investimento (per ottenere un'esposizione sintetica), tali derivati su singoli titoli devono essere allineati con gli SDG descritti sopra e inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile per le posizioni lunghe fisiche.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[8]?

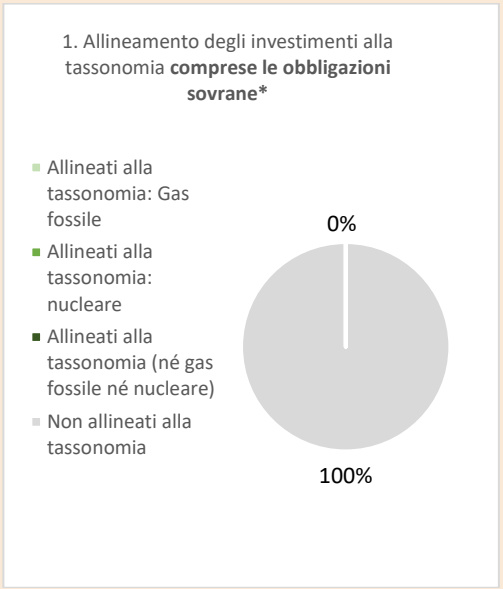
☐ Sì:

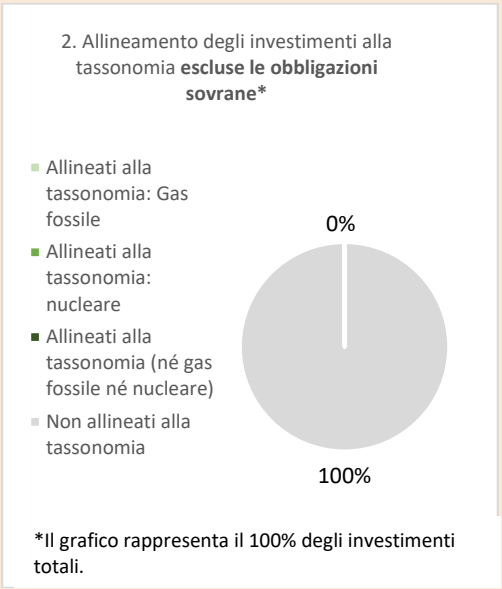
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?
Poiché il Comparto non ha un allineamento minimo alla tassonomia, attualmente non esiste una quota minima di attività di transizione e abilitanti.

[8] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 5% della componente azionaria del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi sociali è pari al 35% del patrimonio netto del Comparto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Oltre agli investimenti sostenibili, il Comparto può investire in liquidità con finalità di gestione della liquidità e in strumenti derivati con finalità di copertura.

Le considerazioni ambientali, sociali e di governance nell'esposizione sintetica sono state integrate attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

Il Comparto può stipulare derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") solo con finalità di copertura, ossia per coprire l'esposizione lunga allo stesso emittente. Non sono ammesse le posizioni corte nette, ossia le situazioni in cui l'esposizione corta all'emittente sottostante è maggiore dell'esposizione lunga del Comparto allo stesso emittente. Non è ammesso l'utilizzo di derivati short con finalità diverse dalla copertura.

Derivati su indici

I derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Nella misura in cui può assumere posizioni corte mediante derivati, il Comparto applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con una posizione corta equivalente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati) allo scopo di misurare gli impatti negativi.

Gli investimenti inclusi nella voce "#2 Non sostenibili" rispettano il nostro quadro di screening negativo a livello aziendale per le garanzie minime di salvaguardia.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A.

In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/A.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/A.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

  N/A.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/A.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/A.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/A.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?



Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-emergents/a-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO LONG-SHORT EUROPEAN EQUITIES
Identificativo della persona giuridica: 549300AX6ZJ3CNKJN243

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello 0% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali adottando approcci "best-in-universe" e "best-efforts" per investire in modo sostenibile: 1) integrazione ESG, 2) screening negativo, 3) stewardship attiva per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, 4) obiettivo di bassa intensità di carbonio, 5) monitoraggio dei principali effetti negativi.

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza l'analisi ESG di White Creek Capital LLP ("White Creek"), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% del portafoglio azionario long.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

2) Entità della riduzione dell'universo del portafoglio azionario: l'universo di investimento iniziale ai fini della riduzione dell'universo è composto da azioni europee quotate di società con una capitalizzazione di mercato superiore a 250 milioni di EUR, per un totale di circa 2.000-2.500 azioni.

i) Etica: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti, (g) estrazione di petrolio e gas, (h) armi e (i) gioco d'azzardo.

ii) Governance e ambientale: le posizioni azionarie lunghe del Comparto con un rating Integrum inferiore a 2 (rating da "0" a "4") sul pilastro di governance o con emissioni di carbonio superiori a 168 tCO2/mln di EUR sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto.

iii) Reintegrazione: le società con rating compreso tra "A" e "C" nel processo di punteggio ESG di White Creek (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto dopo un'analisi ad hoc che richiede l'approvazione del Comitato di rischio e che può includere un'attività di engagement con la società.

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e/o delle obbligazioni societarie, se applicabile, vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze significative tra la composizione di questi indici e quella del portafoglio del Comparto. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del Comparto per settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del Comparto nel periodo di investimento raccomandato, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

3) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

4) Obiettivo di bassa intensità di carbonio: per quanto riguarda le componenti azionaria e di obbligazioni societarie del portafoglio, il Comparto mira a conseguire emissioni di carbonio inferiori del 30% rispetto all'indice di riferimento composito designato (75% MSCI Europe NR Index e 25% S&P 500 Index), un indice di mercato generale, misurate mensilmente in base all'intensità di carbonio (tCO2/ mln di USD di ricavi convertiti in EUR; aggregati a livello di portafoglio; ambiti 1 e 2 del protocollo sui gas a effetto serra).

5) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A. Il Comparto non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

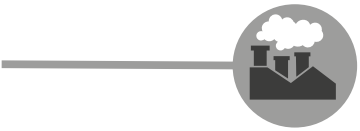
N/A.
In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

N/A.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

N/A.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Comparto si è impegnato ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi a livello di portafoglio per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto a questi indicatori: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è

di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi. L'engagement con le aziende viene monitorato dal team di investimento e controllato trimestralmente per assicurare che vengano compiuti progressi. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Al fine di realizzare il suo obiettivo di investimento, il Comparto adotta una strategia long/short equity basata sui fondamentali. Questa strategia prevede la costruzione di un portafoglio di posizioni lunghe e corte su strumenti finanziari idonei per l'investimento del Comparto. Il Comparto investe almeno il 50% del proprio patrimonio netto in azioni di società aventi sede nello Spazio economico europeo. La quota restante può essere investita, direttamente o indirettamente, in azioni di emittenti non appartenenti allo Spazio economico europeo.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG usando gli input di fornitori terzi, tra cui Integrum, e la ricerca interna. Ciò si applica alle posizioni azionarie lunghe. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto.

Processo di riduzione dell'universo:

i) Screening settoriale e basato su norme: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti, (g) estrazione di petrolio e gas, (h) armi e (i) gioco d'azzardo.

ii) Governance e ambientale: le posizioni azionarie lunghe del Comparto con un rating Integrum inferiore a 2 (rating da "0" a "4") sul pilastro di governance o con emissioni di carbonio superiori a 168 tCO2/mln di EUR sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto.

iii) Reintegrazione: le società con rating compreso tra "A" e "C" nel processo di punteggio ESG di White Creek (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto dopo un'analisi ad hoc che richiede l'approvazione del Comitato di rischio e che può includere un'attività di engagement con la società.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Per quanto riguarda le componenti azionaria e di obbligazioni societarie del portafoglio, il Comparto mira a conseguire emissioni di carbonio inferiori del 30% rispetto all'indice di riferimento composito designato (75% MSCI Europe NR Index e 25% S&P 500 Index), un indice di mercato generale, misurate mensilmente in base all'intensità di carbonio (tCO2/ mln di USD di ricavi convertiti in EUR; aggregati a livello di portafoglio; ambiti 1 e 2 del protocollo sui gas a effetto serra).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario sono:

- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% del portafoglio azionario long;
- L'universo del portafoglio azionario long è attivamente ridotto; e
- Emissioni di carbonio inferiori al 30% rispetto al suddetto indice di riferimento composito misurato in base all'intensità di carbonio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

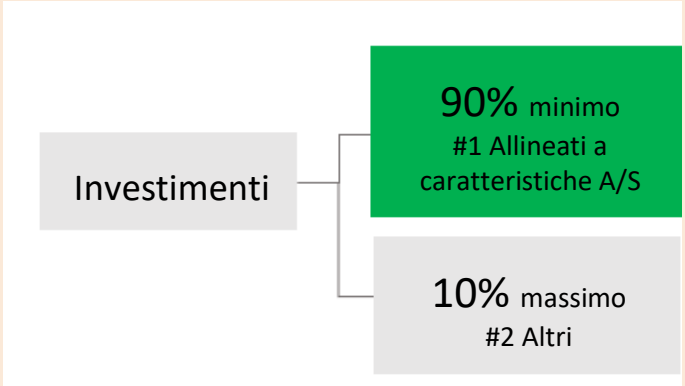
Il Comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per valutare le prassi di buona governance, il Comparto esclude le società con punteggi di governance bassi. In questo processo vengono utilizzati i punteggi del pilastro governance di Integrum. I punteggi di Integrum per quanto riguarda la governance sono calcolati usando nove metriche (Processo di gestione, Composizione del Consiglio, Gestione del rischio, Coinvolgimento della comunità, Audit, Allineamento della retribuzione, Equilibrio della retribuzione, Contratti con gli amministratori, Rischio di diluizione degli azionisti) e 39 sottometriche. I dati sulla governance provengono dalle informative pubbliche delle società. I punteggi di governance di Integrum sono su una scala da 0 a 4, in cui 4 è il punteggio migliore. Il Comparto investe in società che hanno ottenuto un punteggio almeno pari a 2. Eventuali deroghe al punteggio di governance di Integrum devono essere presentate al Comitato di rischio e l'approvazione deve essere motivata.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Una percentuale minima del 90% degli investimenti della componente azionaria long del portafoglio di questo Comparto viene utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento.

La categoria #2 Altri investimenti è costituita da posizioni lunghe sulle azioni che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto. Si tratta di investimenti effettuati in stretta conformità con la strategia di investimento del Comparto e finalizzati all'attuazione di detta strategia.
Tali investimenti sono tutti sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia, volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

N/A.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[9]?

☐ Sì:

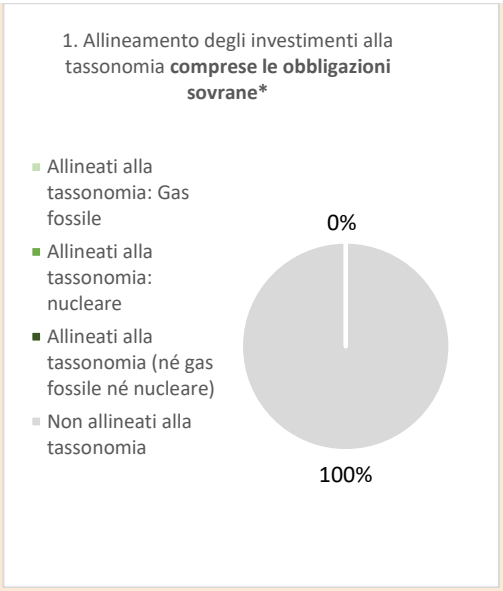
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

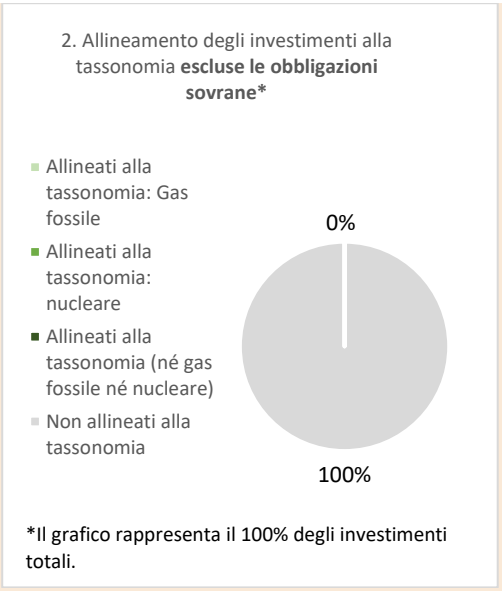
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

[9] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/A.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Anche la parte restante del portafoglio (al di fuori della quota minima del 90%) può promuovere caratteristiche ambientali e sociali, ma non è sistematicamente coperta dall'analisi ESG. Tali attività possono includere titoli non quotati o titoli che sono stati oggetto di un'offerta pubblica iniziale, la cui analisi ESG può essere effettuata dopo l'acquisizione di tale strumento finanziario da parte del comparto, liquidità per fini di gestione della liquidità e strumenti derivati.

A livello di emittente (per le azioni e le obbligazioni societarie), tutte le attività sono esaminate per verificare l'osservanza delle norme globali sulla protezione dell'ambiente, i diritti umani, gli standard lavorativi e la lotta alla corruzione tramite lo screening ("basato su norme") delle controversie. Gli investimenti sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Le considerazioni ambientali, sociali e di governance sono integrate negli strumenti sintetici attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

I derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") non vengono sottoposti a controlli ESG aggiuntivi. L'emittente sottostante può essere presente negli elenchi di esclusione del

Comparto sulla base del fatto che segnalare la mancanza di fiducia in un'azienda con caratteristiche ESG non soddisfacenti attraverso posizioni corte sui suoi titoli è considerato ragionevole nel perseguimento del bilanciamento degli obiettivi di investimento degli azionisti. A tali derivati non viene assegnato un rating ESG White Creek.

I derivati con un'esposizione lunga a una singola società o a un singolo emittente sottostante sono soggetti alla stessa politica di integrazione ESG delle posizioni lunghe su azioni e/o obbligazioni societarie, ove del caso. Questi strumenti devono soddisfare la stessa integrazione e gli stessi criteri ESG, come descritto nel presente allegato.

Derivati su indici

I derivati su indici, sia con esposizione lunga che corta, possono essere sottoposti a controlli aggiuntivi per assicurarsi che siano adatti al Comparto, in funzione del loro scopo.

- Finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio: i derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.
- Finalità di esposizione: un derivato su indici può essere acquistato dal Comparto con finalità di esposizione nella misura in cui soddisfa le seguenti caratteristiche, se deve essere detenuto per più di un mese:
    - Indice concentrato (al massimo cinque componenti nell'indice sottostante): nessuno dei titoli che compongono l'indice deve figurare nell'elenco di esclusione del Comparto.
    - Indice ampio (più di cinque componenti): l'indice deve essere composto in netta maggioranza (oltre l'80% dell'esposizione) da società che non rientrano nell'elenco di esclusione del Comparto.

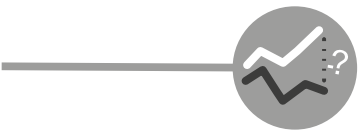
Inoltre, il rating ESG medio ponderato dell'indice deve essere superiore a C (Integrum ESG e White Creek) e la copertura ESG dell'indice (Integrum ESG o White Creek) deve essere superiore al 90%.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Il Comparto applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con una posizione corta equivalente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati) allo scopo di misurare gli impatti negativi.

Il 100% del patrimonio del comparto (esclusi liquidità e strumenti derivati) applica screening ed esclusioni negative settoriali basate su norme che assicurano garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

Inoltre, per tutti gli investimenti del Comparto vengono monitorati il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", il processo di esclusione e i principali effetti negativi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/A.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/A.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/A.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-long-short-european-equities/f-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT
Identificativo della persona giuridica: 5493001UQQGPERC77586

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali adottando approcci "best-in-universe" e "best-efforts" per investire in modo sostenibile: 1) integrazione ESG, 2) screening negativo, 3) screening positivo che applica un approccio di allineamento agli SDG delle Nazioni Unite, 4) stewardship attiva per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, 5) monitoraggio dei principali effetti negativi.

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

2) Entità della riduzione dell'universo: L'universo di investimento iniziale è l'indice MSCI ACWI. Questo universo viene ridotto di almeno il 20% mediante l'applicazione dei filtri descritti di seguito.

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e/o delle obbligazioni societarie, se applicabile, vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze significative tra la composizione di questi indici e quella del portafoglio del Comparto. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del Comparto per settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del Comparto nel periodo di investimento raccomandato, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

3) Screening positivo (Investimenti sostenibili): il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 50% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli SDG pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 15% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9)

imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

c) **Operazioni:**
   i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
   ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa riguardo all'attività contributiva. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

Per maggiori dettagli sulle metodologie:

In primo luogo, per determinare quali imprese sono allineate in relazione ai Prodotti e servizi e alle Spese in conto capitale, abbiamo individuato un solido sistema di classificazione delle attività e abbiamo mappato 1.700 diverse attività aziendali. Inoltre, ci siamo avvalsi di SDG Compass, una risorsa creata dal GRI, dal Global Compact delle Nazioni Unite e dal World Business Council for Sustainable Development per individuare le attività aziendali che danno un contributo a ciascun SDG. Oltre a questo, abbiamo definito una serie di "temi investibili" di Carmignac sulla base delle attività aziendali. Con riferimento a questi temi, abbiamo passato in rassegna ogni attività commerciale nel sistema di classificazione, allineando le attività appropriate con i "temi investibili" di Carmignac e utilizzando i traguardi degli SDG per verificare l'idoneità. Questo processo è stato esaminato dai membri dei team di Investimento sostenibile (IS) e di Investimento.

In secondo luogo, per determinare quali imprese sono allineate in relazione alle Operazioni, utilizziamo una metodologia di punteggio esterna per creare un filtro di allineamento operativo indicativo. Ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti viene valutata rispetto a ciascuno dei 17 SDG e, in base al risultato, riceve un punteggio su una scala da -10 a +10 per ogni SDG. Per calcolare questo punteggio, per ciascun SDG si utilizzano (1) indicatori positivi legati alle prove su politiche, iniziative e obiettivi con KPI specifici, che incidono positivamente sul punteggio, (2) indicatori negativi legati a controversie o impatti negativi, che incidono negativamente sul punteggio, e (3) indicatori di performance che valutano la traiettoria della performance e che possono incidere positivamente o negativamente sul punteggio. Le tre valutazioni sopra descritte sono aggregate in un punteggio finale per ciascun SDG compreso tra -10 e +10. Ciò significa che ciascuna impresa presenta 17 punteggi, uno per ogni SDG, compresi tra -10 e +10.
L'intera scala è suddivisa nelle seguenti cinque categorie di risultati:

- >5,0: Fortemente allineata
- Punteggio compreso tra 2,0 e 5,0 incluso: Allineata
- Punteggio inferiore a 2,0 ma superiore a (-2,0): Neutrale
- Punteggio inferiore o uguale a (-2,0) ma superiore a (-10): Disallineata
- Punteggio uguale a (-10): Fortemente disallineata

Una volta raggiunta la soglia di allineamento in relazione a Prodotti e servizi, Spese in conto capitale ovvero Operazioni, l'intero peso della posizione è considerato allineato.

4) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

5) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 50% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite pertinenti (SDG). I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 15% del patrimonio netto del Comparto.

Come sopra indicato, ciascun investimento / ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
c) **Operazioni:**
    i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
    ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa riguardo all'attività contributiva. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio

corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

1) Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

2) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra uno screening restrittivo monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS ESG, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Sì

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).
Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.
La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, SFDR Livello II). La performance di questi indicatori sarà resa nota nelle relazioni annuali.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Almeno il 60% del patrimonio netto del Comparto risulta esposto in via permanente ad azioni di società dell'area euro, internazionali e dei mercati emergenti di tutti i tipi di capitalizzazione e quotate sui mercati finanziari di tutto il mondo. La strategia di investimento è seguita mediante un portafoglio di investimenti diretti in titoli e derivati su azioni e, in misura minore, valute, reddito fisso, mercati del credito e indici di materie prime, senza vincoli di allocazione a livello di area geografica, settore, tipo o dimensioni dei titoli.

Il Comparto adotta un approccio di investimento sostenibile utilizzando il processo di selezione "best in universe" e "best efforts" e uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine. Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 50% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 15% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa (beneficiaria degli investimenti) è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

- **a) Prodotti e servizi:** l'impresa genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
- **b) Spese in conto capitale ("CapEx"):** l'impresa investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
- **c) Operazioni:**
    - i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
    - ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di azioni e obbligazioni societarie. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto di almeno il 20%. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac.

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del

Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.
ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Obiettivi climatici del portafoglio: gli obiettivi climatici del portafoglio del Comparto consistono nel ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra ("GHG") del 50% nel 2030 e del 70% entro il 2040 per raggiungere lo zero netto entro il 2050. Per monitorare questi obiettivi, il Comparto utilizza le emissioni finanziate aggregate di ogni società presente nel suo portafoglio, che vengono calcolate utilizzando la seguente formula:

(valore di mercato dell'investimento / valore d'impresa, inclusa la liquidità) x
(emissioni di gas serra di ambito 1 + emissioni di gas serra di ambito 2).

L'anno di riferimento per gli obiettivi climatici del portafoglio è il 2018. La metodologia adottata dal Comparto può dipendere dalla definizione da parte dei governi dei giusti incentivi normativi, dal comportamento dei consumatori (ad esempio, la preferenza per opzioni più pulite) e dall'innovazione tecnologica per fornire soluzioni accessibili e scalabili per ridurre le emissioni di gas serra.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario sono:

- Il 50% del patrimonio netto del Comparto è costituito da investimenti sostenibili allineati positivamente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (come descritto sopra);
- I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 15% del patrimonio netto del Comparto;
- L'universo di investimento azionario è attivamente ridotto di almeno il 20%;
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% degli emittenti; e
-

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il tasso minimo impegnato di riduzione dell'universo di investimento per la componente azionaria è del 20%.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

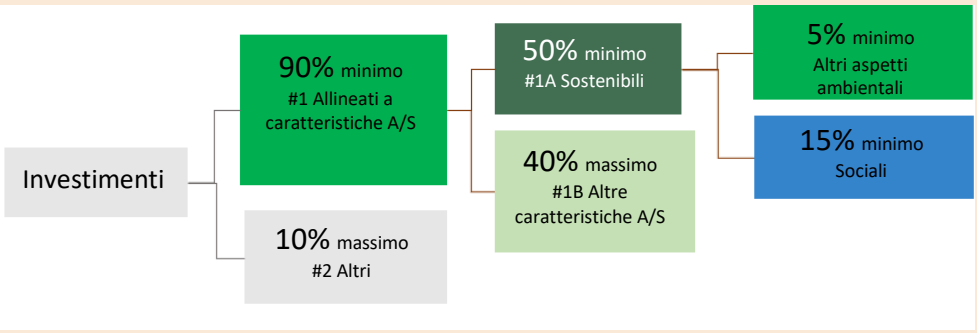
Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:
- Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 50% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti. Al di fuori del 50% minimo di investimenti sostenibili, gli investimenti possono essere effettuati in società che non hanno nessun allineamento con uno degli SDG delle Nazioni Unite.

I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 15% del patrimonio netto del Comparto. Le soglie minime degli investimenti ambientali (5%) e sociali (15%) non assommano alla quota minima di investimenti sostenibili (80%), in quanto il gestore del portafoglio può scegliere di investire maggiormente in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, investendo in misura minore in un altro; ciò assicura al gestore di portafoglio la flessibilità necessaria per costruire il portafoglio sulla base delle condizioni di mercato e delle convinzioni al momento prevalenti.

Laddove gli investimenti non rientrano nel limite minimo del 90% di caratteristiche ambientali e sociali, l'analisi ESG completa potrebbe non essere stata effettuata.

La categoria "#2 Altri investimenti" (in aggiunta a liquidità e taluni strumenti derivati, che possono essere usati per scopi di copertura, ove applicabile) comprende investimenti azionari che non sono considerati sostenibili. Si tratta di investimenti effettuati in stretta conformità con la strategia di investimento del Comparto e finalizzati all'attuazione di detta strategia. Tali investimenti sono tutti effettuati previa analisi ESG e sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia, volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questi strumenti non sono utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove, né per raggiungere livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[10]?

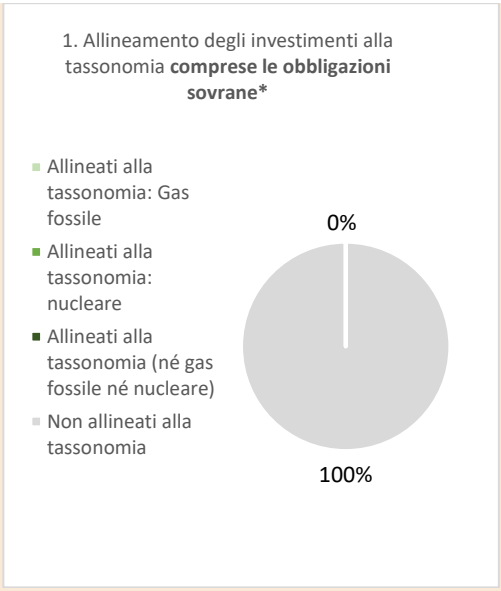
☐ Sì:

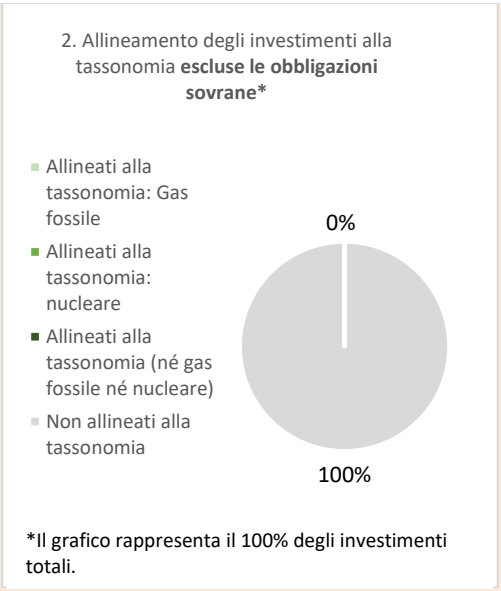
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

[10] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

N/A.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 5% del patrimonio netto del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi sociali è pari al 15% del patrimonio netto del Comparto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Anche la parte restante del portafoglio (al di fuori della quota minima del 90%) può promuovere caratteristiche ambientali e sociali, ma non è sistematicamente coperta dall'analisi ESG. Tali attività possono includere titoli non quotati o titoli che sono stati oggetto di un'offerta pubblica iniziale, la cui analisi ESG può essere effettuata dopo l'acquisizione di tale strumento finanziario da parte del comparto, liquidità per fini di gestione della liquidità e strumenti derivati.

Il Comparto potrà investire, in via accessoria, in obbligazioni societarie.

A livello di emittente (per le azioni e le obbligazioni societarie), le attività non sostenibili sono esaminate per verificare l'osservanza delle norme globali sulla protezione dell'ambiente, i diritti umani, gli standard lavorativi e la lotta alla corruzione tramite lo screening ("basato su norme") delle controversie. Gli investimenti sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Le considerazioni ambientali, sociali e di governance sono integrate negli strumenti sintetici attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

I derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") non vengono sottoposti a controlli ESG aggiuntivi. L'emittente sottostante può essere presente negli elenchi di esclusione del Comparto sulla base del fatto che segnalare la mancanza di fiducia in un'azienda con caratteristiche ESG non soddisfacenti attraverso posizioni corte sui suoi titoli è considerato ragionevole nel perseguimento del bilanciamento degli obiettivi di investimento degli azionisti. A tali derivati non viene assegnato un rating START.

I derivati con un'esposizione lunga a una singola società o a un singolo emittente sottostante sono soggetti alla stessa politica di integrazione ESG delle posizioni lunghe su azioni e/o obbligazioni societarie, ove del caso. Questi strumenti devono soddisfare la stessa integrazione e gli stessi criteri ESG, come descritto nel presente allegato.

Derivati su indici

I derivati su indici, sia con esposizione lunga che corta, possono essere sottoposti a controlli aggiuntivi per assicurarsi che siano adatti al Comparto, in funzione del loro scopo.

- Finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio: i derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.
- Finalità di esposizione: un derivato su indici può essere acquistato dal Comparto con finalità di esposizione nella misura in cui soddisfa le seguenti caratteristiche, se deve essere detenuto per più di un mese
    - Indice concentrato (al massimo cinque componenti nell'indice sottostante): nessuno dei titoli che compongono l'indice deve figurare nell'elenco di esclusione del Comparto.
    - Indice ampio (più di cinque componenti): l'indice deve essere composto in netta maggioranza (oltre l'80% dell'esposizione) da società che non rientrano nell'elenco di esclusione del Comparto.

Inoltre, il rating ESG medio ponderato dell'indice deve essere superiore a BBB (MSCI) o C (START) e la copertura ESG dell'indice (MSCI o START) deve essere superiore al 90%.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Il Comparto applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con una posizione corta equivalente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati) allo scopo di misurare gli impatti negativi.

Il 100% del patrimonio del comparto (esclusi liquidità e strumenti derivati) applica screening ed esclusioni negative settoriali basate su norme che assicurano garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

Inoltre, per tutti gli investimenti del Comparto vengono monitorati il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", il processo di esclusione e i principali effetti negativi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/A.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/A.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/A.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/A.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-investissement/f-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO PATRIMOINE
Identificativo della persona giuridica: 549300J21XEI5I1G8W89

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali adottando approcci "best-in-universe" e "best-efforts" per investire in modo sostenibile: 1) integrazione ESG, 2) screening negativo, 3) screening positivo che applica un approccio di allineamento agli SDG delle Nazioni Unite, 4) stewardship attiva per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, 5) monitoraggio dei principali effetti negativi.

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

2) Entità della riduzione dell'universo: l'universo di investimento iniziale del Comparto è composto dall'indice ICE BofA Global Corporate, dall'indice ICE BofA Global High Yield e dall'indice ICE BofA Emerging Markets Corporate Plus per la componente delle obbligazioni societarie del portafoglio, nonché dall'indice MSCI ACWI per la componente azionaria del portafoglio. Questo universo viene ridotto di almeno il 20% mediante l'applicazione dei filtri descritti di seguito.

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: Le posizioni in azioni e in obbligazioni societarie in portafoglio con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e/o delle obbligazioni societarie, se applicabile, vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze significative tra la composizione di questi indici e quella del portafoglio del Comparto. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del Comparto per settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del Comparto nel periodo di investimento raccomandato, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

3) Screening positivo (Investimenti sostenibili): il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
c) **Operazioni:**
    i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
    ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa riguardo all'attività contributiva. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio._Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Per maggiori dettagli sulle metodologie:

In primo luogo, per determinare quali imprese sono allineate in relazione ai Prodotti e servizi e alle Spese in conto capitale, abbiamo individuato un solido sistema di classificazione delle attività e abbiamo mappato 1.700 diverse attività aziendali. Inoltre, ci siamo avvalsi di SDG Compass, una risorsa creata dal GRI, dal Global Compact delle Nazioni Unite e dal World Business Council for Sustainable Development per individuare le attività aziendali che danno un contributo a ciascun SDG. Oltre a questo, abbiamo definito una serie di "temi investibili" di Carmignac sulla base delle attività aziendali. Con riferimento a questi temi, abbiamo passato in rassegna ogni attività commerciale nel sistema di classificazione, allineando le attività appropriate con i "temi investibili" di Carmignac e utilizzando i traguardi degli SDG per verificare l'idoneità. Questo processo è stato esaminato dai membri dei team di Investimento sostenibile (IS) e di Investimento.

In secondo luogo, per determinare quali imprese sono allineate in relazione alle Operazioni, utilizziamo una metodologia di punteggio esterna per creare un filtro di allineamento operativo indicativo. Ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti viene valutata rispetto a ciascuno dei 17 SDG e, in base al risultato, riceve un punteggio su una scala da -10 a +10 per ogni SDG. Per calcolare questo punteggio, per ciascun SDG si utilizzano (1) indicatori positivi legati alle prove su politiche, iniziative e obiettivi con KPI specifici, che incidono positivamente sul punteggio, (2) indicatori negativi legati a controversie o impatti negativi, che incidono negativamente sul punteggio, e (3) indicatori di performance che valutano la traiettoria della performance e che possono incidere positivamente o negativamente sul punteggio. Le tre valutazioni sopra descritte sono aggregate in un punteggio finale per ciascun SDG compreso tra -10 e +10. Ciò significa che ciascuna impresa presenta 17 punteggi, uno per ogni SDG, compresi tra -10 e +10.
L'intera scala è suddivisa nelle seguenti cinque categorie di risultati:

- >5,0: Fortemente allineata
- Punteggio compreso tra 2,0 e 5,0 incluso: Allineata

- Punteggio inferiore a 2,0 ma superiore a (-2,0): Neutrale
- Punteggio inferiore o uguale a (-2,0) ma superiore a (-10): Disallineata
- Punteggio uguale a (-10): Fortemente disallineata

Una volta raggiunta la soglia di allineamento in relazione a Prodotti e servizi, Spese in conto capitale ovvero Operazioni, l'intero peso della posizione è considerato allineato.

5) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

6) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Gli emittenti di obbligazioni sovrane sono sottoposti a monitoraggio per individuare eventuali violazioni sociali e verificare gli indicatori dell'intensità di GHG.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite pertinenti (SDG). I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Come sopra indicato, ciascun investimento / ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
c) **Operazioni:**
    i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e

ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa riguardo all'attività contributiva. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

1) Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: Le posizioni in azioni e obbligazioni societarie con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

2) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori dei Principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento interessato, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione.

Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale di Carmignac secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra uno screening restrittivo monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS ESG, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 16 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Inoltre vengono monitorati anche gli indicatori dei titoli sovrani: violenza sociale e intensità di GHG.
Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.
La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, SFDR Livello II). La performance di questi indicatori sarà resa nota nelle relazioni annuali.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Fino al 50% del patrimonio netto del Comparto è esposto ai mercati azionari e almeno il 40% è investito in obbligazioni, titoli di debito negoziabili e strumenti del mercato monetario. Poiché la gestione del Comparto è di tipo attivo e flessibile, l'asset allocation può differire sensibilmente da quella alla base del suo indice di riferimento. Pertanto, il gestore gestisce dinamicamente l'esposizione ai diversi mercati e alle asset class idonee, in funzione delle aspettative di variazioni del profilo di rischio/rendimento. La politica di investimento prevede la ripartizione del rischio tramite la diversificazione degli investimenti. Allo stesso modo, la composizione del portafoglio costituito dalle diverse classi di attività, basata su un'approfondita analisi finanziaria, potrà differire sensibilmente, in termini geografici, settoriali, di rating o di maturità, dalle ponderazioni dell'indice di riferimento.

Il Comparto adotta un approccio di investimento sostenibile utilizzando il processo di selezione "best in universe" e "best efforts" e uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine. Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa (beneficiaria degli investimenti) è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

- **a) Prodotti e servizi:** l'impresa genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
- **b) Spese in conto capitale ("CapEx"):** l'impresa investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
- **c) Operazioni:**
  - i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
  - ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac

"START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di azioni. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto di almeno il 20%. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac.

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: Le posizioni in azioni e obbligazioni societarie con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Obiettivi climatici del portafoglio: gli obiettivi climatici del portafoglio del Comparto consistono nel ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra ("GHG") del 50% nel 2030 e del 70% entro il 2040 per raggiungere lo zero netto entro il 2050. Per monitorare questi obiettivi, il Comparto utilizza le emissioni finanziate aggregate di ogni società presente nel suo portafoglio, che vengono calcolate utilizzando la seguente formula:

(valore di mercato dell'investimento / valore d'impresa, inclusa la liquidità) x
(emissioni di gas serra di ambito 1 + emissioni di gas serra di ambito 2).

L'anno di riferimento per gli obiettivi climatici del portafoglio è il 2018. La metodologia adottata dal Comparto può dipendere dalla definizione da parte dei governi dei giusti incentivi normativi, dal comportamento dei consumatori (ad esempio, la preferenza per opzioni più pulite) e dall'innovazione tecnologica per fornire soluzioni accessibili e scalabili per ridurre le emissioni di gas serra.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali sono:

- Il 10% del patrimonio netto del Comparto è costituito da investimenti sostenibili allineati positivamente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (come descritto sopra);
- I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto;

- L'universo di investimento composto da azioni e obbligazioni societarie è attivamente ridotto di almeno il 20%; e
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il tasso minimo impegnato di riduzione dell'universo di investimento per le azioni e le obbligazioni societarie è del 20%.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

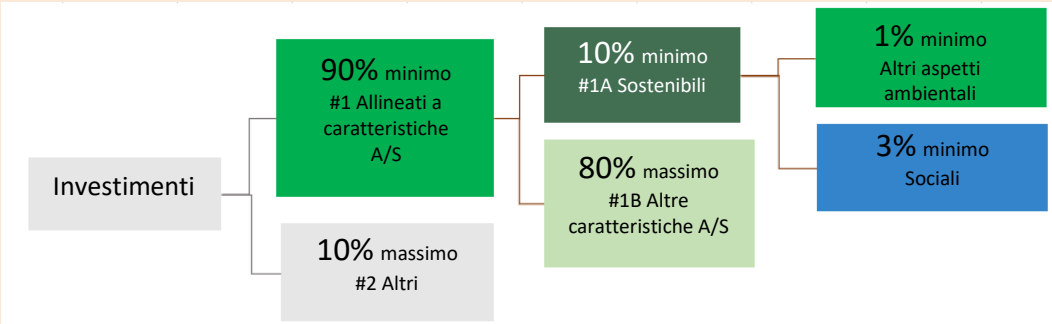
Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:
- Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Per gli emittenti sovrani, sono valutati i seguenti criteri di governance: facilità di fare impresa, posizionamento fiscale, rapporto debito/PIL in anni di posizione delle entrate, saldo delle partite correnti e libertà economica.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

Una percentuale minima del 90% degli investimenti di questo Comparto viene utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

La categoria "#2 Altri investimenti" (in aggiunta a liquidità e taluni strumenti derivati, che possono essere usati per scopi di copertura, ove applicabile) comprende investimenti in azioni e obbligazioni societarie o sovrane che non sono utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto. Si tratta di investimenti effettuati in stretta conformità con la strategia di investimento del Comparto e finalizzati all'attuazione di detta strategia. Tali investimenti sono tutti effettuati previa analisi ESG (avvalendosi anche del nostro modello ESG proprietario concepito per l'analisi dei titoli di Stato, se applicabile) e gli investimenti in azioni e in obbligazioni societarie sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia, volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Percentuale minima di investimenti sostenibili:
Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che è tenuto a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in azioni di società che generano almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a, o investono almeno il 50% del loro CapEx in, attività commerciali che sono considerate allineate con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite pertinenti (gli "SDG"). Al di fuori del 50% minimo di investimenti sostenibili, gli investimenti possono essere effettuati in società che hanno un allineamento dei ricavi inferiore al 50% o nessun allineamento con uno degli SDG. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto. Le soglie minime degli investimenti ambientali (1%) e sociali (3%) non assommano alla quota minima di investimenti sostenibili (10%), in quanto il gestore del portafoglio può scegliere di investire maggiormente in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, investendo in misura minore in un altro; ciò assicura al gestore di portafoglio la flessibilità necessaria per costruire il portafoglio sulla base delle condizioni di mercato e delle convinzioni al momento prevalenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove, né per raggiungere livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[11]?

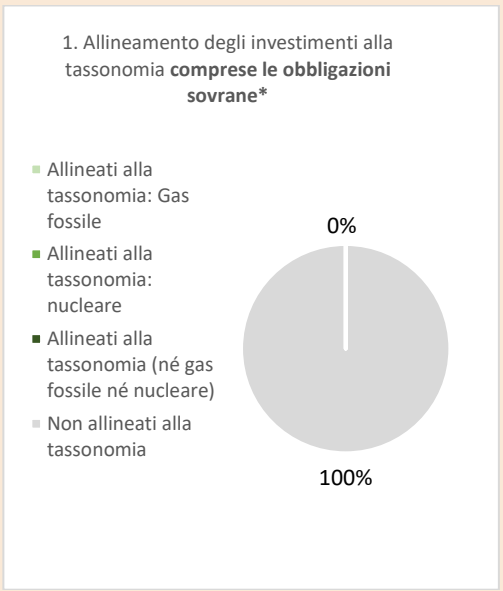
☐ Sì:

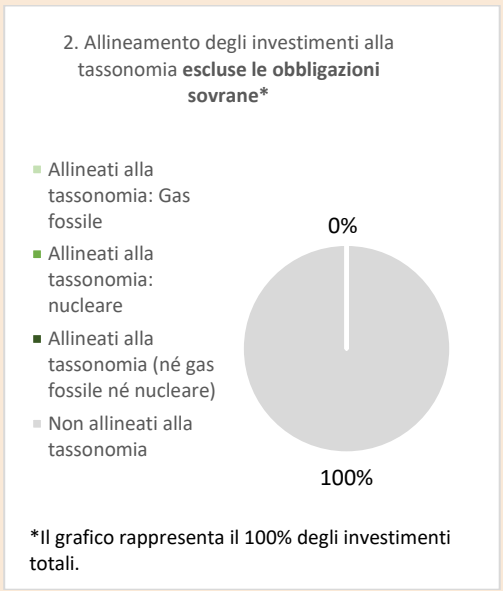
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?
N/A.

[11] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'1% del patrimonio netto del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi sociali è pari al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Anche la parte restante del portafoglio (al di fuori della quota minima del 90%) può promuovere caratteristiche ambientali e sociali, ma non è sistematicamente coperta dall'analisi ESG. Tali attività possono includere titoli non quotati o titoli che sono stati oggetto di un'offerta pubblica iniziale, la cui analisi ESG può essere effettuata dopo l'acquisizione di tale strumento finanziario da parte del comparto, liquidità per fini di gestione della liquidità e strumenti derivati.

A livello di emittente (per le azioni e le obbligazioni societarie), le attività non sostenibili sono esaminate per verificare l'osservanza delle norme globali sulla protezione dell'ambiente, i diritti umani, gli standard lavorativi e la lotta alla corruzione tramite lo screening ("basato su norme") delle controversie. Gli investimenti sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
Le considerazioni ambientali, sociali e di governance sono integrate negli strumenti sintetici attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

I derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") non vengono sottoposti a controlli ESG aggiuntivi. L'emittente sottostante può essere presente negli elenchi di esclusione del Comparto sulla base del fatto che segnalare la mancanza di fiducia in un'azienda con caratteristiche ESG non soddisfacenti attraverso posizioni corte sui suoi titoli è considerato ragionevole nel perseguimento del bilanciamento degli obiettivi di investimento degli azionisti. A tali derivati non viene assegnato un rating START.

I derivati con un'esposizione lunga a una singola società o a un singolo emittente sottostante sono soggetti alla stessa politica di integrazione ESG delle posizioni lunghe su azioni e/o obbligazioni societarie, ove del caso. Questi strumenti devono soddisfare la stessa integrazione e gli stessi criteri ESG, come descritto nel presente allegato.

Derivati su indici

I derivati su indici, sia con esposizione lunga che corta, possono essere sottoposti a controlli aggiuntivi per assicurarsi che siano adatti al Comparto, in funzione del loro scopo.

- Finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio: i derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.
- Finalità di esposizione: un derivato su indici può essere acquistato dal Comparto con finalità di esposizione nella misura in cui soddisfa le seguenti caratteristiche, se deve essere detenuto per più di un mese:
    - Indice concentrato (al massimo cinque componenti nell'indice sottostante): nessuno dei titoli che compongono l'indice deve figurare nell'elenco di esclusione del Comparto.

- Indice ampio (più di cinque componenti): l'indice deve essere composto in netta maggioranza (oltre l'80% dell'esposizione) da società che non rientrano nell'elenco di esclusione del Comparto.

Inoltre, il rating ESG medio ponderato dell'indice deve essere superiore a BBB (MSCI) o C (START) e la copertura ESG dell'indice (MSCI o START) deve essere superiore al 90%.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Il Comparto applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con una posizione corta equivalente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati) allo scopo di misurare gli impatti negativi.

Il 100% del patrimonio del comparto (esclusi liquidità e strumenti derivati) applica screening ed esclusioni negative settoriali basate su norme che assicurano garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

Inoltre, per tutti gli investimenti del Comparto vengono monitorati il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", il processo di esclusione e i principali effetti negativi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

N/A.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N/A.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

N/A.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N/A.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

N/A.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-patrimoine/f-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO SECURITE
Identificativo della persona giuridica: 549300I0RA8U71L1G234

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali adottando approcci "best-in-universe" e "best-efforts" per investire in modo sostenibile: 1) integrazione ESG, 2) screening negativo, 3) screening positivo, 4) stewardship attiva per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, 5) monitoraggio dei principali effetti negativi.

È importante notare che il pilastro di screening positivo prevede un minimo del 10% del patrimonio netto in investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono definiti come segue:

1) Investimenti in obbligazioni "use of proceeds" come obbligazioni verdi, sociali o sostenibili di emittenti societari o sovrani e investimenti in obbligazioni legate alla sostenibilità; o
2) Investimenti in emittenti societari che sono considerati allineati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") Per maggiori informazioni si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

2) Entità della riduzione dell'universo delle obbligazioni societarie: l'universo di investimento del Comparto è composto dall'indice ICE BofAML Global Corporate, dall'indice ICE BofA Global High Yield e dall'indice ICE BofA Emerging Markets Corporate Plus. Si tratta di circa 2.500 emittenti societari (esclusi gli emittenti sovrani e quasi sovrani). Questo universo viene ridotto di almeno il 20% mediante l'applicazione dei filtri descritti di seguito.

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.
ii) A livello di comparto specifico: Le posizioni obbligazionarie in portafoglio con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e/o delle obbligazioni societarie, se applicabile, vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze significative tra la composizione di questi indici e quella del portafoglio del Comparto. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del Comparto per settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del

Comparto nel periodo di investimento raccomandato, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

Il processo di riduzione dell'universo e l'universo di partenza si applicano solo al debito societario, escludendo gli emittenti sovrani e le emissioni quasi sovrane.

3) Screening positivo (Investimenti sostenibili): il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del suo patrimonio netto è investito in obbligazioni "use of proceeds" come obbligazioni verdi, sociali o sostenibili di emittenti societari o sovrani e investimenti in obbligazioni legate alla sostenibilità, ovvero in obbligazioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti è considerato/a allineato/a agli Obiettivi di sviluppo sostenibile se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
c) **Operazioni:**
    i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
    ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa riguardo all'attività contributiva. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

Per maggiori dettagli sulle metodologie:

In primo luogo, per determinare quali imprese sono allineate in relazione ai Prodotti e servizi e alle Spese in conto capitale, abbiamo individuato un solido sistema di classificazione delle attività e abbiamo mappato 1.700 diverse attività aziendali. Inoltre, ci siamo avvalsi di SDG Compass, una risorsa creata dal GRI, dal Global Compact delle Nazioni Unite e dal World Business Council for Sustainable Development per individuare le attività aziendali che danno un contributo a ciascun SDG. Oltre a questo, abbiamo definito una serie di "temi investibili" di Carmignac sulla base delle attività aziendali. Con riferimento a questi temi, abbiamo passato in rassegna ogni attività commerciale nel sistema di classificazione, allineando le attività appropriate con i "temi investibili" di Carmignac e utilizzando i traguardi degli SDG per verificare l'idoneità. Questo processo è stato esaminato dai membri dei team di Investimento sostenibile (IS) e di Investimento.

In secondo luogo, per determinare quali imprese sono allineate in relazione alle Operazioni, utilizziamo una metodologia di punteggio esterna per creare un filtro di allineamento operativo indicativo. Ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti viene valutata rispetto a ciascuno dei 17 SDG e, in base al risultato, riceve un punteggio su una scala da -10 a +10 per ogni SDG. Per calcolare questo punteggio, per ciascun SDG si utilizzano (1) indicatori positivi legati alle prove su politiche, iniziative e obiettivi con KPI specifici, che incidono positivamente sul punteggio, (2) indicatori negativi legati a controversie o impatti negativi, che incidono negativamente sul punteggio, e (3) indicatori di performance che valutano la traiettoria della performance e che possono incidere positivamente o negativamente sul punteggio. Le tre valutazioni sopra descritte sono aggregate in un punteggio finale per ciascun SDG compreso tra -10 e +10. Ciò significa che ciascuna impresa presenta 17 punteggi, uno per ogni SDG, compresi tra -10 e +10.
L'intera scala è suddivisa nelle seguenti cinque categorie di risultati:

- >5,0: Fortemente allineata
- Punteggio compreso tra 2,0 e 5,0 incluso: Allineata
- Punteggio inferiore a 2,0 ma superiore a (-2,0): Neutrale
- Punteggio inferiore o uguale a (-2,0) ma superiore a (-10): Disallineata
- Punteggio uguale a (-10): Fortemente disallineata

Una volta raggiunta la soglia in relazione a ricavi, spese in conto capitale ovvero operazioni, l'intero peso della posizione è considerato allineato.

4) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

5) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Gli emittenti di obbligazioni sovrane sono sottoposti a monitoraggio per individuare eventuali violazioni sociali e verificare gli indicatori dell'intensità di GHG.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del suo patrimonio netto è investito in obbligazioni "use of proceeds" come obbligazioni verdi, sociali o sostenibili di emittenti societari o sovrani e investimenti in obbligazioni legate alla sostenibilità, ovvero in obbligazioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto adotta un approccio olistico alla valutazione delle obbligazioni sostenibili, comprese le obbligazioni verdi, sociali, sostenibili e legate alla sostenibilità. Oltre a valutare il profilo ESG e la strategia di sostenibilità dell'emittente obbligazionario attraverso l'ESG, un'obbligazione sostenibile deve allinearsi a determinati criteri specifici per essere classificata come "investimento sostenibile" ai sensi dell'SFDR.

Tali criteri possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la valutazione delle credenziali di sostenibilità dell'emittente, la conformità a standard o certificazioni riconosciuti a livello internazionale (come i principi o le linee guida dell'International Capital Markets Association o il Climate Bonds Standards and Certification Scheme) e le penalizzazioni in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Il Comparto può ancora investire in obbligazioni "use of proceeds" o in obbligazioni legate alla sostenibilità che non soddisfano le aspettative di sostenibilità sopra menzionate, ma questi strumenti non saranno conteggiati ai fini della quota minima di investimenti sostenibili.

Come sopra menzionato, ciascun investimento / ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti è considerato/a allineato/a agli Obiettivi di sviluppo sostenibile se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
c) **Operazioni:**
    i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
    ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa riguardo all'attività contributiva. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

1) Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: Le posizioni obbligazionarie in portafoglio con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con

un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

2) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra uno screening restrittivo monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS ESG, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 16 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Inoltre, e ove applicabile, vengono monitorati gli indicatori dei titoli sovrani: violenza sociale e intensità di GHG.
Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.
La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, SFDR Livello II). La performance di questi indicatori sarà resa nota nelle relazioni annuali.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto mira a sovraperformare l'indice di riferimento esponendo il portafoglio ai tassi di interesse nell'area euro e, in misura minore, al di fuori dell'area euro, e ai mercati del credito internazionali tramite investimenti in titoli di debito o strumenti del mercato monetario emessi da governi e società internazionali, o tramite derivati. Il Comparto può variare l'esposizione al mercato valutario entro il limite del 10% del patrimonio netto.

Il Comparto adotta un approccio di investimento sostenibile utilizzando il processo di selezione "best in universe" e "best efforts" e uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine. Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del suo patrimonio netto è investito in obbligazioni "use of proceeds" come obbligazioni verdi, sociali o sostenibili di emittenti societari o sovrani e investimenti in obbligazioni legate alla sostenibilità, ovvero in obbligazioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite pertinenti (gli "SDG"). I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Ciascun investimento / ciascuna impresa (beneficiaria degli investimenti) è considerato/a allineato/a agli Obiettivi di sviluppo sostenibile se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** l'impresa genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** l'impresa investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi

igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

c) Operazioni:

i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e

ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di azioni. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto di almeno il 20%. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac.

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: Le posizioni obbligazionarie in portafoglio con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Obiettivi climatici del portafoglio: gli obiettivi climatici del portafoglio del Comparto consistono nel ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra ("GHG") del 50% nel 2030 e del 70% entro il 2040 per raggiungere lo zero netto entro il 2050. Per monitorare questi obiettivi, il Comparto utilizza le emissioni

finanziate aggregate di ogni società presente nel suo portafoglio, che vengono calcolate utilizzando la seguente formula:

(valore di mercato dell'investimento / valore d'impresa, inclusa la liquidità) x
(emissioni di gas serra di ambito 1 + emissioni di gas serra di ambito 2).

L'anno di riferimento per gli obiettivi climatici del portafoglio è il 2018. La metodologia adottata dal Comparto può dipendere dalla definizione da parte dei governi dei giusti incentivi normativi, dal comportamento dei consumatori (ad esempio, la preferenza per opzioni più pulite) e dall'innovazione tecnologica per fornire soluzioni accessibili e scalabili per ridurre le emissioni di gas serra.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali sono:

- Il 10% del patrimonio netto del Comparto è investito in obbligazioni sovrane o societarie verdi, sociali, sostenibili o legate alla sostenibilità nonché in emittenti societari allineati positivamente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (come descritto sopra);
- I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto;
- L'universo di investimento di obbligazioni societarie è attivamente ridotto di almeno il 20%; e
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il tasso minimo impegnato di riduzione dell'universo di investimento per le obbligazioni societarie è del 20%.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

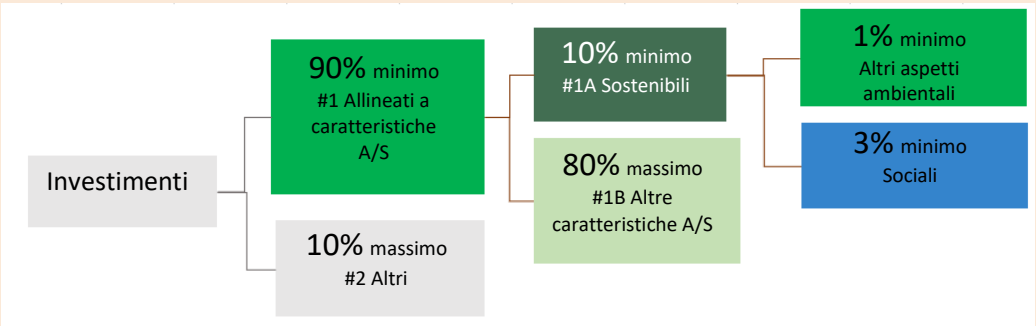
Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:

- Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Una percentuale minima del 90% delle partecipazioni in obbligazioni societarie e sovrane di questo Comparto viene utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che è tenuto a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in obbligazioni sovrane e societarie verdi, sociali, sostenibili e/o legate alla sostenibilità e in società che generano almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a, o almeno il 30% del loro CapEx da, attività commerciali allineate positivamente con uno dei 9 su 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "Obiettivi di sviluppo sostenibile"), ovvero operativamente allineate con uno di questi (come descritto sopra). Al di fuori del 10% minimo di investimenti sostenibili, gli investimenti possono essere effettuati in società che hanno un allineamento dei ricavi inferiore al 50% o nessun allineamento con uno degli SDG delle Nazioni Unite.

I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto. Le soglie minime degli investimenti ambientali (1%) e sociali (3%) non assommano alla quota minima di investimenti sostenibili (10%), in quanto il gestore del portafoglio può scegliere di investire maggiormente in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, investendo in misura minore in un altro; ciò assicura al gestore di portafoglio la flessibilità necessaria per costruire il portafoglio sulla base delle condizioni di mercato e delle convinzioni al momento prevalenti.

Gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale possono essere effettuati nell'ambito dei suddetti investimenti sostenibili che possono essere allineati o non allineati alla tassonomia UE. Il Comparto non si impegna a raggiungere un obiettivo di allineamento minimo alla tassonomia.

La categoria "#2 Altri investimenti" (in aggiunta a liquidità e taluni strumenti derivati, che possono essere usati per scopi di copertura, ove applicabile) comprende investimenti in obbligazioni societarie o sovrane che non sono considerati sostenibili. Si tratta di investimenti effettuati in stretta conformità con la strategia di investimento del Comparto e finalizzati all'attuazione di detta strategia. Tali investimenti sono tutti effettuati previa analisi ESG (avvalendosi anche del nostro modello ESG proprietario concepito per l'analisi dei titoli di Stato, se applicabile) e gli investimenti in azioni e in obbligazioni societarie sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia, volto ad assicurare che le attività

aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questi strumenti non sono utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove, né per raggiungere livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

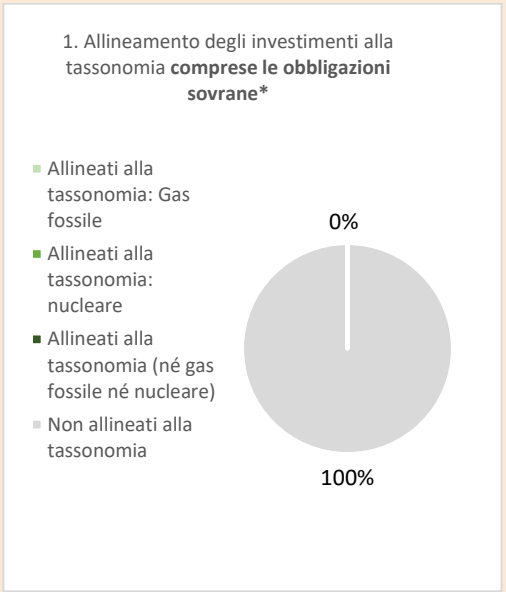
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[12]?

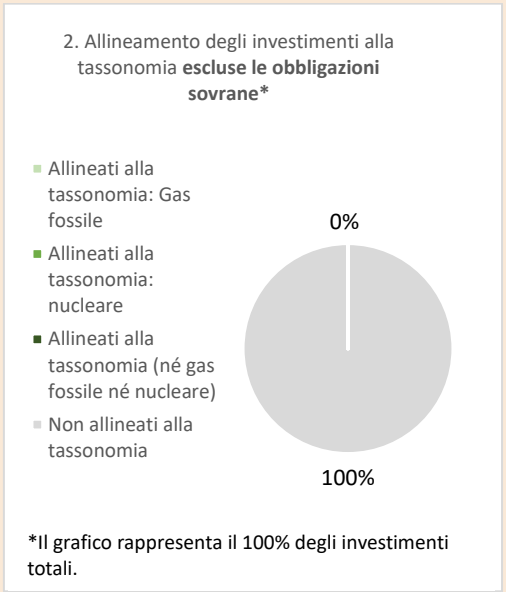
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

[12] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

N/A.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'1% del patrimonio netto del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi sociali è pari al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Anche la parte restante del portafoglio (al di fuori della quota minima del 90%) può promuovere caratteristiche ambientali e sociali, ma non è sistematicamente coperta dall'analisi ESG. Tali attività possono includere titoli non quotati o titoli che sono stati oggetto di un'offerta pubblica iniziale, la cui analisi ESG può essere effettuata dopo l'acquisizione di tale strumento finanziario da parte del comparto, liquidità per fini di gestione della liquidità e strumenti derivati.

A livello di emittente (per le azioni e le obbligazioni societarie), le attività non sostenibili sono esaminate per verificare l'osservanza delle norme globali sulla protezione dell'ambiente, i diritti umani, gli standard lavorativi e la lotta alla corruzione tramite lo screening ("basato su norme") delle controversie. Gli investimenti sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Le considerazioni ambientali, sociali e di governance sono integrate negli strumenti sintetici attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

I derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") non vengono sottoposti a controlli ESG aggiuntivi. L'emittente sottostante può essere presente negli elenchi di esclusione del Comparto sulla base del fatto che segnalare la mancanza di fiducia in un'azienda con caratteristiche ESG non soddisfacenti attraverso posizioni corte sui suoi titoli è considerato ragionevole nel perseguimento del bilanciamento degli obiettivi di investimento degli azionisti. A tali derivati non viene assegnato un rating START.

I derivati con un'esposizione lunga a una singola società o a un singolo emittente sottostante sono soggetti alla stessa politica di integrazione ESG delle posizioni lunghe su azioni e/o obbligazioni societarie, ove del caso. Questi strumenti devono soddisfare la stessa integrazione e gli stessi criteri ESG, come descritto nel presente allegato.

Derivati su indici

I derivati su indici, sia con esposizione lunga che corta, possono essere sottoposti a controlli aggiuntivi per assicurarsi che siano adatti al Comparto, in funzione del loro scopo.

- Finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio: i derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- Finalità di esposizione: un derivato su indici può essere acquistato dal Comparto con finalità di esposizione nella misura in cui soddisfa le seguenti caratteristiche, se deve essere detenuto per più di un mese:
    - Indice concentrato (al massimo cinque componenti nell'indice sottostante): nessuno dei titoli che compongono l'indice deve figurare nell'elenco di esclusione del Comparto.
    - Indice ampio (più di cinque componenti): l'indice deve essere composto in netta maggioranza (oltre l'80% dell'esposizione) da società che non rientrano nell'elenco di esclusione del Comparto.

Inoltre, il rating ESG medio ponderato dell'indice deve essere superiore a BBB (MSCI) o C (START) e la copertura ESG dell'indice (MSCI o START) deve essere superiore al 90%.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Il Comparto applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con una posizione corta equivalente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati) allo scopo di misurare gli impatti negativi.

Il 100% del patrimonio del comparto (esclusi liquidità e strumenti derivati) applica screening ed esclusioni negative settoriali basate su norme che assicurano garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

Inoltre, per tutti gli investimenti del Comparto vengono monitorati il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", il processo di esclusione e i principali effetti negativi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.

In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

N/A.

Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

N/A.

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

N/A.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-securite/f-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO EM DEBT
Identificativo della persona giuridica: 549300SMTV5OQRJOAU34

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali adottando un approccio "best-efforts" per investire in modo sostenibile: 1) integrazione ESG, 2) screening negativo, 4) stewardship attiva per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, 5) monitoraggio dei principali effetti negativi.

È importante notare che il pilastro di screening positivo comprende un minimo del 10% del patrimonio netto che è considerato composto da investimenti sostenibili, definiti come:

1) Investimenti in emittenti di debito sovrano o quasi sovrano dei mercati emergenti che presentano caratteristiche ESG solide o in via di miglioramento e che si collocano nell'intervallo superiore della distribuzione del punteggio di sostenibilità secondo il nostro sistema proprietario di punteggi ESG. Per questo calcolo, il Comparto utilizza un sistema di punteggio ESG proprietario basato su fattori ESG specifici e che viene applicato ai mercati emergenti per valutare le caratteristiche ESG degli emittenti sovrani e quasi sovrani nell'universo di investimento del Comparto. Il punteggio aggregato prende in considerazione molteplici obiettivi di sostenibilità a livello di attuazione della politica di uno Stato sovrano, ad esempio la quota di energie rinnovabili, il coefficiente di Gini, il capitale umano, la stabilità

politica, ecc. Questi ricevono un punteggio su una scala da 1 a 5, dove 1 corrisponde al punteggio più basso, 5 a quello più alto e 2.5 alla soglia di esclusione;

O

2) Investimenti in obbligazioni "use of proceeds" come obbligazioni verdi, sociali o sostenibili di emittenti societari, sovrani, quasi sovrani e di agenzie e investimenti in obbligazioni legate alla sostenibilità.

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

1) Tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, per gli emittenti societari e sovrani, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

2) Entità della riduzione dell'universo delle obbligazioni societarie: L'universo iniziale ai fini della riduzione dell'universo è l'indice ICE BofA Emerging Markets Corporate Bond (EMCB). Questo universo viene ridotto di almeno il 20% mediante l'applicazione dei filtri descritti di seguito.

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: Le posizioni obbligazionarie in portafoglio con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sul pilastro ambientale o sociale sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e delle obbligazioni societarie, come applicabile, vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze significative tra la composizione degli indici inclusi in questi universi e quella del portafoglio del Fondo. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del fondo per settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del fondo negli ultimi cinque anni, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

Il processo di riduzione dell'universo e l'universo di partenza si applicano solo al debito societario, escludendo gli emittenti sovrani e le emissioni quasi sovrane.

3) Screening positivo: Il Comparto investirà esclusivamente in debito sovrano con un punteggio di 2,5 su 5 o superiore in base al nostro modello proprietario di punteggi ESG relativo agli emittenti sovrani.

Inoltre, per mantenere la quota minima del 10% del patrimonio netto, il Comparto investirà in uno o in entrambi i due tipi di investimenti sostenibili summenzionati

I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e all'1% del patrimonio netto del Comparto.

4) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

5) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Gli emittenti di obbligazioni sovrane sono sottoposti a monitoraggio per individuare eventuali violazioni sociali e verificare gli indicatori dell'intensità di GHG.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del patrimonio netto del Comparto è investito in: 1) emittenti di debito sovrano o quasi sovrano dei mercati emergenti che presentano caratteristiche ESG solide o in via di miglioramento e che si collocano nell'intervallo superiore della distribuzione del punteggio di sostenibilità secondo il nostro sistema proprietario di punteggi ESG, OPPURE 2) obbligazioni verdi, sociali, sostenibili o legate alla sostenibilità di emittenti societari, sovrani o quasi sovrani.

Il Comparto adotta un approccio olistico alla valutazione delle obbligazioni sostenibili, comprese le obbligazioni verdi, sociali, sostenibili e legate alla sostenibilità. Oltre a valutare il profilo ESG e la strategia di sostenibilità dell'emittente obbligazionario attraverso l'ESG, un'obbligazione sostenibile deve allinearsi a determinati criteri specifici per essere classificata come "investimento sostenibile" ai sensi dell'SFDR. Tali criteri possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la valutazione delle credenziali di sostenibilità dell'emittente, la conformità a standard o certificazioni riconosciuti a livello internazionale (come i principi o le linee guida dell'International Capital Markets Association o il Climate Bonds Standards and Certification Scheme) e le penalizzazioni in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Il Comparto può ancora investire in obbligazioni "use of proceeds" o in obbligazioni legate alla sostenibilità che non soddisfano le aspettative di sostenibilità sopra menzionate, ma questi strumenti non saranno conteggiati ai fini della quota minima di investimenti sostenibili.

I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e all'1% del patrimonio netto del Comparto.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

1) Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: Le posizioni obbligazionarie in portafoglio con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sul pilastro ambientale o sociale sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

2) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra uno screening restrittivo monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS ESG, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Sì

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 16 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Inoltre, e ove applicabile, vengono monitorati gli indicatori dei titoli sovrani: violenza sociale e intensità di GHG.
Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.
La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, SFDR Livello II). La performance di questi indicatori sarà resa nota nelle relazioni annuali.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto implementa un approccio improntato al rendimento totale che mira a generare rendimenti positivi sostenibili con un indice di Sharpe interessante, indipendentemente dal contesto di mercato, nell'orizzonte di investimento di 3 anni. Questa prospettiva orientata al rendimento totale consente di prendere parte alle fasi di rialzo del mercato, implementando al contempo un approccio difensivo che protegge il portafoglio dai rischi di mercato durante le fasi di ribasso delle aspettative di mercato. Per conseguire i suoi obiettivi di investimento, questo Comparto investe principalmente in un'ampia gamma di titoli di debito dei mercati emergenti. Di conseguenza, il Comparto è investito in obbligazioni societarie, sovrane, e quasi sovrane (ossia obbligazioni emesse da entità quasi sovrane interamente controllate o garantite al 100% da un governo nazionale), senza vincoli in termini di rating creditizi (incluse le

obbligazioni ad alto rendimento) e di valute in cui sono denominati i titoli. La ripartizione tra obbligazioni societarie, sovrane e quasi sovrane è effettuata su base discrezionale.

Il Comparto adotta un approccio di investimento sostenibile utilizzando il processo di selezione "best in universe" e "best efforts" e uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine. Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del patrimonio netto del Comparto è investito in obbligazioni considerate investimenti sostenibili, definite come:

1) Investimenti in emittenti di debito sovrano o quasi sovrano dei mercati emergenti che presentano caratteristiche ESG solide o in via di miglioramento e che si collocano nell'intervallo superiore della distribuzione del punteggio di sostenibilità secondo il nostro sistema proprietario di punteggi ESG. Per questo calcolo, il Comparto utilizza un sistema di punteggio ESG proprietario basato su fattori ESG specifici e che viene applicato principalmente ai mercati emergenti per valutare le caratteristiche ESG degli emittenti sovrani e quasi sovrani nell'universo di investimento del Comparto. Il punteggio aggregato prende in considerazione molteplici obiettivi di sostenibilità a livello di attuazione della politica di uno Stato sovrano, ad esempio la quota di energie rinnovabili, il coefficiente di Gini, il capitale umano, la stabilità politica, ecc. Questi ricevono un punteggio su una scala da 1 a 5, dove 1 corrisponde al punteggio più basso, 5 a quello più alto e 2.5 alla soglia di esclusione;

O

2) Investimenti in obbligazioni "use of proceeds" come obbligazioni verdi, sociali o sostenibili di emittenti societari, sovrani, quasi sovrani e di agenzie e investimenti in obbligazioni legate alla sostenibilità.

I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e all'1% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto investirà esclusivamente in debito sovrano con un punteggio di 2,5 su 5 o superiore in base al nostro modello proprietario di punteggi ESG relativo agli emittenti sovrani. Inoltre, per mantenere la quota minima del 10% del patrimonio netto, il Comparto investirà in uno o in entrambi i due tipi di investimenti sostenibili summenzionati

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di azioni, obbligazioni societarie e obbligazioni sovrane. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto di almeno il 20%. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac. L'universo iniziale ai fini della riduzione dell'universo è l'indice ICE BofA Emerging Markets Corporate Bond (EMCB). L'universo di investimento e il Comparto vengono rivisti periodicamente per assicurare l'allineamento ai fini della riduzione dell'universo.

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: Le posizioni obbligazionarie in portafoglio con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sul pilastro ambientale o sociale sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI

complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali sono:

- Il 10% del patrimonio netto del Comparto è investito in 1) emittenti di debito sovrano o quasi sovrano dei mercati emergenti che si collocano nell'intervallo superiore della distribuzione del punteggio di sostenibilità OPPURE
  2) obbligazioni societarie o sovrane verdi, sociali, sostenibili e legate alla sostenibilità;
- L'universo di investimento di obbligazioni societarie è attivamente ridotto di almeno il 20%;
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% degli emittenti;
- I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e all'1% del patrimonio netto del Comparto; e

Il Comparto investirà esclusivamente in debito sovrano con un punteggio di 2,5 su 5 o superiore in base al nostro modello proprietario di punteggi ESG relativo agli emittenti sovrani.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il tasso minimo impegnato di riduzione dell'universo di investimento per le obbligazioni societarie è del 20%.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:

o Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;

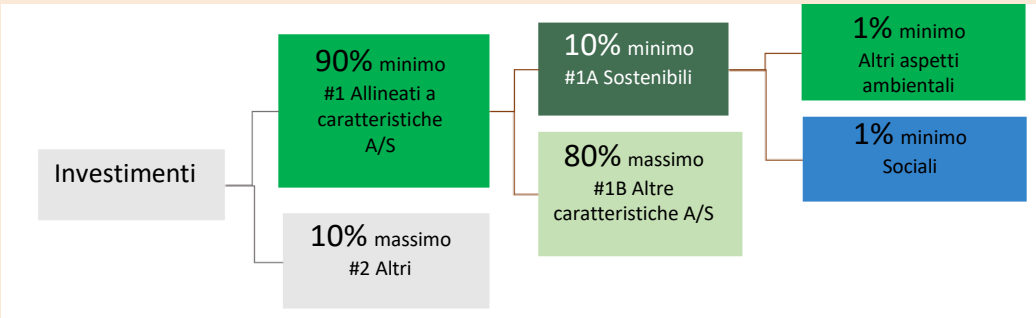
o Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e

o Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

- Per gli emittenti sovrani, sono valutati i seguenti criteri di governance: facilità di fare impresa, posizionamento fiscale, rapporto debito/PIL in anni di posizione delle entrate, saldo delle partite correnti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Una percentuale minima del 90% degli investimenti di questo Comparto viene utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il minimo del 10% del patrimonio netto investito in investimenti considerati sostenibili è definito come segue:
1) Investimenti in emittenti di debito sovrano o quasi sovrano dei mercati emergenti che presentano caratteristiche ESG solide o in via di miglioramento e che si collocano nell'intervallo superiore della distribuzione del punteggio di sostenibilità secondo il nostro sistema proprietario di punteggi ESG; OPPURE
2) Investimenti in obbligazioni "use of proceeds" come obbligazioni verdi, sociali o sostenibili di emittenti societari, sovrani, quasi sovrani e di agenzie e investimenti in obbligazioni legate alla sostenibilità

I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e all'1% del patrimonio netto del Comparto. Le soglie minime degli investimenti ambientali (1%) e sociali (1%) non assommano alla quota minima di investimenti sostenibili (10%), in quanto il gestore del portafoglio può scegliere di investire maggiormente in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, investendo in misura minore in un altro; ciò assicura al gestore di portafoglio la flessibilità necessaria per costruire il portafoglio sulla base delle condizioni di mercato e delle convinzioni al momento prevalenti.

La categoria "#2 Altri investimenti" (in aggiunta a liquidità e taluni strumenti derivati, che possono essere usati per scopi di copertura, ove applicabile) comprende investimenti in obbligazioni societarie o sovrane che non sono considerati sostenibili. Si tratta di investimenti effettuati in stretta conformità con la

strategia di investimento del Comparto e finalizzati all'attuazione di detta strategia. Tali investimenti sono tutti effettuati previa analisi ESG (avvalendosi anche del nostro modello ESG proprietario concepito per l'analisi dei titoli di Stato, se applicabile) e gli investimenti in azioni e in obbligazioni societarie sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia, volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questi strumenti non sono utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove, né per raggiungere livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[13]?

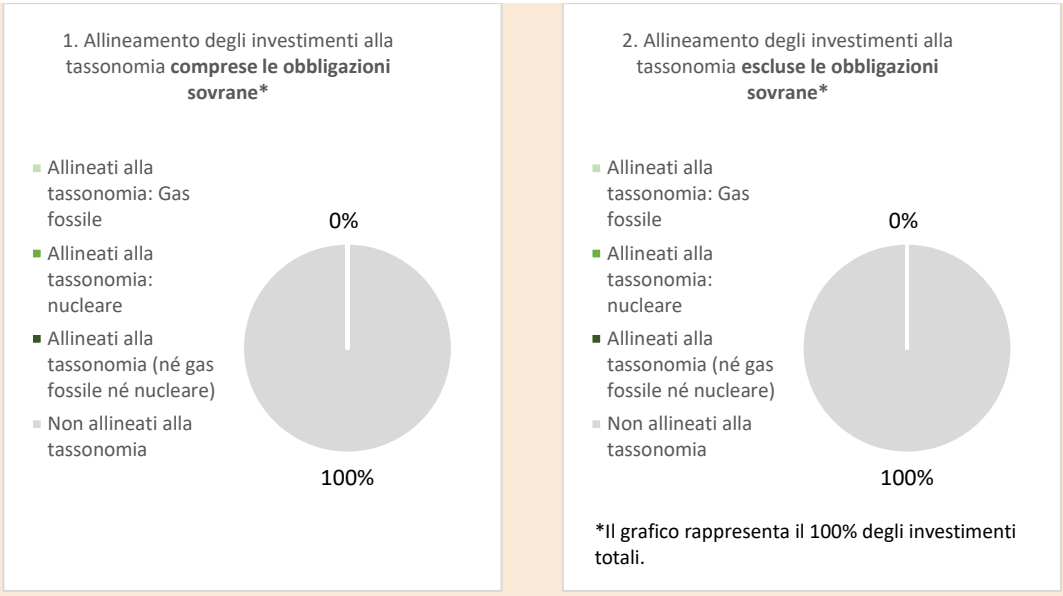
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

[13] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

N/A.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia UE è pari all'1% delle attività idonee del Comparto.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi sociali è pari all'1% delle attività idonee del Comparto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Anche la parte restante del portafoglio (al di fuori della quota minima del 90%) può promuovere caratteristiche ambientali e sociali, ma non è sistematicamente coperta dall'analisi ESG. Tali attività possono includere titoli non quotati o titoli che sono stati oggetto di un'offerta pubblica iniziale, la cui analisi ESG può essere effettuata dopo l'acquisizione di tale strumento finanziario da parte del comparto, liquidità per fini di gestione della liquidità e strumenti derivati.

A livello di emittente (per le azioni e le obbligazioni societarie), le attività non sostenibili sono esaminate per verificare l'osservanza delle norme globali sulla protezione dell'ambiente, i diritti umani, gli standard lavorativi e la lotta alla corruzione tramite lo screening ("basato su norme") delle controversie. Gli investimenti sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Le considerazioni ambientali, sociali e di governance sono integrate negli strumenti sintetici attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

I derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") non vengono sottoposti a controlli ESG aggiuntivi. L'emittente sottostante può essere presente negli elenchi di esclusione del Comparto sulla base del fatto che segnalare la mancanza di fiducia in un'azienda con caratteristiche ESG non soddisfacenti attraverso posizioni corte sui suoi titoli è considerato ragionevole nel perseguimento del bilanciamento degli obiettivi di investimento degli azionisti. A tali derivati non viene assegnato un rating START.

I derivati con un'esposizione lunga a una singola società o a un singolo emittente sottostante sono soggetti alla stessa politica di integrazione ESG delle posizioni lunghe su azioni e/o obbligazioni societarie, ove del caso. Questi strumenti devono soddisfare la stessa integrazione e gli stessi criteri ESG, come descritto nel presente allegato.

Derivati su indici

I derivati su indici, sia con esposizione lunga che corta, possono essere sottoposti a controlli aggiuntivi per assicurarsi che siano adatti al Comparto, in funzione del loro scopo.

- Finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio: i derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.
- Finalità di esposizione: un derivato su indici può essere acquistato dal Comparto con finalità di esposizione nella misura in cui soddisfa le seguenti caratteristiche, se deve essere detenuto per più di un mese:
    - Indice concentrato (al massimo cinque componenti nell'indice sottostante): nessuno dei titoli che compongono l'indice deve figurare nell'elenco di esclusione del Comparto.
    - Indice ampio (più di cinque componenti): l'indice deve essere composto in netta maggioranza (oltre l'80% dell'esposizione) da società che non rientrano nell'elenco di esclusione del Comparto.

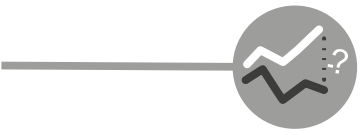
Inoltre, il rating ESG medio ponderato dell'indice deve essere superiore a BBB (MSCI) o C (START) e la copertura ESG dell'indice (MSCI o START) deve essere superiore al 90%.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Il Comparto applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con una posizione corta equivalente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati) allo scopo di misurare gli impatti negativi.

Il 100% del patrimonio del comparto (esclusi liquidità e strumenti derivati) applica screening ed esclusioni negative settoriali basate su norme che assicurano garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

Inoltre, per tutti gli investimenti del Comparto vengono monitorati il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", il processo di esclusione e i principali effetti negativi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.

In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

N/A.

Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

N/A.

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

N/A.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-em-debt/a-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO PATRIMOINE EUROPE
Identificativo della persona giuridica: 549300RXB1M2U1XEC704

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali adottando un approccio "best-in-universe" per investire in modo sostenibile: 1) integrazione ESG, 2) screening negativo, 3) screening positivo che applica un approccio di allineamento agli SDG delle Nazioni Unite, 4) stewardship attiva per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, 5) obiettivo di bassa intensità di carbonio, 6) monitoraggio dei principali effetti negativi.

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a

Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

Il rating START è determinato come media ponderata ad hoc dei punteggi relativi ai pilastri ambientale, sociale e di governance ("ESG"). Ogni emittente viene assegnato a un gruppo di pari definito in base al settore e all'area geografica di appartenenza, nonché alla sua capitalizzazione di mercato. La ponderazione di ciascun pilastro ESG all'interno del rating riflette la rilevanza relativa di tale pilastro per il gruppo di pari pertinente, ferma restando una ponderazione minima del 20% per ciascun pilastro.

2) Entità della riduzione dell'universo: L'universo iniziale ai fini della riduzione dell'universo è costituito (i) dagli indici ICE BofAML Global Corporate, ICE BofA Global High Yield e ICE BofA Emerging Markets Corporate Plus (per un totale di circa 2.500 emittenti di obbligazioni societarie; esclusi gli emittenti sovrani e quasi sovrani) e (ii) da titoli europei quotati con una capitalizzazione di mercato superiore a 1 miliardo di USD per la componente azionaria del portafoglio (circa 1.000 emittenti). Questo universo viene ridotto di almeno il 30% mediante l'applicazione dei filtri descritti di seguito.

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano petrolio e gas, armi, gioco d'azzardo, alcol, produzione di energia elettrica ed estrazione di carbone termico.

Le posizioni obbligazionarie in portafoglio con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Le posizioni azionarie in portafoglio con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Sono escluse le società con un'intensità di Co2 superiore a 500 tCO2/mln di EUR di ricavi. L'universo viene ulteriormente ridotto con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto.

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e/o delle obbligazioni societarie, se applicabile, vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze significative tra la composizione di questi indici e quella del portafoglio del Comparto. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del Comparto per

settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del Comparto nel periodo di investimento raccomandato, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

3) Screening positivo (Investimenti sostenibili): il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
c) **Operazioni:**
    i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
    ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa riguardo all'attività contributiva. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

Per maggiori dettagli sulle metodologie:

In primo luogo, per determinare quali imprese sono allineate in relazione ai Prodotti e servizi e alle Spese in conto capitale, abbiamo individuato un solido sistema di classificazione delle attività e abbiamo mappato 1.700 diverse attività aziendali. Inoltre, ci siamo avvalsi di SDG Compass, una risorsa creata dal GRI, dal Global Compact delle Nazioni Unite e dal World Business Council for Sustainable Development per individuare le attività aziendali che danno un contributo a ciascun SDG. Oltre a questo, abbiamo definito una serie di "temi investibili" di Carmignac sulla base delle attività aziendali. Con riferimento a questi temi, abbiamo passato in rassegna ogni attività commerciale nel sistema di classificazione, allineando le attività appropriate con i "temi investibili" di Carmignac e utilizzando i traguardi degli SDG per verificare l'idoneità. Questo processo è stato esaminato dai membri dei team di Investimento sostenibile (IS) e di Investimento.

In secondo luogo, per determinare quali imprese sono allineate in relazione alle Operazioni, utilizziamo una metodologia di punteggio esterna per creare un filtro di allineamento operativo indicativo. Ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti viene valutata rispetto a ciascuno dei 17 SDG e, in base al risultato, riceve un punteggio su una scala da -10 a +10 per ogni SDG. Per calcolare questo punteggio, per ciascun SDG si utilizzano (1) indicatori positivi legati alle prove su politiche, iniziative e obiettivi con KPI specifici, che incidono positivamente sul punteggio, (2) indicatori negativi legati a controversie o impatti negativi, che incidono negativamente sul punteggio, e (3) indicatori di performance che valutano la traiettoria della performance e che possono incidere positivamente o negativamente sul punteggio. Le tre valutazioni sopra descritte sono aggregate in un punteggio finale per ciascun SDG compreso tra -10 e +10. Ciò significa che ciascuna impresa presenta 17 punteggi, uno per ogni SDG, compresi tra -10 e +10.
L'intera scala è suddivisa nelle seguenti cinque categorie di risultati:

- >5,0: Fortemente allineata
- Punteggio compreso tra 2,0 e 5,0 incluso: Allineata
- Punteggio inferiore a 2,0 ma superiore a (-2,0): Neutrale
- Punteggio inferiore o uguale a (-2,0) ma superiore a (-10): Disallineata
- Punteggio uguale a (-10): Fortemente disallineata

Una volta raggiunta la soglia in relazione a ricavi, spese in conto capitale ovvero operazioni, l'intero peso della posizione è considerato allineato.

4) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

5) Obiettivo di bassa intensità di carbonio: Per quanto riguarda le componenti azionaria e di obbligazioni societarie del portafoglio, il Comparto mira a conseguire emissioni di carbonio inferiori del 30%rispetto all'indice di riferimento composito designato (MSCI Europe NR e ICE BofA All Maturity All Euro Government, con l'esclusione dell'ESTR capitalizzato), un indice di mercato generale, misurate mensilmente in base all'intensità di carbonio (tCO2/mln di USD di ricavi convertiti in EUR; aggregati a livello di portafoglio; ambiti 1 e 2 del protocollo sui gas a effetto serra).

6) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Gli emittenti di obbligazioni sovrane sono sottoposti a monitoraggio per individuare eventuali violazioni sociali e verificare gli indicatori dell'intensità di GHG.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 50% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite pertinenti (SDG). I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Come sopra indicato, ciascun investimento / ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
c) **Operazioni:**
    i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e
    ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa riguardo all'attività contributiva. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

1) Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano petrolio e gas, armi, gioco d'azzardo, alcol, produzione di energia elettrica ed estrazione di carbone termico.

Le posizioni obbligazionarie in portafoglio con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Le posizioni azionarie in portafoglio con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating

MSCI complessivo pari a "CCC" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Sono escluse le società con un'intensità di Co2 superiore a 500 tCO2/mln di EUR di ricavi. L'universo viene ulteriormente ridotto con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto.

2) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Sono escluse le società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro, per citare le principali infrazioni. Questo processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra uno screening restrittivo monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS Ethix, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 16 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Inoltre, e ove applicabile, vengono monitorati gli indicatori dei titoli sovrani: violenza sociale e intensità di GHG.
Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.
La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, SFDR Livello II). La performance di questi indicatori sarà resa nota nelle relazioni annuali.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Comparto investe almeno il 40% del proprio patrimonio netto in titoli di debito di società/emittenti con sede legale o che svolgono una parte preponderante della loro attività in paesi europei o denominati in una valuta europea. Il Comparto investe anche in azioni dei paesi europei o di società/emittenti con sede legale o che svolgono una parte preponderante della loro attività in paesi europei, incluse la Turchia e la Russia.

Il Comparto adotta un approccio di investimento sostenibile utilizzando il processo di selezione "best in universe" e "best efforts" e uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine. Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa (beneficiaria degli investimenti) è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** l'impresa genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** l'impresa investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi

igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

c) Operazioni:

i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e

ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di azioni, obbligazioni societarie e obbligazioni sovrane. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto di almeno il 30%. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac.

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano petrolio e gas, armi, gioco d'azzardo, alcol, produzione di energia elettrica ed estrazione di carbone termico.

Le posizioni obbligazionarie in portafoglio con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sui pilastri ambientale, sociale e di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Le posizioni azionarie in portafoglio con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Sono escluse le società con un'intensità di Co2 superiore a 500 tCO2/mln di EUR di ricavi. L'universo viene ulteriormente ridotto con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto.

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Obiettivi climatici del portafoglio: gli obiettivi climatici del portafoglio del Comparto consistono nel ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra ("GHG") del 50% nel 2030 e del 70% entro il 2040 per raggiungere lo zero netto entro il 2050. Per monitorare questi obiettivi, il Comparto utilizza le emissioni finanziate aggregate di ogni società presente nel suo portafoglio, che vengono calcolate utilizzando la seguente formula:

(valore di mercato dell'investimento / valore d'impresa, inclusa la liquidità) x
(emissioni di gas serra di ambito 1 + emissioni di gas serra di ambito 2).

L'anno di riferimento per gli obiettivi climatici del portafoglio è il 2018. La metodologia adottata dal Comparto può dipendere dalla definizione da parte dei governi dei giusti incentivi normativi, dal comportamento dei consumatori (ad esempio, la preferenza per opzioni più pulite) e dall'innovazione tecnologica per fornire soluzioni accessibili e scalabili per ridurre le emissioni di gas serra.

KPI aggiuntivi: al fine di soddisfare i requisiti del marchio ISR francese, il comparto mira a conseguire un'intensità di GHG (come definito dagli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI)) inferiore e un allineamento con gli SDG superiore rispetto al suo indice di riferimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali sono:

- Il 10% del patrimonio netto del Comparto è costituito da azioni di società che sono allineate positivamente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (come descritto sopra);
- I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto;
- L'universo di investimento composto da azioni e obbligazioni societarie è attivamente ridotto di almeno il 30%;
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% degli emittenti; e
- Emissioni di carbonio inferiori del 30% rispetto all'indice di riferimento misurato in base all'intensità di carbonio

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il tasso minimo impegnato di riduzione dell'universo di investimento per le azioni e le obbligazioni societarie è del 25%.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla

remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

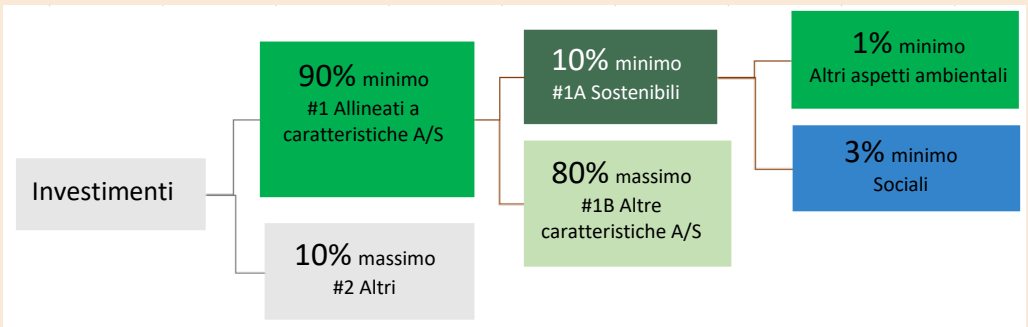
Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:
- Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Per gli emittenti sovrani, sono valutati i seguenti criteri di governance: facilità di fare impresa, posizionamento fiscale, rapporto debito/PIL in anni di posizione delle entrate, saldo delle partite correnti e libertà economica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Una percentuale minima del 90% degli investimenti di questo Comparto viene utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 10% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti. Al di fuori del 50% minimo di investimenti sostenibili, gli investimenti possono essere effettuati in società che hanno un allineamento dei ricavi inferiore al 50% o nessun allineamento con uno degli SDG delle Nazioni Unite.

I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari all'1% e al 3% del patrimonio netto del Comparto. Le soglie minime degli investimenti ambientali (1%) e sociali (3%) non assommano alla quota minima di investimenti sostenibili (10%), in quanto il gestore del portafoglio può scegliere di investire maggiormente in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, investendo in misura minore in un altro; ciò assicura al gestore di portafoglio la flessibilità necessaria per costruire il portafoglio sulla base delle condizioni di mercato e delle convinzioni al momento prevalenti.

La categoria "#2 Altri investimenti" (in aggiunta a liquidità e taluni strumenti derivati, che possono essere usati per scopi di copertura, ove applicabile) comprende investimenti in azioni, obbligazioni societarie o sovrane che non sono considerati sostenibili. Si tratta di investimenti effettuati in stretta conformità con la strategia di investimento del Comparto e finalizzati all'attuazione di detta strategia. Tali investimenti sono tutti effettuati previa analisi ESG (avvalendosi anche del nostro modello ESG proprietario concepito per l'analisi dei titoli di Stato, se applicabile) e gli investimenti in azioni e in obbligazioni societarie sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia, volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questi strumenti non sono utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove, né per raggiungere livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[14]?

☐ Sì:

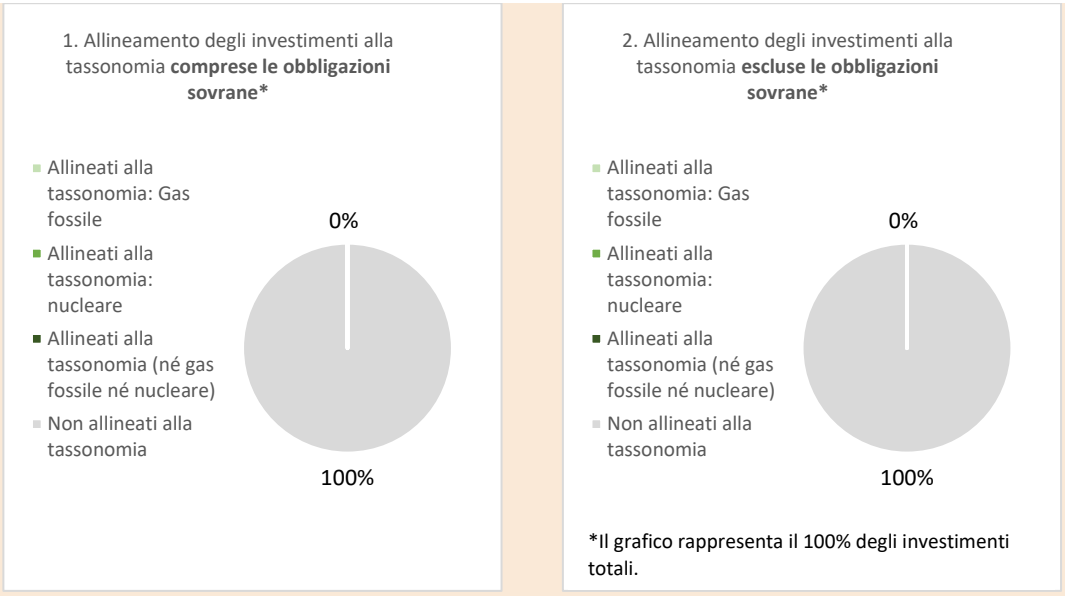
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

[14] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

N/A.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'1% del patrimonio netto del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi sociali è pari al 3% del patrimonio netto del Comparto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Anche la parte restante del portafoglio (al di fuori della quota minima del 90%) può promuovere caratteristiche ambientali e sociali, ma non è sistematicamente coperta dall'analisi ESG. Tali attività possono includere titoli non quotati o titoli che sono stati oggetto di un'offerta pubblica iniziale, la cui analisi ESG può essere effettuata dopo l'acquisizione di tale strumento finanziario da parte del comparto, liquidità per fini di gestione della liquidità e strumenti derivati.

A livello di emittente (per le azioni e le obbligazioni societarie), le attività non sostenibili sono esaminate per verificare l'osservanza delle norme globali sulla protezione dell'ambiente, i diritti umani, gli standard lavorativi e la lotta alla corruzione tramite lo screening ("basato su norme") delle controversie. Gli investimenti sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Le considerazioni ambientali, sociali e di governance sono integrate negli strumenti sintetici attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

Il Comparto può stipulare derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") solo con finalità di copertura, ossia per coprire l'esposizione lunga alla stessa società o allo stesso emittente. Non sono ammesse le posizioni corte nette, ossia le situazioni in cui l'esposizione corta alla società o all'emittente sottostante è maggiore dell'esposizione lunga del Comparto alla stessa società o allo stesso emittente. Non è ammesso l'utilizzo di derivati short con finalità diverse dalla copertura.

I derivati con un'esposizione lunga a una singola società o a un singolo emittente sottostante sono soggetti alla stessa politica di integrazione ESG delle posizioni lunghe su azioni e/o obbligazioni societarie, ove del caso. Questi strumenti devono soddisfare la stessa integrazione e gli stessi criteri ESG, come descritto nel presente allegato.

Derivati su indici

I derivati su indici, sia con esposizione lunga che corta, possono essere sottoposti a controlli aggiuntivi per assicurarsi che siano adatti al Comparto, in funzione del loro scopo.

- Finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio: i derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.
- Finalità di esposizione: un derivato su indici può essere acquistato dal Comparto con finalità di esposizione nella misura in cui soddisfa le seguenti caratteristiche, se deve essere detenuto per più di un mese e per meno di 12 mesi:
    - Indice concentrato (al massimo cinque componenti nell'indice sottostante): nessuno dei titoli che compongono l'indice deve figurare nell'elenco di esclusione del Comparto.
    - Indice ampio (più di cinque componenti): l'indice deve essere composto in netta maggioranza (oltre l'80% dell'esposizione) da società che non rientrano nell'elenco di esclusione del Comparto.

Inoltre, il rating ESG medio ponderato dell'indice deve essere superiore a BBB (MSCI) o C (START) e la copertura ESG dell'indice (MSCI o START) deve essere superiore al 90%.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Il Comparto applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con una posizione corta equivalente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati) allo scopo di misurare gli impatti negativi.

Il 100% del patrimonio del comparto (esclusi liquidità e strumenti derivati) applica screening ed esclusioni negative settoriali basate su norme che assicurano garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

Inoltre, per tutti gli investimenti del Comparto vengono monitorati il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", il processo di esclusione e i principali effetti negativi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N/A.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

N/A.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N/A.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

N/A.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-patrimoine-europe/a-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO GRANDCHILDREN
Identificativo della persona giuridica: 549300EN8FOV7NX5CC77

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% 10%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: 30%

☐ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Comparto persegue un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi del quale è tenuto a investire almeno l'80% del suo patrimonio netto in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 10% e al 30% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa (beneficiaria degli investimenti) è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** l'impresa genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** l'impresa investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

c) **Operazioni:**
   i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status

di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e

ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

Per maggiori dettagli sulle metodologie:

In primo luogo, per determinare quali imprese beneficiarie degli investimenti sono allineate agli SDG in relazione ai Prodotti e servizi e alle Spese in conto capitale, abbiamo individuato un solido sistema di classificazione delle attività e abbiamo mappato 1.700 diverse attività aziendali. Inoltre, ci siamo avvalsi di SDG Compass, una risorsa creata dal GRI, dal Global Compact delle Nazioni Unite e dal World Business Council for Sustainable Development per individuare le attività aziendali che danno un contributo a ciascun SDG. Oltre a questo, abbiamo definito una serie di "temi investibili" sulla base delle attività aziendali. Con riferimento a questi temi, abbiamo passato in rassegna ogni attività commerciale nel sistema di classificazione, allineando le attività appropriate con i "temi investibili" di Carmignac e utilizzando i traguardi degli SDG per verificare l'idoneità. Questo processo è stato esaminato dai membri dei team di Investimento sostenibile (IS) e di Investimento.

In secondo luogo, per determinare quali imprese beneficiarie degli investimenti sono allineate agli SDG in relazione alle Operazioni, utilizziamo una metodologia di punteggio esterna per creare un filtro di allineamento operativo indicativo. Ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti viene valutata rispetto a ciascuno dei 17 SDG e, in base al risultato, riceve un punteggio su una scala da -10 a +10 per ogni SDG. Per calcolare questo punteggio, per ciascun SDG si utilizzano (1) indicatori positivi legati alle prove su politiche, iniziative e obiettivi con KPI specifici, che incidono positivamente sul punteggio, (2) indicatori negativi legati a controversie o impatti negativi, che incidono negativamente sul punteggio, e (3) indicatori di performance che valutano la traiettoria della performance e che possono incidere positivamente o negativamente sul punteggio. Le tre valutazioni sopra descritte sono aggregate in un punteggio finale per ciascun SDG compreso tra -10 e +10. Ciò significa che ciascuna impresa presenta 17 punteggi, uno per ogni SDG, compresi tra -10 e +10.
L'intera scala di allineamento operativo è suddivisa nelle seguenti cinque categorie di risultati:

- >5,0: Fortemente allineata
- Punteggio compreso tra 2,0 e 5,0 incluso: Allineata
- Punteggio inferiore a 2,0 ma superiore a (-2,0): Neutrale
- Punteggio inferiore o uguale a (-2,0) ma superiore a (-10): Disallineata
- Punteggio uguale a (-10): Fortemente disallineata

Una volta raggiunta la soglia di allineamento in relazione a Prodotti e servizi, Spese in conto capitale ovvero Operazioni, l'intero peso della posizione è considerato allineato.

Inoltre, il Comparto contribuisce attraverso i suoi investimenti ai seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. Il Comparto non si pone come obiettivo una riduzione dell'impronta di carbonio, ma esclude le società con un'intensità di CO2 superiore a 500 tCO2/mln di EUR di ricavi e mira a conseguire emissioni di carbonio inferiori del 50% rispetto all'indice di riferimento (MSCI WORLD NR Index) misurate mensilmente in base all'intensità di carbonio (tCO2/mln di USD di ricavi convertiti in EUR; aggregati a livello di portafoglio; ambiti 1 e 2 del protocollo sui gas serra).

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per dimostrare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. L'obiettivo assoluto è quello di investire l'80% del patrimonio netto in modo continuativo in società che siano allineate a uno degli SDG pertinenti sopra citati, in base alle soglie di allineamento di ricavi, spese in conto capitale ovvero operazioni.

Il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile è garantito in modo continuativo attraverso il monitoraggio e i controlli e sarà pubblicato mensilmente sulla pagina web del Comparto.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile:

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il rating START è determinato come media ponderata ad hoc dei punteggi relativi ai pilastri ambientale, sociale e di governance ("ESG"). Ogni emittente viene assegnato a un gruppo di pari definito in base al settore e all'area geografica di appartenenza, nonché alla sua capitalizzazione di mercato. La ponderazione di ciascun pilastro ESG all'interno del rating riflette la rilevanza relativa di tale pilastro per il gruppo di pari pertinente, ferma restando una ponderazione minima del 20% per ciascun pilastro.

2) Entità della riduzione dell'universo azionario: L'universo iniziale ai fini della riduzione dell'universo è composto dall'indice MSCI WORLD. Questo universo viene ridotto di almeno il 30% mediante l'applicazione dei filtri descritti di seguito.

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.
ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano petrolio e gas, armi, gioco d'azzardo, alcol, produzione di energia elettrica ed estrazione di carbone termico. Inoltre, le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Sono escluse le società con un'intensità di Co2 superiore a 500 tCO2/mln di EUR di ricavi. L'universo viene ulteriormente ridotto con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto.

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e delle obbligazioni societarie vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze significative tra la composizione degli indici inclusi in questi universi e quella del portafoglio del Fondo. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del fondo per settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del fondo negli ultimi cinque anni, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

3) Quota minima di Investimenti sostenibili: il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno dell'80% del suo patrimonio netto è investito in società allineate positivamente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite pertinenti.
I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 10% e al 30% del patrimonio netto del Comparto.

4) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

5) Obiettivo di bassa intensità di carbonio: il Comparto mira a conseguire emissioni di carbonio inferiori del 50% rispetto all'indice di riferimento (MSCI WORLD NR Index) misurate mensilmente in base all'intensità di carbonio (tCO2/ mln di USD di ricavi convertiti in EUR; aggregati a livello di portafoglio; ambiti 1 e 2 del protocollo sui gas serra).

6) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

1) Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano petrolio e gas, armi, gioco d'azzardo, alcol, produzione di energia elettrica ed

estrazione di carbone termico. Inoltre, le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Sono escluse le società con un'intensità di Co2 superiore a 500 tCO2/mln di EUR di ricavi. L'universo viene ulteriormente ridotto con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto.

2) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.
In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento interessato, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

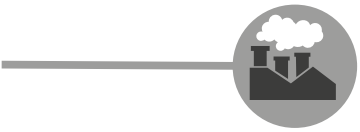
Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra un rigoroso sistema di segnalazione monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS ESG, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).



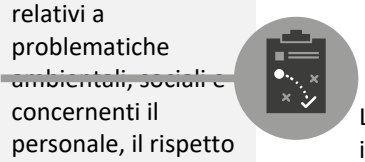
Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.

La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, SFDR Livello II). Queste informazioni saranno rese note nelle relazioni annuali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?



La strategia di investimento del Comparto affronta gli obiettivi e i target intergenerazionali di molti investitori di oggi. La crescente speranza di vita e importanti cambiamenti sociali inducono molti investitori a riconsiderare il modo in cui i loro investimenti possono andare a beneficio dei loro figli e nipoti. Si tratta di obiettivi intergenerazionali a lungo termine, in linea con l'orizzonte di investimento del Comparto. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Comparto mira a investire in società che presentino forti tassi di reinvestimento e redditività ricorrente.

Il Comparto adotta un approccio di investimento sostenibile utilizzando il processo di selezione "best in universe" e "best efforts" e uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine. Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno dell'80% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 10% e al 30% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa (beneficiaria degli investimenti) è considerato/a allineato/a se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

a) **Prodotti e servizi:** l'impresa genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o
b) **Spese in conto capitale ("CapEx"):** l'impresa investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi

igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

c) Operazioni:

i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e

ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di azioni. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto di almeno il 30%. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac.

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano petrolio e gas, armi, gioco d'azzardo, alcol, produzione di energia elettrica ed estrazione di carbone termico. Inoltre, le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Sono escluse le società con un'intensità di Co2 superiore a 500 tCO2/mln di EUR di ricavi. L'universo viene ulteriormente ridotto con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG, come sopra descritto.

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Obiettivi climatici del portafoglio: gli obiettivi climatici del portafoglio del Comparto consistono nel ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra ("GHG") del 50% nel 2030 e del 70% entro il 2040 per raggiungere lo zero netto entro il 2050. Per monitorare questi obiettivi, il Comparto utilizza le emissioni

finanziate aggregate di ogni società presente nel suo portafoglio, che vengono calcolate utilizzando la seguente formula:

(valore di mercato dell'investimento / valore d'impresa, inclusa la liquidità) x
(emissioni di gas serra di ambito 1 + emissioni di gas serra di ambito 2).

L'anno di riferimento per gli obiettivi climatici del portafoglio è il 2018. La metodologia adottata dal Comparto può dipendere dalla definizione da parte dei governi dei giusti incentivi normativi, dal comportamento dei consumatori (ad esempio, la preferenza per opzioni più pulite) e dall'innovazione tecnologica per fornire soluzioni accessibili e scalabili per ridurre le emissioni di gas serra.

Il Comparto mira a conseguire emissioni di carbonio inferiori del 50% rispetto all'indice di riferimento (MSCI WORLD NR Index) misurate mensilmente in base all'intensità di carbonio (tCO2/ mln di USD di ricavi convertiti in EUR; aggregati a livello di portafoglio; emissioni di gas serra degli ambiti 1 e 2).

KPI aggiuntivi: al fine di soddisfare i requisiti del marchio ISR francese, il comparto mira a conseguire un'intensità di GHG (come definito dagli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI)) inferiore e un allineamento con gli SDG superiore rispetto al suo indice di riferimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di sostenibilità sono:

- L'80% del patrimonio netto del Comparto è costituito da investimenti sostenibili allineati positivamente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (come descritto sopra);
- I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 10% e al 30% del patrimonio netto del Comparto;
- L'universo di investimento azionario è attivamente ridotto di almeno il 30%;
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% degli emittenti; e
- emissioni di carbonio inferiori del 50% rispetto all'indice di riferimento misurato in base all'intensità di carbonio.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

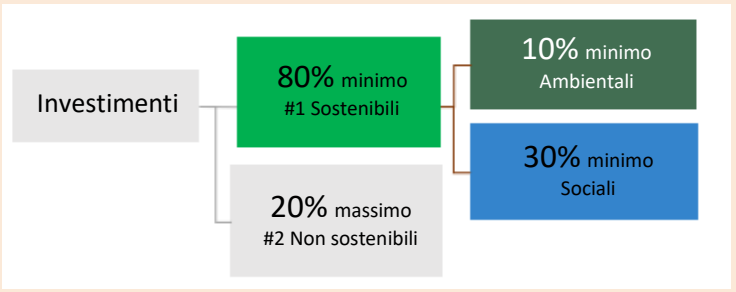
Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:

- Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?



#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Una percentuale minima dell'80% del patrimonio netto di questo Comparto viene utilizzata per conseguire l'obiettivo sostenibile del Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 10% e al 30% del patrimonio netto del Comparto. Le soglie minime degli investimenti ambientali (10%) e sociali (30%) non assommano alla quota minima di investimenti sostenibili (80%), in quanto il gestore del portafoglio può scegliere di investire maggiormente in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, investendo in misura minore in un altro; ciò assicura al gestore di portafoglio la flessibilità necessaria per costruire il portafoglio sulla base delle condizioni di mercato e delle convinzioni al momento prevalenti.

La categoria "#2 Non sostenibili" comprende liquidità e strumenti derivati, che possono essere usati a scopo di copertura ove applicabile. Questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo sostenibile del Comparto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Per raggiungere il suo obiettivo sostenibile, il Comparto può investire direttamente in azioni di società o utilizzare strumenti derivati per ottenere un'esposizione sintetica a tali società e indici. Nel caso in cui vengano utilizzati derivati su singoli titoli con finalità diverse dalla copertura, ovvero con finalità di investimento (per ottenere un'esposizione sintetica), tali derivati su singoli titoli devono essere allineati con gli SDG descritti sopra e inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile per le posizioni lunghe fisiche

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[15]?

[15] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti

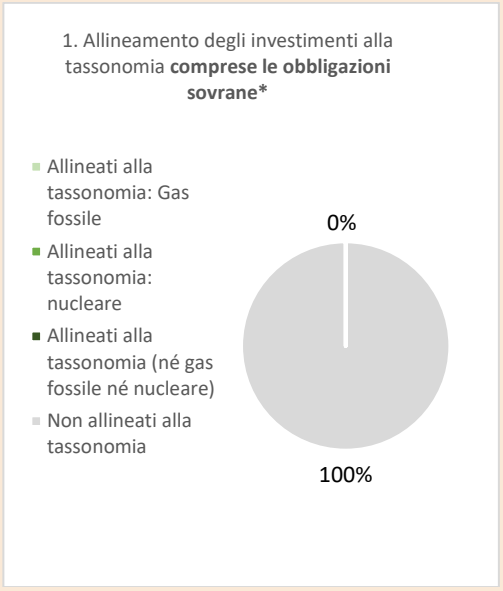
☐ Sì:

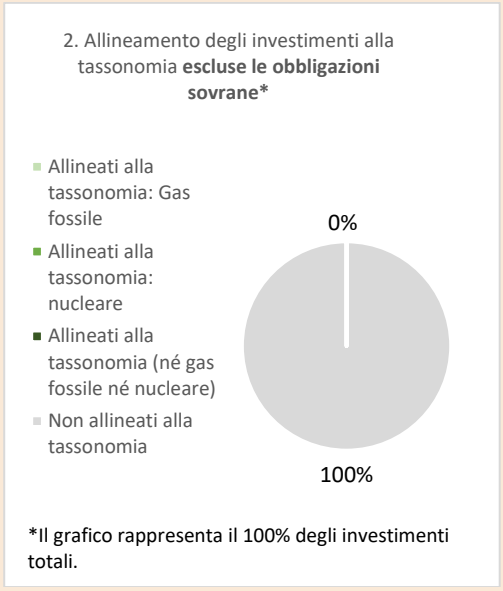
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Poiché il Comparto non ha un allineamento minimo alla tassonomia, attualmente non esiste una quota minima di attività di transizione e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 10% del patrimonio netto del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi sociali è pari al 30% del patrimonio netto del Comparto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Oltre agli investimenti sostenibili, il Comparto può investire in liquidità con finalità di gestione della liquidità e in strumenti derivati con finalità di copertura. Le considerazioni ambientali, sociali e di governance nell'esposizione sintetica sono state integrate attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

Il Comparto può stipulare derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") solo con finalità di copertura, ossia per coprire l'esposizione lunga allo stesso emittente. Non sono ammesse le posizioni corte nette, ossia le situazioni in cui l'esposizione corta all'emittente sottostante è maggiore dell'esposizione lunga del Comparto allo stesso emittente. Non è ammesso l'utilizzo di derivati short con finalità diverse dalla copertura.

Derivati su indici
I derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Gli investimenti inclusi nella voce "#2 Non sostenibili" rispettano il nostro quadro di screening negativo a livello aziendale per le garanzie minime di salvaguardia.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A.

In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A.

In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

N/A.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

N/A.

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

N/A.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-grandchildren/a-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO HUMAN XPERIENCE **Identificativo della persona giuridica:** 5493007I0FW5LM416K24

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**	☐ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: 80%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Questo Comparto è classificato come prodotto finanziario conformemente alla definizione di cui all'Articolo 9 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). È un fondo tematico sociale il cui obiettivo di investimento sostenibile consiste nell'investire l'80% del patrimonio netto su base continuativa in società che ottengono un punteggio da 1 a 30 su 100 nell'universo investibile in base ai dati sulla soddisfazione dei clienti e dei dipendenti.

Per individuare gli emittenti idonei, viene utilizzato un "punteggio CHX" proprietario. Si tratta di un punteggio compreso tra 1 e 100, in cui 1 è considerato il migliore in termini di esperienza dei clienti e dei dipendenti e 100 il peggiore. Viene calcolato mediante un metodo quantitativo basato per il 50% sull'esperienza dei clienti e per il 50% sull'esperienza dei dipendenti. La componente extra-finanziaria dell'analisi si basa principalmente sulle informazioni pubblicamente disponibili tratte da:

1. Indagini;
2. Flusso di notizie;
3. Metriche sociali riportate dalle aziende.

Gli emittenti idonei sono quelli con un punteggio CHX compreso tra 1 e 30 su 100.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per dimostrare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. L'obiettivo assoluto è quello di investire almeno l'80% del patrimonio netto del

portafoglio in modo continuativo in società che hanno ottenuto un punteggio da 1 a 30 su 100 nell'universo investibile in base ai dati sull'esperienza dei clienti e dei dipendenti.

Il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile è garantito in modo continuativo attraverso il monitoraggio e controlli in tempo reale e sarà pubblicato mensilmente sulla pagina web del Comparto.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile:

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

Il rating START è determinato come media ponderata ad hoc dei punteggi relativi ai pilastri ambientale, sociale e di governance ("ESG"). Ogni emittente viene assegnato a un gruppo di pari definito in base al settore e all'area geografica di appartenenza, nonché alla sua capitalizzazione di mercato. La ponderazione di ciascun pilastro ESG all'interno del rating riflette la rilevanza relativa di tale pilastro per il gruppo di pari pertinente, ferma restando una ponderazione minima del 20% per ciascun pilastro.

2) Entità della riduzione dell'universo azionario: l'universo di investimento ai fini della riduzione dell'universo è composto dall'MSCI ACWI, ridotto del numero di società per le quali non si dispone ancora di dati sufficienti da indagini, newsflow e comunicazioni, filtrati attraverso le esclusioni di liquidità e SRI, per ottenere l'universo investibile (società con un punteggio sociale compreso tra 1 e 30/100 secondo il nostro sistema di punteggio proprietario). Questo universo viene ridotto di almeno il 30% mediante l'applicazione dei filtri descritti di seguito.

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano petrolio e gas, armi, produzione di energia elettrica ed estrazione di carbone termico. Inoltre, sono escluse le aziende con un punteggio CHX compreso tra 31 e 100 (rating da 1 a 100).

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e delle obbligazioni societarie vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze

significative tra la composizione degli indici inclusi in questi universi e quella del portafoglio del Fondo. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del fondo per settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del fondo negli ultimi cinque anni, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

3) Quota minima di Investimenti sostenibili: questo Comparto persegue un obiettivo di investimento sostenibile che consiste nel generare un impatto sociale positivo investendo l'80% del patrimonio netto del portafoglio in società dell'universo investibile con un punteggio CHX compreso tra 1 e 30 in base ai dati sulla soddisfazione dei clienti e dei dipendenti secondo il nostro database proprietario. La componente extra-finanziaria dell'analisi si basa principalmente sulle informazioni pubblicamente disponibili tratte da:

1. Indagini;
2. Flusso di notizie;
3. Metriche sociali riportate dalle aziende.

4) Stewardship attiva: Le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese è misurato con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

5) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

- *In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

1) Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano petrolio e gas, armi, produzione di energia elettrica ed estrazione di carbone termico. Inoltre, sono escluse le aziende con un punteggio CHX compreso tra 31 e 100 (rating da 1 a 100).

2) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento interessato, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale di Carmignac secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra un rigoroso sistema di segnalazione monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS ESG, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua, Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.
La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, SFDR Livello II). Queste informazioni saranno rese note nelle relazioni annuali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Al fine di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento, il Comparto mira a investire in azioni di società che presentino solide caratteristiche legate alla cosiddetta "esperienza umana". Il tema di investimento si basa sulla convinzione che le società che vantano un'esperienza positiva dei dipendenti e dei clienti otterranno ricavi superiori a lungo termine. Il Comparto adotta un approccio di investimento sostenibile agli investimenti di tipo best-in-class, con particolare attenzione alle prassi ambientali e sociali delle società partecipate, selezionando i migliori emittenti nell'universo investibile sulla base della loro gestione distintiva della soddisfazione di clienti e dipendenti.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di azioni. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto persegue un obiettivo di investimento sostenibile che consiste nel generare un impatto sociale positivo investendo l'80% del patrimonio netto del portafoglio in società che hanno ottenuto un punteggio da 1 a 30 su 100 nell'universo investibile in base ai dati sulla soddisfazione dei clienti e dei dipendenti.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto di almeno il 30%. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac.

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano petrolio e gas, armi, produzione di energia elettrica ed estrazione di carbone termico. Inoltre, sono escluse le aziende con un punteggio CHX compreso tra 31 e 100 (rating da 1 a 100).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Obiettivi climatici del portafoglio: gli obiettivi climatici del portafoglio del Comparto consistono nel ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra ("GHG") del 50% nel 2030 e del 70% entro il 2040 per raggiungere lo zero netto entro il 2050. Per monitorare questi obiettivi, il Comparto utilizza le emissioni finanziate aggregate di ogni società presente nel suo portafoglio, che vengono calcolate utilizzando la seguente formula:

(valore di mercato dell'investimento / valore d'impresa, inclusa la liquidità) x
(emissioni di gas serra di ambito 1 + emissioni di gas serra di ambito 2).

L'anno di riferimento per gli obiettivi climatici del portafoglio è il 2018. La metodologia adottata dal Comparto può dipendere dalla definizione da parte dei governi dei giusti incentivi normativi, dal comportamento dei consumatori (ad esempio, la preferenza per opzioni più pulite) e dall'innovazione tecnologica per fornire soluzioni accessibili e scalabili per ridurre le emissioni di gas serra.

KPI aggiuntivi: Al fine di soddisfare i requisiti del marchio ISR francese, il comparto mira a conseguire un'intensità di GHG (come definito dagli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI)) e un punteggio CHX (un rating da 1 a 100, dove 1 è il punteggio migliore) inferiori al suo indice di riferimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di sostenibilità sono:

- L'80% del patrimonio netto del Comparto è investito in società che hanno ottenuto un punteggio da 1 a 30 su 100 nell'universo investibile in base ai dati sulla soddisfazione dei clienti e dei dipendenti;
- L'universo di investimento azionario è attivamente ridotto di almeno il 30%; e
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

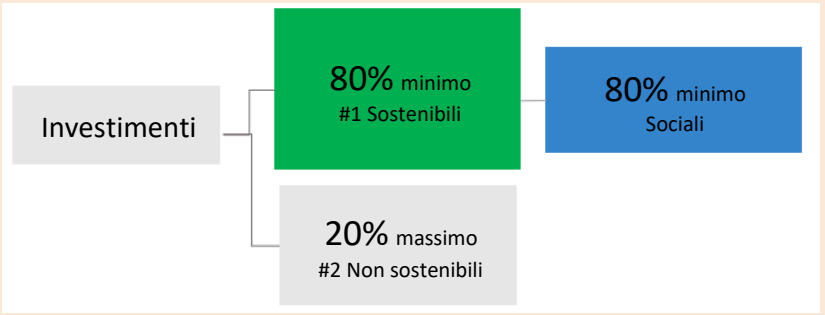
Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:

o Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
o Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
o Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

La società di gestione integra queste considerazioni nei suoi impegni con le società e vota a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

Una percentuale minima dell'80% del Comparto viene utilizzata per conseguire l'obiettivo sostenibile del Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

La categoria "#2 Non sostenibili" comprende liquidità e strumenti derivati. Questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo sostenibile del Comparto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Per raggiungere il suo obiettivo sostenibile, il Comparto può investire direttamente in azioni di società o utilizzare strumenti derivati per ottenere un'esposizione sintetica a tali società e indici. Nel caso in cui vengano utilizzati derivati su singoli titoli con finalità diverse dalla copertura, ovvero con finalità di investimento (per ottenere un'esposizione sintetica), tali derivati su singoli titoli devono essere allineati con gli SDG descritti sopra e inclusi nella nostra definizione di investimento sostenibile per le posizioni lunghe fisiche

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[16]?

☐ Sì:

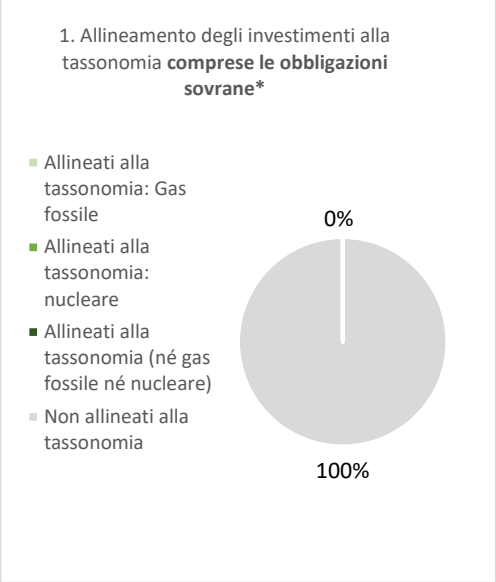
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

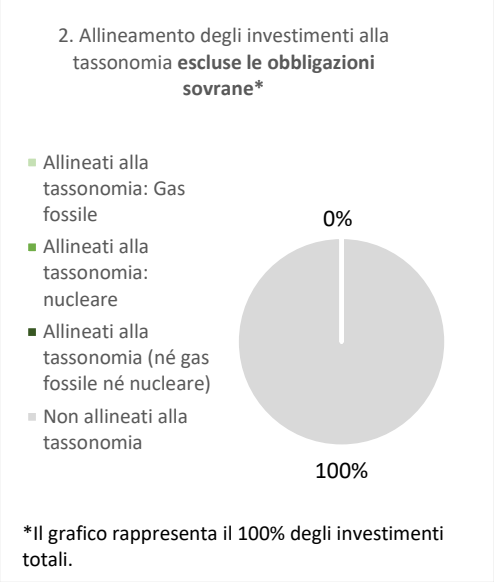
[16] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Poiché il Comparto non ha un allineamento minimo alla tassonomia, attualmente non esiste una quota minima di attività di transizione e abilitanti.

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/A.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'80% del patrimonio del Comparto.
Nel caso in cui il Comparto sia investito in titoli a reddito fisso, sarà altresì rispettato il processo di analisi ESG (integrazione ESG, esclusioni rigide, voto, engagement...) e il rating sociale minimo secondo il nostro database proprietario (da 1 a 30 su 100).

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Oltre agli investimenti sostenibili, il Comparto può investire in liquidità con finalità di gestione della liquidità e in strumenti derivati con finalità di copertura. Le considerazioni ambientali, sociali e di governance nell'esposizione sintetica sono state integrate attraverso il quadro dei derivati illustrato di

seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

Il Comparto può stipulare derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") solo con finalità di copertura, ossia per coprire l'esposizione lunga allo stesso emittente. Non sono ammesse le posizioni corte nette, ossia le situazioni in cui l'esposizione corta all'emittente sottostante è maggiore dell'esposizione lunga del Comparto allo stesso emittente. Non è ammesso l'utilizzo di derivati short con finalità diverse dalla copertura.

Derivati su indici

I derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Gli investimenti inclusi nella voce "#2 Non sostenibili" rispettano il nostro quadro di screening negativo a livello aziendale per le garanzie minime di salvaguardia.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

  N/A.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/A.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/A.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/A.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-human-xperience/a-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO MERGER ARBITRAGE PLUS
Identificativo della persona giuridica: 54930003PDBNOZ0PML48

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali adottando approcci "best-in-universe" e "best-efforts" per investire in modo sostenibile: 1) integrazione ESG, 2) screening negativo attraverso un processo di riduzione dell'universo, 3) stewardship attiva per promuovere le Caratteristiche ambientali e sociali, 4) monitoraggio dei principali effetti negativi.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% del portafoglio azionario long.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

2) Entità della riduzione dell'universo del portafoglio azionario: L'universo di investimento iniziale ai fini della riduzione dell'universo è l'indice MSCI WORLD.

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.
ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e/o delle obbligazioni societarie, come applicabile, vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze significative tra la composizione degli indici inclusi in questi universi e quella del portafoglio del Comparto. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del fondo per settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del fondo nell'orizzonte di investimento raccomandato, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

3) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

4) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti

pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Sebbene il Comparto non abbia una percentuale minima di investimenti sostenibili, può effettuare investimenti sostenibili che perseguono benefici ambientali come la mitigazione dei e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

N/A.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra uno screening restrittivo monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS Ethix, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).
Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.
La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, SFDR Livello II). La performance di questi indicatori sarà resa nota nelle relazioni annuali.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il gestore implementa principalmente una strategia equity market neutral globale basata sui fondamentali. Il Comparto abbina tendenze top-down e fondamentali settoriali o aziendali bottom-up per generare idee di investimento asimmetriche, sia nel portafoglio long che in quello short. La risultante esposizione netta del Comparto alle azioni può variare dal -30% fino al 30% del patrimonio netto. La strategia di investimento è definita sulla base di un'analisi finanziaria dettagliata delle società in cui il Comparto può investire. La selezione delle nostre posizioni lunghe e corte si baserà su un'analisi fondamentale approfondita che comprenderà un accurato esame finanziario, un'analisi del contesto competitivo e della qualità del management e un attento monitoraggio degli sviluppi dell'attività. Le allocazioni settoriali e geografiche dipenderanno dal processo di selezione dei titoli.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac

"START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica alle posizioni azionarie lunghe. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali

Processo di riduzione dell'universo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: le società con un rating START complessivo pari a "D" o "E" (rating da "E" ad "A") sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Le società con un rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "C" ad "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del Comparto. Le società con rating MSCI complessivo pari a "CCC" o "B" (rating da "E" ad "A") possono essere reintegrate nell'universo di investimento del Comparto se il rating START è pari o superiore a "C".

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali sono:

- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% del portafoglio long di posizioni azionarie; e
- L'universo del portafoglio azionario del Comparto viene ridotto attivamente.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

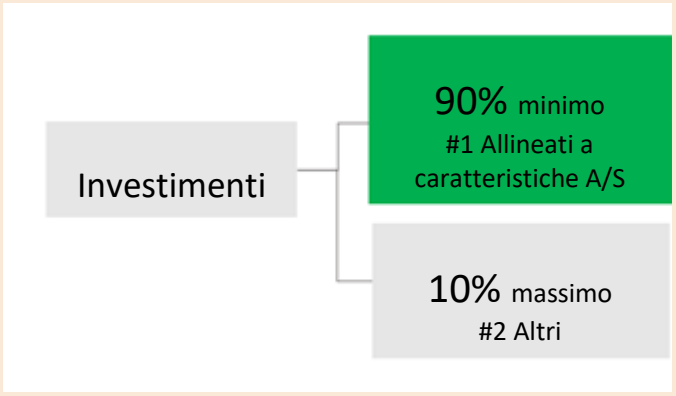
Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:

- Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario? *i*

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Una percentuale minima del 90% delle posizioni azionarie lunghe del portafoglio viene utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

La categoria Altri investimenti (in aggiunta alla liquidità e a taluni derivati utilizzabili a fini di efficiente gestione del portafoglio e/o copertura, se del caso) include investimenti in azioni, obbligazioni societarie o titoli di Stato effettuati strettamente in conformità con la strategia di investimento del Comparto. Tali investimenti sono tutti effettuati previa analisi ESG (avvalendosi anche del nostro modello ESG proprietario concepito per l'analisi dei titoli di Stato, se applicabile) e gli investimenti in azioni e in obbligazioni societarie sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia, volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questi strumenti non sono utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Il livello minimo di allineamento alla tassonomia, ossia la quota minima degli investimenti del patrimonio netto del Comparto che perseguono un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE, è pari allo 0%.

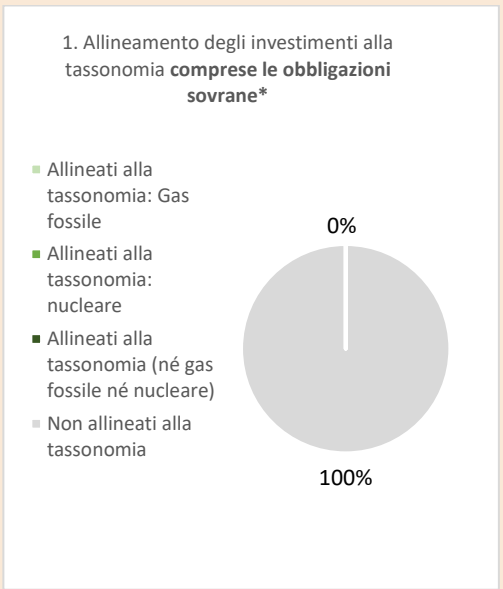
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[17]?

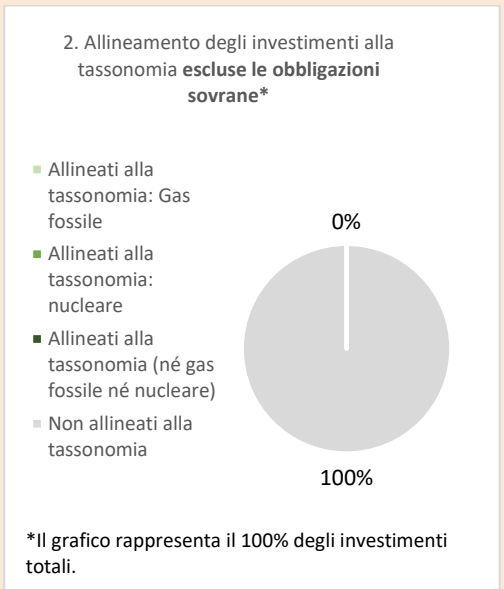
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

N/A.

[17] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/A.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Anche la parte restante del portafoglio (al di fuori della quota minima del 90% del portafoglio long) può promuovere caratteristiche ambientali e sociali, ma non è sistematicamente coperta dall'analisi ESG. Tali attività possono includere titoli non quotati o titoli che sono stati oggetto di un'offerta pubblica iniziale, la cui analisi ESG può essere effettuata dopo l'acquisizione di tale strumento finanziario da parte del comparto, liquidità per fini di gestione della liquidità e strumenti derivati.

A livello di emittente, tutte le attività sono esaminate per verificare l'osservanza delle norme globali sulla protezione dell'ambiente, i diritti umani, gli standard lavorativi e la lotta alla corruzione tramite lo screening ("basato su norme") delle controversie. Gli investimenti sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Le considerazioni ambientali, sociali e di governance sono integrate negli strumenti sintetici attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli emittenti o su indici.

Derivati su singoli titoli

I derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") non vengono sottoposti a controlli ESG aggiuntivi. L'emittente sottostante può essere presente negli elenchi di esclusione del Comparto sulla base del fatto che segnalare la mancanza di fiducia in un'azienda con caratteristiche ESG non soddisfacenti attraverso posizioni corte sui suoi titoli è considerato ragionevole nel perseguimento del bilanciamento degli obiettivi di investimento degli azionisti. A tali derivati non viene assegnato un rating START.

I derivati con un'esposizione lunga a una singola società o a un singolo emittente sottostante sono soggetti alla stessa politica di integrazione ESG delle posizioni lunghe su azioni e/o obbligazioni societarie, ove del caso. Questi strumenti devono soddisfare la stessa integrazione e gli stessi criteri ESG, come descritto nel presente allegato.

Derivati su indici

I derivati su indici, sia con esposizione lunga che corta, possono essere sottoposti a controlli aggiuntivi per assicurarsi che siano adatti al Comparto, in funzione del loro scopo.

- Finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio: i derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.
- Finalità di esposizione: un derivato su indici può essere acquistato dal Comparto con finalità di esposizione nella misura in cui soddisfa le seguenti caratteristiche, se deve essere detenuto per più di un mese:

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- Indice concentrato (al massimo cinque componenti nell'indice sottostante): nessuno dei titoli che compongono l'indice deve figurare nell'elenco di esclusione del Comparto.
- Indice ampio (più di cinque componenti): l'indice deve essere composto in netta maggioranza (oltre l'80% dell'esposizione) da società che non rientrano nell'elenco di esclusione del Comparto.

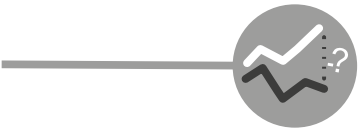
Inoltre, il rating ESG medio ponderato dell'indice deve essere superiore a BBB (MSCI) o C (START) e la copertura ESG dell'indice (MSCI o START) deve essere superiore al 90%.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Il Comparto applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con una posizione corta equivalente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati) allo scopo di misurare gli impatti negativi.

Il 100% del patrimonio del comparto (esclusi liquidità e strumenti derivati) applica screening ed esclusioni negative settoriali basate su norme che assicurano garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

Inoltre, per tutti gli investimenti del Comparto vengono monitorati il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", il processo di esclusione e i principali effetti negativi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/A.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/A.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/A.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/A.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-merger-arbitrage-plus/a-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

N/A.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO TECH SOLUTIONS
Identificativo della persona giuridica: 213800Y9VFYD3916WS51

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**	☐ **No**
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% **30%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: **5%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Comparto persegue un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi del quale è tenuto a investire almeno l'80% del suo patrimonio netto in 1) titoli legati a società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti o 2) indici e panieri che sono considerati sostenibili, come definito di seguito. Per raggiungere il suo obiettivo sostenibile, il Comparto può investire direttamente in azioni di tali società o utilizzare strumenti derivati per ottenere un'esposizione sintetica a tali società (o indici). I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 30% e al 5% del patrimonio netto del Comparto.

1) Allineamento con gli SDG

Ciascun investimento / ciascuna impresa (beneficiaria degli investimenti) è considerato/a allineato/a con gli SDG se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

a) **Prodotti e servizi:** l'impresa genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

b) Spese in conto capitale ("CapEx"): l'impresa investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

c) Operazioni:

i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e

ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

Per maggiori dettagli sulle metodologie:

In primo luogo, per determinare quali imprese beneficiarie degli investimenti sono allineate agli SDG in relazione ai Prodotti e servizi e alle Spese in conto capitale, abbiamo individuato un solido sistema di classificazione delle attività e abbiamo mappato 1700 diverse attività aziendali. Inoltre, utilizziamo la SDG Compass, una risorsa sviluppata dalla Global Reporting Initiative (GRI), dal Global Compact delle Nazioni Unite e dal World Business Council for Sustainable Development per identificare le attività aziendali che contribuiscono a ciascun SDG. Oltre a questo, abbiamo definito una serie di "temi investibili" sulla base delle attività aziendali. Con riferimento a questi temi, abbiamo passato in rassegna ogni attività commerciale nel sistema di classificazione, allineando le attività appropriate con i "temi investibili" di Carmignac e utilizzando i traguardi degli SDG per verificare l'idoneità. Questo processo è stato esaminato dai membri dei team di Investimento sostenibile (IS) e di Investimento di Carmignac.

In secondo luogo, per determinare quali imprese beneficiarie degli investimenti sono allineate agli SDG in relazione alle Operazioni, utilizziamo una metodologia di punteggio esterna per creare un filtro di allineamento operativo indicativo. Ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti viene valutata rispetto a ciascuno dei 17 SDG e, in base al risultato, riceve un punteggio su una scala da -10 a +10 per ogni SDG. Per calcolare questo punteggio, per ciascun SDG si utilizzano (1) indicatori positivi legati alle prove su politiche, iniziative e obiettivi con KPI specifici, che incidono positivamente sul punteggio, (2) indicatori negativi legati a controversie o impatti negativi, che incidono negativamente sul punteggio, e (3) indicatori di performance che valutano la traiettoria della performance e che possono incidere positivamente o negativamente sul punteggio. Le tre valutazioni sopra descritte sono aggregate in un punteggio finale per ciascun SDG compreso tra -10 e +10. Ciò significa che ciascuna impresa presenta 17 punteggi, uno per ogni SDG, compresi tra -10 e +10.

L'intera scala di allineamento operativo è suddivisa nelle seguenti cinque categorie di risultati:

- >5,0: Fortemente allineata
- Punteggio compreso tra 2,0 e 5,0 incluso: Allineata
- Punteggio inferiore a 2,0 ma superiore a (-2,0): Neutrale
- Punteggio inferiore o uguale a (-2,0) ma superiore a (-10): Disallineata
- Punteggio uguale a (-10): Fortemente disallineata

Una volta raggiunta la soglia di allineamento in relazione a Prodotti e servizi, Spese in conto capitale ovvero Operazioni, l'intero peso della posizione è considerato allineato.

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per dimostrare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. L'obiettivo assoluto è quello di investire l'80% del patrimonio netto in modo continuativo in società che siano allineate a uno degli SDG pertinenti sopra citati, in base alle soglie di allineamento di ricavi, spese in conto capitale ovvero operazioni.

Il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile è garantito in modo continuativo attraverso il monitoraggio e i controlli e sarà pubblicato mensilmente sulla pagina web del Comparto.

2) Indici sostenibili

Un indice o un paniere è considerato sostenibile quando soddisfa i seguenti due (2) criteri:

- Criterio di qualità: le attività sottostanti di un indice o di un paniere devono avere un rating ESG medio di almeno BBB su MSCI o di almeno C sulla piattaforma ESG proprietaria "START" di Carmignac; e
- Criterio di esclusione:
  - gli indici o i panieri con un numero di componenti pari o inferiore a cinque saranno esclusi se uno qualsiasi dei loro componenti figura nell'elenco di esclusione.
  - Gli indici o i panieri con un numero di componenti superiore a cinque saranno esclusi se più del 20% dei loro componenti (ponderati) figura nell'elenco di esclusione.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile:

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

2) Processo di screening negativo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del

Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.
ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano l'estrazione di petrolio e gas e le società legate al gioco d'azzardo.

3) Quota minima di Investimenti sostenibili: il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno dell'80% del suo patrimonio netto è allineato positivamente con gli SDG pertinenti delle Nazioni Unite o è investito in indici sostenibili. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 30% e al 5% del patrimonio netto del Comparto.

4) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

5) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

1) Processo di screening negativo:
i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.
ii) A livello di fondo specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano l'estrazione di petrolio e gas e le società legate al gioco d'azzardo.

2) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento

interessato, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano di engagement trimestrale secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra un rigoroso sistema di segnalazione monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Utilizzando i dati estratti dal database di ricerca ISS ESG, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.

La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, NTR). La performance di questi indicatori sarà resa nota nelle relazioni annuali.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Comparto consiste nell'investire nel settore informatico. Il fondo investe a livello globale in società di questo settore, ad esempio attive negli ambiti di software, produzione di computer, attrezzature per la comunicazione, semiconduttori e servizi informatici.

Il Comparto ha una strategia di investimento attiva che si concentra sulla selezione di società e attribuisce notevole importanza all'analisi regionale e tematica. Il Comparto ha un orizzonte di investimento a lungo termine e seleziona le società che a nostro avviso hanno una valutazione interessante in relazione al loro potenziale di generazione di utili futuro secondo il gestore di portafoglio.

Il Comparto adotta un approccio di investimento sostenibile utilizzando il processo di selezione "best efforts" e uno screening sia positivo che negativo per identificare le aziende che presentano criteri di crescita sostenibile a lungo termine. Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno dell'80% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che sono considerate allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG") pertinenti o con indici sostenibili. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 30% e al 5% del patrimonio netto del Comparto.

Ciascun investimento / ciascuna impresa (beneficiaria degli investimenti) è considerato/a allineato/a con gli SDG se soddisfa almeno una delle tre soglie sotto descritte:

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

d) Prodotti e servizi: l'impresa genera almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

e) Spese in conto capitale ("CapEx"): l'impresa investe almeno il 30% delle proprie spese in conto capitale in attività commerciali legate a uno dei seguenti nove SDG: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili; o

f) Operazioni:

i. L'impresa ottiene lo status di "allineata" in termini operativi in relazione ad almeno tre (3) dei diciassette (17) SDG, sulla base delle prove fornite dall'impresa beneficiaria degli investimenti sulle politiche, le prassi e gli obiettivi disponibili relativi a tali SDG. Lo status di "allineata" rappresenta un punteggio di allineamento operativo ≥2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno; e

ii. l'impresa non ottiene uno status di "disallineata" in termini operativi per nessun SDG. Un'impresa è considerata "disallineata" quando il suo punteggio è ≤-2 (su una scala da -10 a +10), come determinato dal fornitore di punteggi esterno.

Queste soglie indicano una notevole intenzionalità dell'impresa beneficiaria degli investimenti riguardo all'attività che contribuisce agli SDG. In rari casi, il punteggio di allineamento operativo assegnato

all'impresa beneficiaria degli investimenti dal valutatore esterno per un SDG potrebbe rivelarsi errato a causa di informazioni non aggiornate o non corrette. Nel caso in cui la società di gestione identifichi tale irregolarità, può decidere di correggere il punteggio e, a condizione che tale decisione venga adeguatamente registrata, applicare il punteggio corretto fino a quando il valutatore esterno non avrà corretto o aggiornato il punteggio. Per maggiori dettagli sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite si prega di consultare https://sdgs.un.org/goals.

Un indice o un paniere è considerato sostenibile quando soddisfa i seguenti due (2) criteri:

- Criterio di qualità: le attività sottostanti di un indice o di un paniere devono avere un rating ESG medio di almeno BBB su MSCI o di almeno C sulla piattaforma ESG proprietaria "START" di Carmignac; e
- Criterio di esclusione:
  - gli indici o i panieri con un numero di componenti pari o inferiore a cinque saranno esclusi se uno qualsiasi dei loro componenti figura nell'elenco di esclusione.
  - Gli indici o i panieri con un numero di componenti superiore a cinque saranno esclusi se più del 20% dei loro componenti (ponderati) figura nell'elenco di esclusione.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di azioni. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito.

Processo di screening negativo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano l'estrazione di petrolio e gas e le società legate al gioco d'azzardo.

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Obiettivi climatici del portafoglio: gli obiettivi climatici del portafoglio del Comparto consistono nel ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra ("GHG") del 50% nel 2030 e del 70% entro il 2040 per raggiungere lo zero netto entro il 2050. Per monitorare questi obiettivi, il Comparto utilizza le emissioni finanziate aggregate di ogni società presente nel suo portafoglio, che vengono calcolate utilizzando la seguente formula:

(valore di mercato dell'investimento / valore d'impresa, inclusa la liquidità) x
(emissioni di gas serra di ambito 1 + emissioni di gas serra di ambito 2).

L'anno di riferimento per gli obiettivi climatici del portafoglio è il 2018. La metodologia adottata dal Comparto può dipendere dalla definizione da parte dei governi dei giusti incentivi normativi, dal

comportamento dei consumatori (ad esempio, la preferenza per opzioni più pulite) e dall'innovazione tecnologica per fornire soluzioni accessibili e scalabili per ridurre le emissioni di gas serra.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile sono:

- L'80% del patrimonio netto del Comparto è costituito da investimenti sostenibili allineati positivamente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o con indici sostenibili (come descritto sopra);
- I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 30% e al 5% del patrimonio netto del Comparto;
- Viene applicato un processo di screening negativo;
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

Inoltre, in qualità di firmataria dei Principi di investimento responsabile (PRI) delle Nazioni Unite, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:

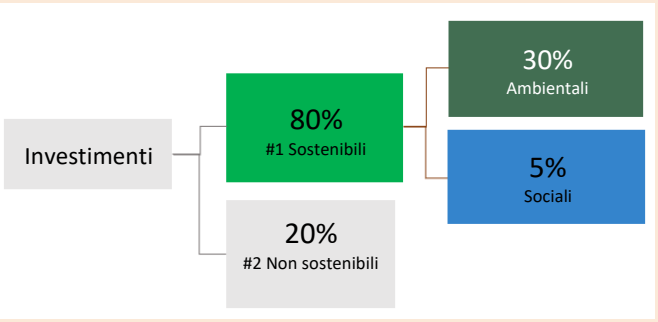
- Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

Una percentuale minima dell'80% del patrimonio netto di questo Comparto viene utilizzata per conseguire l'obiettivo sostenibile del Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali sono rispettivamente pari al 5% e al 30% del patrimonio netto del Comparto. Le soglie minime degli investimenti ambientali (5%) e sociali (30%) non assommano alla quota minima di investimenti sostenibili (80%), in quanto il gestore del portafoglio può scegliere di investire maggiormente in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, investendo in misura minore in un altro; ciò assicura al gestore di portafoglio la flessibilità necessaria per costruire il portafoglio sulla base delle condizioni di mercato e delle convinzioni al momento prevalenti.

La categoria "#2 Non sostenibili" comprende liquidità e strumenti derivati con finalità di copertura, ad esempio strumenti derivati utilizzati con una finalità diversa dal raggiungimento dell'investimento sostenibile (come contratti a termine su valute/futures utilizzati per coprire il rischio di cambio).

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Per raggiungere il suo obiettivo sostenibile, il Comparto può investire direttamente in azioni di società o utilizzare strumenti derivati per ottenere un'esposizione sintetica a tali società e indici.

Nel caso in cui vengano utilizzati derivati con finalità diverse dalla copertura, ovvero con finalità di investimento (per ottenere un'esposizione sintetica), si applicano i seguenti requisiti affinché tali strumenti derivati siano considerati un investimento sostenibile:

- Esposizione a un singolo titolo: il titolo sottostante allo strumento derivato deve essere allineato con gli SDG descritti in precedenza.
- Esposizione a indici: l'indice sottostante allo strumento derivato deve essere un indice sostenibile come descritto in precedenza.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[18]?

[18] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti

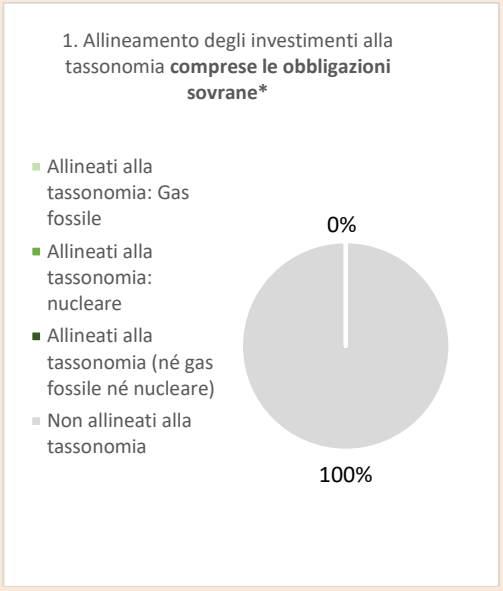
☐ Sì:

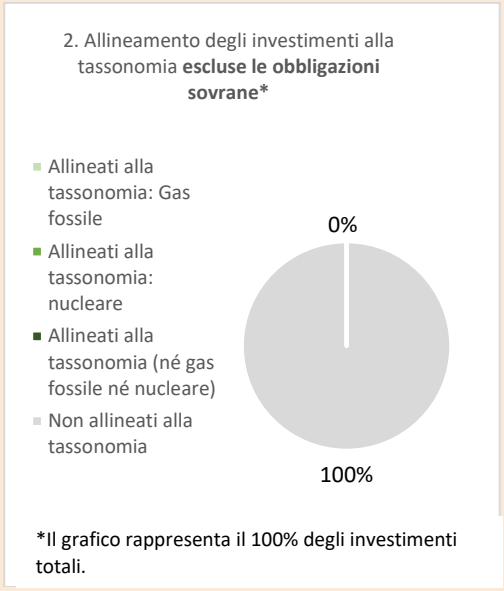
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Poiché il Comparto non ha un allineamento minimo alla tassonomia, attualmente non esiste una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

sono nvestimenti cosostenibili che **non tengono conto lei criteri** per le ttività economiche cosostenibili onformemente alla assonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è pari al 30% della componente azionaria del Comparto.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Il livello minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari al 5% del patrimonio netto del Comparto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Oltre agli investimenti sostenibili, il Comparto può investire in liquidità con finalità di gestione della liquidità e in strumenti derivati con finalità di copertura.

Gli investimenti inclusi nella voce "#2 Non sostenibili" rispettano il nostro quadro di screening negativo a livello aziendale per le garanzie minime di salvaguardia.

Occorre prestare particolare attenzione al fatto che il Comparto ha ricevuto un titolo in natura nell'ambito di una fusione. Si tratta di un American Depository Receipt ("ADR") su Norilsk Nickel, una società russa, che attualmente non può essere oggetto di disinvestimento a causa della sospensione dei regolamenti di qualsiasi transazione da parte del depositario centrale di titoli. Detto titolo è stato valutato a zero (0) e pertanto attualmente rappresenta lo 0,00% del patrimonio del Comparto. Si noti che questo titolo non rappresenta un investimento sostenibile per il Comparto. Il titolo sarà ceduto non appena possibile.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A

In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A

In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

N/A

Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

N/A

In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A

In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

N/A

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

N/A

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

N/A

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?



Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-tech-solutions/a-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia** dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO ABSOLUTE RETURN EUROPE
Identificativo della persona giuridica:

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** ___%

☒ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello 0% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali adottando approcci "best-in-universe" e "best-efforts" per investire in modo sostenibile: 1) integrazione ESG, 2) screening negativo, 3) stewardship attiva per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali e 4) monitoraggio dei principali effetti negativi.

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile:

1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG: l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

Processo di screening negativo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano l'estrazione di petrolio e gas e le società legate alle armi convenzionali e al gioco d'azzardo. Inoltre, le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sul pilastro di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Se tali titoli hanno un rating START pari o superiore a C (scala di rating da A a E), potrebbero essere inclusi nel portafoglio una volta effettuata un'analisi ESG (che potrebbe comportare un'attività di engagement con la società).

3) Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

4) Principali effetti negativi: inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A. Il Comparto non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

N/A.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

N/A.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

N/A.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

✖ Sì

Il Comparto si è impegnato ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi a livello di portafoglio per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto a questi indicatori: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento,

viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi. L'engagement con le aziende viene monitorato dal team di investimento e controllato trimestralmente per assicurare che vengano compiuti progressi. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento è definita sulla base di un'analisi finanziaria dettagliata delle società in cui il Comparto può investire. La selezione delle nostre posizioni lunghe e corte si baserà su un'analisi fondamentale approfondita che comprenderà un accurato esame finanziario, un'analisi del contesto competitivo e della qualità del management e un attento monitoraggio degli sviluppi dell'attività. Le allocazioni settoriali e geografiche dipenderanno dal processo di selezione dei titoli. Il portafoglio è investito per almeno il 51% in azioni. Fino al 25% del patrimonio netto può essere investito, direttamente o indirettamente, in azioni di emittenti non appartenenti allo Spazio economico europeo, al Regno Unito e alla Svizzera, con un limite di investimento nei mercati emergenti pari al 10% del patrimonio netto.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto attraverso uno screening negativo.

Processo di screening negativo:

i) A livello di impresa: lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) A livello di comparto specifico: i criteri di attività rafforzati o di esclusione più severi riguardano l'estrazione di petrolio e gas e le società legate alle armi convenzionali e al gioco d'azzardo. Inoltre, le società con un rating START pari a "E" (rating da "E" ad "A") sul pilastro di governance sono escluse dall'universo di investimento del Comparto. Se tali titoli hanno un rating START pari o superiore a C (scala di rating da A a E), potrebbero essere inclusi nel portafoglio una volta effettuata un'analisi ESG (che potrebbe comportare un'attività di engagement con la società).

Stewardship attiva: le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

Obiettivi climatici del portafoglio: gli obiettivi climatici del portafoglio del Comparto consistono nel ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra ("GHG") del 50% nel 2030 e del 70% entro il 2040 per raggiungere lo zero netto entro il 2050. Per monitorare questi obiettivi, il Comparto utilizza le emissioni finanziate aggregate di ogni società presente nel suo portafoglio, che vengono calcolate utilizzando la seguente formula:

(valore di mercato dell'investimento / valore d'impresa, inclusa la liquidità) x
(emissioni di gas serra di ambito 1 + emissioni di gas serra di ambito 2).

L'anno di riferimento per gli obiettivi climatici del portafoglio è il 2018. La metodologia adottata dal Comparto può dipendere dalla definizione da parte dei governi dei giusti incentivi normativi, dal comportamento dei consumatori (ad esempio, la preferenza per opzioni più pulite) e dall'innovazione tecnologica per fornire soluzioni accessibili e scalabili per ridurre le emissioni di gas serra.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario sono:

- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% del portafoglio azionario long;
- L'universo del portafoglio azionario long è attivamente ridotto attraverso uno screening negativo; e

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:

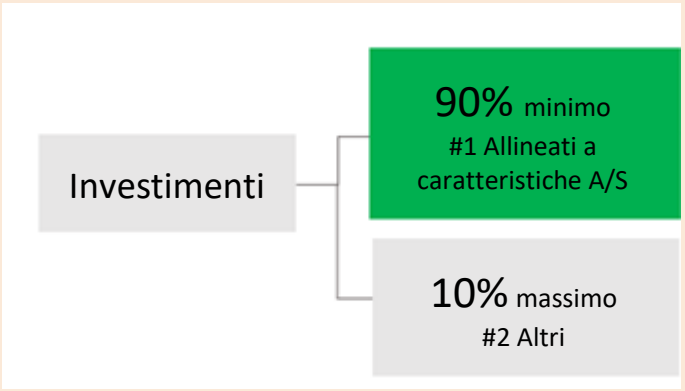
- Pubblichino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Una percentuale minima del 90% degli investimenti della componente azionaria long del portafoglio di questo Comparto viene utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

La categoria #2 Altri investimenti è costituita da posizioni lunghe sulle azioni che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto. Si tratta di investimenti effettuati in stretta conformità con la strategia di investimento del Comparto e finalizzati all'attuazione di detta strategia.
Tali investimenti sono tutti sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia, volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

N/A.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[19]?

[19] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr.

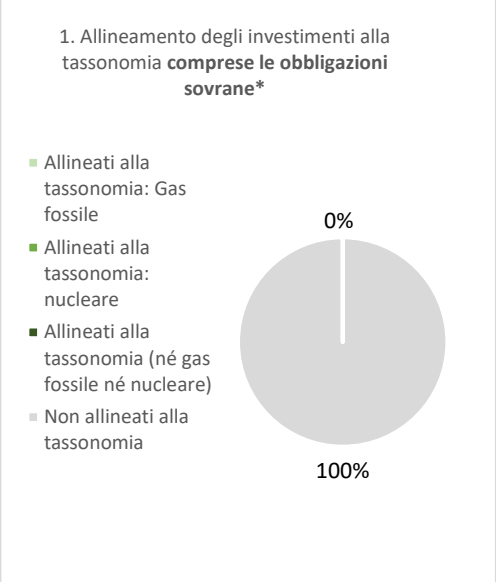
☐ Sì:

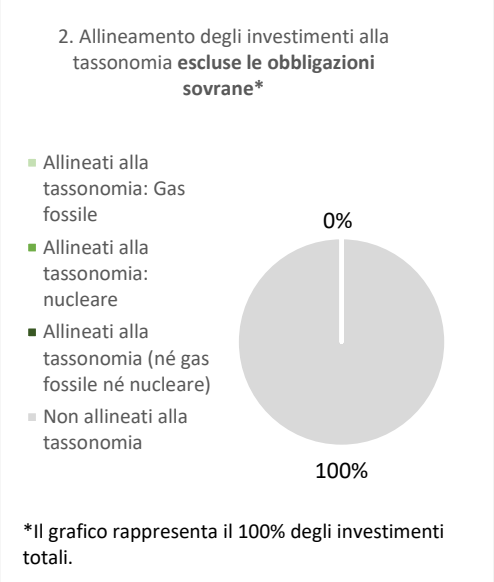
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Il grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/A.

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Anche la parte restante del portafoglio (al di fuori della quota minima del 90%) può promuovere caratteristiche ambientali e sociali, ma non è sistematicamente coperta dall'analisi ESG. Tali attività

---

nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

possono includere titoli non quotati o titoli che sono stati oggetto di un'offerta pubblica iniziale, la cui analisi ESG può essere effettuata dopo l'acquisizione di tale strumento finanziario da parte del comparto, liquidità per fini di gestione della liquidità e strumenti derivati.

Il Comparto può inoltre investire in via accessoria in obbligazioni societarie.

A livello di emittente (per le azioni e le obbligazioni societarie), gli attivi non sostenibili sono esaminati per verificare l'osservanza delle norme globali in materia di protezione dell'ambiente, diritti umani, standard lavorativi e lotta alla corruzione tramite lo screening relativo alle controversie ("basato su norme"). Gli investimenti sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Le considerazioni ambientali, sociali e di governance sono integrate negli strumenti sintetici attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

Derivati su singoli titoli

I derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") non vengono sottoposti a controlli ESG aggiuntivi. L'emittente sottostante può essere presente negli elenchi di esclusione del Comparto sulla base del fatto che segnalare la mancanza di fiducia in un'azienda con caratteristiche ESG non soddisfacenti attraverso posizioni corte sui suoi titoli è considerato ragionevole nel perseguimento del bilanciamento degli obiettivi di investimento degli azionisti. A tali derivati non viene assegnato un rating START.

I derivati con un'esposizione lunga a una singola società o a un singolo emittente sottostante sono soggetti alla stessa politica di integrazione ESG delle posizioni lunghe su azioni e/o obbligazioni societarie, ove del caso. Questi strumenti devono soddisfare la stessa integrazione e gli stessi criteri ESG, come descritto nel presente allegato.

Derivati su indici

I derivati su indici, sia con esposizione lunga che corta, possono essere sottoposti a controlli aggiuntivi per assicurarsi che siano adatti al Comparto, in funzione del loro scopo.

- Finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio: i derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.
- Finalità di esposizione: un derivato su indici può essere acquistato dal Comparto con finalità di esposizione nella misura in cui soddisfa le seguenti caratteristiche, se deve essere detenuto per più di un mese:
    - Indice concentrato (al massimo cinque componenti nell'indice sottostante): nessuno dei titoli che compongono l'indice deve figurare nell'elenco di esclusione del Comparto.
    - Indice ampio (più di cinque componenti): l'indice deve essere composto in netta maggioranza (oltre l'80% dell'esposizione) da società che non rientrano nell'elenco di esclusione del Comparto.

Inoltre, il rating ESG medio ponderato dell'indice deve essere superiore a BBB (MSCI) o C (START) e la copertura ESG dell'indice (MSCI o START) deve essere superiore al 90%.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Il Comparto applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con una posizione corta equivalente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati) allo scopo di misurare gli impatti negativi.

Il 100% del patrimonio del comparto (esclusi liquidità e strumenti derivati) applica screening ed esclusioni negative settoriali basate su norme che assicurano garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

Inoltre, per tutti gli investimenti del Comparto vengono monitorati il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", il processo di esclusione e i principali effetti negativi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N/A.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

N/A.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N/A.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

N/A.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-absolute-return-europe/f-eur-acc/fund-overview-and-characteristics

INFORMAZIONI IMPORTANTI PER GLI INVESTITORI RESIDENTI IN SVIZZERA

1. Rappresentante

Il rappresentante in Svizzera è CACEIS (Switzerland) SA, Route de Signy 35, CH-1260 Nyon.

2. Agente di pagamento

L'agente di pagamento in Svizzera è CACEIS Bank, Montrouge, succursale de Nyon / Suisse, Route de Signy 35, CH-1260 Nyon.

3. Recapito presso il quale sono reperibili i principali documenti

Il prospetto informativo, il Key Information Document, lo Statuto e le relazioni annuali e semestrali sono disponibili gratuitamente presso la sede del rappresentante in Svizzera.

4. Pubblicazioni

1. Tutte le pubblicazioni relative agli investimenti collettivi di capitale di diritto straniero sono redatte in Svizzera sul sito web di fundinfo AG (www.fundinfo.com).

2. Il prezzo di emissione e di riacquisto e/o il valore patrimoniale con l'indicazione "commissioni escluse" di tutte le classi di azioni sono pubblicati a ogni emissione o rimborso delle quote sul sito web di fundinfo AG (www.fundinfo.com). I prezzi sono pubblicati quotidianamente.

5. Pagamento di retrocessioni e rimborsi

1. La Società di gestione e i suoi agenti possono corrispondere retrocessioni come remunerazione per l'attività di distribuzione in materia di quote del fondo in o dalla Svizzera. Sono considerate come remunerazione, il pagamento per i seguenti servizi in particolare:

- Eventi B2B per professionisti d'investimento per aggiornare la nostra strategia d'investimento e per notizie aziendali,
- Due Diligence per fund selectors e reporting speciali,
- Innovazioni nell'analisi del portafoglio,
- Analisi dettagliata del rischio,
- Piattaforme d'informazione (ad esempio ifundservices) per distribuire la documentazione e trasmettere video per i nostri fondi,
- Tour promozionali,
- Reports,
- Eventi,
- Strumenti informatici per clienti.

Le retrocessioni non sono considerate sconti, anche se alla fine vengono restituite in tutto o in parte agli investitori.
L'informativa sull'incasso delle retrocessioni è disciplinata dalle disposizioni in materia della LSFin.

2. Per quanto riguarda la distribuzione in o dalla Svizzera, la Società di Gestione ei suoi agenti non corrispondono nessun rimborso al fine di ridurre le tasse o spese a carico dell'investitore e addebitati al fondo.

6. Luogo di esecuzione e foro competente

Per le quote distribuite in e dalla Svizzera, il luogo di esecuzione e il foro competente corrispondono alla sede legale del Rappresentante.